



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 24 settembre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Parco naturale Alpe Veglia: la spianata dell'Alpe Pian dul Scricc

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 3 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 65 Determinazioni dei Dirigenti
- 286 Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n.1-11923, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2009, parte I, i supplementi al Bollettino Ufficiale contenenti esclusivamente determinazioni dirigenziali, la cui pubblicazione costituisca un effetto di pubblicità-notizia, verranno diffusi esclusivamente sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale, in sede di prima applicazione di quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (articolo 32). Il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento (tel.011 4324734, 011 4323994).

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice SB0100**D.D. 30 luglio 2009, n. 140**

Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S) con una quota di 22.500,00 sul capitolo 186421/09 (n. ass. 101542).

pag. 284

Codice SB0100**D.D. 30 luglio 2009, n. 141**

Impegno di spesa di euro 136.000,00 sul capitolo 186421/09 per l'adesione della Regione Piemonte alla Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo (Hydro-aid). (n.ass. 101542)

pag. 284

Codice SB0100**D.D. 27 agosto 2009, n. 148**

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per la definizione dei rapporti all'interno del progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud - Ovest del Sichuan-Cina".

pag. 284

Codice SB0100**D.D. 2 settembre 2009, n. 149**

L.84/01. Impegno complessivo di spesa di Euro 143.166,50 sul cap.151058/09 (A.103681) a favore di Environment Park s.p.a. (48.000,00) e di RE.TE. Ong. (95.166,50).

pag. 284

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 37-12099

Prosecuzione dell'attività di comunicazione e informazione in materia di pesca. Spesa prevista di euro 3.300,00 (cap. 111268 del Bilancio di previsione per l'anno 2009).

pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 38-12100

Provvedimenti tesi a limitare e contenere la presenza del Siluro (*Silurus Glanis*) nelle acque interne regionali. Prosecuzione del progetto pilota attivato nella Provincia di Alessandria. Spesa prevista di euro 33.000,00 (cap. 148393 del bilancio di previsione 2009).

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 35-12180

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Modifica della D.G.R. n. 29-11645 del 29/6/09 relativa al bando della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" al punto "Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione" con proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

pag. 53

Codice DB1100**D.D. 23 febbraio 2009, n. 109**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di ricerca e di sperimentazione fitosanitaria realizzati dal Settore Fitosanitario regionale. Euro 1.540,00 (Cap. 142574/09).

pag. 130

Codice DB1100**D.D. 5 giugno 2009, n. 475**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 37.391,63 a favore del Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di II grado Tanaro Albese - Langhe Albesi in Comune di Monticello d'Alba.

pag. 130

Codice DB1100

D.D. 9 giugno 2009, n. 486

Artt. 50 e 52 della L.r. 21/99. Trasferimento fondi ad Arpea. Impegno e liquidazione di euro 2.000.000,00. Cap. 263453/09 (A. 102573).

pag. 130

Codice DB1100

D.D. 9 giugno 2009, n. 488

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002 e 2003. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 369.088,01 a favore dei beneficiari di cui l'allegato A.

pag. 131

Codice DB1100

D.D. 9 giugno 2009, n. 492

D.Lgs n. 173/1998 articolo 13 comma 1. "Regime di aiuti a favore del rafforzamento dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Restituzione parziale contributo. Accertamento entrata euro 19.676,00 capitolo 39580/09.

pag. 133

Codice DB1100

D.D. 10 giugno 2009, n. 494

L.R. 21/99 art. 62. Spese di rilevamento relative alla realizzazione del Sistema Informativo della Bonifica e Irrigazione (SIBI). Impegno e liquidazione di euro 84.982,16. Cap. 121459/09 (A. 100394)

pag. 133

Codice DB1100

D.D. 11 giugno 2009, n. 503

Convenzione tra la Regione Piemonte e Istituto di istruzione superiore statale "G.Cigna" di Mondovì (CN) per lo svolgimento di un tirocinio formativo presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 15 giugno 2009, n. 511

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 5.782,77 (Cap. 112158/2009)

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 18 giugno 2009, n. 516

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 19 giugno 2009, n. 520

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per

interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 167.070,50 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884).

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 19 giugno 2009, n. 521

L.R. n. 63/1978. Finanziamento del terzo anno della ricerca triennale su lotta biologica contro il cinipide del castagno e sensibilità varietale, approvata con D.D. 353 del 18.09.2007. Euro 119.493,76 Cap. 126819/09.

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 19 giugno 2009, n. 523

Tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali, anno 2009. Terzo riparto dei fondi alle Province. Euro 1.931.600,00. (Cap. 146459/09).

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 19 giugno 2009, n. 524

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 18.087,00 (Cap. 112158/2009).

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 19 giugno 2009, n. 525

L.R. 6/77, art. 1 e art. 4; L.R. 49/78. Contributi e altri oneri per l'adesione ad Enti, Associazioni e Comitati. Quote di adesione a SISS, AIAM, SMI, UNICHIM. Euro 1.562,00 (Cap. 186421/2009, impegno delegato n. 2270).

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 22 giugno 2009, n. 526

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle Linee guida per la redazione dei Piani pastorali aziendali ai sensi dell'azione 214.6/2.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 22 giugno 2009, n. 529

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 13.149,00 (Cap. 112158/2009).

pag. 144

Codice DB1100

D.D. 26 giugno 2009, n. 537

L.R. del 25 giugno 1999, n. 13 - "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica". Vigilanza sull'operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli

operatori biologici per l'anno 2009 e approvazione del relativo campione numerico.

pag. 144

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 538

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Coutenza Canale ex Demaniale Pertusata di Bra. Lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 270.000,00. Pos. 2/2007/D.

pag. 144

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 539

L.r. 70/96, art. 26. Azioni di tutela delle colonie di chirotteri di grande valore conservazionistico. Impegno di euro 8.000,00 (cap. 176300/09, UPB 11111).

pag. 145

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 540

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo "Ascopiemonte SC" (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 e approvazione del relativo saldo.

pag. 151

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 541

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Quantificazione dell'aiuto finanziario e del relativo saldo del periodo 01/01/2008 - 31/12/2008. Programma Operativo approvato (01/01/2006 - 31/12/2010) della O.P. di ortofrutticoli riconosciuta "PIEMONTE ASPROCOR Societa' Consortile Cooperativa P.A."

pag. 151

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 542

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo approvato "PIEMONTE ASPROFRUT Societa' Consortile Cooperativa P.A." (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 ed approvazione del relativo saldo.

pag. 151

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 543

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo approvato "Lagnasco Group Societa' Cooperativa a r. l." (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 ed approvazione del relativo saldo

pag. 151

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 544

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo approvato "Ortofruit Italia Societa' Cooperativa a r. l." (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 ed approvazione del relativo saldo

pag. 151

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 545

Adesione della Regione Piemonte al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) per l'anno 2009. Impegno e liquidazione di Euro 10.500,00 (capitolo 186421/2009).

pag. 152

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 546

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 1.970,96 (Cap.110993/09)

pag. 152

Codice DB1100

D.D. 30 giugno 2009, n. 547

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 152

Codice DB1100

D.D. 30 giugno 2009, n. 548

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del progetto annuale ad attivita' negoziata dal titolo "BOVILAT - Analisi della qualita' del latte bovino prodotto in Piemonte nella campagna 2009/2010": impegno risorse e affidamento per la realizzazione ad Istituzioni tecnico-scientifiche. Euro 254.968,34 (Cap. 164130/09).

pag. 153

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 550

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 4.800,00 (Cap. 175969/09).

pag. 153

Codice DB1100

D.D. 30 luglio 2009, n. 657

PSR 2007-2013 Misura 214 e trascinamenti Misura F del PSR 2000-2006 e reg. CEE 2078/92. Campagna 2009: rimodulazione finanziaria a seguito valutazione degli importi delle domande presentate

pag. 153

Codice DB1100**D.D. 16 settembre 2009, n. 801**

D.G.R. n. 86-12008 del 4 agosto 2009. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009/2010) destinati alla produzione di vini, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini a Denominazione di Origine. Autorizzazione per DOC Monferrato Dolcetto.

pag. 157

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice DB0700****D.D. 26 agosto 2009, n. 933**

ASSOCIAZIONE OPENLAND ONLUS con sede in Torino - via Sondrio n. 13. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 126

ATTIVITA' PRODUTTIVE**Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 10-12155**

Programma 2006/2010 per le Attività Produttive (LR n. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR4. Approvazione nuovi "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" e revoca allegato alla DGR 43-11090 del 23/03/09.

pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 41-12185

L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Programma annuale degli interventi per la "Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale" in attuazione dell'obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009/2011 (DGR n. 91 - 12012 del 4 agosto 2009).

pag. 53

Codice DB1600**D.D. 13 agosto 2009, n. 205**

L.R. 1/2009 - Individuazione delle modalità di realizzazione del progetto "Bottega scuola" 2009/2010 di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009. Impegno di spesa di Euro 675.000,00 (cap. 188677/2009 - Assegnazione n. 101583).

pag. 167

Codice DB1600**D.D. 26 agosto 2009, n. 211**

Reg. CEE 2081/93. DOCUP 1997/99 Misura 1.5A). Intervento del FCR nella società SEFI S.p.A. Revoca del contributo.

pag. 172

Codice DB1600**D.D. 1 settembre 2009, n. 215**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo

dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 - "Innovazione e p.m.i."; attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali": Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi: modifica del comma 1 dell'art. 12 del Bando.

pag. 172

Codice DB1600**D.D. 22 settembre 2009, n. 238**

L.R. 1/2009 - D.G.R. n. 41-12185 del 21/09/2009 - Allegato 1 "Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale". Approvazione dei termini e modalità di presentazione domande di contributo e per l'erogazione del contributo.

pag. 172

BILANCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 3-12065**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'art. 6 e dell'art. 9 della L.R. 22/2009.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 4-12066

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione in entrata ed in spesa della donazione alla Regione Piemonte da parte del prof. Spartaco Marchi della somma di euro 490.000,00 da destinare al Fondo di Solidarietà a favore dei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 5-12067

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione della L.R. 16/2009 "Istituzione di centri antiviolenza con case rifugio".

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 6-12068

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361 ad integrazione del capitolo di spesa n. 193676.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 7-12069

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 197396) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 8-12070

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del Progetto "Valora - perche' la competenza riconosciuta sia riconoscibile".

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 9-12071

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione dei Piani di Edilizia Scolastica di cui alla Legge 23/96.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 10-12072

Variazione compensativa al Bilancio della Regione per l'anno 2009 relativa al contributo all'Associazione "Amici dell'Universita' di Scienze Gastronomiche".

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 11-12073

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale dell'Ufficio di Roma del I e II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 900,28.

pag. 4

Codice DB0900**D.D. 1 luglio 2009, n. 118**

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2006 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 902,02. Capitolo 195846/2009.

pag. 126

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 139**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 11.068,06. Capitolo 195846/2009.

pag. 126

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 140**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 15.302,45. Capitolo 195846/2009.

pag. 126

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 141**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 9.342,57. Capitolo 195846/2009.

pag. 127

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 142**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 5.058,63. Capitolo 195846/2009.

pag. 127

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 143**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 5.384,42. Capitolo 195846/2009.

pag. 127

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 144**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 3.491,64. Capitolo 195846/2009.

pag. 127

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 145**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 875,96. Capitolo 195846/2009.

pag. 128

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 146**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 49.275,86. Capitolo 195846/2009.

pag. 128

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 147**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 7.209,57. Capitolo 195846/2009.

pag. 128

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 148**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 5.811,36. Capitolo 195846/2009.

pag. 128

Codice DB0900**D.D. 29 luglio 2009, n. 149**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 1.383,89. Capitolo 195846/2009.

pag. 129

Codice DB0900

D.D. 29 luglio 2009, n. 150

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 2.835,77. Capitolo 195846/2009.

pag. 129

Codice DB0900

D.D. 29 luglio 2009, n. 151

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 1.943,03. Capitolo 195846/2009.

pag. 129

Codice DB0900

D.D. 29 luglio 2009, n. 152

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 994,41. Capitolo 195846/2009.

pag. 129

COMMERCIO

Codice DB1700

D.D. 6 agosto 2009, n. 171

Art. 148, comma 1, Legge 388/2000 s.m.i. - L.R. 21/1985 s.m.i. Programma generale d'intervento "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità". Intervento n. 4 - Approvazione regolamento del concorso e relativa modulistica.

pag. 183

Codice DB1700

D.D. 4 settembre 2009, n. 183

L.R. 21/195 s.m.i.. Domanda di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori presentata da AGARCON.

pag. 192

COMUNICAZIONE

Codice DB0600

D.D. 10 luglio 2009, n. 187

Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa al servizio civile volontario - spesa di euro 38.690,34 sul cap. 118474/09 id 2498

pag. 101

Codice DB0600

D.D. 16 luglio 2009, n. 192

DGR. n.22-10601 del 19.1.2009 - Realizzazione e stampa volume "Cioccolato piacere supremo". Liquidazione fatture. Spesa di euro 36.540,00 cap. vari.

pag. 101

Codice DB0600

D.D. 17 luglio 2009, n. 193

Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa alla presentazione agli stakeholders del bilancio sociale della

Regione Piemonte. spesa di euro 12.280,80 (cap. 116819/09 ID 2784/2009)

pag. 101

Codice DB0600

D.D. 20 luglio 2009, n. 194

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata al circuito "Network Museum". Affidamento incarico. Spesa di euro 24.000,00 cap.127489/09.

pag. 102

Codice DB0600

D.D. 22 luglio 2009, n. 195

Rettifica determinazione n. 168 del 22.6.2009. Variazione beneficiario.

pag. 102

Codice DB0600

D.D. 29 luglio 2009, n. 196

DGR N.22-10601 del 19.1.2009. Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla valorizzazione del Piemonte. Affidamento incarico. Spesa di euro 505,11 cap.127489/09.

pag. 102

Codice DB0600

D.D. 3 agosto 2009, n. 198

DGR n. 10601 del 19-01-2009. Realizzazione progetto generale ed esecutivo della manifestazione "Uniamo le energie" di Torino. Spesa di Euro 24.480,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 103

Codice DB0600

D.D. 3 agosto 2009, n. 199

DGR n.10601 del 19-1-2009. Realizzazione del progetto "La Rivoluzione vegetale" nell'ambito della manifestazione "Uniamo le energie". Spesa di Euro 59.160,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 103

Codice DB0600

D.D. 3 agosto 2009, n. 200

DGR n.10601 del 19-01-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla "Grande Fiera d'Estate" di Cuneo. Spesa di Euro 73.200,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 103

Codice DB0600

D.D. 3 agosto 2009, n. 201

DGR n.10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte al salone "Expobioenergia" di Susa. Spesa di Euro 10632,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 103

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 26-12171

Autorizzazione a costituirsi avanti alla Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. 19/2009. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Giovanna Scollo e Eleuterio Zuena. Spesa presunta euro 1.500 sul cap.135611 del bilancio 2009.

pag. 42

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 22-12084

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Paolo Giorsetti.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 23-12085

Autorizzazione a resistere avanti il TAR Piemonte nel giudizio promosso da privato per l'annullamento del provvedimento 12.1.1993 prot. n. 4614 della sezione decentrata del Co.Re.Co. di Alba-Bra. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 24-12086

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 34-47402 del 27.6.1995. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 25-12087

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. 2325/94) proposto da alcuni medici avverso la circolare n. 1301.53.789 del 10.2.1994 dell'Assessorato Regionale alla Sanità. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 26-12088

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. 2325/94) proposto da alcuni medici avverso la circolare n. 1301.53.789 del 10.2.1994 dell'As-

ssessorato Regionale alla Sanità. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 27-12089

Parziale modifica D.G.R. n. 4-12311 del 19.4.2004. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarrà con l'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 29-12091

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro (R.G. 6816/09) proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 30-12092

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro (R.G. 6848/09) proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 7

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 33-12095

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i.. Recepimento delle valutazioni espresse dalla commissione giudicatrice in merito all'assegnazione dei premi annuali agli artisti, di cui all'art. 6 della legge regionale.

pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 33-12178

Celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia. Approvazione dei testi dei bandi per la presentazione di progetti connessi alle celebrazioni. Spesa Euro 6.200.000,00 (bilancio 2009).

pag. 42

Codice DB1800

D.D. 6 agosto 2009, n. 773

L.R. 7 aprile 2009, n. 11, "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte". Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte". Spesa Euro 2.000,00 Cap. 137994/2009.

pag. 192

EDILIZIA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 settembre 2009, n. 92

A.T.C. di Torino, legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.. Intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata non pervenuto all'inizio dei lavori entro il termine del 17 agosto 2009. Nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 20-12082

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Alba. Agenzia Territoriale per la Casa di Cuneo, programma di intervento P.I. n. 1313. Integrazione finanziaria di Euro 1.622.500,00 a valere sui fondi provinciali di cui alla legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., per l'acquisto di ulteriori alloggi da destinare all'e.r.p.s.. Approvazione dell'assestamento finanziario del programma di intervento.

pag. 6

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 4/PET

Legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 "Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica".

pag. 286

ENTI LOCALI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 18-12122

Art.1, comma 4, l.r. 23/2/2004, n. 3. Criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi regionali e "regionalizzati" finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali per l'anno 2009.

pag. 30

Codice DB0500

D.D. 16 settembre 2009, n. 453

Art. 2, l.r. 23/02/2004, n. 3. Approvazione bando per la concessione degli incentivi finanziari, per l'anno 2009, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali.

pag. 65

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 2-12064

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 31-12093

POR-FSE 2007/2013 Regione Piemonte Ob. "Competitività regionale e occupazione" Asse I "Adattabilità", Ob. specifico "B" e Asse II "Occupabilità", Ob. specifico "F". Revoca DGR n. 69 - 10513 del 29/12/08 di approvazione dell'atto di indirizzo alle Province in materia di conciliazione, empowerment e active ageing over 45.

pag. 7

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1200

D.D. 16 luglio 2009, n. 188

Programma regionale anno 2002. Comune di Lesa (NO). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Lesa per: "Lavori di sistemazione e riqualificazione lungo lago - II^ Lotto - II^ Stralcio". Importo finanziato di progetto euro 387.342,67. Accertamento d'entrata di euro 2.105,00 (Cap. 34655/2009).

pag. 157

Codice DB1200

D.D. 16 luglio 2009, n. 189

Programma regionale anno 2004. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannero Riviera per "Opere di completamento per il ripristino della Rotonda Quadra lungolago di Cannero Riviera. Evento franoso del 17.09.2003". Accertamento d'entrata di euro 4.670,36 (Cap. 34665/2009).

pag. 157

Codice DB1200

D.D. 16 luglio 2009, n. 190

Programma regionale anno 2007. Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di San Maurizio d'Opaglio per: "Manutenzione straordinaria pontile galleggiante in località Prarolo". Accertamento d'entrata di euro 8.095,04. (Cap. 34655/2009).

pag. 157

Codice DB1200

D.D. 16 luglio 2009, n. 191

Programma regionale anno 2004. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannero Riviera per: "Opere per il prolungamento percorso pedonale e contestuale completamento della banchina nautica Lido-Sciaretta". Accertamento d'entrata di euro 375,36 (Cap. 34655/2009).

pag. 157

Codice DB1200

D.D. 17 luglio 2009, n. 192

Programma regionale anno 2007. Comune di Pella (NO). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Pella per: "Lavori e forniture per la manutenzione straordinaria dei pontili di attracco natanti". Accertamento d'entrata di euro 4.805,20 (Cap. 34655/2009).

pag. 157

Codice DB1200

D.D. 17 luglio 2009, n. 193

Programma regionale anno 2003. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannero Riviera per: "Intervento di ripristino opere di sostegno Rotonda Quadra lungo lago di Cannero Riviera, I^ lotto opere fondazioni". Accertamento d'entrata di euro 457,63 (Cap. 34655/2009).

pag. 157

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 settembre 2009, n. 91

Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17, art. 8 - Parziale rinnovo componenti del Comitato.

pag. 1

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1400

D.D. 12 agosto 2009, n. 1672

Schema di domanda per la richiesta di contributi ai sensi della L.R. n. 7/03 riferita alla D.G.R. del 20 luglio 2009 n. 44 - 11803

pag. 163

Codice DB1400

D.D. 16 settembre 2009, n. 1937

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 511 Assistenza Tecnica. Affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'Asse IV LEADER. Impegno di euro 30.000,00 sul capitolo 123840/2009 e di Euro 2.000,00 sul capitolo 141029/2009 (Annualità 2009-2010).

pag. 167

Codice DB1400

D.D. 16 settembre 2009, n. 1938

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Approvazione verbale di selezione e affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa specialistica a supporto dell'Autorità di Certificazione del Programma. Impegno della somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 109655/09.

pag. 167

PATRIMONIO

Codice DB0700

D.D. 26 marzo 2009, n. 360

Intervento di ristrutturazione di un edificio ad uso uffici presso la sede IPLA - Tenuta Regionale "Millerose" in Torino. Spesa o.f.c. - Cap. /2009 - Assegnazione - L.R. 36/2008.

pag. 104

Codice DB0700

D.D. 10 aprile 2009, n. 416

Compendio immobiliare industriale Area Ex Fiat Avio - Torino, Via Nizza 312. Incarico per la sicurezza dell'area ed il monitoraggio dell'area. Affidamento a: Ditta Sadi Servizi Industriali S.p.A. - Studio Tedesi Ingegneria Ambientale - Studio Rousset&Associati Studio di Ingegneria ed Architettura. Spesa complessiva euro 57.230,40 o.f.c. - Cap. 213159/2009 - Assegnazione 101822.

pag. 104

Codice DB0700

D.D. 23 aprile 2009, n. 484

Premio assicurazione responsabilità civile visite Castello di Casotto Euro 130,08 (Cap. 128095/09).

pag. 105

Codice DB0700

D.D. 24 aprile 2009, n. 491

Fornitura di n. 30 poggiatesta. Spesa di Euro 322,10 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 105

Codice DB0700

D.D. 24 aprile 2009, n. 492

Fornitura di una etichettatrice e di un kit di etichette per il Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva. Spesa di Euro 154,36 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 105

Codice DB0700

D.D. 28 aprile 2009, n. 511

Servizio annuale di pulizia e manutenzione del Viale Carlo Emanuele II. Affidamento alla ditta Fantone Giorgio. Spesa Euro 117.576,00 o.f.c. - Capitolo 129879/2009 - Assegnazione 100561.

pag. 105

Codice DB0700

D.D. 29 aprile 2009, n. 515

Noleggio di dieci sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. Spesa di euro 7.128,00 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

pag. 106

Codice DB0700

D.D. 30 aprile 2009, n. 528

Fornitura arredi vari locali in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 31.748,18 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777)

pag. 106

Codice DB0700

D.D. 4 maggio 2009, n. 530

Commissione tecnica di valutazione delle offerte materiali di cancelleria. Variazione componente.

pag. 106

Codice DB0700

D.D. 7 maggio 2009, n. 544

Fornitura di una cassaforte metallica per il Settore Ricerca, Innovazione e Competitività. Spesa di Euro 740,88 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 106

Codice DB0700

D.D. 7 maggio 2009, n. 545

Fornitura di n. 1 carta stradale del Piemonte su supporto rigido scrivibile e n. 20 matite vetrografiche da assegnare al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio. Spesa di euro 250,31 o.f.c. (Cap. 210391/09. Assegnazione 101777).

pag. 107

Codice DB0700

D.D. 7 maggio 2009, n. 546

Fornitura di una rilegatrice e di una taglierina per il Settore Politiche Forestali. Spesa di Euro 404,62 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 107

Codice DB0700

D.D. 7 maggio 2009, n. 547

Fornitura libri per uffici regionali diversi. Spesa di euro 186,57 (Cap. 110608 - Assegnazione 100189)

pag. 107

Codice DB0700

D.D. 15 maggio 2009, n. 568

Attività di studio e progetto delle attività necessarie alla chiusura dei pozzi industriali in area ex Fiat Avio. Affidamento incarico alla ditta Golder Associates - spesa Euro 19.736,93 oneri fiscali e previdenziali compresi - Cap. 203903/2009.

pag. 107

Codice DB0700

D.D. 15 maggio 2009, n. 569

Redazione relazione di supporto allo svincolo delle aree bonificate. Affidamento incarico allo Studio Tedesi Ingegneria Ambientale - spesa Euro 23.256,00 oneri fiscali e previdenziali compresi. - Cap. 213159/2009.

pag. 108

Codice DB0700

D.D. 19 maggio 2009, n. 580

Intervento di ristrutturazione di un edificio ad uso uffici presso la sede IPLA - Tenuta Regionale "Millerose" in Torino. Approvazione del Progetto Preliminare

pag. 108

Codice DB0700

D.D. 19 maggio 2009, n. 581

Attività di studio e progetto delle attività necessarie alla chiusura dei pozzi industriali in area ex Fiat Avio. Integrazione determinazione n. 568 del 15/05/2009. Spesa Euro 214,27 - Cap. 203903/2009.

pag. 108

Codice DB0700

D.D. 20 maggio 2009, n. 596

Fornitura di una macchina cordonatrice/piegatrice automatica per il Centro Stampa. Spesa di Euro 20.580,00 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 109

Codice DB0700

D.D. 20 maggio 2009, n. 598

Manutenzione del Viale Carlo Emanuele II - Reggia di Venaria Reale. Fornitura di cestini portarifiuti. Affidamento alla ditta Metalco - spesa Euro 21.240,00 o.f.c. - Cap. 129879/2009 - Assegnazione 100561.

pag. 109

Codice DB0700

D.D. 20 maggio 2009, n. 600

Fornitura di n. 3 registratori a voce per il Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 206,39 o.f.c. (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 109

Codice DB0700

D.D. 21 maggio 2009, n. 605

Determinazioni n. 1392 del 26/11/2008 e n. 1499 del 22/12/2008. Interpretazione autentica.

pag. 109

Codice DB0700

D.D. 21 maggio 2009, n. 606

Determinazione n. 1500 del 22/12/2008. Interpretazione autentica.

pag. 109

Codice DB0700

D.D. 22 maggio 2009, n. 609

Fornitura di una fotocamera reflex digitale per la Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Spesa di Euro 1.883,95 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 25 maggio 2009, n. 612

Incarico al Politecnico di Torino di definizione di specifiche valutazioni immobiliari. Spesa di euro 67.500,00 o.f.c. (Cap. 203903/2009)

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 26 maggio 2009, n. 617

Atto aggiuntivo ai contratti di comodato tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino aventi per oggetto locali di proprietà regionale ubicati al primo piano dello stabile sito in Torino, Via Maria Vittoria n.35.

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 27 maggio 2009, n. 623

Pagamento oneri accessori relativi all'unità immobiliare sita in Cava de' Tirreni (SA) - corso Umberto I n. 45. Spesa di Euro 320,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 27 maggio 2009, n. 624

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2009 relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 15.415,97 (Cap. 143419/2009).

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 27 maggio 2009, n. 625

Pagamento spese per la fornitura di gas metano per il mese di marzo 2009 relative ai locali siti in Casale Monferrato - strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.193,00 (cap. 132745/2009).

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 28 maggio 2009, n. 630

Approvazione variazione al contratto rep. n. 9640 del 2.11.2004 e successivi atti aggiuntivi relativi al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali. Spesa di Euro 594,00 o.f.c. (cap.143419/2009).

pag. 110

Codice DB0700

D.D. 29 maggio 2009, n. 639

Affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche in dotazione agli uffici regionali. Impegno di spesa di Euro 5.254,02 (cap. 130670/2009 - assegnazione n. 100566).

pag. 111

Codice DB0700

D.D. 1 giugno 2009, n. 642

Acquisizione, mediante cottimo fiduciario, di materiale vario di cancelleria. Spesa di Euro 41.344,11 (cap. 109598/2009 assegnazione 100179).

pag. 111

Codice DB0700

D.D. 1 giugno 2009, n. 643

Affidamento alla ditta Marcograf della fornitura e stampa di pieghevoli per il settore Promozione Turistica - Analisi della domanda e del Mercato Turistico.. Spesa di Euro 22.108,80. (cap. 109598/2009 assegnazione 100179)

pag. 112

Codice DB0700

D.D. 3 giugno 2009, n. 647

Noleggio sistemi digitali di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.200,00 (cap. 136116/09 assegnazione n. 100607).

pag. 112

Codice DB0700

D.D. 3 giugno 2009, n. 648

Noleggio macchine fotocopiatrici uffici regionali e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.407,78 (cap. 136116/09 - assegnazione n. 100607).

pag. 112

Codice DB0700

D.D. 4 giugno 2009, n. 649

Servizio manutenzione fax Canon L350 presso uffici vari. Spesa di 1.705,20 (cap. 130670/09- assegnazione 100566)

pag. 113

Codice DB0700

D.D. 4 giugno 2009, n. 650

Assicurazione all risks elettronica. Variazione.

pag. 113

Codice DB0700

D.D. 4 giugno 2009, n. 660

Esecuzione delle opere riguardanti il piano integrativo di indagini ambientali finalizzato alla caratterizzazione del sottosuolo nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della zona urbana di trasformazione (ZUT) "area ex Fiat Avio e area R.F.I." sita nel comune di Torino. Affidamento incarico di direttore lavori all'ing. Giuseppe Russo. Spesa 19.318,78 o.f.c. - cap. 203903 Assegnazione 101707.

pag. 113

Codice DB0700

D.D. 4 giugno 2009, n. 661

Opere per il completamento della fognatura bianca lungo il viale Carlo Emanuele II, di accesso al Parco "La Mandria" in comune di Venaria Reale. Integrazione incarico professionale di progettazione, direzione lavori e per lo svolgimento delle funzioni di coordinatore in materia di sicurezza all'arch. Francesco Leccese. Spesa 1.992,77 o.f.c. - capitolo 203903/2009 - assegnazione 101707.

pag. 113

Codice DB0700

D.D. 9 giugno 2009, n. 671

Opere di completamento e massima urgenza per messa a regime delle strutture del Centro Internazionale del Cavallo - comune di Druento.

pag. 114

Codice DB0700

D.D. 18 giugno 2009, n. 702

Gestione annuale ordinaria del verde e del patrimonio arboreo presso la villa dei laghi nel parco La Mandria. Ditta Serra Mauro - Impianti Termoidraulici - spesa Euro 2.004,00 o.f.c. - cap. 129879/2009.

pag. 114

Codice DB0700

D.D. 19 giugno 2009, n. 707

Servizio manutenzione server IBM X Series 345 presso uffici vari. Spesa di Euro 7.500,00 (cap. 130670/09 assegnazione n. 100566).

pag. 114

Codice DB0700

D.D. 22 giugno 2009, n. 714

Realizzazione e posa in opera di espositori in legno, manutenzione di armadi a cassetti, manutenzione di nr. 3 armadi in legno, manutenzione e trasporto di nr. 4 armadi con cassettiere interne per il Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 7.860,00 (cap. 130670/09 assegnazione n. 100566) e di Euro 15.120,00 (cap. 210391/09 assegnazione n. 101777).

pag. 114

Codice DB0700

D.D. 22 giugno 2009, n. 715

Fornitura arredi locali in Torino - via Bertola n. 34. Completamento. Spesa di Euro 1.427,54 (cap. 210391/09 assegnazione n. 101777).

pag. 115

Codice DB0700

D.D. 22 giugno 2009, n. 716

Servizio manutenzione server IBM X Series 345 locali in Roma. Spesa di Euro 607,60 (cap. 130670/09 - assegnazione n. 100566).

pag. 115

Codice DB0700

D.D. 22 giugno 2009, n. 717

Fornitura di n. 2 posacenieri e di una rastrelliera per biciclette per il Centro Incontri. Spesa di Euro 258,72 (cap.210391/09 - assegnazione n. 101777).

pag. 115

Codice DB0700

D.D. 23 giugno 2009, n. 719

Interventi urgenti di spurgo fognatura bianca e nera presso il Borgo Castello - Corpo "I" - Parco La Mandria. Ditta Pizzuto Giuseppe. Spesa Euro 3.412,80 o.f.c. - cap. 129879/2009.

pag. 115

Codice DB0700

D.D. 25 giugno 2009, n. 725

Fornitura di n. 50 apparecchiature telefax. Spesa di Euro 17.150,88 (cap. 210391/09 - assegnazione n. 101777).

pag. 116

Codice DB0700

D.D. 26 giugno 2009, n. 735

Fornitura di n.39 cornici per poster e stampe di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 778,09. (cap.210391/09. assegnazione 10177/09).

pag. 116

Codice DB0700

D.D. 26 giugno 2009, n. 738

Noleggio sistemi affrancatura Ufficio Posta e ritiro affrancatrice Pitney Bowes. Spesa di Euro 11.460,00 (cap. 133535/09 - assegnazione n. 100587). Entrata di Euro 5.000,00 (cap. 39580).

pag. 116

Codice DB0700

D.D. 29 giugno 2009, n. 743

Pagamento spese condominiali per il 1° trimestre 2009 relative ai locali siti in Bruxelles - Rue du Trone n. 62 di proprietà regionale. Spesa di Euro 23.519,36 (cap. 143419/2009).

pag. 116

Codice DB0700

D.D. 1 luglio 2009, n. 752

Contratto rep. n. 141941 del 6.2.2009 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3. Accertamento dell'entrata di Euro 50.000,00 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1495 del 22.12.2008 (Cap. 39580/2009).

pag. 117

Codice DB0700

D.D. 1 luglio 2009, n. 753

Pagamento alla Ditta Cofathec Servizi S.p.A. delle spese di riscaldamento e climatizzazione dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali per il periodo dall'1.4.2009 al 31.3.2010. Spesa di Euro 60.947,65 (Cap. 132745/2009).

pag. 117

Codice DB0700

D.D. 2 luglio 2009, n. 756

Fornitura di un abbonamento per l'utilizzo di un posto auto presso il parcheggio "Roma - San Carlo - Castello". Spesa di Euro 2.640,00 (Cap.143419/2009).

pag. 117

Codice DB0700**D.D. 3 luglio 2009, n. 762**

Opere e forniture occorrenti per il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" presso il Forte di Exilles (TO). Approvazione perizia di variante. Spesa di Euro 928.107,17 oneri fiscali e previdenziali compresi (Cap. 203903/2009 - Assegnazione n. 101707).

pag. 117

Codice DB0700**D.D. 3 luglio 2009, n. 763**

Progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per la ricostruzione ed il consolidamento del Corpo di fabbrica denominato "I" del Borgo Castello sito nel Parco regionale "La Mandria" (TO). Concessione proroga del termine di ultimazione lavori.

pag. 118

Codice DB0700**D.D. 3 luglio 2009, n. 764**

Lavori impiantistici ed edili a servizio dell'installazione di due ascensori presso l'immobile regionale denominato Palazzo Verga sito in Vercelli. Spesa di Euro 237.971,47 oneri fiscali e previdenziali compresi (Cap. 203903/2009 - Assegnazione n. 101707).

pag. 118

Codice DB0700**D.D. 3 luglio 2009, n. 765**

Affidamento alla Soc. IPLA S.p.A. di interventi di abbattimento e potatura del patrimonio arboreo presso l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Spesa di Euro 21.840,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 119

Codice DB0700**D.D. 3 luglio 2009, n. 767**

Affidamento servizio smaltimento imballaggi contenenti residui sostanze pericolose presso il Centro Stampa Regionale. Spesa di Euro 501,12 (Cap. 113278/09 Assegnazione n. 100223).

pag. 119

Codice DB0700**D.D. 3 luglio 2009, n. 768**

Affidamento fornitura n. 60 calcolatrici da tavolo da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 1.485,00 (Cap. 210391 - Assegnazione 101777).

pag. 119

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 770**

Noleggio di due macchine multifunzione copiatrice-stampante-scanner a colori e prestazioni accessorie e di fotocopiatrici per uffici vari e manutenzione fax uffici vari. Cambio ragione sociale Ditta affidataria per atto di fusione.

pag. 120

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 775**

Assunzione in locazione di una autorimessa sita in Casale Monferrato - Via dei Glicini n. 6 per il posteggio dell'autovettura in dotazione al Settore Fitosanitario di Casale Monferrato. Spesa di Euro 432,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 121

Codice DB0700**D.D. 7 luglio 2009, n. 778**

D.G.R. n. 78-7832 del 17.12.2007. Acquisto di aree di interesse regionale appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano. Incarico al notaio Giovanna Ioli di ricevere l'atto pubblico di acquisto dei beni del contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda. Spesa di Euro 76.004,64 o.f.c. (Cap. 247817/2007 - Impegno n. 6482) e di Euro 146.502,32 (Cap. 113443/2009).

pag. 121

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 781**

Opere di completamento e massima urgenza presso il Centro del Cavallo - Parco La Mandria - Comune di Druent. Esecuzione lavori incarico all'Impresa Edil Atellana Soc. Coop..

pag. 122

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 782**

Interventi straordinari ed urgenti per sistemazione ed adeguamento normativo in materia di sicurezza della sede legale dell'Ente Parco di Stupinigi - Comune di Nichelino. Affidamento alla Cooperativa Batima s.r.l. - spesa euro 27.382,44 o.f.c. - cap. 213159/2009.

pag. 122

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 783**

Pagamento del servizio di pulizia del Wine Bar presso l'immobile sito in Bruxelles - Rue du Trone 62 sede di rappresentanza della Regione Piemonte effettuato nel mese di febbraio 2009. Spesa di Euro 1.854,93 (Cap. 131230/2009).

pag. 122

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 784**

Adeguamento del canone relativo al servizio di pronto intervento in caso di allarme presso i locali siti in Bruxelles - Rue du Trone 62 sede di uffici di rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di Euro 270,07 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 122

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 785**

Affidamento alla Ditta Rear Soc. Coop. del servizio di vigilanza presso il Forte di Exilles. Spesa di Euro 21.600,00 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 123

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 786**

Proroga del contratto relativo al servizio di vigilanza presso la sede regionale di Verbania - Villa San Remigio. Spesa di Euro 8.722,06 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 123

Codice DB0700**D.D. 9 luglio 2009, n. 787**

Affidamento progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di VALCASOTTO sito nel comune di Garessio (CN): autorizzazione subappalto in capo al Consorzio CO.VELT.

pag. 123

Codice DB0700**D.D. 13 luglio 2009, n. 789**

Interventi di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato Palazzo Callori in Vignale Monferrato (AL). Determinazioni in merito allo sviluppo della progettazione e alla realizzazione degli interventi.

pag. 123

Codice DB0700**D.D. 23 luglio 2009, n. 825**

Pagamento fatture della Ditta GE Noleggi S.p.A.. Spesa di euro 121.241,63 o.f.c. (Integrazione impegno n. 198/2009 - Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

pag. 124

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 1-12063

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento dell'incarico ad interim di responsabile del settore DB1904 "Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato", articolazione della direzione DB1900 Politiche sociali e politiche per la famiglia, al dr. Sergio Di Giacomo.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 42-12102

Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7).

pag. 9

Codice DB0700**D.D. 19 maggio 2009, n. 579**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A "Intese e Accordi di programma" istituita presso la Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

pag. 108

Codice DB0700**D.D. 30 giugno 2009, n. 750**

Proroga degli incarichi di titolare delle posizioni organizzative e di alta professionalità assegnate alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

pag. 116

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 771**

Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della dipendente regionale Maria Bonetto, categoria D5, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400 e del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 303.

pag. 120

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 772**

Posizione organizzativa di tipo A "Funzioni gestionali amministrative per la riqualificazione del patrimonio immobiliare strategico" istituita presso la Direzione "Risorse umane e Patrimonio". Provvedimenti.

pag. 120

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 773**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A "Funzioni gestionali amministrative per la riqualificazione del patrimonio immobiliare strategico" istituita presso la Direzione "Risorse umane e Patrimonio".

pag. 120

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 774**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C "Gestione tecnica del patrimonio immobiliare", istituita presso la Direzione Risorse umane e Patrimonio.

pag. 120

Codice DB0700**D.D. 6 luglio 2009, n. 777**

Formazione obiettivo "Programmazione e controllo del costo del personale". Spesa di euro 3.400,00 (cap. 106601/09). Integrazione alla determinazione n. 709 del 19/06/2009

pag. 121

Codice DB0700**D.D. 21 luglio 2009, n. 813**

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 124

Codice DB0700

D.D. 21 luglio 2009, n. 814

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Cirié'.

pag. 124

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 853

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 125

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 869

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 125

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 32-12094

Contributo per sostenere gli oneri finanziari delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B..

pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 43-12187

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 15.121.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB DB15041, cap. 147240/09.

pag. 63

Codice DB1900

D.D. 9 luglio 2009, n. 236

Fondazione "Infermeria Casa di Riposo" con sede in Benavagienna (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

pag. 231

Codice DB1900

D.D. 9 luglio 2009, n. 237

LR 73/96, art. 1 - Ente "Ospedale Civile" di Busca - ASL CN1 - Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 92.742,94 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

pag. 231

Codice DB1900

D.D. 9 luglio 2009, n. 238

LR 73/96, art. 1 - Ente "Casa di Riposo - Ospedale Ricovero" di Sommariva del Bosco - ASL CN2 - Lavori di "Ristrutturazione parte del presidio per la realizzazione nucleo RAF" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 15.493,71 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

pag. 232

Codice DB1900

D.D. 9 luglio 2009, n. 239

L.R. 73/96, art. 1 - "Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali e interventi di manutenzione straordinaria alle strutture sanitarie" - Ente Morale "Famiglia Toselli" ONLUS di Roccazione - Parziale rettifica della D.D. 384 del 13 ottobre 2008.

pag. 232

Codice DB1900

D.D. 13 luglio 2009, n. 242

Parziale modifica alla Determinazione Dirigenziale n. 314 del 2 settembre 2008.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 15 luglio 2009, n. 243

L.R.9/2007 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Ente Parrocchia San Giovanni Battista di Moncucco Torinese (AT) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro-nido" - Ubicazione intervento: comune di Moncucco Torinese - Progetto definitivo euro 268.928,00 - Importo ammesso a contributo euro 268.928,00 - Concessione contributo regionale euro 174.803,20.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 15 luglio 2009, n. 244

L.R. n.9 /2007 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Asti - Lavori di ristrutturazione ed ampliamento asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva" - Ubicazione intervento: comune di Asti - Progetto definitivo euro 357.358,70 - Importo ammesso a contributo euro 390.000,00- Concessione contributo regionale rideterminato euro 232.283,15.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 15 luglio 2009, n. 245

L.R.9/2007 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Caselle T.se (TO) - " Lavori di nuova costruzione asilo nido comunale in frazione Mappano" - Ubicazione intervento: Caselle T.se - Progetto definitivo euro 820.000,00 - Importo ammesso a contributo euro

800.000,00 - Concessione contributo regionale euro 520.000,00.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 15 luglio 2009, n. 246

L.N.448/2001 art.70 - D.G.R. n. 80 - 9710 del 16 giugno 2003 - Comune di Portacomaro (AT) - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento di scuola dell'infanzia per la realizzazione di un micro-nido integrato" - Presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 16 luglio 2009, n. 247

L.R. n. 9/2007 - D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/ 2007 e s.m.i. - Comune di Montalto Dora (TO) - Lavori di: "ristrutturazione e rimodulazione spazi interni asilo nido comunale S. Allende con aumento della capacità ricettiva (+ 9 unità)" - Progetto definitivo euro 39.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 39.000,00 - Concessione contributo regionale euro 25.350,00.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 17 luglio 2009, n. 248

L.104/92. Assegnazione ed erogazione acconto dei fondi per l'attivazione di piani progettuali, rivolti alle persone disabili e alle loro famiglie, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Impegno di spesa di Euro 7.060.100,07 sul capitolo 152660/2009.

pag. 233

Codice DB1900

D.D. 22 luglio 2009, n. 250

L. 284/97 art. 3. Assegnazione ed erogazione acconto dei finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali relativi all'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati. Impegno di spesa di Euro 472.500,00 sul capitolo 181401/2009.

pag. 238

Codice DB1900

D.D. 22 luglio 2009, n. 251

Autorizzazione al funzionamento di 60 posti letto come R.S.A. presso la struttura sita in Varisella - via Fiano n. 30/a - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

pag. 242

Codice DB1900

D.D. 22 luglio 2009, n. 252

L.R. 73/96, art. 1 - Ente "Opere Pie Droneresi" di Dronero - ASL CN1 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente" - Perizie di variante nn. 1 e 2 - Importo complessivo dei lavori Euro 1.966.388,25 - Approvazione in sanatoria.

pag. 242

Codice DB1900

D.D. 27 luglio 2009, n. 253

L.R. n. 18/94 - Finanziamento di euro 11.608,10 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Cooperativa Sociale Mago di Oz S.C.S. ONLUS" con sede in Acqui Terme (AL), Galleria Volta, 22 - Autorizzazione.

pag. 243

Codice DB1900

D.D. 27 luglio 2009, n. 254

L.R. n. 18/94 - Finanziamento di euro 13.976,20 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Società Cooperativa Crescereinsieme s.c.s. ONLUS", con sede in Acqui Terme (AL), Galleria Volta, 22 - Autorizzazione.

pag. 243

Codice DB1900

D.D. 27 luglio 2009, n. 255

L.R. n. 18/94 - Finanziamento di euro 73.815,00 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A. a favore della "Società Cooperativa La Tartaruga s.c.s.r.l." con sede in Montiglio M.TO (AT), frazione Albarengo Alto, 12 - Autorizzazione.

pag. 243

Codice DB1900

D.D. 29 luglio 2009, n. 256

DGR n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 "Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale" - Cancellazione dall'albo, sez. A) dell'ente Cooperativa sociale P.G. Frassati Onlus (NZ 00665) con sede in Torino, Strada della Pellerina 22/7.

pag. 243

Codice DB1900

D.D. 31 luglio 2009, n. 259

Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Spesa di euro 1.149.924,54 (fondi già impegnati sui capp. 179629/2008 e 153880/2008).

pag. 243

Codice DB1900

D.D. 31 luglio 2009, n. 260

DGR n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 "Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale" - Cancellazione dall'albo, sez. A) dell'ente P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato (NZ00932), con sede in Nizza Monferrato (AT), via Gozzellini 21.

pag. 249

Codice DB1900

D.D. 31 luglio 2009, n. 261

L.R. n. 18/1994 - finanziamento di euro 66.962,56 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a

favore della Cooperativa Sociale "Interactive", con sede in Villareggia (TO) - Via Castello, 11 - Autorizzazione.
pag. 249

Codice DB1900

D.D. 3 agosto 2009, n. 262

D.G.R. 64-7505 del 19 novembre 2007 - Incremento posti letto convenzionati per l'assistenza residenziale a favore di soggetti anziani non autosufficienti. Erogazione ulteriore acconto alle ASL. Spesa complessiva euro 2.562.197,65, di cui un importo di euro 1.404.128,67 sul cap. 153212/2007 (imp. 4830 - ex cap. 14821) e un importo di euro 1.158.068,98 sul cap. 153212/2008 (Imp. 3917 - ex cap. 14821).
pag. 249

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 263

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 28.803,13 a favore della Provincia di Novara.
pag. 252

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 264

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 8.536,20 a favore del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino-CISSACA.
pag. 252

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 265

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 4.996,98 a favore del Comune di Bra.
pag. 252

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 266

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 22.812,23 a favore del Comune di Torino.
pag. 253

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 267

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Im-

pegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 7.108,97 a favore del Comune di Asti.
pag. 253

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 268

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 1.534,25 a favore del Comune di Cuneo.
pag. 253

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 269

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione sottoscrizione di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione PIAM Onlus e impegno della relativa quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 46.118,75.
pag. 254

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 270

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione sottoscrizione di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Tampep Onlus e impegno della relativa quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 22.115,96.
pag. 254

Codice DB1900

D.D. 6 agosto 2009, n. 271

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione sottoscrizione di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Gruppo Abele Onlus e impegno della relativa quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 47.973,53.
pag. 255

Codice DB1900

D.D. 7 agosto 2009, n. 273

D.G.R. N. 101-12022 del 04/08/2009 - Approvazione delle indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate, delle modalità e dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti formativi finanziati dalle Province con risorse regionali (Direttiva socio assistenziale) - a.f. 2009/2010.
pag. 255

Codice DB1900

D.D. 7 agosto 2009, n. 274

Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione, triennio 2007-2009. Impegno e riparto della somma di Euro

2.201.941,00 sul cap. 179684/09 relativo all'attuazione della 3^a annualità a favore delle Province piemontesi.

pag. 276

Codice DB1900

D.D. 15 settembre 2009, n. 313

D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Definizione fase istruttoria delle istanze presentate - Approvazione graduatoria istanze ammesse ed elenco istanze non idonee.

pag. 278

REFERENDUM

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 93

Indizione del referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Mappano, previa unificazione dei territori della frazione di Mappano, attualmente divisa tra i Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese. Art. 34, comma 1, l.r. 16/1/1973, n. 4 e s.m.i.

pag. 1

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 14-12076

Modifica della DGR n. 47-9093 del 1 luglio 2008 "Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto. Approvazione del programma operativo e nomina del Comitato strategico e del Comitato tecnico scientifico".

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 15-12077

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 13 e 21.08.2009. Provvedimenti.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 41-12101

Casa di Cura privata I Cedri S.p.A., sita in Largo Don Guanella n. 1 - Fara Novarese (NO). Accredimento attività degenziale. Integrazione D.G.R. n. 59-8966 del 7.04.2003.

pag. 9

Codice DB2000

D.D. 18 agosto 2009, n. 457

Casa di Cura privata "Istituto Climatico di Robilante", via Vallone Fantino 2 - Robilante (CN): Prescrizioni

pag. 284

SPORT

Codice DB1800

D.D. 22 settembre 2009, n. 864

L.R. 36/2003 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per gli sport della pallapugno e della pallatamburello"- anno 2009; "Mod. domanda"; "Tabella valutazione".

pag. 194

TRASPORTI

Codice DB1200

D.D. 24 luglio 2009, n. 201

Autorizzazione effettuazione servizio ferroviario speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Culturale Faber Teater del Comune di Chivasso (TO). Importo Euro 5.000,00 (IVA compresa).

pag. 158

Codice DB1200

D.D. 24 luglio 2009, n. 202

Autorizzazione effettuazione servizio ferroviario speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Culturale Faber Teater del Comune di Chivasso (TO). Importo Euro 4.700,00 (IVA compresa).

pag. 158

Codice DB1200

D.D. 24 luglio 2009, n. 203

Comitato di garanzia di cui all'art. 4 del Contratto Quadro tra Regione Piemonte e 5T s.r.l.: nomina di componente straordinario di 5T in occasione della prima riunione del Comitato

pag. 158

Codice DB1200

D.D. 28 luglio 2009, n. 204

Ferrovia Canavesana. Comune di San Benigno C.se. Autorizzazione al Sig. Cagnardi Pietro, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di una veranda in un fabbricato di civile abitazione sul lotto distinto al C.T. del Comune di San Benigno C.se al F.12, map. 379, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

pag. 158

Codice DB1200

D.D. 28 luglio 2009, n. 205

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.422/1997. Fornitura n.9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 4.442.900,00 sul cap. 288571 (Imp. n.3103/2006 e Imp. n.2983/2007).

pag. 158

Codice DB1200

D.D. 28 luglio 2009, n. 206

Comune di Balangero. Nulla Osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla SMAT S.p.A. per la realizzazione di opere interraste dell'acquedotto, in attraversamento alla linea ferroviaria "Torino-Ceres", in corrispondenza del P.L. 54 al km 27+620.

pag. 159

Codice DB1200

D.D. 30 luglio 2009, n. 207

Piano Regionale per la Sicurezza Stradale. Programma Regionale di Azione annuale 2007. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione (di complessivi euro 637.853,50) sul cap. 228084/2007 (I. 4121/2007).

pag. 159

Codice DB1200

D.D. 5 agosto 2009, n. 208

Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale Est di Torino. Impegno e liquidazione di Euro 450.000,00 sul cap. 218350/2009 a favore della Provincia di Torino.

pag. 160

Codice DB1200

D.D. 5 agosto 2009, n. 209

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dal Centro Culturale Diocesano del Comune di Susa (TO). Importo Euro 8.380,00 (IVA compresa).

pag. 160

Codice DB1200

D.D. 6 agosto 2009, n. 210

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria.

pag. 161

Codice DB1200

D.D. 7 agosto 2009, n. 211

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dal Comune di San Sebastiano da Po (TO). Importo Euro 9.400,00 (IVA compresa).

pag. 161

Codice DB1200

D.D. 10 agosto 2009, n. 212

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.422/1997. Fornitura n.9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 1.211.700,00sul cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

pag. 161

Codice DB1200

D.D. 11 agosto 2009, n. 213

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione relativa all'occupazione di area demaniale con n. 1 pontile galleggiante. Richiedente Società Alberghi Zacchera S.p.A.

pag. 161

Codice DB1200

D.D. 12 agosto 2009, n. 214

Designazione del Responsabile del Procedimento e delle procedure connesse al progetto "Infrastrutture autostradali strategiche Legge 443/01. Autostrada Asti-Cuneo. Tronco II Lotto 1dir. Tangenziale di Asti".

pag. 162

Codice DB1200

D.D. 12 agosto 2009, n. 215

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dalla Città di Bra (CN). Importo Euro 9.500,00 (IVA compresa).

pag. 162

Codice DB1200

D.D. 19 agosto 2009, n. 217

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma Annuale di Azione 2009. Linee guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane. Pubblicazione del cofanetto: "Linee guida per la sicurezza stradale". Affidamento ad Alinea Edizioni.

pag. 162

Codice DB1200

D.D. 24 agosto 2009, n. 218

Catasto regionale delle strade. Approvazione dello schema del 2 atto aggiuntivo alla convenzione attuativa Rep. n. 13349 del 05 marzo 2008 stipulata con il CSI Piemonte.

pag. 162

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 43-12103

L.R. n. 17/2007. Attività inerenti le tematiche del turismo da affidare a Finpiemonte SpA nell'ambito della Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008.

pag. 9

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 16-12078

Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per la promozione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici tra la Regione Piemonte e la società OPDE.

pag. 6

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2009, n. 357**

D.M. 106 del 16 marzo 2001. Bando regionale 2001 per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione. Revoca del contributo per la mancata realizzazione dell'impianto e conseguente accertamento di economie.

pag. 129

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2009, n. 358**

L.R. 23/02 - Bando regionale 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico-ambientale. Revoca di contributi per mancata realizzazione degli interventi. Riduzione impegno perente 5381/2004 - cap. 26779/2004 ora cap. 294142.

pag. 130

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 11 settembre 2009, n. 3/RIC/AMB

Inoperatività della Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

pag. 286

URBANISTICA**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 9-12113**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di GAIOLA (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valle Stura. Approvazione.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 10-12114

Rettifica della D.G.R. n.20-11069 in data 23.3.2009 relativa all'approvazione della Variante Generale n.3 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Castel-Alfero (AT).

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 11-12115

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di BARGE (CN). Variante N.21 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 12-12116

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trecate (NO). Approvazione della Variante n.2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 13-12117

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Pettenasco (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

pag. 27

USI CIVICI**Codice DB0700****D.D. 11 agosto 2009, n. 892**

Comune di Macugnaga (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso di porzione di mq. 300 del terreno comunale gravato da uso civico, distinto al N.C.T. Fg. 27 mapp. 33/parte per la realizzazione di vallo para-massi e deviatore di valanghe necessario per la messa in sicurezza del fabbricato da destinare ad Ostello turistico - Centro Studi - Laboratorio di ricerca. Autorizzazione.

pag. 125

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 settembre 2009, n. 91

Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17, art. 8 - Parziale rinnovo componenti del Comitato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1. Il Comitato, di cui all'art. 8 della l.r. 8 luglio 1999, n. 17 è rinnovato nei seguenti componenti:

Amministrazioni Provinciali:

- Lino Carlo Rava, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria;
- Guido Dellarovere, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Biella;
- Claudio Sacchetto, assessore, delegato dalla Presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo;
- Marzio Liuni, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Novara;
- Marco Balagna, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino;
- Germano Bendotti, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale del Verbano-Cusio-Ossola;

2. Il Comitato, di cui all'art. 8 della l.r. 8 luglio 1999, n. 17 a seguito del presente decreto e con riferimento ai precedenti D.P.G.R. risulta così composto:

Regione:

- L'Assessore pro-tempore all'agricoltura, tutela della fauna e della flora;

Amministrazioni Provinciali:

- Lino Carlo Rava, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria;
- Fulvio Brusa, assessore, delegato dal Presidente dell'amministrazione provinciale di Asti;
- Guido Dellarovere, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Biella;
- Claudio Sacchetto, assessore, delegato dalla Presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo;
- Marzio Liuni, assessore, delegata dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Novara;
- Marco Balagna, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino;
- Germano Bendotti, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale del Verbano-Cusio-Ossola;

- Massimo Camandona, assessore, delegato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli;

Organizzazioni Professionali agricole regionali:

- Marco Giro', in rappresentanza della Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte;
- Giovanni Demichelis, in rappresentanza della Federazione regionale Agricoltori del Piemonte;
- Roberto Ercole, in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltori – sede regionale del Piemonte.

Partecipano, senza diritto a voto, i seguenti rappresentanti:

- un rappresentante della delegazione regionale UN-CEM;
- quattro rappresentanti nominati dalla Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane;
- due rappresentanti delle Organizzazioni Cooperative agricole regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 settembre 2009, n. 92

A.T.C. di Torino, legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. Intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata non pervenuto all'inizio dei lavori entro il termine del 17 agosto 2009. Nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Programmazione e Attuazione Interventi in Edilizia Sociale, Commissario ad acta per il seguente programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata:

- Programma n. 3088, finanziamento ai sensi della legge n. 179/92 € 11.828.972,11, intervento sito nel Comune di Torino, ambito denominato "P.R.I.U. Spina 4", ente attuatore A.T.C. di Torino.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 93

Indizione del referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Mappano, previa unificazione dei territori della frazione di Mappano, attualmente divisa tra i Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese. Art. 34, comma 1, l.r. 16/1/1973, n. 4 e s.m.i.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 133, comma 2, della Costituzione;

visti gli artt. 83 e 84 dello Statuto della Regione Piemonte;

visto il Titolo III della L.R. 16 gennaio 1973 n. 4 e s.m.i.

"Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo";

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 271-34222 del 29 luglio 2009, con la quale si è stabilito di effettuare un referendum consultivo, ai sensi e con le modalità di cui al Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973 n.4 e s.m.i., per la istituzione di un nuovo comune denominato "Mappano", mediante unificazione del territorio di Mappano, attualmente diviso tra i comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese;

vista la nota, prot. n. 8741/2009, a firma del sindaco del comune di Leini con la quale si comunica che, in attuazione del Regio Decreto 12 aprile 1939 n. 925, l'esatta denominazione del comune è da intendersi senza l'accento sull'ultima vocale;

visto, in particolare, l'art. 34, commi 1 e 2, della L.R. 16 gennaio 1973 n.4 e s.m.i.;

decreta

E' indetto un referendum consultivo, ai sensi e con le modalità di cui al Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973 n. 4 e s.m.i, per la istituzione di un nuovo comune denominato "Mappano", mediante unificazione del territorio di Mappano, attualmente diviso tra i comuni di Borgaro Torinese (TO), Caselle Torinese (TO), Leini (TO) e Settimo Torinese (TO).

Gli elettori residenti nel comune di *Borgaro Torinese* sono convocati nella giornata di domenica 15 novembre 2009 a votare sul seguente quesito:

"Volete che il territorio della frazione di Mappano del Comune di Borgaro Torinese, quale risulta individuato e delimitato dalla planimetria allegata alla presente deliberazione e dalla relativa descrizione dei confini territoriali dell'istituendo comune di Mappano, venga istituito a comune autonomo, previa unificazione con i territori della frazione di Mappano appartenenti, rispettivamente, ai Comuni di Caselle Torinese, Leini, Settimo Torinese ?"

Gli elettori residenti nel comune di *Caselle Torinese* sono convocati nella giornata di domenica 15 novembre 2009 a votare sul seguente quesito:

"Volete che il territorio della frazione di Mappano del Comune di Caselle Torinese, quale risulta individuato e delimitato dalla planimetria allegata alla presente deliberazione e dalla relativa descrizione dei confini territoriali dell'istituendo comune di Mappano, venga istituito a comune autonomo, previa unificazione con i territori della frazione di Mappano appartenenti, rispettivamente, ai Comuni di Borgaro Torinese, Leini, Settimo Torinese ?"

Gli elettori residenti nel comune di *Leini* sono convocati nella giornata di domenica 15 novembre 2009 a votare sul seguente quesito:

"Volete che il territorio della frazione di Mappano del Comune di Leini, quale risulta individuato e delimitato dalla planimetria allegata alla presente deliberazione e dalla relativa descrizione dei confini territoriali dell'istituendo comune di Mappano, venga istituito a comune autonomo, previa unificazione con i territori della frazione di Mappano appartenenti, rispettivamente, ai Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Settimo Torinese ?"

Gli elettori residenti nel comune di *Settimo Torinese* sono convocati nella giornata di domenica 15 novembre 2009 a votare sul seguente quesito:

"Volete che il territorio della frazione di Mappano del Comune di Settimo Torinese, quale risulta individuato e delimitato dalla planimetria allegata alla presente deliberazione e dalla relativa descrizione dei confini territoriali dell'istituendo comune di Mappano, venga istituito a comune autonomo, previa unificazione con i territori della frazione di Mappano appartenenti, rispettivamente, ai Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini?"

La planimetria e la relativa descrizione dei confini territoriali dell'istituendo comune di Mappano, allegati al presente provvedimento, costituiscono parti integranti e sostanziali dello stesso.

Il presente decreto sarà notificato al Presidente della Corte d'Appello di Torino, al Presidente del Tribunale di Torino, nonché comunicato al Presidente della Commissione elettorale circondariale di Torino, al Presidente della Commissione elettorale circondariale di Cirié, alla Pretura di Torino ed ai Sindaci di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 1-12063

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento dell'incarico ad interim di responsabile del settore DB1904 "Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato", articolazione della direzione DB1900 Politiche sociali e politiche per la famiglia, al dr. Sergio Di Giacomo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 e smi, nell'ambito della direzione DB1900 Politiche sociali e politiche per la famiglia:

- di affidare, temporaneamente, l'incarico di responsabile *ad interim* del settore DB1904 "Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato", al dirigente regionale Sergio Di Giacomo, già responsabile del settore DB1902 "Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali", nonché vicario della direzione;
- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente deliberazione ed ha durata di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento;
- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti al dr. Di Giacomo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 2-12064

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, e la scheda del progetto formativo di tirocinio/stage, allegati alla presente delibera, di cui

costituiscono parte integrante (allegati 1 e 2); di autorizzare il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 3-12065

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'art. 6 e dell'art. 9 della L.R. 22/2009.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 4-12066

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione in entrata ed in spesa della donazione alla Regione Piemonte da parte del prof. Spartaco Marchi della somma di euro 490.000,00 da destinare al Fondo di Solidarietà a favore dei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 5-12067

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione della L.R. 16/2009 "Istituzione di centri antiviolenza con case rifugio".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 6-12068

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361 ad integrazione del capitolo di spesa n. 193676.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 7-12069

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 197396) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 8-12070

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del Progetto "Valora - perche' la competenza riconosciuta sia riconoscibile".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 9-12071

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione dei Piani di Edilizia Scolastica di cui alla Legge 23/96.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 10-12072

Variazione compensativa al Bilancio della Regione per l'anno 2009 relativa al contributo all'Associazione "Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 11-12073

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale dell'Ufficio di Roma del I e II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 900,28.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 14-12076

Modifica della DGR n. 47-9093 del 1 luglio 2008 "Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto. Approvazione del programma operativo e nomina del Comitato strategico e del Comitato tecnico scientifico".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare la DGR n. 47-9093 del 1 luglio 2008, nella parte in cui individua i componenti del Comitato strategico del Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto, nel seguente modo:

- Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte o suo delegato - con funzioni di presidente;
- Assessore Ambiente della Regione Piemonte o suo delegato - con funzioni di vicepresidente;
- Presidente Provincia di Alessandria o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Casale Monferrato o suo delegato;
- Assessore all'Ambiente del Comune di Casale Monferrato o suo delegato;

- Sindaco del Comune di Grugliasco o suo delegato;
- Direttore Generale dell'ASL AL o suo delegato;
- Pesce Bruno - Associazione familiari Vittime Amianto - Casale Monferrato;
- Minazzi Luisa - Comitato Vertenze Amianto;
- Sartorio Elio - Associazione Rischio Amianto Sostanze Inquinanti per la Salute - Mondovì;
- Vanotto Armando - Associazione Italiana Esposti Amianto Piemonte;
- Borgna Pier Mario - CGIL Piemonte;
- Maggio Marcello - CISL Piemonte;
- Benetello Ezio - UIL Piemonte;
- Ponderano Nicola - CGIL Casale Monferrato;
- Ferraris Luigi - CISL Casale Monferrato;
- Ferrando Luigi - UIL Casale Monferrato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 15-12077

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 13 e 21.08.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 458 del 15/07/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione – Anno Accademico 2008/2009. Fisica Sanitaria”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/269 del 13/07/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Genova – Facoltà di Medicina e Chirurgia – corso di laurea specialistica “Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione” per tirocinio pratico degli studenti/laureati presso le strutture dell'A.S.L. AL”;

A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 543 del 28/07/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l'Università “Carlo Cattaneo – LIUC” di Castellanza (VA) per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione e di orientamento da parte di studenti dipendenti della ASL VCO iscritti al Master di 1° Livello per le funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001285/013/2009 del 21/07/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l'ASL TO2 e l'Istituto Europeo di Terapie Sistemico-Relazionali (di seguito denominato E.I.S.T.) per l'effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 628 del 29/07/2009 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Geriatria – Università degli Studi di Torino – per attività formativa e di tirocinio presso la S.C. Urologia dell’A.O. Ordine Mauriziano – A.A. 2008-2009”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 765 del 28/07/2009 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – Scuola di Specializzazione in Neurologia per attività formativa e di tirocinio degli studenti A.A. 2008-2009”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 766 del 28/07/2009 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2008-2009”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 767 del 28/07/2009 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2008-2009”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 542 del 22/07/2009 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Nefrologia, per la frequenza al tirocinio degli allievi specializzandi – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 545 del 22/07/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” di Novara, disciplinante l’attività di formazione e tirocinio degli studenti nell’A.A. 2008/2009”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 529 del 28/07/2009 avente ad oggetto “Convenzione di tirocinio tra l’A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e l’Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche – corso di laurea in Servizio Sociale”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001355/013/2009 del 31/07/2009 avente ad oggetto Convenzione tra l’ASL TO2 e Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale gestita dall’Associazione Om di Milano per l’effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001362/013/2009 del 31/07/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Accademia di Psicoterapia della Famiglia S.r.l. per l’effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001397/013/2009 del 05/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l’Università degli Studi di Torino, l’Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide – sede del Corso di Laurea in Fi-

sioterapia – Sanitaria e l’Azienda Sanitaria Locale TO2, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001399/013/2009 del 05/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio – anno accademico 2008/2009”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 492 del 27/07/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione – Anno Accademico 2008/2009. Chirurgia Generale”, pervenuto in data 07/08/2009;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 493 del 27/07/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione – Anno Accademico 2008/2009. Medicina d’Urgenza”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 552 del 30/07/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” di Novara, disciplinante l’attività di formazione e tirocinio degli studenti nell’A.A. 2008/2009”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 822 del 06/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra l’ASL TO3 – la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2008/2009 – Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 680 del 30/07/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” di Novara per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale – A.A. 2008/2009”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 703 del 05/08/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Ematologia – A.A. 2008/2009”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 667 del 13/08/2009 avente ad oggetto “Master universitario di I° livello in “Assistenza Infermieristica in sala operatoria” – Convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Torino per attività formativa e di tirocinio presso le strutture sanitarie dell’A.O. Ordine Mauriziano – AA.AA. 2008/2009 e 2009/2010”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 668 del 13/08/2009 avente ad oggetto “Convenzione quadriennale con la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Università degli Studi di Torino – per una collaborazione scientifica e didattica da svolgersi presso la S.C. Farmacia del Presidio Umberto I di Torino – A.O. Ordine Mauriziano – Periodo 2009-2012”;

- di approvare l'atto dell'A.S.L. VC di Vercelli n. 0639 del 17/07/2009 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. VC di Vercelli e la Scuola ASIPSE S.r.l. (Associazione per lo studio e l'insegnamento psico socio educativo) di Milano – quale ente gestore della Scuola quadriennale di formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva di Milano e della sede periferica di Sesto San Giovanni – per l'effettuazione di tirocini", a condizione che le clausole convenzionali siano integrate con la espressa previsione che il tirocinio non comporti l'insorgere di alcun rapporto di dipendenza o di lavoro comunque retribuito tra il tirocinante e l'Azienda;
- di approvare l'atto dell'A.S.L. TO2 di Torino n. 0001356/013/2009 del 31/07/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e l'Istituto Freudiano per la clinica, la terapia e la scienza per l'effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013", a condizione che le clausole convenzionali siano integrate con la espressa previsione che il tirocinio non comporti l'insorgere di alcun rapporto di dipendenza o di lavoro comunque retribuito tra il tirocinante e l'Azienda;
- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 16-12078

Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per la promozione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici tra la Regione Piemonte e la società OPDE.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di "Protocollo di intesa per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici" tra la Regione Piemonte e la società OPDE, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Presidente della Giunta regionale o all'Assessore dalla stessa delegato di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa, in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 20-12082

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Alba. Agenzia Territoriale per la Casa di Cuneo, programma di intervento P.I. n. 1313. Integrazione finanziaria di Euro 1.622.500,00 a valere sui fondi provinciali di cui alla legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., per l'acquisto di ulteriori alloggi da destinare all'e.r.p.s.. Approvazione dell'asestamento finanziario del programma di intervento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- 1) di assegnare alla A.T.C. di Cuneo l'importo di € 1.622.500,00 per l'acquisto di ulteriori 10 alloggi ubicati nell'immobile sito nel Comune di Alba, località Piana Biglini, da destinare all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;
- 2) di attingere l'importo di € 1.622.500,00 dalle disponibilità esistenti sul programma di accantonamento di cui alla legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95, P.I. n. 1206;
- 3) di approvare l'asestamento finanziario del programma di intervento P.I. n. 1313 nell'importo di € 3.300.000,00, acquisto di numero 21 alloggi immediatamente assegnabili;
- 4) di approvare l'aggiornamento contabile degli accantonamenti dell'ambito provinciale di Cuneo di cui alla legge n. 179/92 esistenti sul P.I. n. 1206 nell'importo ammontante ad € 1.577.720,94 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente assegnato con la D.G.R. n. 14-11562 del 8 giugno 2009 di € 3.200.220,94 e l'importo di € 1.622.500,00 relativo all'ammontare riconosciuto di cui al precedente punto 1).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 22-12084

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Paolo Giorsetti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 23-12085

Autorizzazione a resistere avanti il TAR Piemonte nel giudizio promosso da privato per l'annullamento del provvedimento 12.1.1993 prot. n. 4614 della sezione decentrata del Co.Re.Co. di Alba-Bra. Patrocinio nel

giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 24-12086

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 34-47402 del 27.6.1995. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 25-12087

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. 2325/94) proposto da alcuni medici avverso la circolare n. 1301.53.789 del 10.2.1994 dell'Assessorato Regionale alla Sanità. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 26-12088

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. 2325/94) proposto da alcuni medici avverso la circolare n. 1301.53.789 del 10.2.1994 dell'Assessorato Regionale alla Sanità. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 27-12089

Parziale modifica D.G.R. n. 4-12311 del 19.4.2004. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra con l'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 29-12091

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro (R.G. 6816/09) proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 30-12092

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro (R.G. 6848/09) proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla

legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 31-12093

POR-FSE 2007/2013 Regione Piemonte Ob. "Competitività regionale e occupazione" Asse I "Adattabilità", Ob. specifico "B" e Asse II "Occupabilità", Ob. specifico "F". Revoca DGR n. 69 - 10513 del 29/12/08 di approvazione dell'atto di indirizzo alle Province in materia di conciliazione, empowerment e active ageing over 45.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la D.G.R. n. 69 – 10513 del 29/12/08 e conseguentemente le assegnazioni relative sul bilancio pluriennale 2008/2010 per l'importo complessivo di Euro 6.500.000,00 di cui Euro 3.250.000,00 sul Bil. 2009 e Euro 3.250.000,00 sul Bil. 2010 (Cap. 147677- 147732 – 147236).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 32-12094

Contributo per sostenere gli oneri finanziari delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B..

A relazione dell'Assessore Migliasso:

La sostituzione del personale in congedo per maternità è un obbligo per l'Ente gestore del servizio che è tenuto a garantire i livelli assistenziali previsti dalla vigente normativa regionale. Per gli enti privati le spese sostenute per il personale dipendente in congedo per maternità sono coperte dall'INPS, per le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza – IPAB gli oneri per tali sostituzioni ricadono interamente sui bilanci degli stessi e conseguentemente sulle rette praticate dai medesimi nei confronti degli ospiti e degli utenti.

Con l'art. 26 della Legge regionale n. 9 del 23 aprile 2007 era stato istituito il Fondo regionale per sostenere gli oneri finanziari per la sostituzione del personale in congedo per maternità delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, che gestiscono strutture residenziali per anziani.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 38 – 6501 del 23 luglio 2007, aveva stabilito, in via sperimentale, di corrispondere un contributo a totale copertura di tutti gli oneri sostenuti per la sostituzione di personale a tempo indeterminato direttamente dipendente dagli Enti assente per congedi parentali strettamente collegati alla maternità,

prevedendo, qualora la somma stanziata non fosse risultata sufficiente, una riduzione per tutti i richiedenti in eguale proporzione rispetto alle spese sostenute, sino al raggiungimento dell'importo totale dello stanziamento di bilancio.

Successivamente la Giunta Regionale con deliberazione n. 31 – 8906 del 4 giugno 2008, rilevato che i criteri adottati in via sperimentale erano risultati congrui ed efficienti, riteneva di adottarli in via definitiva, riservandosi di rideterminare la materia al mutare delle condizioni oggettive.

Con l'art. 40 della Legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009) si è stabilito di inserire, al comma 1 dell'art. 26 della legge Regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2007), dopo le parole: "strutture residenziali per anziani" le parole seguenti: "e per minori". Rilevato pertanto che con il suddetto art. 40 della Legge regionale 22/2009 si è inteso estendere tale contributo anche alle strutture residenziali per minori e che detto contributo rientra nelle previsioni di spesa finalizzata all'assistenza delle persone anziane e dei minori.

Rilevato che i criteri adottati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 31 – 8906 del 4 giugno 2008 risultano tuttora congrui ed efficienti.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. 23 aprile 2007, n. 9;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

vista la L.R. 6 agosto 2009, n. 22;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di concedere alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza che gestiscono strutture residenziali per anziani e per minori un contributo per sostenere le spese per la sostituzione del personale a tempo indeterminato, assente per congedi parentali strettamente collegati alla maternità;

- di corrispondere il contributo a totale copertura degli oneri sostenuti per la sostituzione di detto personale e, qualora la somma stanziata non risulti sufficiente a coprire i suddetti costi, il contributo stesso verrà ridotto in eguale proporzione agli enti richiedenti;

- il contributo viene erogato annualmente per sostenere le spese dell'anno precedente;

- la spesa trova copertura per l'anno 2009 sul cap. n. 171691 dell'UPB DB 19041.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 33-12095

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i.. Recepimento delle valutazioni espresse dalla commissione giudicatrice in merito all'assegnazione dei premi annuali agli artisti, di cui all'art. 6 della legge regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riconoscere vincitori per l'anno 2009 dei premi previsti dall'art. 6 della Legge regionale 15 luglio 2007 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con successiva legge regionale 4 aprile 2007, n. 8, per le motivazioni illustrate in premessa, recependo le valutazioni e le decisioni assunte in data 22 luglio 2009 dalla Commissione giudicatrice, così come riportate nel verbale allegato alla presente deliberazione, i seguenti artisti:

1. Alessandro Gigli

2. Urana Marchesini

3. Associazione Teatro Carillon

4. Il Teatro Viaggiante s.n.c.

5. Associazione Culturale Delikatessen.

La Direzione Cultura Turismo e Sport provvederà, con successivo, apposito atto amministrativo, ad assegnare ai succitati artisti singoli e associati i premi per l'anno 2009, facendovi fronte con i fondi stanziati sul pertinente capitolo 179353 "contributi agli artisti singoli o in gruppo per promuovere le espressioni artistiche in strada (l.r. 17/2003)", assegnati con deliberazione di Giunta regionale n. 22 – 10601 del 19 gennaio 2009 (UPB DB18051, A. 101414).

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 37-12099

Prosecuzione dell'attività di comunicazione e informazione in materia di pesca. Spesa prevista di euro 3.300,00 (cap. 111268 del Bilancio di previsione per l'anno 2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare la prosecuzione dell'attività di comunicazione divulgativa e informativa, riguardante la legge regionale pesca n. 37/2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", e il regolamento di attuazione dell'articolo 9, comma 3 della citata legge, come segue:

- n. 1 iniziativa editoriale nel 2009, a valere sulle risorse finanziarie disponibili sul cap. 111268/09;

- n. 2 iniziative editoriali nel 2010 alle stesse condizioni, economiche, a valere sulle ulteriori risorse finanziarie disponibili sul medesimo capitolo di bilancio;

i destinatari: pescatori, associazioni del settore, allevamenti ittici e altri soggetti commerciali;
di finanziare tale attività a valere delle risorse disponibili sul capitolo n. 111268/2009 di €. 3.300,00;
di dare mandato al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica della Direzione Agricoltura di provvedere agli adempimenti amministrativi successivi.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 38-12100

Provvedimenti tesi a limitare e contenere la presenza del Siluro (Silurus Glanis) nelle acque interne regionali. Prosecuzione del progetto pilota attivato nella Provincia di Alessandria. Spesa prevista di euro 33.000,00 (cap. 148393 del bilancio di previsione 2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di trasferire alla Provincia di Alessandria la somma di 33.000,00 euro, disponibile sul cap. 148393/09, quale contributo vincolato per la conclusione del progetto triennale di contenimento del Siluro, attivato dalla stessa;
- di dare atto che il finanziamento del progetto trova copertura finanziaria sui fondi stanziati sul cap. 148393/09 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB1111);
- di dare mandato al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica della Direzione Agricoltura di provvedere agli adempimenti amministrativi successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 41-12101

Casa di Cura privata I Cedri S.p.A., sita in Largo Don Guanella n. 1 - Fara Novarese (NO). Accredito attività degenziale. Integrazione D.G.R. n. 59-8966 del 7.04.2003.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., l'attività di degenza di Ortopedia-traumatologia (cod. 36) erogata dalla Casa di Cura Privata I Cedri S.p.A. sita in Largo Don Guanella n. 1 – Fara Novarese – (NO).

La predetta attività accreditata svolta per conto del S.S.N. è parte integrante dell'accordo contrattuale sottoscritto tra

la Casa di Cura in epigrafe e l'ASL NO e di cui alla D.G.R. n. 2-10803 del 18.02.2009;

- di dare atto che, con il presente provvedimento, la D.G.R. n. 59-8966 del 7.04.2003 si intende richiamata e integrata esclusivamente per quanto disposto con il presente atto;

- di demandare all'A.S.L. NO territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002 e s.m.i., nonché dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 42-12102

Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009, Parte I (Obiettivi) e Parte II (Risorse finanziarie), e di assegnare le dotazioni finanziarie espresse nella tabella riepilogativa per Direzione, allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto dell'inserimento in procedura dei dati da parte delle singole Direzioni, autorizzate con DGR n. 103-12024 del 4 agosto 2009 risultanti agli atti delle Direzioni Risorse finanziarie e Controllo di Gestione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2009, n. 43-12103

L.R. n. 17/2007. Attività inerenti le tematiche del turismo da affidare a Finpiemonte SpA nell'ambito della Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa, di Finpiemonte SpA, società regionale in "house providing", per l'incarico finalizzato a:

- completamento delle attività per la costituzione di una Fondazione di iniziativa regionale per la realizzazione e

la gestione del circuito turistico e della ristorazione d'eccellenza nelle Residenze Sabaude, per un importo pari a € 270.720,00.

- di far fronte al suddetto incarico per un importo pari a € 270.720,00 con le risorse destinate all'attuazione del Piano Strategico regionale del Turismo dal bilancio regionale (UPB DB18001) mediante lo stanziamento allo scopo destinato sull'esercizio 2009 capitolo 140754;

- di dare mandato alla Direzione Cultura Turismo e Sport di assumere il relativo provvedimento di affidamento dell'incarico sopra descritto a Finpiemonte SpA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 9-12113

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Gaiola (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valle Stura. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Valle Stura riferita unicamente al Comune di Gaiola, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 28.7.2006, n. 37 in data 27.11.2006 e n. 13 in data 7.3.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.6.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Gaiola (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di Gaiola, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 22 in data 28.7.2006 e n. 37 in data 27.11.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione con allegate tav. A - 1:1000 e tav. B - scala 1:10.000 con individuazione delle modifiche approntate;
- Elab. Norme di attuazione e Tabelle di zona;
- Tav. 0 - Legenda per le tavole - scala 1:1000; 1:2000;
- Tav. 0.1 - Legenda tavole - scala 1:10.000;
- Tav. 1 - Capoluogo - scala 1:2000;
- Tav. 1.1 - Capoluogo dettaglio centro antico - scala 1:1000;
- Tav. 2 - Aree sparse - scala 1:2000;
- Tav. 3 - Territorio comunale - scala 1:10.000;
- Tav. 4 - Capoluogo con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della LR 28/99 e s.m. ed i. - scala 1:2000;
- Tav. 5.1 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Territorio comunale - scala 1:5000;
- Tav. 5.2 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Capoluogo - scala 1:2000;
- Tav. 5.3 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Aree sparse - scala 1:2000;
- Fasc. "Osservazioni e controdeduzioni";
- Elab. Relazione geologica esplicativa;
- Elab. Relazione geologica e tecnica - Approfondimenti geologici e tecnici in merito alle aree di trasformazione urbanistico-edilizia (Art. 14 - comma 2B della LR 56/77);
- Tav. I - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale - scala 1:10.000;
- Tav. II - Carta litotecnica - scala 1:5000;
- Tav. III - Carta geoidrologica - scala 1:10.000;
- Tav. IV - Carta delle opere idrauliche censite - scala 1:10.000;
- Tav. V - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10.000;
- Elab. Relazione idrologica;
- Elab. Relazione idraulica;
- Tav. 1I - Corografia bacini imbriferi Bealera Ghiandera - Rio di Valloriate - scala 1:10.000;
- Tav. 2I - Planimetria fasce di esondazione Rio di Valloriate - scala 1:1000 - 1:10.000;
- Tav. 3I - Profilo Rio di Valloriate - Livelli di piena;
- Tav. 4I.1 - Sezioni Rio di Valloriate - Livelli di piena (da sez. 1 a sez. 15);
- Tav. 4I.2 - Sezioni Rio di Valloriate - Livelli di piena (da sez. 16 a sez. 26);
- Tav. 4I.3 - Sezioni Rio di Valloriate - Livelli di piena (da sez. 27 a sez. 37);
- Tav. 5I - Planimetria fasce di esondazione Bealera Ghiandera - scala 1:500 - 1:10.000;
- Tav. 6I - Profilo longitudinale Bealera Ghiandera;
- Tav. 7I.1 - Sezioni Bealera Ghiandera (da sez. 1 a sez. 19);
- Tav. 7I.2 - Sezioni Bealera Ghiandera (da sez. 20 a sez. 42);
- Tav. 8I - Corografia bacino imbrifero torrente Stura di Demonte - scala 1:50.000;

- Tav. 6 – Sintesi PRICM e situazione urbanistica comuni contermini - scala 1:25.000.

- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;

Deliberazione consiliare n. 13 in data 7.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Integrativa;

- Elab. Norme di Attuazione e Tabelle di Zona;

- Tav. 0 – Legenda tavole in scala 1:1.000 e 1:2.000;

- Tav. 0.1 – Legenda tavole in scala 1:10.000;

- Tav. 1 - Capoluogo in scala 1:2.000;

- Tav. 1.1 – Capoluogo – dettaglio centro antico in scala 1:1.000;

- Tav. 2 – Aree sparse – in scala 1:2.000;

- Tav. 3 – Territorio comunale – in scala 1:10.000;

- Tav. 4 - Capoluogo con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. – in scala 1:2.000;

- Tav. 5.1 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM – Territorio comunale – in scala 1:2000;

- Tav. 5.2 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Capoluogo – in scala 1:2000;

- Tav. 5.3 - Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di PRICM - Aree sparse – in scala 1:2000;

- Tav. I - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale – in scala 1:10.000;

- Tav. III – Carta geoidrologica – in scala 1:10.000;

- Tav. V - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica – in scala 1:10.000;

- Foglio - Errata corrige relativa alla pag. 33 della relazione geologica esplicativa

- Foglio - Nota esplicativa in merito alle controdeduzioni e alle modifiche apportate alla documentazione tecnica in allegato alla variante a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



23 GIU. 2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2213
in data 24-9-2009 relativa all'approvazione della Variante 2003 del P.R.I.C.M.
vigente relativa al Comune di GAIOLA (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

Individuazione previsioni urbanistiche

- Nelle Tavole 0 e 0.1 (di Legenda) le parole "depuratore" e "scarica" che compaiono nelle specificazioni relative alle simbologie delle zone per strutture ed impianti tecnologici "G", sono da intendersi rispettivamente sostituite con le parole "impianto di sollevamento fognario" e "(attrezzata con semplici cassonetti per la raccolta differenziata)" inoltre, a conclusione delle indicazioni di legenda, si intende inserito il seguente disposto: "Per quanto attinente ai vincoli e limitazioni di intervento derivanti dalla classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica si richiamano le risultanze delle tavole di sovrapposizione n. 5.1, 5.2 e 5.3, come modificate dalla Regione in sede di approvazione della Variante 2003, e l'art. 33bis delle Norme di Attuazione."
- Sulle Tavole 1, 3, 4, 5.1, 5.2 le zone ZC 5, ZC 21, ZC 22 e ZC 23 devono intendersi ridimensionate secondo il perimetro originariamente previsto dal PRICM;
sulle stesse Tavole, la zona ZC 13 di Variante deve intendersi ridotta mediante lo stralcio della sua porzione sud-est che si estende oltre la linea congiungente l'angolo sud-ovest della zona ZS 1 con l'angolo nord-est della zona ZC 11.

In adeguamento al parere geologico ARPA

Si riportano di seguito le indicazioni relative alle modifiche cartografiche da effettuare ai fini dell'adeguamento al P.A.I. ed alla Circ. P.G.R. 7/LAP dell'8.5.1996 (in conformità ai pareri espressi dall'ARPA Piemonte con le note n. prot. n. 14385 del 11.2.2009 e n. 45268 del 28.4.2009):

- nella Tavola I, Carta dei Dissesti scala 1/10.000, deve intendersi riportata in legenda una casella con il colore blu e la dicitura "Alveo attivo del F. Stura – Ee";
- sempre nella Tavola I, Carta dei Dissesti scala 1/10.000, deve intendersi indicata in coincidenza con l'area Ee che interessa il Concentrico presso la Bealera Ghiandera, la sigla "RME"; inoltre, nella legenda della stessa tavola deve intendersi riportata la sigla "RME" con la dicitura "Area a rischio molto elevato Zona I – NDA PAI titolo IV";
- nella legenda della tav. 5.1, in corrispondenza della "fascia Eb" si intende aggiunta la seguente specificazione: "Si precisa che, lungo la sponda sinistra del F. Stura presso la località Stiera, il limite di colore blu corrispondente al dissesto Eb deve essere inteso anche come limite fra la classe IIB (Stiera) e la classe IIIA (F. Stura) nel tratto in cui queste si sovrappongono";
- i limiti della "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Tav. V in scala 1/10.000) devono intendersi modificati secondo le seguenti 5 schede grafiche, Fig. 1-2 redatte in scala 1:10.000 e Fig. 3-4-5 redatte su base cartografica della tavola 5.2 a scala 1:2.000:

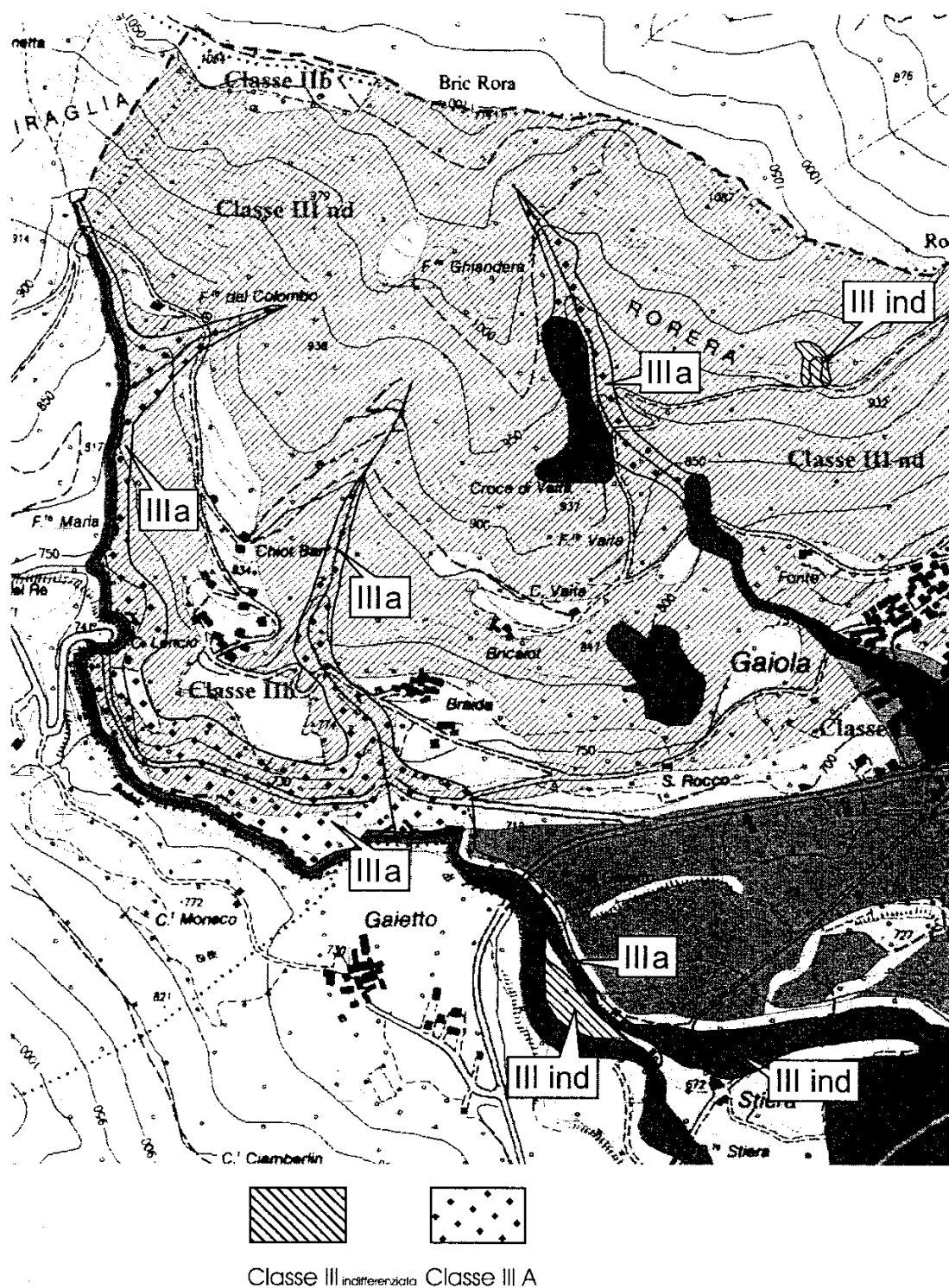
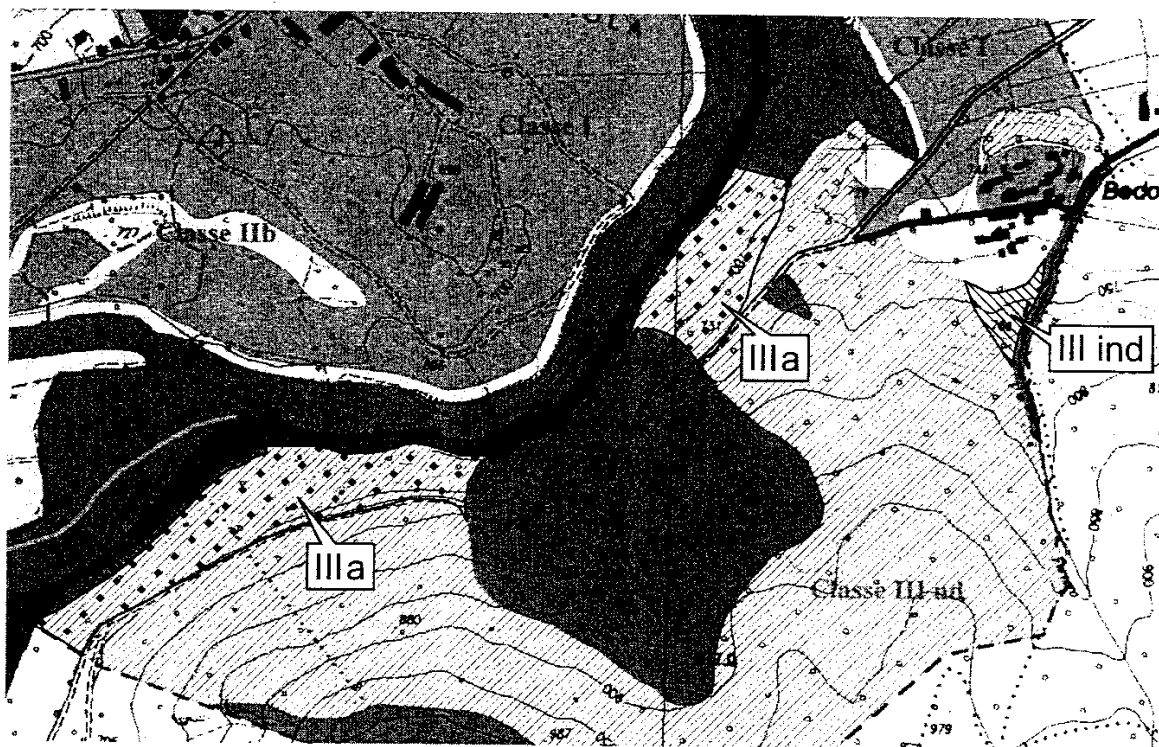


Fig. 1 - Stralcio nord-ovest della Carta di Sintesi sulla base della Tav. V 1/10.000 (non in scala)

BW



Classe III indifferenziata Classe III A

Fig. 2 - Stralcio sud della Carta di Sintesi sulla base della Tav. V 1/10.000 (non in scala)

Handwritten signature or initials.

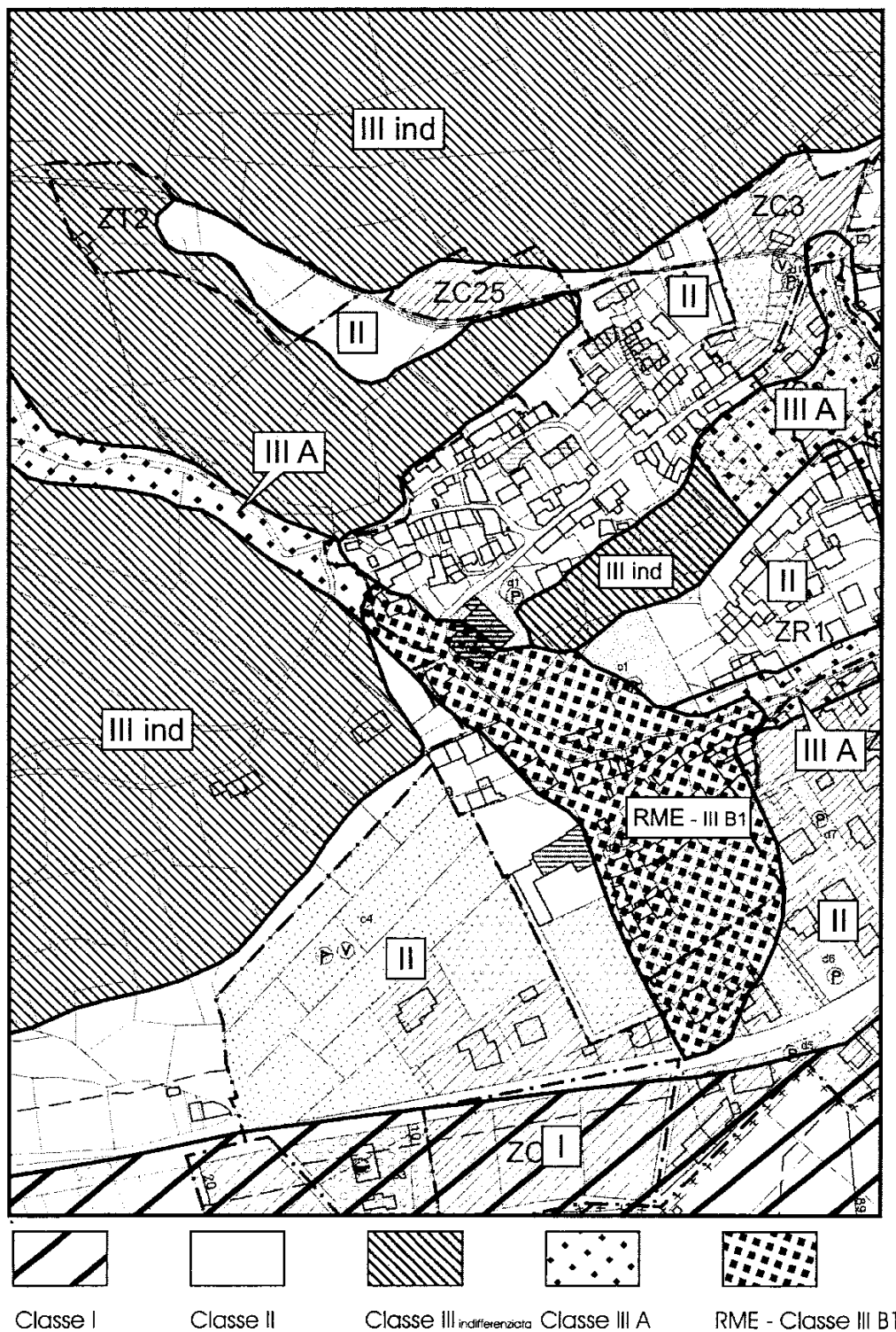


Fig. 3 - Stralcio ovest della Carta di Sintesi sulla base della Tav. 5.2
(non in scala)

Handwritten signature and initials.

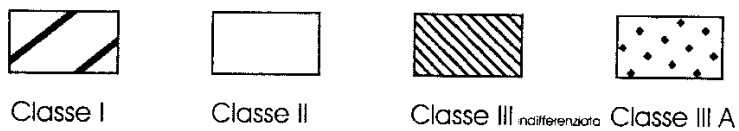
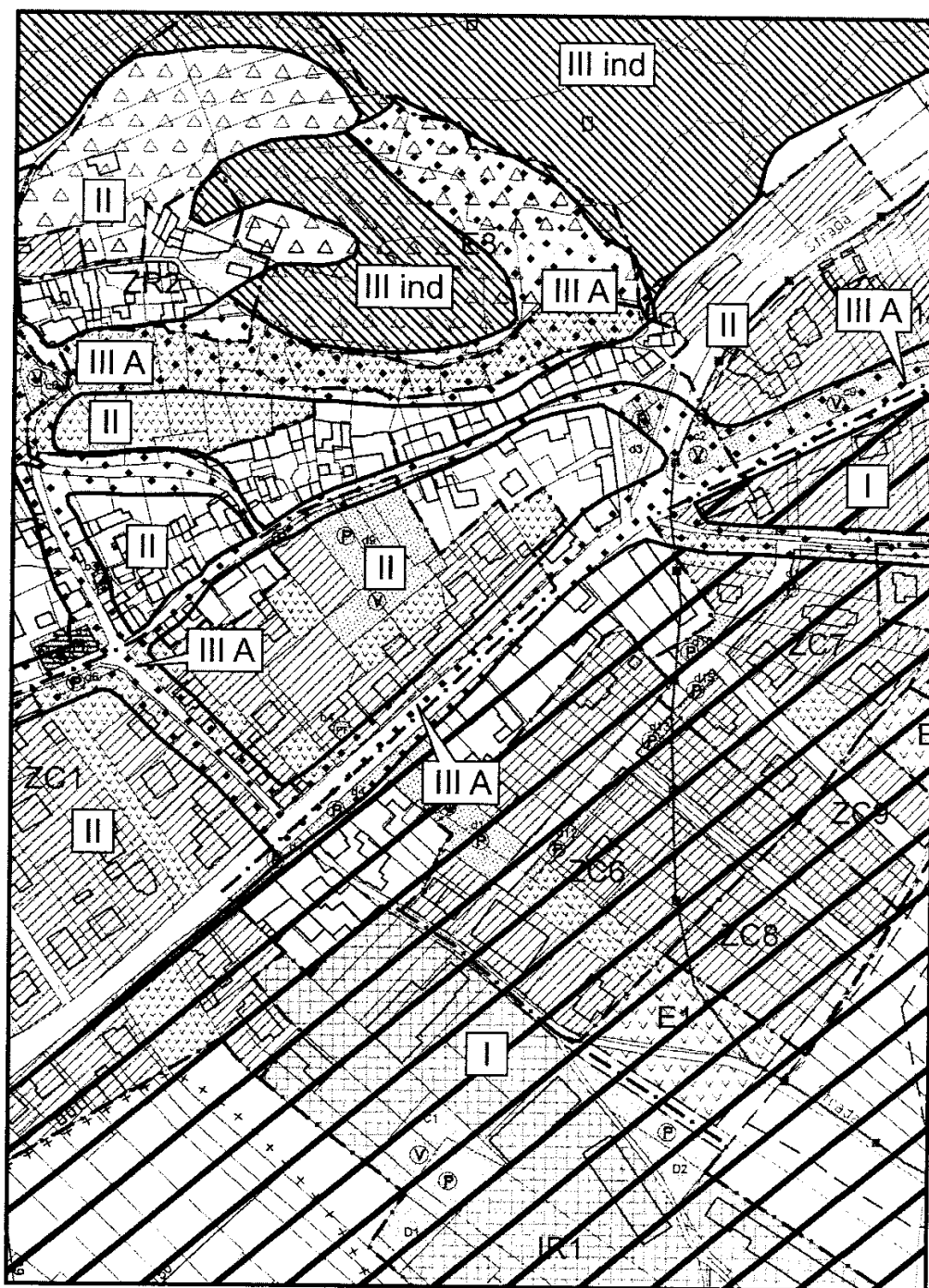


Fig. 4 - Stralcio centrale della Carta di Sintesi sulla base della Tav. 5.2
(non in scala)

5
DW. C

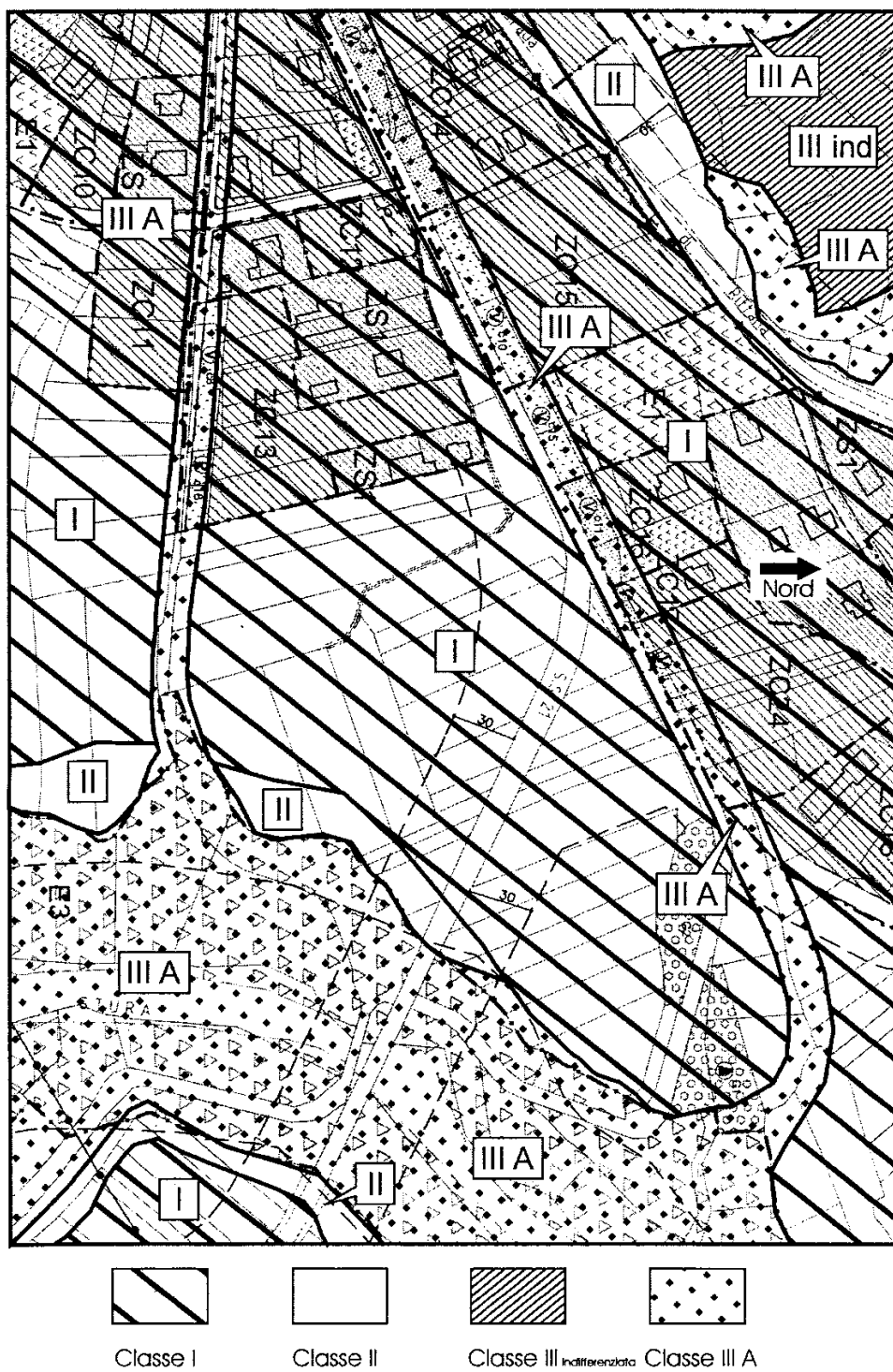


Fig. 5 - Stralcio est della Carta di Sintesi sulla base della Tav. 5.2 (non in scala)

6
BW. C



- le predette modifiche cartografiche devono intendersi puntualmente riportate anche sugli elaborati di "Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.I.C.M.", Tavole nn. 5.1, 5.2, 5.3.

MODIFICHE NORMATIVE :

Si intendono apportate le modifiche di seguito elencate.

- Art. 1 – Estensione, finalità ed elaborati del P.R.I.

Al termine dell'articolo si inserisce il seguente testo: "Per quanto attinente agli interventi nelle zone già previste dal P.R.I.C.M. e confermate dalla Variante 2003 senza produrre nuove indagini specifiche, sono da intendersi richiamate le prescrizioni delle relazioni geologico-tecniche approvate unitamente alle precedenti varianti facendo in ogni caso salve le eventuali diverse indicazioni e limitazioni di intervento derivanti dalla nuova classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica operata dalle tavole n. 5.1, 5.2, 5.3 così come modificata ex officio dalla Regione in sede di approvazione della Variante 2003."

- Articoli n. 20, 21, 22 (relativi alle aree ZR, ZS, ZC/ZN)

Al termine dei singoli articoli si intende inserito il seguente testo: "Per i settori delle zone edificabili e delle connesse superfici destinate a 'verde privato inedificabile' o ad attrezzature e servizi pubblici ricadenti in ambiti inidonei all'utilizzazione urbanistica, si richiamano le limitazioni d'uso e di intervento derivanti dalle classificazioni operate all'art. 33bis."

- Art. 22 - ZC Zone residenziali di completamento...

A completamento di quanto stabilito al punto 1 si intende aggiunto il seguente testo: "Per gli interventi previsti nella zona ZC25 si richiamano gli eventuali vincoli derivanti dai disposti della L.R. 10 febbraio 2009, n. 4."

- Art. 24 – IR, IN – Zone per complessi produttivi

I disposti del punto 9 sono da intendersi sostituiti con il seguente testo:

"L'area di ampliamento della zona IR2 prevista dalla Variante 2003 su un ambito precedentemente destinato ad area ecologica è destinato a soddisfare le sole esigenze di migliore funzionamento e potenziamento dell'attività insediata nel rispetto dei vincoli derivanti dall'elettrodotto, nonché al contemporaneo reperimento delle dotazioni di aree per servizi pubblici prescritti dall'art. 21 della L.R. 56/77 e realizzazione di fasce alberate di mitigazione e protezione antinquinamento sul lato prospettante il capoluogo. Per questa zona il rapporto di copertura deve intendersi limitato al 30% della superficie fondiaria; inoltre, stante le caratteristiche della attuale viabilità di accesso, l'eventuale insediamento di altre attività o aziende produttive nella zona IR2, potrà avvenire unicamente in presenza di un collegamento viario alla strada pubblica conforme a quanto già previsto dal precedente punto 2 lettera b) e mediante permesso di costruire convenzionato."

- Art. 26 – ZT Zone speciali destinate ad attrezzature ed impianti di interesse turistico.....

A conclusione dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo: "La zona ZT2 del Comune di Gaiola risulta parzialmente inidonea all'utilizzazione urbanistica; conseguentemente, per il settore territoriale e per gli eventuali edifici o parti di edifici compresi nell'ambito in condizione di rischio geologico, le possibilità di modifica dello stato dei luoghi e di intervento edilizio previsti dal vigente P.R.I. (v. pag. 10 delle "Tabelle di zona") e non ancora attuati, saranno ammessi solo per quanto non in contrasto con la classificazione III ind."

Tabelle di Zona allegate al fascicolo normativo:

- i dati relativi alle superfici, densità e volumetrie previste dalle tabelle normative afferenti alle zone oggetto delle precedenti modifiche cartografiche devono intendersi ridefiniti in rapporto alla dimensione delle sole superfici confermate;
- le indicazioni relative alla "altezza massima" e "nr. Piani fuori terra" previste per la zona ZC 24, attualmente stabilite in m. "9" e "2+1" piani, devono intendersi modificate rispettivamente in m. "7,50" e "2" piani;
- l'indicazione relativa alla "altezza massima" prevista per la zona ZC 25, attualmente stabilita in m. "9", deve intendersi modificata in m. "5"; quella relativa al numero di piani "2+1" conseguentemente stralciata;
- nella colonna relativa alla zona produttiva IR2 il rapporto di copertura in progetto deve intendersi ridotto dal 50% al 30%, inoltre l'indicazione "DIR", relativa alle modalità di intervento, deve intendersi modificata in "DIR/P.C.C.".

Il Dirigente incaricato
in staff al Settore
arch. Giovanni FUSO

Il Dirigente del Settore
Copianificazione di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 10-12114

Rettifica della D.G.R. n.20-11069 in data 23.3.2009 relativa all'approvazione della Variante Generale n.3 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Castell'Alfero (AT).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di rettificare la D.G.R. n.20-11069 in data 23.3.2009 di approvazione della Variante Generale n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Castell'Alfero(AT) con deliberazioni consiliari n.48/2006 in data 24.9.2006, n. 27 in data 2.7.2007 e n.41 in data 31.7.2008, sostituendo la data "25.9.2006" della deliberazione consiliare n. 48/2006 con la seguente "24.9.2006". La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 11-12115

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Barge (CN). Variante N.21 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Barge (CN), adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 26.3.2008 e n. 42 in data 28.11.2008, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Barge (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Barge, debitamente vistata, si compone di:

deliberazioni consiliari n. 2 in data 26.3.2008 e n. 42 in data 28.11.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione illustrativa, con documentazione delle modifiche apportate agli elaborati del PRGC vi-

gente, conseguenti agli studi idrogeologici ed idraulici per l'adeguamento al PAI

Elab. - Relazione illustrativa riguardante le osservazioni e le relative controdeduzioni

Elab. - Schede normative delle singole zone urbanistiche

Tav.3.1 - Azzonamento in scala 1:5000

Tav.3.2 - Azzonamento in scala 1:5000

Tav.3.3 - Azzonamento in scala 1:5000

Tav.3.4 - Azzonamento in scala 1:5000

Tav.4.1 - Viabilità e azzonamento in scala 1:2000

Tav.4.2 - Viabilità e azzonamento in scala 1:2000

Tav.4.3 - Viabilità e azzonamento in scala 1:2000

Tav.4.4 - Viabilità e azzonamento in scala 1:2000

Elab. - Studi idraulici dei principali rii del territorio di Barge finalizzati alla revisione del P.R.G.C.- Relazione idraulica

Tav.2 - Planimetria generale aree esondabili in scala 1:1000/2000

Tav.3.1 - Sezioni trasversali torrente Infernotto in scala 1:100

Tav.3.2 - Sezioni trasversali torrente Chiappera in scala 1:100

Tav.3.3 - Sezioni trasversali confluenza torrenti Infernotto-Chiappera Barge centro in scala 1:100

Tav.3.4 - Sezioni trasversali torrente Ghiandone in scala 1:100

Tav.3.5 - Sezioni trasversali rio Secco in scala 1:100

Elab. - Documentazione fotografica

Tav.5 - Planimetria di definizione dei nodi idraulici critici in scala 1:10000

Tav. - Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD) in scala 1:10000

Tav. - Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD) in scala 1:10000

Elab. - Censimento delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)

Elab. - Schede tributari

Tav. - Carta geomorfologica e dei dissesti-settore occidentale in scala 1:10000

Tav. - Carta geomorfologica e dei dissesti-settore orientale in scala 1:10000

Tav. - Carta di sintesi-settore occidentale in scala 1:10000

Tav. - Carta di sintesi-settore orientale in scala 1:10000

Tav. - Carta dei caratteri litotecnici-settore occidentale in scala 1:10000

Tav. - Carta dei caratteri litotecnici-settore orientale in scala 1:10000

Tav. - Carta di sintesi con previsioni urbanistiche in scala 1:5000

Elab. - Analisi delle previsioni urbanistiche

Elab. - Indagini per la caratterizzazione sismica del territorio comunale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 12-12116

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trecate (NO). Approvazione della Variante n.2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n.2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Trecate (NO) adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n.24 in data 27.3.2006, n.68 in data 21.7.2008 e n.94 in data 26.11.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.7.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La definitiva documentazione relativa alla Variante n.2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Trecate, debitamente vistata, si compone di:

deliberazioni consiliari n. 24 in data 27.3.2006, n.68 in data 21.7.2008 e n. 94 in data 26.11.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab.AT V2 - Localizzazione aree in variante

Elab.PRA1 - Relazione illustrativa parti modificate per adeguamento commerciale

Elab.PR B - Norme Tecniche di Attuazione

Elab.PR D1 - Relazione di compatibilità ambientale (integrazione)

Tav.PR 2.1 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso-zone di insediamento commerciale in scala 1:5000-foglio 1

Tav.PR 2.1 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso-zone di insediamento commerciale in scala 1:5000-foglio 2

Tav.PR 2.1 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso-zone di insediamento commerciale in scala 1:5000-foglio 3

Elab.PRO a1 - Osservazioni e ricorsi (ripubblicazione parziale per adeguamento commerciale)

Elab.PR OR - Controdeduzioni alle osservazioni regionali

Elab.AT V3 - Verifica di compatibilità acustica con il PCA

Tav.1A - Carta rappresentante la compatibilità del progetto definitivo della variante strutturale n. 2 al PRGC 2000 vigente con il PCA del territorio comunale in scala 1:5000

Tav.2A - Carta rappresentante la compatibilità del progetto definitivo della variante strutturale n. 2 al PRGC 2000 vigente con il PCA del territorio comunale

in scala 1:5000

Tav.3A - Carta rappresentante la compatibilità del progetto definitivo della variante strutturale n. 2 al PRGC 2000 vigente con il PCA del territorio comunale in scala 1:5000

Elab.ATG - Fascicolo degli allegati Geologico-Tecnici-controdeduzioni alle osservazioni regionali

Tav.AT v1 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso. Evidenziazione delle aree in variante in scala 1:5000-foglio 1

Tav.AT v1 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso. Evidenziazione delle aree in variante in scala 1:5000-foglio 2

Tav.AT v1 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso. Evidenziazione delle aree in variante in scala 1:5000-foglio 3

Tav.AT 9 - Repertorio comunale per i beni paesistici e storici in scala 1:2000-foglio 1

Tav.AT 9 - Repertorio comunale per i beni paesistici e storici in scala 1:2000-foglio 2

Tav.AT 9 - Repertorio comunale per i beni paesistici e storici in scala 1:2000-foglio 3

Elab.PRA - Relazione illustrativa

Elab.PRC - Scheda di quantificazione dei dati urbani e tabelle di calcolo

Elab.PRD - Relazione di compatibilità ambientale

Tav.PR1 - Territorio sovracomunale: rappresentazione sintetica del piano in scala 1:25000

Tav.PR2 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:5000-foglio 1

Tav.PR2 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:5000-foglio 2

Tav.PR2 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:5000-foglio 3

Tav.PR3 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:2000-foglio 1

Tav.PR3 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:2000-foglio 2

Tav.PR3 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:2000-foglio 3

Tav.PR4 - S. Martino: destinazione d'uso in scala 1:2000-foglio 1

Tav.PR4 - S. Martino: destinazione d'uso in scala 1:2000-foglio 2

Tav.PR4 - S. Martino: destinazione d'uso in scala 1:2000-foglio 3

Tav.PR5 - Perimetrazione urbana: destinazione d'uso in scala 1:2000

Tav.PR6 - Centro storico: destinazione d'uso in scala 1:1000

Tav.PR7 - Vincoli, fasce di rispetto, prescrizioni PTR Ovest Ticino in scala 1:2000-foglio 1

Tav.PR7 - Vincoli, fasce di rispetto, prescrizioni PTR Ovest Ticino in scala 1:2000-foglio 2

Tav.PR7 - Vincoli, fasce di rispetto, prescrizioni PTR Ovest Ticino in scala 1:2000-foglio 3

Tav.PR8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica della tavola di azionamento (PR2) in scala 1:2000-foglio 1

Tav.PR8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica della tavola di azzonamento (PR2) in scala 1:2000-foglio 2

Tav.PR8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica della tavola di azzonamento (PR2) in scala 1:2000-foglio 3

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana

mariagrazia.sartorio@regione.piemonte.it

Data

24 luglio 2009

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 12-12118
in data 16-9-2008 relativa all'approvazione della Variante n. 6 al P.R.G.C.
vigente del Comune di TRECATE**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORME DI ATTUAZIONE (fascicolo PR B)

Art. 3.2.5

Inserire all'articolo 3.2.5, dopo il comma 6°, la seguente dizione: *"Per quanto riguarda l'edificazione nell'area ATS delimitata ad est dal cavalcaferrovia, a sud dalla linea ferroviaria Torino-Milano e ad ovest dal Canale diramatore Vigevano, in fase attuativa devono essere applicate le fasce di rispetto prescritte dalle norme vigenti per il canale, per la viabilità e per la ferrovia. Gli edifici devono inoltre essere protetti dall'inquinamento acustico ed atmosferico derivante dalle infrastrutture citate mediante adeguate zone alberate o barriere acustiche o altri elementi adatti a ridurre le emissioni sonore."*

Art. 3.3.11

Inserire all'art. 3.3.11, dopo i commi 15 e 16, la seguente prescrizione *"L'attuazione delle previsioni edificatorie dell'area contraddistinta dal n. 43, scheda 26, nel fascicolo ATV2 della variante n. 2 al PRG, potrà avere luogo solo a seguito della realizzazione della limitrofa area residenziale posta ad ovest."*

Art. 3.7.1

Aggiungere il seguente comma all'articolo 3.7.1: *"Per quanto riguarda l'area identificata alla scheda 1 con il numero 2, in fase attuativa devono essere applicate le fasce di rispetto prescritte dalle norme vigenti per la viabilità e per la ferrovia. Gli edifici devono inoltre essere protetti dall'inquinamento acustico ed atmosferico derivante dalle infrastrutture citate mediante adeguate zone alberate o barriere acustiche o altri elementi adatti a ridurre le emissioni sonore. Ai sensi della LUR art.*

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4324804





27, dovranno inoltre essere previste adeguate fasce arboree di salvaguardia nei confronti della limitrofa zona industriale.

La fase attuativa delle aree distinte con i numeri 1, 2 e 8/0, deve avvenire in modo coordinato così da definire tempi e modalità di attuazione.

Si richiamano altresì le prescrizioni idrogeologiche inserite all'art. 4.1.4 delle presenti Norme."

Titolo 4, capo 1°;

Quale art. 4.1.4 aggiungere il seguente:

"Norme inserite a seguito dei pareri espressi nelle more della procedura di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico del territorio comunale, da ARPA Piemonte, area prevenzione rischi naturali, in data 1 aprile 2009 prot. 35099/SC04 ed in data 13 luglio 2007 prot. 95137/SC04, nonché dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara in data 26 giugno 2009 prot. 48149 e Settore Pianificazione Difesa del Suolo in data 19 giugno 2009 prot. 46709/DB1402.

Si evidenzia che l'introduzione delle prescrizioni sotto indicate non costituisce adeguamento del PRGC al Piano per l'Assetto Idrogeologico, che potrà avere luogo solo a seguito della messa a punto degli elaborati richiesti alla Amministrazione Comunale in sede di Tavolo Tecnico Interdisciplinare, nonché a seguito della formulazione del parere conclusivo del Gruppo Interdisciplinare riferito all'intero territorio comunale. L'adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano per l'Assetto Idrogeologico dovrà quindi essere perfezionato mediante apposita variante ai sensi delle norme vigenti.

Per ogni ulteriore precisazione si rimanda ai pareri citati.

Per le aree comprese nell'elaborato 'ATG, Variante 2', allegato VI, relativamente alla idoneità all'edificazione, nelle more dell'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico, si dettano le seguenti prescrizioni.

Area n. 2 e n. 8/0

Per la porzione di lotti situati all'interno della fascia PAI "C" sono presenti elementi geomorfologici condizionanti il giudizio che consigliano la temporanea sospensione dell'edificabilità.

Nelle aree all'interno del limite della fascia fluviale C sono applicate le norme della fascia B.

Per la parte esterna al limite C si rileva la presenza di una importante roggia (fontana Padulli) circa al limite fra le due aree: si inserisca sulla roggia citata una fascia di rispetto inidonea e inedificabile della profondità di 10 metri da mantenere allo stato naturale e priva delle infrastrutture.

Area n. 8

L'area comprende un'importante roggia (roggia Mora) con qualità idrogeomorfologica progressivamente decrescente fino alla canalizzazione e copertura per circa 800 metri. Si inserisca sulla roggia Mora una fascia di

2



rispetto inidonea e inedificabile della profondità di 10 metri da mantenere allo stato naturale e priva delle infrastrutture.

Per l'area rimanente dovrà essere attentamente valutata la quota d'imposta dei fabbricati rispetto ad una moderata pericolosità da inondazione. Non sono ammessi locali interrati soggiacenti l'attuale piano di campagna.

Area n. 25

L'area comprende un importante canale (Diramatore Vigevano). Si inserisca una fascia di rispetto inidonea e inedificabile della profondità di 10 metri da mantenere allo stato naturale e priva delle infrastrutture.

Per l'area rimanente dovrà essere attentamente valutata la quota d'imposta dei fabbricati rispetto ad una moderata pericolosità da inondazione. Non sono ammessi locali interrati soggiacenti l'attuale piano di campagna.

Area 27 e 28

Aree in fregio al canale Diramatore Vigevano. Si inserisca una fascia di rispetto inidonea e inedificabile della profondità di 10 metri (misurata dal cavo laterale al diramatore) da mantenere allo stato naturale e priva delle infrastrutture.

Per l'area rimanente dovrà essere attentamente valutata la quota d'imposta dei fabbricati rispetto ad una moderata pericolosità da inondazione. Non sono ammessi locali interrati soggiacenti l'attuale piano di campagna.

Area 31

E' probabile la presenza di cavo interrato all'interno del lotto (roggia Civica). Previa le opportune verifiche si applica sopra il sedime una fascia di rispetto inidonea e inedificabile della profondità di 10 metri (misurata dal cavo laterale al diramatore) da mantenere allo stato naturale e priva delle infrastrutture.

Per l'area rimanente dovrà essere attentamente valutata la quota d'imposta dei fabbricati rispetto ad una moderata pericolosità da inondazione. Non sono ammessi locali interrati soggiacenti l'attuale piano di campagna.

Area 32

L'area è posta in fregio alla roggia Civica. Si inserisca una fascia di rispetto inidonea e inedificabile della profondità di 10 metri da mantenere allo stato naturale e priva delle infrastrutture.

Per l'area rimanente dovrà essere attentamente valutata la quota d'imposta dei fabbricati rispetto ad una moderata pericolosità da inondazione. Non sono ammessi locali interrati soggiacenti l'attuale piano di campagna.

Area 42 e 43

E' probabile la presenza di corpi idrici tombinati. Previa le opportune verifiche, nella porzione interessata da corpi idrici dovrà essere identificata una fascia e mantenuto lo stato di fatto e l'uso attuale del suolo e del sottosuolo. In alternativa è ammesso l'uso a verde (prato, giardino, bosco, bosco ripariale). Non è ammesso l'uso del sottosuolo con successiva sovrapposizione di area a verde. Non è ammessa la sopraelevazione del piano di campagna esistente.

3



Dovrà essere mantenuta la possibilità di laminazione qualora tale possibilità sussista. Dovrà essere ripristinata la possibilità di laminazione qualora tale possibilità sia stata compromessa.

Area 40

Per la parte del lotto inclusa nella fascia "C" del PAI si rileva che sono presenti elementi geomorfologici condizionanti il giudizio che consigliano la temporanea sospensione dell'edificabilità."

Titolo 4, capo 1°, Art. 4.2.7

Inserire all'art. 4.2.7 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore i seguenti commi: *"L'elaborato RIR dovrà essere aggiornato in occasione della prossima variante al Piano Regolatore.*

Ai sensi della normativa inerente le industrie a rischio di incidente rilevante esso deve contenere le informazioni relative agli elementi territoriali ivi comprese le attività produttive, estese a tutto il territorio comunale e riportate secondo lo standard regionale del Sistema Informativo Aree di Danno e Territorio.

Tali dati dovranno essere regolarmente aggiornati a norma di legge, nonché considerati quale riferimento imprescindibile di valutazione in occasione dell'insediamento di nuove attività produttive con presenza di sostanze pericolose, nonché di nuove delimitazioni di zone a destinazione residenziale e/o commerciale."

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 13-12117

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Pettenasco (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Pettenasco, in Provincia di Novara, adottata ed in seguito confermata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 26.4.2004 e n. 6 in data 31.3.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.6.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART.2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al solo Comune di Pettenasco (NO), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al presedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART.3

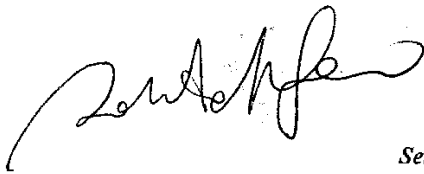
La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Pettenasco, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 9 in data 26.4.2004 e n. 6 in data 31.3.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Illustrativa
- Elab. Norme di Attuazione
- Elab.4/3.1:Planimetria di Piano scala 1:5.000
- Elab.5/5.1a:Planimetria di Piano Zona sud est scala 1:2.000
- Elab.5/5.1b:Planimetria di piano Zona sud ovest scala 1:2.000
- Elab.5/6.1:Planimetria di Piano Zona nord scala 1:2.000
- Elab.6/5.1:Sviluppi del P.R.G. nei Nuclei di Antica Formazione scala 1:1.000
- Elab.7/5.1a: Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica rapportata alle previsioni urbanistiche zona sud-est scala 1:2.000
- Elab.7/5.1b: Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica rapportata alle previsioni urbanistiche zona sud-ovest scala 1:2.000

- Elab.7/6: Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica rapportata alle previsioni urbanistiche zona nord scala 1:2.000
 - Elab. Rel.1: Relazione geologico-tecnica
 - Tav.1: Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
 - Tav.2: Carta degli effetti alluvionali scala 1:10.000
 - Tav.3: Carta delle opere di difesa idraulica scala 1:10.000
 - Tav.4: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
 - Tav.5A: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano scala 1:2.000
 - Tav.5B: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano scala 1:2.000
 - Tav.5C: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano scala 1:2.000
 - Tav.6: Cronoprogramma scala 1:10.000
 - Elab. All.1: Schede S.I.C.O.D.
 - Elab. All.2: Schede dei processi lungo la rete idrografica e dei fenomeni franosi
 - Elab. All.3: Conoide del T.Pescone
 - Elab. All.4: Stralcio della cartografia Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico P.A.I.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
- (omissis)

Allegato




Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 29.06.2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 13.12117 in data 14-9-09

Oggetto: Comune di PETTENASCO

Provincia di NOVARA

VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

Delibera Consiglio Comunale n.9 del 26.4.2004, confermata con

Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 31.03.2007

Pratica n.A80169

Legge Regionale 05.12.1977 n.56 e s.m.i.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i. per le motivazioni espresse nella relazione del 17 aprile 2009.

L'elaborato *Norme di Attuazione* adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.9 del 26.4.2004 e confermato con Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 31.03.2007 è così corretto:

allegato D, al punto 3-Quadro normativo di riferimento:

a) al termine del primo comma, dopo le parole "del P.R.G.C.;" è aggiunto *che per le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico con pericolosità molto elevata (Ee) ed elevata (Eb) sono da intendersi richiamati i disposti dell'art.9 delle Norme di Attuazione del PAI.*;

b) al termine del testo sono da intendersi aggiunte le seguenti indicazioni a cui il Comune dovrà ottemperare a seguito dell'approvazione della Variante di adeguamento al PAI:

"A seguito dell'approvazione della Variante urbanistica di adeguamento al PAI, al solo fine di consentire all'Arpa Piemonte la corretta trasposizione nel PAI del quadro del dissesto contenuto negli elaborati del P.R.G.I. , dovrà essere predisposta una relazione tecnica di chiarimento da trasmettere all'Arpa Piemonte-Via Pio VII n.9-10135 Torino contenente quanto segue:

1. Per quanto riguarda i dissesti gravitativi (frane), indicati sotto la voce di legenda forme di versante dovute alla gravità, preso atto delle considerazioni riportate a pag. 7 di REL1, si richiama l'allegato 2 alla D.G.R. n. 45-6656 in data 15.07.2002 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4) e si chiede di esplicitare:

- che il quadro del dissesto del P.R.G.I. è coerente con il quadro del dissesto IFFI;
- che le scelte di allestimento cartografico non sono a detrimento del quadro del dissesto;

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel. 0321.666725
Fax: 0321.666744






- *che l'elongazione di eventuali fenomeni di dissesto del ripido versante sottostante i terrazzi di Bassola-Armeno non influenzano il quadro del dissesto del territorio di Pettenasco.*
- 2. *Per quanto riguarda i dissesti torrentizi, indicati sotto la voce di legenda forme fluviali e di versante e dissesti torrentizi e fluviali, si chiede di esplicitare la corretta trasposizione della grafia Vallecòla a V Intensità media Eml; si chiede di esplicitare che la perimetrazione areale dei dissesti torrentizi sulla base dell'evento del luglio 1996 (pag. 8) restituisce una rappresentazione del dissesto congruente con i criteri della D.G.R. N. 45-6656 in data 15.07.2002.*
- 3. *Per quanto riguarda la scelta di limitare la rappresentazione delle forme antropiche al solo torrente Pescone e di non rappresentare i terrazzamenti, si chiede di esplicitare che tale scelta non è a detrimento della lettura complessiva delle aree instabili/stabili del territorio."*

Art.5: sono stralciate le modifiche introdotte ed è da intendersi ripristinato il testo vigente.

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
arch. Angela M. MALOSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 18-12122

Art.1, comma 4, l.r. 23/2/2004, n. 3. Criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi regionali e "regionalizzati" finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi della l.r. n. 3/2004 e s.m.i., e sulla base delle innovazioni descritte in premessa, i criteri e modalità per la concessione dei contributi finalizzati a promuovere e sostenere l'esercizio associato volontario di funzioni e/o servizi comunali validi per l'anno 2009;

- di ripartire i fondi disponibili in bilancio per la concessione di incentivi finanziari alle forme associative come segue:

Fondi regionali:

- 76,50% dei fondi ripartito al 50%, in ugual misura, fra Unioni di Comuni e Comunità montane;

- 23,50% dei fondi ai Consorzi e alle Convenzioni;

Fondi statali "regionalizzati":

- 84,77% dei fondi "regionalizzati" alle Unioni di Comuni;

- 15,23% dei fondi "regionalizzati" alle Comunità montane

in uniformità a quanto stabilito dalle disposizioni statali;

- di stabilire a tal fine i criteri di seguito descritti:

1. Finalità dei Contributi

I contributi sono destinati alle forme associative di cui al successivo punto 3 a copertura, nei limiti previsti al punto 2, delle spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuove forme associative e/o l'effettivo svolgimento di funzioni/servizi rientranti nell'allegato elenco "A" che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Spese ammesse a Contributo

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, ad esclusione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali della forma associativa.

Non sono ammesse a contributo annuale le spese inerenti i servizi il cui esercizio associato è già finanziato totalmente, per l'anno di riferimento del bando, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

3. Destinatari dei Contributi

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

- Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni – Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni (ivi comprese le Unioni – Comunità collinari) o di Comunità montane, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, della l.r. 23/2/2004, n. 3;

- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei;

- Convenzioni plurifunzionali tra Comuni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., fatte salve le Convenzioni effettivamente operanti finanziate dalla Regione per un solo servizio comunale, in relazione ai bandi per l'incentivazione dell'associazionismo locale emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, con esclusione del bando approvato con D.D. n. 116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

- Consorzi tra Comuni di cui all'art. 31, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Sono ammessi a contribuzione le convenzioni plurifunzionali e i Consorzi di nuova istituzione di cui agli art. 30 e 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. alla sola condizione che tutti i Comuni facenti parte degli stessi non aderiscano ad Unioni o Comunità montane per la gestione associata di funzioni o servizi comunali.

In deroga a quanto sopra, sono ammesse a contribuzione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non sia esercitata dall'Unione di comuni o dalla Comunità montana di appartenenza dei Comuni aderenti alla convenzione.

4. Requisiti per accedere ai Contributi

Per accedere ai contributi le forme associative di cui al punto 3 devono presentare annualmente richiesta di contributo e trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere nuove forme associative costituite dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Sono considerate nuove forme associative quelle formalmente istituite ai sensi di legge nei termini di cui sopra, sia come nuove aggregazioni, sia come trasformazioni di preesistenti aggregazioni secondo i seguenti percorsi: da Convenzione a Consorzio, da Convenzione ad Unione, da Consorzio ad Unione, sia come ricostituzioni di preesistenti aggregazioni quando, in quest'ultimo caso, siano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le/i funzioni/servizi gestiti in forma associata oppure entrambi.

Le forme associative devono avere una durata minima di 3 anni e devono essere istituite per la gestione associata di almeno due servizi rientranti nell'allegato elenco "A", per tutti i Comuni componenti le forme associative stesse, ad eccezione delle Comunità montane.

Ai fini del contributo si computano solo i servizi finanziabili ai sensi dei precedenti punti 1 e 2.

Ogni Comunità montana può presentare una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, in alternativa, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito).

oppure

b) essere forme associative già finanziate per la gestione associata dalla Regione Piemonte in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i.

Per accedere al finanziamento le forme associative già finanziate devono gestire in forma associata i servizi per i quali richiedono il contributo nonché dichiarare le variazioni intervenute nella composizione della forma associativa e nella gestione associata. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili secondo quanto previsto ai precedenti punti 1. e 2. il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione sia per ulteriori servizi successivamente attivati realmente gestiti. La gestione deve essere realizzata da tutti i Comuni componenti le forme associative stesse, ad eccezione delle Comunità montane.

Le forme associative di cui ai punti a) e b) devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo richiesta di deroga ai sensi dell'art. 6 della legge citata da presentarsi secondo le modalità previste in apposito bando.

5. Modalità di concessione dei Contributi

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del Settore rapporti con le Autonomie locali, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2009, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal bando.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate in apposito bando approvato con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali nel rispetto delle direttive di cui alla presente deliberazione.

Il termine per la conclusione del procedimento di erogazione del contributo è fissato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. 4 luglio 2005 n. 7, in 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda.

La concessione dei contributi avviene:

- per le Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) e le Comunità montane sulla base dei criteri di cui al successivo punto 6;

- per i Consorzi e Convenzioni plurifunzionali, tra Comuni, sulla base di una graduatoria formulata secondo i criteri di cui al successivo punto 6. Tale graduatoria è predisposta sulla base di un punteggio derivante:

- 1) dal numero di comuni componenti la forma associativa (non conteggiando i comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

- 2) il numero dei servizi gestiti in modo associato

+

- 3) il peso di ogni servizio indicato nell'allegato "A"

In caso di parità avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. sono ammesse a contributo con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui

all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

6. Determinazione dell'ammontare dei Contributi

Unioni di Comuni e Comunità Montane

1.1) Il contributo per le Unioni di Comuni (comprese le Unioni-Comunità collinari) e le Comunità montane è determinato in base ai seguenti criteri:

- a) al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

- b) alla popolazione della forma associativa

- c) al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione o Comunità montana) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Unione o Comunità montana)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

Fino ad un limite massimo della quota di finanziamento pari ad euro 80.000,00.

1.2) Le Unioni (ivi comprese le Unioni – Comunità collinari) e le Comunità montane, che abbiano i requisiti di cui al punto 4 lettere a) e b) della presente deliberazione, beneficino di un contributo maggiorato, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

Al contributo regionale, conteggiato secondo quanto stabilito al punto 1.1), si aggiunge una maggiorazione del 40%.

2) Per le sole Unioni di Comuni e le Comunità montane già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, alla somma determinata in virtù dei criteri di cui al punto 1.1 è aggiunta una ulteriore somma pari ad almeno il 90% delle spese rendicontate per il contributo "regionalizzato" relativo all'anno 2008.

Ai fini della quantificazione del contributo, secondo i criteri di cui sopra, la popolazione dei Comuni e della forma associativa è quella risultante dal censimento 2001.

Consorzi e convenzioni

1) Il contributo per i Consorzi e le Convenzioni è determinato in base ai seguenti criteri:

- a) al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

- b) alla popolazione della forma associativa nel limite massimo di 20.000 abitanti

- c) al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

€ 1 per abitante della forma associativa (nel limite massimo di 20.000 abitanti)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2.

Fino ad un limite massimo della quota di finanziamento pari ad euro 30.000,00.

Ai fini della quantificazione del contributo, secondo i criteri di cui sopra, la popolazione dei Comuni e della forma associativa è quella risultante dal censimento 2001.

2) I Consorzi e le Convenzioni, che abbiano i requisiti di cui al punto 4 lettere a e b della presente deliberazione, beneficino di un contributo maggiorato, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di Polizia locale".

Al contributo regionale, conteggiato secondo quanto stabilito al punto 1), si aggiunge una maggiorazione del 15%.

7. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi sono erogati in un'unica soluzione a seguito dell'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2009.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo è erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta adozione del predetto provvedimento, adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

In sede di erogazione dei contributi successivi alla prima annualità, si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della l.r. 3/2004 e secondo le modalità di cui al successivo punto 8.

8. Rendicontazione dei contributi

Entro il termine perentorio del 15 giugno 2010 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno di concessione del contributo regionale, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

La forma associativa deve rendicontare tutti i servizi finanziati (anche parzialmente rispetto al valore attribuito al servizio) e l'intero importo del contributo ricevuto. Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati, il contributo eventualmente concesso

nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i. Qualora la forma associativa rendiconti una somma inferiore al contributo ricevuto, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari alla differenza tra contributo ricevuto e contributo non rendicontato.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, sulla base dei criteri di cui al punto precedente, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

9. Revoca dei contributi

Oltre ai casi descritti al precedente punto 8 il Settore Autonomie locali provvede, nel rispetto delle direttive indicate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 37-11865 del 28/7/2009, ad effettuare un "monitoraggio" a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando comporta la revoca dello stesso, ed il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

10. Rinuncia ai contributi

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

- di garantire la disponibilità del Settore regionale Rapporti con le Autonomie Locali a fornire assistenza e supporto tecnico e giuridico alle forme associative che ne facciano richiesta per la soluzione di problemi gestionali e organizzativi di ostacolo alla gestione associata;

- di stabilire che a partire dall'anno 2010 si attivi un procedimento di analisi delle qualità della gestione associata delle funzioni e/o dei servizi comunali, ed un meccanismo premiante per le forme associative che svolgano funzioni e/o servizi aggiuntivi, considerati rilevanti dalla Regione.

Alla spesa complessiva per l'erogazione dei contributi di cui al presente provvedimento si farà fronte con le risorse disponibili sui seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2009: capp. 155261, 155426 e 155766.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	80	8000*	35	3.500
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	100	10.000*	18	1800
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	80	8000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	70	7000		
UFFICIO TECNICO	100	10.000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	100	10.000		
POLIZIA COMMERCIALE	50	5.000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	50	5.000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	80	8000*	25	2.500
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	70	7000*	30	3.000
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	60	6000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80	8000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
Teleriscaldamento	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL
TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 10-12155

Programma 2006/2010 per le Attività Produttive (LR n. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR4. Approvazione nuovi "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" e revoca allegato alla DGR 43-11090 del 23/03/09.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

Il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, approvato con DGR n. 12-1874 del 28/12/2005 e s.m.i., in attuazione della LR 34/2004 (di seguito: Programma), individua tra gli obiettivi prioritari, con riferimento alle PMI, il rafforzamento della struttura patrimoniale, gli investimenti innovativi, l'internazionalizzazione e il rafforzamento competitivo.

Per il perseguimento di tali obiettivi il Programma prevede, tra l'altro, l'Asse di intervento 2 "Crescita dimensionale e accesso al credito" e, nell'ambito di tale asse, una misura dedicata al rafforzamento del sistema di garanzia a sostegno dell'accesso al credito delle PMI e dei loro investimenti, prioritariamente di quelli innovativi (Misura CR4).

Con DGR n. 3-9625 del 22/9/2008, a seguito dell'evoluzione della normativa (Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996) e della necessità indifferibile di un sistema di garanzie adeguato alle esigenze delle pmi piemontesi determinate da "Basilea 2", tale Misura è stata modificata in "Interventi di sostegno alle strutture di garanzia (Confidi) operanti in Piemonte per il rafforzamento patrimoniale ed organizzativo del sistema a sostegno dell'accesso al credito delle PMI piemontesi per investimenti finalizzati a innovazione, internazionalizzazione e rafforzamento competitivo".

Con successiva DGR 16 – 10721 del 9 febbraio 2009 il periodo di validità del citato Programma è stato prorogato al 31/12/2010.

Per dare attuazione a tale Misura la Giunta regionale ha approvato, con DGR 43-11090 del 23/3/09, i "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi", per la trasformazione in patrimonio di vigilanza delle risorse già conferite a vario titolo dalla Regione ai Confidi, ai sensi di normative settoriali, nonché per la ripartizione delle risorse stanziare per dare attuazione alla citata Misura CR4 del Programma, come modificato dalla richiamata D.G.R. n. 3 – 9625 del 22/9/2008.

I citati criteri prevedono:

al paragrafo 2:

"Le risorse conferite ai Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit ai sensi del Regolamento (CE) 2052/88 - P.O. 1988/91 e P.O.P. 1992/93; Regolamento (CE) 2081/93 - Programma di Iniziativa Comunitaria PMI; L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 (Misure urgenti a favore dei settori in crisi); LR 28/1993, art. 5, che risulteranno impegnate al 31/12/2008 saranno conferite a titolo di prestito ai Confidi sulla base di apposite convenzioni, allo scopo di consentirne l'imputazione a patrimonio supplementare (tier 2) sulla base del disposto di cui Circolare

Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate."

al paragrafo 3, lettera b):

che una quota delle risorse stanziare per l'attuazione della citata misura CR4 Programma : "è conferita ai Confidi di primo grado con le modalità di cui al precedente punto 2, ripartita sulla base della media ponderata tra importo delle garanzie in essere, numero dei soci e importo dei finanziamenti garantiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte".

I richiamati criteri di ripartizione, in relazione alle risorse stanziare per la citata misura CR4, pari a 20 milioni di Euro:

a) quantificano in 2 milioni di Euro la quota da destinare a ciascun Confido che alla data del 09/11/2007 avesse un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro;

b) quantificano in 12 milioni di Euro la quota da destinare ai Confidi ai sensi del sopra richiamato paragrafo 3, lettera b);

c) riservano la quota residua o derivante da successivi stanziamenti, ai Confidi di primo grado che entro 24 mesi dalla pubblicazione dei criteri raggiungano un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro;

per le risorse da conferirsi a titolo di prestito, la previsione che le convenzioni ne consentano l'imputazione al patrimonio supplementare (tier 2) assume rilevanza particolare per i Confidi con un volume di attività finanziaria non inferiore a 75 milioni di Euro in quanto:

- per tali soggetti vige l'obbligo dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 107 del D.lgs 1° settembre 1993, n.385 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ai sensi della normativa di attuazione, ed in particolare del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9/11/2007

- il citato volume di attività finanziaria deve essere accompagnato da requisiti prudenziali patrimoniali ed organizzativi, in primo luogo da un adeguato patrimonio di vigilanza.

Viceversa, i Confidi di minori dimensioni saranno iscritti all'elenco generale di cui all'art. 106 del citato Testo unico. Considerato che la necessità di rafforzare patrimonialmente in modo significativo anche i Confidi di minori dimensioni, in ragione del loro radicamento territoriale e della funzione svolta per garantire l'accesso al credito delle PMI piemontesi, assume particolare rilevanza a fronte dell'attuale situazione di crisi, si ritiene opportuno assegnare ad essi a titolo di prestito, nell'ambito dello stanziamento complessivo di Euro 22.000.000,00, una ulteriore quota di Euro 2.000.000,00, prevedendo nel contempo la possibilità di forme contrattuali per il conferimento più adatte alla loro struttura ed alla loro operatività.

Si rende pertanto necessario procedere ad una modifica dei criteri di ripartizione approvati con DGR 43-11090 del 23/3/09, alla luce delle esigenze sopra richiamate, il cui allegato con la presente deliberazione viene revocato e sostituito con l'allegato A al presente atto.

La Giunta Regionale, con voti unanimi,

visto il comma 881, art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (finanziaria 2007);
visto il comma 134, art. 1 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008);
visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007;
vista la Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 – 9 aggiornamento del 28/02/2008;

delibera

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, contenente "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi", che sostituisce integralmente l'allegato A alla DGR n. 43-11090 del 23/3/09;

- di demandare al Direttore regionale alle Attività produttive ogni atto necessario e conseguente all'attuazione della presente deliberazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A**Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi**

1. Ai sensi della legge 296/2006, art. 1, comma 881, come modificato dalla legge 224/2007, art 1, comma 134, sono eliminati i vincoli di destinazione dei contributi regionali concessi ai fondi rischi dei Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit in attuazione della LR 57/95 e della LR 21/97, allo scopo di consentirne l'imputazione a patrimonio base (*tier 1*) secondo quanto previsto dalla Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996;
2. Le risorse conferite ai Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit ai sensi del Regolamento (CE) 2052/88 - P.O. 1988/91 e P.O.P. 1992/93; Regolamento (CE) 2081/93 - Programma di Iniziativa Comunitaria PMI; L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 (Misure urgenti a favore dei settori in crisi); LR 28/1993, art. 5, che risulteranno impegnate al 31/12/2008 saranno conferite a titolo di prestito ai Confidi sulla base di apposite convenzioni. Per i Confidi di cui al comma 3, a lettera a) le Convenzioni devono consentire l'imputazione delle risorse a patrimonio supplementare (*tier 2*) sulla base del disposto di cui Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate.
3. Le risorse stanziare per l'attuazione della misura CR 4 del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive di cui alla LR 34/2004, approvato con DGR n.12-1874 del 28/12/2005 e modificato con DGR n. 3- 9625 del 22/9/2008 e n. 16 – 10721 del 9/02/2009 pari a Euro 22.000.000,00, sono ripartite nel modo seguente:
 - a) una quota di 2 milioni di Euro viene attribuita al patrimonio base di ciascun Confidi di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avesse un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro; tale disposizione non si applica ai Confidi per i quali, nel periodo precedente all'adozione del presente provvedimento, sia stato autorizzato dalla Regione Piemonte un aumento di capitale sociale a valere su risorse del fondo regionale costituito ai sensi della L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 -Misure urgenti a favore dei settori in crisi - (Progetto Piemonte);
 - b) una quota di 12 milioni di Euro è conferita, con le modalità di cui al precedente punto 2, ai Confidi di primo grado, ripartita sulla base della media ponderata tra importo delle garanzie in essere, numero dei soci e importo dei finanziamenti garantiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte;
 - c) un'ulteriore quota di 2 milioni di Euro è ripartita con le modalità di cui alla precedente lettera b) e conferita, con le modalità di cui al precedente punto 2, ai Confidi di primo grado che, all'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007, avessero un attivo ponderato per il rischio inferiore alla soglia di 75 milioni di Euro;
 - d) eventuali quote residue o derivanti da successivi stanziamenti sulla citata misura CR 4 del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, sono conferite, nella misura di cui alla precedente lettera a) ai Confidi di primo grado– diversi da quelli di cui alla precedente lettera a) – che entro 24 mesi dalla pubblicazione della presente delibera, attraverso percorsi aggregativi – con esclusione di aggregazioni con strutture che alla data di pubblicazione della presente delibera operino con un volume di attività ponderata per il rischio superiore a 75 milioni di Euro - superino la soglia indicata al punto a).
4. L'erogazione dei contributi di cui alle lettere a) e d) del precedente paragrafo 3 è subordinata all'avvenuta iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati (art.107 D.lgs 1° settembre 1993, n.385 – testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).
5. La Regione potrà autorizzare l'utilizzo delle risorse conferite ai sensi dei precedenti paragrafi 2 e 3, lettera b) per la partecipazione a futuri aumenti di capitale sociale di Eurofidi ScpA.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 26-12171

Autorizzazione a costituirsi avanti alla Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. 19/2009. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Giovanna Scollo e Eleuterio Zuena. Spesa presunta euro 1.500 sul cap.135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale in premessa descritto mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Giovanna Scollo e avv. Eleuterio Zuena, eleggendo domicilio presso quest'ultimo c/o studio Conte Antonio in Roma, Via Carlo Poma n. 4.

La spesa presunta di euro 1.500,00 afferente l'incarico all'avv. Eleuterio Zuena è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 3675/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 33-12178

Celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia. Approvazione dei testi dei bandi per la presentazione di progetti connessi alle celebrazioni. Spesa Euro 6.200.000,00 (bilancio 2009).

A relazione dell'Assessore Oliva:

Premesso che la legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 "Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia", promuove le celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011 e che ai sensi dell'art. 6 della suddetta legge il Consiglio Regionale del Piemonte con propria deliberazione, ha costituito la Consulta per le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, quale organismo che esprime pareri sull'attività svolta dal Comitato e dalla Regione in merito alla promozione delle celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia e che propone progetti ed iniziative al Comitato ed alla Regione in merito alle suddette celebrazioni; considerato che la Regione Piemonte ha individuato ed esplicitato i propri obiettivi in materia di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale con l'approvazione del Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura per il triennio 2006-2008 di cui alla D.G.R. n.39-3133 del 12.06.2006 recentemente prorogato con D.G.R.n.44-11448 del 18.05.2009;

considerato altresì che in vista delle celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia è prioritario stimolare e sostenere le progettualità finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale riconducibile a fatti, eventi, personaggi, luoghi risorgimentali e che a tale proposito fosse opportuno individuare due possibili linee di intervento rispettivamente dedicate a:

1) iniziative culturali di valorizzazione, animazione e convegnistica;

2) interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale;

valutata l'importanza che l'intero sistema culturale piemontese sia coinvolto nella programmazione degli eventi culturali e degli interventi di recupero del patrimonio storico artistico e architettonico connesso alla storia dell'unificazione dell'Italia;

ritenuto che lo strumento più efficace per realizzare quanto sin qui descritto sia la predisposizione di appositi bandi per la presentazione di progetti da elaborarsi sulla base delle due linee di intervento sopracitate;

visto il testo dei bandi redatti dagli uffici competenti e che si allegano alla presente per farne parte integrante;

acquisito il parere della Consulta di cui all'art. 6 della l.r.5/2007, espresso nel corso della seduta del 9 settembre u.s.

visto che l'impegno di spesa da parte della Regione per l'espletamento dei bandi è quantificato in euro 6.200.000 così ripartiti:

euro 4.200.000 per interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale

euro 2.000.000 per iniziative culturali di valorizzazione, animazione e convegnistica

e che a tale impegno si fa fronte con le risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2009 relativi alle UPB DB18001 e DB 18002.

Tutto ciò premesso e considerato, la giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il testo dei bandi che si allegano alla presente per farne parte integrante (allegato A e allegato B), per la presentazione di progetti connessi alle celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia e relativi rispettivamente a :

- iniziative culturali di valorizzazione, animazione e convegnistica

- interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale

Alla spesa di euro 6.200.000 così come indicato in premessa si fa fronte con le risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2009 relativi alle UPB DB18001 e DB 8002.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato e giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n.8/R.

(omissis)

Allegato

Direzione DB1803

Allegato A

BANDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI DI VALORIZZAZIONE, ANIMAZIONE E CONVEGNISTICA IN VISTA DELLE CELEBRAZIONI PER IL CENTOCINQUANTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

Art. 1 Finalità

La Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 "Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia", promuove le celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011; ai sensi dell'articolo 2 della legge richiamata, la Regione partecipa al Comitato "Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia", avente lo scopo di ideare e programmare le suddette celebrazioni.

Il Consiglio Regionale del Piemonte con sua deliberazione, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 5/2007, ha costituito la Consulta per le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, quale organismo che esprime pareri sull'attività svolta dal Comitato e dalla Regione in merito alla promozione delle celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia e che propone progetti ed iniziative al Comitato ed alla Regione in merito alle suddette celebrazioni.

In tale ambito la Consulta ha proposto alla Regione di collaborare al fine di individuare e sostenere attività relative a vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano.

Il presente bando è finalizzato appunto a sostenere iniziative di valorizzazione, animazione e convegnistica in siti o su tematiche afferenti alle celebrazioni.

Art. 2 Ambiti di intervento

Le finalità generali sopra individuate si esplicano attraverso l'assegnazione di contributi ad iniziative riguardanti

- Uomini, fatti e luoghi del Risorgimento e dell'Italia pre e post unitaria (1800 – 1920) con riferimento anche alle trasformazioni del territorio, alla scienza e tecnologia, alla industrializzazione e alla questione sociale, al collezionismo museale e ai Santi del secolo del Risorgimento.

Art. 3 Tipologie di interventi finanziabili e indirizzi

Il presente Bando interviene a favore di iniziative ed eventi culturali di valorizzazione e animazione che potranno consistere in spettacoli teatrali e musicali, mostre, altre attività o forme di spettacolo che contribuiscano ad una maggiore conoscenza di fatti, luoghi e personaggi del Risorgimento e dell'Italia pre e post unitaria (1800 – 1920).

Nella predisposizione dei progetti dovranno essere considerati ed esplicitati in modo particolare i seguenti obiettivi:

- sviluppare una logica di gestione sistemica,
- coinvolgere una pluralità di soggetti sul territorio
- favorire la creazione di circuiti di visita
- sviluppare tematiche specifiche
- utilizzare linguaggi innovativi
- avere una specifica funzione di avvicinamento del pubblico alle tematiche risorgimentali

Al fine di poter valutare per comparazione i progetti che perverranno e per stimolare una produzione di progetti-puzzle che, senza rischi di sovrapposizione, possano delineare una traccia, anche fisica, da percorrere sul territorio piemontese, si darà priorità a:

- interventi che siano individuati dal territorio come momento fondante per la promozione del territorio stesso, che si raccordino tra loro in un sistema d'area e che coinvolgano, direttamente o indirettamente, più soggetti proponenti;

Direzione DB1803

Allegato A

- interventi che si sviluppino a partire da una peculiarità del territorio;
- interventi che si innestino su un progetto di riuso e gestione di un bene culturale;
- interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio nell'ambito di un piano integrato;
- interventi a forte innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- progetti presentati da Enti Pubblici.

In presenza di progetti insistenti sul medesimo territorio, presentati da soggetti diversi e tra di loro non coordinati, la Regione Piemonte si riserva nel corso della valutazione di verificare e sollecitare l'integrazione tra i progetti stessi e di subordinarne l'accoglimento ad una concertazione tra i proponenti

Le attività di cui al presente bando dovranno svolgersi negli anni 2010 e 2011.

Art. 4 Localizzazione degli interventi e Soggetti beneficiari

L'ambito di intervento del presente bando sarà il territorio regionale.

Sono ammessi alla partecipazione al presente bando gli Enti Pubblici, gli Enti Religiosi, le Associazioni, le Fondazioni e gli altri Enti senza scopo di lucro che operano nel territorio regionale piemontese.

Art. 5 Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi alla valutazione, gli interventi che presentano i seguenti requisiti:

- sono realizzati nel territorio della regione Piemonte
- l'Ente proponente garantisce, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria dell'intervento per la parte eccedente lo stanziamento regionale. Il costo totale dell'intervento è da ritenersi comprensivo di IVA e spese eventuali spese accessorie

Art. 6 Presentazione delle istanze e criteri di ammissione

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 15 novembre 2009 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione).

I soggetti richiedenti devono avere la propria sede legale nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ovvero, ove trattasi di strutture a carattere nazionale, svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione operativa.

Le istanze di contributo devono obbligatoriamente essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- atto costitutivo e statuto, con esclusione degli enti locali e degli organismi religiosi;
- copia del contratto d'uso o dell'atto di comodato o comunque di un atto autorizzativo, nel caso in cui l'iniziativa si svolga in uno spazio di cui il richiedente non sia proprietario;
- indicazione del periodo entro il quale si svolgeranno le iniziative;
- piano economico, articolato in entrate ed in uscite, da cui risulti la quota di contributo richiesta alla Regione, la quota di cofinanziamento dell'Ente richiedente e di eventuali altri partner

Art. 7 Entità dei contributi

La disponibilità finanziaria complessiva messa a disposizione del presente bando a sostegno degli interventi che saranno ammessi a contributo è di Euro 2.000.000

Direzione DB1803

Allegato A

La quota di contributo regionale sarà determinata sulla base dell'interesse del progetto e del numero complessivo di progetti finanziati, non potrà superare l'importo di 100.000 euro e in ogni caso non potrà superare il 70% del costo previsto dal progetto stesso. Ciascun Ente non potrà presentare più di una proposta progettuale.

Art. 8 Criteri di valutazione delle istanze

Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, le istanze pervenute sono valutate da un'apposita Commissione composta da funzionari della Regione Piemonte – Giunta e Consiglio - . La Commissione predispone un piano di interventi in base ai seguenti criteri:

- cofinanziamento
- coerenza del progetto con le finalità di cui all'art. 1 e con il progetto generale del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
- rispondenza alle tipologie di intervento e agli indirizzi di cui all'art. 3 del presente bando

Art. 9 Assegnazione e liquidazione dei contributi

I contributi vengono definiti ed assegnati, entro 90 giorni dalla scadenza del bando, con provvedimento della struttura regionale competente, sulla base della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di cui al precedente articolo.

I contributi assegnati, non soggetti a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, vengono liquidati secondo le seguenti modalità:

- a) il 50 per cento in acconto, ad esecutività della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo;
- b) il 50 per cento a saldo, dietro presentazione da parte ed a firma del Presidente o del legale rappresentante del soggetto beneficiario di:
 - una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
 - un rendiconto dettagliato delle entrate e delle uscite dell'attività ammessa a contributo;
 - idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale aumentato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione. Qualora la quota di contributo non risultasse documentata, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte dell'ente beneficiario.

In alternativa soggetti beneficiari possono presentare la documentazione consuntiva sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 21 e 47 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla base del modello che verrà trasmesso all'ente beneficiario con la comunicazione di assegnazione del contributo.

Qualora dalla documentazione trasmessa risultasse che l'acconto del contributo non fosse stato interamente speso, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota parte non spesa. Qualora risultasse una economia rispetto alle spese programmate, la Regione, in sede di erogazione del saldo, concorrerà fino alla copertura delle spese effettivamente sostenute, detratto l'importo di cofinanziamento obbligatorio.

La richiesta di un'eventuale proroga dei tempi deve essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente proponente **almeno un mese prima** della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Qualora alla scadenza fissata, l'attività non sia stata svolta il contributo regionale sarà revocato e l'acconto liquidato dovrà essere restituito. Analogamente si procederà in caso di un utilizzo delle risorse regionali diverso da quanto indicato nell'istanza di contributo.

Art. 10 Controlli, decadenza e sanzioni

Direzione DB1803

Allegato A

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta di contributo e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

La Regione Piemonte procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti che saranno emessi, a tal fine accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario.

L'avvio del procedimento di decadenza è comunicato all'interessato ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento e diritto di accesso ai documenti amministrativi) e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi), con la fissazione del termine per la presentazione delle controdeduzioni.

Sono esclusi dai contributi, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere, o comunque difformi dal contenuto del bilancio.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

Direzione DB1803

Allegato B

BANDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO, DEL RESTAURO E DELL'ALLESTIMENTO DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE IN VISTA DELLE CELEBRAZIONI PER IL CENTOCINQUANTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

Art. 1 Finalità

La Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 "Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia", promuove le celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011; ai sensi dell'articolo 2 della legge richiamata, la Regione partecipa al Comitato "Celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia", avente lo scopo di ideare e programmare le suddette celebrazioni.

Il Consiglio Regionale del Piemonte ai sensi dell'art. 6 della l.r. 5/2007, ha costituito la Consulta per le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, quale organismo che esprime pareri sull'attività svolta dal Comitato e dalla Regione in merito alla promozione delle celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia e che propone progetti ed iniziative al Comitato ed alla Regione in merito alle suddette celebrazioni.

In tale ambito la Consulta ha proposto alla Regione di collaborare al fine di individuare e sostenere attività relative a vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano, nonché interventi nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio e della storia del Piemonte che siano attinenti alle vicende che hanno portato alla formazione dello Stato italiano.

Le risorse destinate per gli anni 2009-2010 al sostegno di progettualità nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia danno origine a distinte linee di finanziamento, per interventi e iniziative comunque coerenti con il progetto generale del 150° anniversario dell'Unità d'Italia:

1. Contributi a sostegno di **interventi strutturali** finalizzati al recupero e restauro e valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico in qualche modo connesso alle tematiche risorgimentali, pre e post unitarie
2. Contributi finalizzati alla **realizzazione di iniziative** di valorizzazione, animazione e convegnistica in siti o su tematiche afferenti alle celebrazioni.

Il presente bando è rivolto agli interventi di cui al punto 1. del precedente paragrafo.

Art. 2 Ambiti di intervento

Le finalità generali sopra individuate si esplicano attraverso l'assegnazione di contributi in conto capitale a sostegno della realizzazione di progetti volti al recupero, al restauro e all'allestimento dei Musei e del Patrimonio culturale, riguardanti

- Uomini, fatti e luoghi del Risorgimento e dell'Italia pre e post unitaria (1800 – 1920) con riferimento anche alle trasformazioni del territorio, alla scienza e tecnologia, alla industrializzazione e alla questione sociale, al collezionismo mussale e ai Santi del secolo del Risorgimento.

Art. 3 Localizzazione degli interventi

L'ambito di intervento del presente bando sarà il territorio regionale. Saranno presi in considerazione prioritariamente i progetti su beni e in territori che non abbiano già beneficiato di contributi statali o di altri enti, finalizzati alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Art. 4 Soggetti beneficiari

Direzione DB1803

Allegato B

Sono ammessi alla partecipazione al presente Bando gli Enti Pubblici, gli Enti Religiosi e gli Enti senza scopo di lucro che operano nel territorio regionale piemontese. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto di intervento o, qualora non siano proprietari del bene oggetto di intervento, in quanto diversamente titolati (delega scritta dalla proprietà, atto di comodato, concessione in uso).

Sarà comunque data priorità ai progetti presentati dagli Enti Pubblici.

Art. 5 Soggetti Esclusi

Non sono ammessi alla partecipazione al Bando le persone fisiche private, le cooperative, le imprese, gli Enti con fini di lucro sia che rappresentino la proprietà del bene oggetto di intervento sia come Enti propositivi del progetto stesso.

Art. 6 Tipologie di interventi finanziabili e indirizzi

Il presente Bando attua o interviene a favore di iniziative per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio storico artistico, architettonico e museale in qualche modo connesso alle tematiche risorgimentali, pre e post unitarie.

Al fine di poter valutare per comparazione i progetti che perverranno e per stimolare una produzione di progetti-puzzle che, senza rischi di sovrapposizione, possano delineare una traccia, anche fisica, da percorrere sul territorio piemontese, per gli interventi di carattere strutturale si darà priorità a:

- interventi che siano individuati dal territorio come momento fondante per la promozione del territorio stesso, che si raccordino tra loro in un sistema d'area e che coinvolgano, direttamente o indirettamente, più soggetti propositori (in tal caso è necessario individuare *un Ente capofila che assuma il ruolo di proponente dell'istanza e di gestore dell'eventuale contributo*);
- interventi che si sviluppino a partire da una peculiarità del territorio;
- interventi che prevedano un progetto di riuso e gestione del bene;
- interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio nell'ambito di un piano integrato;
- completamento di interventi avviati e per i quali sia garantita l'ultimazione con il contributo derivante dal bando;
- progetti di recupero o di allestimento museale o di infrastrutturazione di percorsi ed itinerari sul territorio;
- interventi a forte innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- progetti presentati da Enti Pubblici.

In presenza di progetti insistenti sul medesimo territorio, presentati da soggetti diversi e tra di loro non coordinati, la Regione Piemonte si riserva nel corso della valutazione di verificare e sollecitare l'integrazione tra i progetti stessi e di subordinarne l'accoglimento ad una concertazione tra i proponenti

Art. 7 Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi alla valutazione, gli interventi che presentano i seguenti requisiti:

- devono essere realizzati nel territorio della Regione Piemonte;
- Se l'intervento interessa un percorso, una struttura o un'infrastruttura, la stessa deve essere aperta al pubblico o deve esserne garantita l'apertura e l'accessibilità – anche ai portatori di handicap - al termine dei lavori. L'Ente proponente deve comunque garantire la chiusura dei lavori e la fruizione del bene entro giugno 2011;

Direzione DB1803

Allegato B

- L'Ente proponente deve garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria dell'intervento per la parte eccedente lo stanziamento regionale. Il costo totale dell'intervento è da ritenersi comprensivo di IVA e spese tecniche (queste ultime ammissibili fino ad un massimo del 10% delle opere edili)
- Il livello di elaborazione dell'intervento proposto dai soggetti pubblici deve essere quello di **"progettazione definitiva"**, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente sui lavori pubblici. Nel caso di enti *no profit* il livello di progettazione richiesto è assimilato, in termini di dettaglio progettuale, a quello di "progettazione definitiva" previsto per i soggetti pubblici;
Unitamente ai progetti devono essere presentate le autorizzazioni delle competenti Soprintendenze ove già rilasciate, ovvero la lettera di richiesta delle suddette autorizzazioni. L'assegnazione del contributo sarà comunque subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte delle Soprintendenze.
- Le opere relative al progetto proposto non devono essere ancora avviate alla data di presentazione della domanda. Sono ammessi gli interventi non avviati su parti ben definite di un progetto generale di cui sia già in corso la realizzazione solo nella misura in cui sia dimostrabile che il contributo regionale è necessario al completamento del progetto generale e per l'intervento oggetto di richiesta non ci sia altra copertura finanziaria.
- I progetti presentati che prevedano – successivamente alla realizzazione – la gestione di attività in forma diretta ed indiretta dovranno essere corredati da un **piano di gestione**;
- lavori dovranno iniziare entro **6 mesi** dalla comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte e dovranno essere terminati non oltre giugno 2011.
La richiesta di un'eventuale proroga dei tempi deve essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente proponente **almeno un mese prima** della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario. La scadenza dei tempi fissati senza che siano iniziati o conclusi i lavori e senza che sia stata richiesta una proroga determina la **revoca del contributo regionale concesso**.

Eventuali interventi relativi alla viabilità, aree parcheggio, piazze ecc. e qualunque altro intervento assimilabile ad opere di arredo urbano potranno essere presi in considerazione solo se strettamente funzionali all'accessibilità e alla fruizione di opere e strutture che ricadano nelle tipologie previste dal presente bando.

Art. 8 Presentazione delle istanze e criteri di ammissione

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 15 dicembre 2009 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione).

I soggetti richiedenti devono avere la propria sede legale nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ovvero, ove trattasi di strutture a carattere nazionale, svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione operativa.

Sono escluse dai benefici previsti dal presente bando le richieste relative alla costruzione di nuovi edifici nonché le richieste relative ad interventi già finanziati negli ultimi cinque anni con fondi statali (es. Broletto di Novara, complesso della Venaria Reale).

Le istanze di contributo devono obbligatoriamente essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- atto costitutivo e statuto, con esclusione degli enti locali e degli organismi religiosi;
- copia del contratto d'uso o dell'atto di comodato, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario del bene;

Direzione DB1803

Allegato B

- progetto definitivo e computo metrico estimativo, redatto utilizzando il prezzario della Regione Piemonte, articolato per importi relativi a interventi strutturali, rinnovo e adeguamento impianti, acquisto attrezzature e arredi e spese di progettazione e direzione lavori;
- preventivo dettagliato di spesa per gli interventi di restauro;
- indicazione del periodo entro il quale verranno avviate le opere e cronoprogramma di esecuzione dei lavori;
- autorizzazioni di tutte le competenti Soprintendenze e dichiarazione con la quale il richiedente indichi la sussistenza di tutte le altre autorizzazioni, concessioni, approvazioni, nulla-osta, pareri e ogni altro atto di assenso previsto dalle leggi vigenti per l'esecuzione dei lavori;
- piano economico, articolato in entrate ed in uscite, da cui risulti la quota di contributo richiesta alla Regione e la quota di cofinanziamento dell'Ente richiedente
- piano di gestione del bene per il quale si richiede finanziamento

Art. 9 Entità dei contributi

La disponibilità finanziaria complessiva per il cofinanziamento degli interventi che saranno ammessi a contributo è di Euro 4.200.000

Le proposte progettuali che verranno ritenute valide e quindi suscettibili di finanziamento sulla base dei criteri di valutazione contenuti nel presente bando verranno finanziati, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale nella misura massima del 60% del costo complessivo ammissibile con un limite massimo di 250.000 Euro per proposta progettuale e per Ente.

Per i Comuni che alla data del 31/12/2007 avevano una popolazione residente inferiore a 1000 abitanti, ai sensi dell' art. 5 della LR 15 del 29 giugno 2007, il contributo sarà corrisposto nella misura del 90% del costo massimo ammissibile fermo restando il limite massimo di 250.000 euro. Ciascun Ente non potrà presentare più di una proposta progettuale.

Art. 10 Criteri di valutazione delle istanze

Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, le istanze pervenute sono valutate da un'apposita Commissione composta da funzionari della Regione Piemonte – Giunta e Consiglio - . La Commissione predispone un piano di interventi in base ai seguenti criteri:

- a) cofinanziamento

percentuale di cofinanziamento garantita dall'Ente attuatore in più rispetto al cofinanziamento minimo previsto

10 punti ogni 10% in più di cofinanziamento

- b) coerenza del progetto con le finalità di cui all'art. 1 e con il progetto generale del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
- c) valenza del progetto da valutare in base a:
 - importanza storica, storico-architettonica e storico-artistica del bene oggetto dell'intervento
 - organicità del progetto
 - sviluppo della progettazione
 - fattibilità, sostenibilità e cantierabilità dell'intervento

da 0 (zero) a 50 punti

Art. 11 Assegnazione e liquidazione dei contributi

I contributi vengono definiti ed assegnati, entro 90 giorni dalla scadenza del bando, con provvedimento della struttura regionale competente, sulla base della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai precedenti articoli.

I contributi assegnati, non soggetti a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, vengono liquidati secondo le seguenti modalità:

Direzione DB1803

Allegato B

a) il 50 per cento in acconto, ad esecutività della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo;

b) il 50 per cento a saldo, dietro presentazione da parte ed a firma del Presidente o del legale rappresentante del soggetto beneficiario di:

- una relazione sui lavori effettuati;
- nel caso di interventi di tipo strutturale, il certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intervento finanziato;
- idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale aumentato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione. Qualora la quota di contributo non risultasse documentata, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte dell'ente beneficiario.

In alternativa soggetti beneficiari possono presentare la documentazione consuntiva sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 21 e 47 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla base del modello che verrà trasmesso all'ente beneficiario con la comunicazione di assegnazione del contributo.

Qualora dalla documentazione trasmessa risultasse che l'acconto del contributo non fosse stato interamente speso, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota parte non spesa. Qualora risultasse una economia rispetto alle spese programmate, la Regione, in sede di erogazione del saldo, concorrerà fino alla copertura delle spese effettivamente sostenute, detratto l'importo di cofinanziamento obbligatorio.

I lavori devono essere avviati entro 6 mesi dalla data di assegnazione del contributo regionale e devono concludersi non oltre giugno 2011.

La richiesta di un'eventuale proroga dei tempi deve essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente proponente **almeno un mese prima** della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario. La scadenza dei tempi fissati senza che siano iniziati o conclusi i lavori e senza che sia stata richiesta una proroga determina la **revoca del contributo regionale concesso**.

Art. 12 Controlli, decadenza e sanzioni

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta di contributo e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

La Regione Piemonte procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti che saranno emessi, a tal fine accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario.

E' disposta la decadenza dal contributo e si provvede, se necessario, al recupero totale o parziale delle somme già liquidate:

a) a fronte del mancato avvio dei lavori o della mancata conclusione degli stessi nei tempi e nei modi previsti salvo motivata richiesta di proroga, che deve essere accolta dalla struttura regionale competente;

b) in caso di presentazione di documentazione consuntiva non veritiera o dalla quale risulti una modificazione di destinazione d'uso del contributo regionale, senza che la stessa sia stata preventivamente comunicata e motivata alla struttura regionale competente e da questa accolta.

L'avvio del procedimento di decadenza è comunicato all'interessato ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento e diritto di accesso ai

Direzione DB1803

Allegato B

documenti amministrativi) e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi), con la fissazione del termine per la presentazione delle controdeduzioni.

Sono esclusi dai contributi, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere, o comunque difformi dal contenuto del bilancio.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 35-12180

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Modifica della D.G.R. n. 29-11645 del 29/6/09 relativa al bando della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" al punto "Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione" con proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, Titolo IV, sezione 1, sottosezione 2, articolo 28 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e i successivi regolamenti di applicazione n. 1974/2006 e n. 1975/2006

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 29-11645 del 22/06/2009 che ha approvato il bando della misura 132 (Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare);

vista la deliberazione n. 28-11747 del 13/07/2009 che ha prorogato le scadenze di presentazione telematica e cartacea delle domande di aiuto, rispettivamente al 25 settembre 2009 e al 30 settembre 2009, inizialmente fissate al 15 luglio 2009 e 20 luglio 2009;

considerate le sollecitazioni provenienti dal comparto vitivinicolo per prorogare i termini di presentazione delle domande di aiuto al fine dell'adeguamento del Regolamento n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e ritenuto opportuno darne proroga;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

In riferimento alla misura 132 (Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare) di modificare il punto "Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione" dell'Allegato alla D.G.R. n. 29-11645 del 22/06/2009 con proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e quindi sostituirlo con il seguente punto:

“ - punto 9 “Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione.”

La presentazione delle domande di aiuto, in maniera informatizzata e in forma cartacea, è possibile in ogni momento dell'anno, tuttavia, per essere inserite nella graduatoria relativa alla concessione dei contributi relativi ad una determinata annualità le domande di aiuto devono pervenire in forma cartacea entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Solamente in sede di prima attivazione della misura le domande di aiuto devono pervenire:

per l'anno di competenza 2009: a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente bando, con trasmissione telematica entro il 31 dicembre 2009

alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 15 gennaio 2010 alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse;

per l'anno di competenza 2010: dal 1 ottobre 2009, con trasmissione telematica entro il 31 dicembre 2009 alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 15 gennaio 2010 alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse.

Per gli anni di competenza successivi, 2011, 2012, 2013 le domande di aiuto devono pervenire dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza, comunque secondo le precise indicazioni segnalate nei successivi bandi.

Per le modalità di presentazione della domanda di aiuto si rinvia alle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132”.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono “dichiarazioni sostitutive di certificazione” e “dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà”.

Di dare atto che il rimanente testo della D.G.R. n. 29-11645 del 22.06.09 rimane invariato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 41-12185

L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Programma annuale degli interventi per la "Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale" in attuazione dell'obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009/2011 (DGR n. 91 - 12012 del 4 agosto 2009).

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Con DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009, in attuazione della L.R. 1/2009, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (di seguito: Documento di indirizzi) che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale e il sostegno ai processi di internazionalizzazione (Obiettivo 3).

Per una puntuale definizione degli interventi in materia, il Documento di indirizzi prevede che venga attivato un monitoraggio delle imprese e dei settori interessati e dei potenziali mercati di sbocco, anche in raccordo con associazioni artigiane, Unioncamere, Ministero ed altri soggetti competenti.

Nelle more di tale monitoraggio, da effettuare a cura del Sistema informativo dell'artigianato, in attuazione di quanto previsto all'Obiettivo 8a del Documento di indirizzi, per consentire la prima attuazione della L.R. 1/2009, il Documento di indirizzi medesimo ha individuato le seguenti linee di intervento da svilupparsi nel periodo 2009-2011:

- iniziative rivolte al consumatore, sotto forma di mercati, fiere, manifestazioni, rassegne aperte alla partecipazione di imprese dell'eccellenza artigiana nel campo alimentare e manifatturiero;
- iniziative indirizzate ai distributori, buyers, rappresentanze commerciali, addetti ai lavori, aperte ad imprese artigiane strutturate, in grado di avere linee produttive importanti e di proporsi con successo sui mercati nazionale ed estero;
- iniziative imprenditoriali volte alla ricerca di nuovi mercati, attraverso forme di commercializzazione avanzate e innovative (ad esempio e-commerce, cataloghi virtuali), propedeutiche al conseguimento di quell'effetto visibilità, sia esso la comunicazione e/o il packaging, che costituiscono spesso il punto di debolezza attuale delle imprese locali;
- iniziative di aggregazione e consorzio tra aziende per promuovere sui mercati i prodotti del territorio, per beneficiare delle economie di scala nella partecipazione a fiere e -in generale- negli investimenti promozionali;
- iniziative di promozione turistica del territorio attraverso "il circuito delle botteghe artigiane" ovvero la possibilità di attivare azioni di promozione dell'artigianato di qualità, in sinergia con altri assessorati e con gli enti locali, con visite guidate ai laboratori artigiani.

L'attuazione delle politiche regionali in materia di artigianato avviene, ai sensi degli artt. 10 e 17 della citata L.R. 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento approvati dalla Giunta Regionale, visto il citato Documento di indirizzi.

I suddetti Programmi individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

Tenuto conto che la programmazione relativa all'anno in corso avviene nel secondo semestre, è necessario selezionare tra le azioni sopra definite quelle che sono realizzabili entro il mese di dicembre 2009.

Si rende pertanto necessario approvare il Programma degli interventi per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009 relativamente ai seguenti ambiti:

1. Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale.

Il Programma tiene conto delle indicazioni del Documento di indirizzi, in ordine alle iniziative attivate nella Regione, con riguardo all'effettiva ricaduta positiva degli interventi da finanziare sul sistema delle imprese, in modo particolare sulle imprese dell'Eccellenza artigiana.

I criteri di selezione definiscono pertanto le priorità nel radicamento territoriale delle iniziative, oppure nel grado di innovatività di iniziative sperimentali, privilegiando comunque, in un'ottica di allocazione razionale delle risorse e di valorizzazione complessiva del territorio, gli interventi caratterizzati dalla collaborazione tra Comuni e/o tra Enti, oppure le iniziative a carattere biennale o pluriennale, che consentono l'avvicinamento tra i potenziali beneficiari.

Le spese ammissibili sono individuate, con riferimento ai

criteri di selezione descritti, tra quelle direttamente connesse alla valorizzazione delle imprese e dei loro prodotti.

I beneficiari degli interventi sono individuati, ai sensi degli artt. 2 e 13 della L.R. 1/2009, nei seguenti: enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali, associazioni e consorzi di imprese.

2. Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale.

Il Documento triennale di indirizzi indica che vanno prioritariamente sostenute le iniziative di forte impatto, a valenza extra regionale, promosse direttamente o tramite la partecipazione a progetti coordinati di iniziativa di altri soggetti, a livello regionale, nazionale e internazionale, che offrano effettive opportunità di mercato.

Tenendo conto degli indirizzi suddetti, nonché delle linee di intervento previste dall'art. 13 della L.R. 1/2009, il Programma proposto individua, tra le azioni prioritarie, il sostegno alla partecipazione delle imprese artigiane a rassegne e manifestazioni di particolare interesse promozionale e commerciale previste nell'ultimo quadrimestre dell'anno, ritenute particolarmente adatte a valorizzare importanti settori dell'artigianato piemontese quali l'alimentare, la conservazione ed il restauro nell'edilizia e più in generale le eccellenze manifatturiere e dei servizi.

Il Programma sottolinea l'importanza che le azioni siano prioritariamente programmate e realizzate ricercando la collaborazione di Associazioni artigiane, Sistema camerale ed Enti locali per la valorizzazione complessiva dell'imprenditoria artigiana, in grado di produrre ricadute positive sull'intera economia piemontese.

In tali ambiti e compatibilmente con le risorse disponibili, il Programma prevede forme di abbattimento dei costi e servizi di supporto alle imprese, realizzazione di rassegne ed esposizioni tematiche, di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi.

Per dare la necessaria visibilità alle iniziative, il Programma prevede inoltre una specifica attività di comunicazione attraverso idonei mezzi di informazione.

Dato atto che l'art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 prevede che venga sentita la Commissione regionale per l'artigianato;

considerato che, nelle more della costituzione della suddetta Commissione, si reputa necessario ed opportuno procedere all'approvazione dei Programmi degli interventi in deroga a quanto stabilito dal citato articolo 17, in modo da assicurare l'attuazione tempestiva delle politiche regionali a sostegno del comparto artigiano,

sentite le Confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

informata la Commissione consiliare competente tutto ciò premesso e considerato;

vista la L. R. n. 1/2009;

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 (Documento di indirizzi triennale 2009-2011);

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001

viste le leggi regionali n. 35 e 36 del 30/12/2008;

vista la L.R. 15/2007;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

per le motivazioni in premessa, che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 approvato con DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009 e ai sensi degli articoli 10 e 17 della L.R. 1/2009:

- l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale";

- l'allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale".

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 113773 del bilancio regionale 2009 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate.

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 2 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 154204 del bilancio regionale 2009 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate.

I benefici di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, a favore di soggetti privati, sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale

(L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009)

I. Beneficiari

Possono beneficiare degli interventi i seguenti soggetti:

- a) enti locali;
- b) confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali;
- c) associazioni e consorzi di imprese;
- d) enti pubblici ;
- e) enti privati e fondazioni.

II. Progetti finanziabili

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti di valorizzazione delle produzioni artigiane che coinvolgono principalmente e in maniera maggioritaria le imprese dell'Eccellenza artigiana, quali:

- a) rassegne e manifestazioni radicate sul territorio (caratterizzate da periodicità annuale o pluriennale) che vedano una presenza qualificante delle imprese dell'Eccellenza artigiana, con un'incidenza diretta e duratura sul sistema economico territoriale;
- b) iniziative e progetti di tipo sperimentale, con approccio innovativo (nelle forme, nei contenuti, nella proposta di imprese coinvolte), con priorità per quelle che si inseriscono in programmi, preferibilmente pluriennali, di sviluppo, rispetto ad iniziative di carattere sporadico ed occasionale;
- c) rassegne a carattere espositivo (mostre, performance, percorsi progettuali, installazioni) che illustrino l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive, caratterizzate da una visione innovativa e dinamica dell'artigianato di qualità;
- d) altri progetti, non preventivamente identificabili, che presentino comunque particolare interesse per la valorizzazione dell'artigianato di qualità.

III. Misura del contributo

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile e, per i soggetti privati, in conformità a quanto previsto dal successivo paragrafo X.

La percentuale viene fissata tenendo conto delle risorse disponibili e del numero di iniziative finanziabili, selezionate secondo i criteri di cui al successivo paragrafo IV.

Relativamente alla quota di cofinanziamento trova applicazione quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 limitatamente ai piccoli comuni.

IV. Valutazione e selezione dei progetti

I progetti sono istruiti e valutati dagli uffici del Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato e selezionati secondo i seguenti criteri:

- a) radicamento territoriale
- b) affluenza di visitatori nelle edizioni precedenti

- c) recupero delle tradizioni storiche
- d) caratteristiche innovative e sperimentali
- e) ricadute positive per il sistema delle imprese
- f) cadenza biennale o pluriennale dell'iniziativa
- g) forme di associazionismo tra Comuni
- h) collaborazione di più Enti

V. Spese ammissibili e inammissibili

Sono considerate ammissibili le spese inerenti a:

- a) affitto spazio espositivo
- b) allestimento stand
- c) trasporto materiali e prodotti esposti e commercializzati, compresa assicurazione
- d) convegnistica
- e) servizi connessi alle manifestazioni (tra cui materiale di segreteria, servizi fotografici, speaker, traduzioni, catering)
- f) materiale promozionale/pubblicitario - grafica

Sono inammissibili:

- a) spese di rappresentanza
- b) spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario
- c) spese di viaggio e di alloggio
- d) spese di personale
- e) spese di coordinamento

VI. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente.

VII. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a consuntivo e dietro presentazione di rendicontazione attestante la spesa corredata da una relazione sull'iniziativa svolta, sulla base della modulistica approvata con determinazione della Direzione regionale competente.

Per i piccoli comuni trova applicazione quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 15/2007.

VIII. Comunicazione e informazione

La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (Portale dell'artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

IX. Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'articolo 36 della L.R. n. 1/2009, a cura della strutture competenti della Direzione regionale Attività produttive.

X. De minimis

I contributi a soggetti privati sono concessi ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, con le limitazioni di cui all'appendice 1.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa o altro soggetto privato non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

E' consentito il cumulo delle agevolazioni concesse ai sensi del presente provvedimento con agevolazioni ottenute per le stesse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l'intensità prevista da tali regimi.

Appendice 1

ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" - secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0 trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che - nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 - tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE(1) DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà.

Note:

(1) Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il

confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l' imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l' eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell' ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Allegato 2

Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale

(L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009)

I. La Regione, direttamente o in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese promuove forme di incentivazione alla partecipazione delle imprese a manifestazioni e rassegne qualificate, tematiche e/o di carattere commerciale, in Italia e all'estero, privilegiando e sostenendo il raggruppamento e consorzio tra aziende, attraverso:

- a) forme di abbattimento dei costi di partecipazione individuale (plateatico, allestimento, spese per energia elettrica e assicurazioni)
- b) messa a disposizione di spazi collettivi a regia regionale (allestimenti omogenei con stand dedicati e visibilità unitaria)
- c) messa a disposizione di servizi funzionali alla riuscita dell'iniziativa (coordinamento istituzionale, interpretariato, servizio hostess, promo, pubblicitaria, grafica)
- d) fornitura di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi, materiale multimediale e promozionale.

II. Gli interventi sono attivati prioritariamente tramite forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi.

Tra le rassegne e manifestazioni previste nel secondo semestre 2009, sono individuate, indicativamente, come iniziative di prioritario interesse per l'artigianato piemontese :

- CHEESE (BRA 18 - 21 settembre 2009), rassegna internazionale dedicata al formaggio di qualità.
- RESTRUCTURA (TORINO Lingotto 26 - 29 novembre 2009) salone dedicato al mondo dell'edilizia, con la partecipazione delle imprese che operano nella conservazione e nel restauro nei settori del legno, del ferro, della pietra, delle decorazioni murarie.
- AF L'artigiano in Fiera (MILANO RHO 5 - 13 dicembre 2009).

III. Compatibilmente con le risorse disponibili possono essere sostenute altre iniziative, non preventivamente identificabili, che presentino comunque particolare interesse per la promozione commerciale delle imprese sui mercati italiani e internazionali.

IV. La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (Portale dell'artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 43-12187

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 15.121.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB DB15041, cap. 147240/09.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che l'art. 4, comma 1 della predetta legge prevede che la Regione eserciti le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche attive del lavoro, nonché quelle relative alla regolazione e organizzazione dei servizi per il funzionamento del mercato del lavoro;

preso atto, altresì, che il comma 2 del medesimo articolo prevede che la Regione eserciti, anche avvalendosi dell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, comma 1, compiti di gestione delle attività connesse ad iniziative sperimentali o di rilevante interesse che per loro natura impongono la gestione unitaria a livello regionale, come previsto dal comma 3, lett. a) dello stesso art. 6;

preso atto che l'art. 37, comma 1 e comma 1 bis della predetta legge prevede la facoltà, per la Regione, di destinare risorse per sussidi, corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, a favore di lavoratrici e lavoratori che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte ed altresì, disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta regionale;

ritenuto di provvedere, prioritariamente, a favore dei lavoratori disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali che, a causa della loro situazione si trovano in condizioni di particolare precarietà economica e sociale e rinviare a successivo provvedimento – a fronte delle risorse stanziati a seguito dell'assestamento del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario – l'intervento a favore degli altri lavoratori;

preso atto che il medesimo articolo al comma 6 prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione del Consiglio regionale, individui i criteri di priorità, le modalità e i termini per la realizzazione degli interventi a favore di lavoratrici e lavoratori, sopra indicati;

ritenuto che la situazione di grave difficoltà economica in cui versano lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, sopra indicati, a causa del permanente stato di crisi produttiva ed occupazionale locale, costituisca motivo di rilevante interesse regionale ai fini dell'adozione diretta di urgenti misure di contrasto;

considerato quindi, che la sopra indicata motivazione ed in particolare le connesse esigenze di tempestività e indifferenziata finalità sul piano territoriale degli interventi da effettuare, impongano la gestione unitaria a livello regionale dei relativi compiti;

ritenuto, pertanto, di avvalersi della citata Agenzia Piemonte Lavoro per l'esercizio effettivo di predetti compiti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente provvedimento;

sentita la Commissione competente del Consiglio regionale, nel corso dell'adunanza del 17 settembre 2009, che si è espressa favorevolmente al presente provvedimento;

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35: "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22: "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale";

preso atto della disponibilità, nell'ambito della UPB DB15041 della somma di euro 15.121.000,00 stanziata sul cap. 147240/09 del bilancio per l'anno finanziario 2009;

ritenuto di provvedere all'attribuzione della predetta somma di € 15.121.000,00 alla sopra citata Agenzia Piemonte Lavoro, allo scopo di fare fronte alle spese per il pagamento, relativamente all'anno 2009, del contributo di cui al citato comma 2 dell'art. 37 della L.r. 34/2008 e s. m. e i., a favore dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti e fino ad esaurimento della somma stessa;

vista la D.G.R. n. 42-12102 di approvazione del Programma Operativo dell'anno 2009 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi e le risorse necessarie al loro conseguimento;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento;

la Giunta Regionale, ai sensi di legge, unanime,

delibera

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, che le risorse per sussidi corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, come previsto dall'art. 37, commi 1 e 1 bis, della L.r. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, pari alla somma di euro 15.121.000,00, sono destinate, relativamente all'anno 2009, secondo le priorità stabilite dal presente provvedimento, a favore di lavoratrici e lavoratori, residenti o domiciliati in Piemonte, che a causa dell'involontaria interruzione definitiva o temporanea del contratto di lavoro con imprese aventi unità produttive o operative ubicate nella Regione Piemonte, ovvero disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima di euro 13.000,00.

I soggetti disoccupati devono aver reso al Centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 181/2000 e successive modifiche, la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di servizi di politica attiva del lavoro.

Di stabilire l'individuazione, ai sensi dell'art. 37, comma 6 della L. r. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di priorità, le modalità e i termini per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 e 1 bis del medesimo articolo, come di seguito indicato:

1. *Criteri di priorità* - Le risorse, di cui al presente atto, da corrispondere a titolo di sussidi, sono erogate a favore di lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali derivanti da istituti quali: cassa integrazione guadagni, mobilità, disoccupazione ordinari, speciali o in deroga, fatta salva l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti. L'intervento a favore degli altri lavoratori, di cui all'art. 37, comma 1 della L.r. 34/2008, è rinviato a successivo provvedimento, a fronte delle risorse stanziare a seguito dell'assestamento del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

2. *Modalità* - La quota parte pro-capite del sussidio è liquidata in unica soluzione che ammonta ad € 3.000,00 e l'ammissione a sussidio delle domande è soggetta alla verifica del possesso, da parte dei soggetti presentatori di tutti i seguenti requisiti:

a) essere titolari di Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009, relativo ai redditi 2008 - ovvero dal ricalcolo dell'indicatore stesso, effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.lgs 130/2000 così come modificato dall'art. 1, comma 344 della L. 244/2007 - di ammontare pari o inferiore alla soglia minima stabilita dal presente provvedimento,

b) non essere titolari di altri redditi da lavoro autonomo o percettori dell'indennità giornaliera di cui all'art. 32, comma 4, lett. b) della citata L.r. 34/2008;

c) non essere percettori al momento della presentazione della domanda di trattamenti previdenziali o non averne percepiti nel corso dell'anno 2009 a seguito delle attività lavorative svolte e specificate alla successiva lett. d);

d) essere disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali al momento della presentazione della domanda ed altresì risultare rientranti in una delle seguenti categorie:

I) lavoratori a tempo indeterminato licenziati, che nel periodo dal 01/09/2008 al 31/12/2009 abbiano maturato un'anzianità lavorativa presso la stessa azienda di almeno 90 giorni. Da tale condizione si escludono il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale,

II) titolari di contratto di collaborazione a progetto, previsti dal D.Lgs 276/2003, o di collaborazione coordinata continuativa, che nel periodo dal 01/09/2008 al 31/12/2009 abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni anche con più committenti, giunto a scadenza naturale o interrotto prima della scadenza naturale dal committente in seguito a crisi aziendale. Da tale condizione si esclude l'interruzione per dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale,

III) lavoratori con contratto a tempo determinato, compresi i contratti di somministrazione, che nel periodo dal 01/09/2008 al 31/12/2009 abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni e non superiore ai 12 mesi

anche con più datori di lavoro, giunto a scadenza naturale o risolto prima della scadenza naturale per cause connesse alla crisi aziendale. Da tale condizione si escludono il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale.

3. *Termini* - Le domande di ammissione a sussidio sono presentate all'Agenzia Piemonte Lavoro entro il 29 gennaio 2010.

Di affidare alla Agenzia Piemonte Lavoro, quale compiti di gestione di attività connessa all'unitario esercizio regionale, necessari per l'attuazione del presente provvedimento:

- l'emissione dell'idoneo avviso pubblico relativo ai benefici previsti dal presente provvedimento,

- l'accettazione, l'esame e l'ammissione o reiezione delle domande di contributo,

- la liquidazione delle spettanze a favore dei destinatari ammessi a contributo,

- l'implementazione del sistema informativo relativo alla realizzazione dell'intervento,

- la definizione delle modalità attuative e della strumentazione tecnica necessarie alla realizzazione dell'intervento stesso,

- la comunicazione ai Centri per l'impiego pertinenti, dei nominativi dei disoccupati ammessi a contributo, per l'attivazione a loro favore dei servizi di politica attiva del lavoro di competenza.

Di assegnare, in quote-parte successive, la somma di € 15.121.000,00, alla Agenzia Piemonte Lavoro per far fronte alla corresponsione dei sussidi di cui al comma 2 dell'art. 37 della L.r. 34/2008 e s.m. e i., così come stabilito dal presente provvedimento e fino a totale utilizzo della somme stesse di cui presenterà rendiconto entro dodici mesi dalla chiusura dell'attività. L'effettiva erogazione delle predette quote avviene su richiesta dell'Agenzia medesima e le somme eventualmente non richieste saranno utilizzate per la realizzazione degli altri interventi di politica attiva del lavoro previsti dal Capo VI della citata l.r. 34/2008.

Alla spesa di € 15.121.000,00 si fa fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 42-12102 del 7.9.2009 sul cap. 147240 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0501

D.D. 16 settembre 2009, n. 453

Art. 2, l.r. 23/02/2004, n. 3. Approvazione bando per la concessione degli incentivi finanziari, per l'anno 2009, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il bando per l'anno 2009 per la concessione di contributi alle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte e alle forme di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, allegato alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
- di dare atto che le somme impegnate con le determinazioni indicate in premessa saranno liquidate, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale a favore delle forme associative di cui sopra beneficiarie dei contributi in argomento;
- di disporre che il suddetto bando sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Dirigente

Laura Di Domenico

Allegato

ALLEGATO

REGIONE PIEMONTE
Settore Rapporti con le Autonomie locali**Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di funzioni e servizi comunali per l'anno 2009****BANDO**
PER L'ANNO 2009

per la concessione di contributi a:

1. **UNIONI (IVI COMPRESSE LE UNIONI – COMUNITA' COLLINARI) già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. e UNIONI (IVI COMPRESSE LE UNIONI – COMUNITA' COLLINARI) di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009;**
2. **COMUNITÀ MONTANE già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. e COMUNITÀ MONTANE di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009;**
3. **CONSORZI già finanziati dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. e CONSORZI di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009;**
4. **CONVENZIONI già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. e CONVENZIONI di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.**

Termine di scadenza: 30/10/2009

1. **Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- avere usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾
- oppure
- essere di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009. Sono considerate di nuova istituzione le Unioni istituite sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Consorzi o Convenzioni, sia come ricostituzioni di preesistenti Unioni quando, in quest'ultimo caso, siano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
 - essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane, salvo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 2, della l.r. 3/2004 e s.m.i.;
 - avere una durata minima di 3 anni;
 - dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata delle Unioni stesse;

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di finanziamento per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004.

- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata (condizione richiesta per le sole Unioni già finanziate dalla Regione Piemonte) per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, almeno due servizi

oppure

- essere istituite per gestire in forma associata (condizione richiesta per le sole Unioni di nuova istituzione) per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, almeno due servizi.

I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2009, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione dell'Unione di nuova istituzione. Le Unioni già finanziate dalla Regione Piemonte possono richiedere che il contributo sia per servizi già finanziati che per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 5 lett.a) delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2009 e l'Unione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00** ed in base alle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale 2009, nonché nel rispetto dei seguenti criteri:

b 1 al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

b 2 alla popolazione della forma associativa

b 3 al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a).

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Unione)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini specificati al precedente punto a).

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b/b Le Unioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 40%.

Per le sole Unioni di Comuni già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, alla somma determinata in virtù dei criteri di cui al punto b) è aggiunta una ulteriore somma pari ad almeno il 90% delle spese rendicontate per il contributo “regionalizzato” relativo all’anno 2008.

Il contributo per l’anno 2009, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell’eventuale contributo regionale e “regionalizzato”, concessi nell’anno 2008, risulti che le spese impegnate dalla forma associativa siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell’anno 2008.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30/10/2009**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Settore Rapporti con le Autonomie locali – Via S. Teresa, 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’Unione. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti all’Unione, a presentare la domanda stessa.

In caso di Unione di nuova istituzione deve allegarsi alla domanda di contributo la copia dell’atto costitutivo sottoscritto e dello statuto.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: “Richiesta di contributo per la gestione associata di funzioni/servizi comunali - Anno 2009”.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2009

Modello di domanda per Unione (ivi compresa l'Unione - Comunità collinare) già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ e per Unioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30/10/2009

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Settore Rapporti con le Autonomie locali
Via S.Teresa 23
10121 Torino

Domanda di contributo per Unione (ivi compresa l'Unione - Comunità collinare) già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ o per Unioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009

Il sottoscritto-----, in qualità di:

- ☐ legale rappresentante della seguente Unione -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti alla seguente nuova Unione⁽²⁾-----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione per la gestione associata di funzioni/servizi comunali

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è composta dai seguenti Comuni-----,
nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è stata già finanziata dalla Regione per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali

oppure

- è stata formalmente istituita in dataed è di prima istituzione in quanto costituita: ⁽³⁾

- ☐ come nuova forma associativa;
- ☐ come trasformazione della seguente preesistente forma associativa:
 - ☐ Consorzio;
 - ☐ Convenzione;

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004;

⁽²⁾ Da compilare solo se il Presidente dell'Unione non è stato nominato

⁽³⁾ Barrare la casella che interessa

- come ricostituzione di preesistente Unione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti all'Unione oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
 - ha una durata di -----;
 - è operante e gestisce effettivamente, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi ⁽¹⁾ (dichiarazione riservata alle Unioni già finanziate)
- oppure
- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, dei sottoindicati servizi ⁽¹⁾ (dichiarazione riservata alle Unioni di nuova istituzione),

servizi rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi è indicato nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
E...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

- è operante e gestisce effettivamente, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, le sottoelencate ⁽²⁾ funzioni
- oppure
- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, delle sottoindicate funzioni ⁽²⁾ (riservata alle Unioni di nuova istituzione),

funzioni rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni è indicata nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO (indicare almeno quattro funzioni)
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽²⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

Precisa, inoltre, che:⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcune/i delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----

ecc.-----,

Dichiara altresì che l'Unione, per l'anno 2009, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che l'Unione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2009 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: ----- ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **15 giugno 2010** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega copia dell'atto costitutivo sottoscritta e dello statuto dell'Unione (solo se trattasi di Unione di nuova istituzione)

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

2. Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo.**

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito, esse stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾;

oppure

- aver attivato una nuova gestione associata mediante stipula, dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009, di una nuova convenzione, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali oppure aver ricostituito, sempre nel predetto termine, una convenzione preesistente quando, in quest'ultimo caso, siano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi. La predetta Convenzione deve avere i seguenti requisiti:
 - o essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni di norma ad essa appartenenti;
 - o avere una durata minima di 3 anni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla costituzione, nella composizione e nella gestione associata della/e convenzione/i già finanziata/e nei termini di cui sopra;
- effettivamente gestire in forma associata, mediante convenzione/i stipulata/e, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, ancora operante/i, e per Comuni di norma componenti la Comunità montana, almeno due servizi (condizione richiesta solo per convenzioni già finanziate dalla Regione Piemonte)

oppure

- aver stipulato mediante Convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, e per Comuni di norma componenti la Comunità montana, per la gestione in forma associata di almeno due servizi (condizione richiesta solo per nuova convenzione).

I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2009, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della nuova convenzione. Le Comunità montane già finanziate dalla Regione Piemonte possono richiedere il contributo sia per servizi già finanziati che per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le Convenzioni non rispettino il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 5 lett.a) delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2009 e la/e Convenzione/i interessata/e non abbia/no subito successive variazioni nella sua/loro composizione.

⁽¹⁾ Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito di finanziamento per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00** ed in base alle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale 2009, nonché nel rispetto dei seguenti criteri:

- b1 al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- b 2 alla popolazione della forma associativa
- b 3 al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)
+

€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Comunità montana) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Comunità montana)
+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b/b Le Comunità montane possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata **almeno 4 funzioni** complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – " Funzioni di polizia locale " e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 40%.

Per le sole Comunità montane già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, alla somma determinata in virtù dei criteri di cui al punto b) è aggiunta una ulteriore somma pari ad almeno il 90% delle spese rendicontate per il contributo "regionalizzato" relativo all'anno 2008.

Il contributo per l'anno 2009, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo regionale e "regionalizzato", concessi nell'anno 2008, risulti che le spese impegnate dalla forma associativa siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2008.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La Comunità Montana è tenuta a presentare un'unica domanda per tutte le convenzioni per le quali richiede il finanziamento.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30/10/2009**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Settore Rapporti con le Autonomie locali - Via S. Teresa,23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana. In caso di Commissariamento la domanda deve essere sottoscritta dal Commissario dell'Ente.

In caso di Comunità montana di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 deve allegarsi alla domanda di contributo copia della convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo per la gestione associata di funzioni/servizi comunali – Anno 2009".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2009

Modello di domanda per Comunità Montana già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ e per Comunità Montana di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30/10/2009

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Settore Rapporti con le Autonomie locali
Via S.Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo per Comunità Montana già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ o per Comunità Montana di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009

Il sottoscritto-----, qualità di legale rappresentante della Comunità montana:

con sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via----- n.----- CAP----- Tel.----- Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per la gestione associata di funzioni/servizi comunali

All'uopo dichiara che:

- la/e seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali, stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:

oppure

- in data ----- è stata stipulata tra Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni una Convenzione per la gestione associata di funzioni/servizi comunali. La Convenzione è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e si tratta di nuova convenzione o di ricostituzione di preesistente convenzione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi; la Convenzione ha una durata di ----- (minimo tre anni):

1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di.....per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽²⁾, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta che i servizi sono effettivamente gestiti (attestazione che deve rendere solo la Comunità montana già finanziata). Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi è indicato nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso

⁽¹⁾ Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004;

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili, rientranti nell'allegato "A"

attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata delle sottoelencate funzioni ⁽¹⁾, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta che le funzioni sono effettivamente gestite (attestazione che deve rendere solo la Comunità montana già finanziata). Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni è indicata nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. tutte effettivamente gestite,

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che: ⁽²⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti/e le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----

ecc.-----,

Dichiara altresì che la Comunità montana, l'anno 2009, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili, rientranti nell'allegato "A"

⁽²⁾ Barrare la casella che interessa

Fa presente che la predetta Convenzione ⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2009 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----) ⁽²⁾

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽³⁾, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta che i servizi sono effettivamente gestiti (attestazione che deve rendere solo la Comunità montana già finanziata). Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi è indicato nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata delle sottoelencate funzioni ⁽⁴⁾, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta che le funzioni sono effettivamente gestite (attestazione che deve rendere solo la Comunità montana già finanziata). Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni è indicata nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa a non appartenenti ad altre Comunità montane.

⁽³⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽⁴⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

Precisa, inoltre, che:⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti/e le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

1) -----

2) -----

3) -----

Dichiara altresì che la Comunità montana, l'anno 2009, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che la predetta Convenzione⁽¹⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2009 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----)⁽²⁾

1. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. intestato a presso l'Istituto bancario sede di Agenzia n. codice ABI codice CAB

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **15 giugno 2010** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega copia convenzione sottoscritta (solo se trattasi di Comunità montana di nuova istituzione)

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

3. Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ ad esclusione del bando ⁽²⁾ per progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

oppure

- essere di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009. Sono considerati di nuova istituzione i Consorzi costituiti sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Convenzioni sia come ricostituzioni di preesistenti Consorzi quando, in quest'ultimo caso, siano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi.

Non sono ammessi a contribuzione i Consorzi tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione ai quali aderiscono Comuni facenti parte di Unioni o Comunità montana per la gestione associata di funzioni o servizi;

- essere costituiti solo tra Comuni;
- avere una durata minima di 3 anni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata dei Consorzi stessi;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata (condizione richiesta per i soli Consorzi già finanziati) per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, almeno due servizi per cui si richiede il contributo (per i Consorzi finanziati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio);

oppure

- essere costituiti per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, almeno due servizi per cui si richiede il contributo (condizione richiesta per i soli Consorzi di nuova istituzione)

I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2009, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione del nuovo Consorzio. I Consorzi già finanziati dalla Regione Piemonte possono richiedere il contributo sia per servizi già finanziati che per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti

Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 5 lett.a) delle Norme generali comuni.

(1) Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004;

(2) I relativi beneficiari sono individuati con : D.D. n.113 dell'11/11/2003 e D.D. 137 del 18/11/2003

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2009 e il Consorzio non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00** ed in base alle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale 2009, nonché nel rispetto dei seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti al Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione del Consorzio nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)
+
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti
+
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) .

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e del Consorzio è quella risultante dal censimento 2001.

b.b I Consorzi possono, inoltre, beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Polizia locale" .

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 15%

Il contributo per l'anno 2009, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2008 risulti che le spese impegnate dal Consorzio siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2008.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30/10/2009**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Settore Rapporti con le Autonomie locali – Via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti al Consorzio stesso, a presentare la domanda stessa.

In caso di Consorzio di nuova istituzione deve allegarsi alla domanda di contributo copia della convenzione sottoscritta e dello statuto.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo per la gestione associata di funzioni/servizi comunali – Anno 2009".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2009

Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni già finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾ e per Consorzio di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30/10/2009

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Settore Rapporti con le Autonomie locali
Via S.Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo per Consorzio solo tra Comuni già finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾ o per Consorzio di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Il sottoscritto-----, in qualità di:

- ☐ legale rappresentante del seguente Consorzio -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti al seguente nuovo Consorzio⁽²⁾ -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è già stato finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali oppure

- è stato formalmente istituito solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----
-----, E' di nuova istituzione, in quanto costituito:⁽³⁾

- ☐ come nuova forma associativa;
- ☐ come trasformazione di preesistente Convenzione, stipulata tra i Comuni di -----;

⁽¹⁾ Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i., con esclusione del bando approvato con D.D. n.116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

⁽²⁾ Da compilare solo se il Presidente del Consorzio non è stato nominato.

⁽³⁾ Barrare la casella che interessa

- ❑ come ricostituzione di preesistente Consorzio in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;

- è composto dai seguenti Comuni: -----;
 - ha una durata di -----;
 - è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, i sottoelencati servizi⁽¹⁾ (dichiarazione riservata ai soli Consorzi già finanziati)
- oppure
- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, dei sottoelencati servizi (dichiarazione riservata ai soli Consorzi di nuova istituzione),
- servizi rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi è indicato nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, le sottoelencate funzioni⁽³⁾ (dichiarazione riservata ai soli Consorzi già finanziati)
- oppure
- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, delle sottoelencate funzioni (dichiarazione riservata ai soli Consorzi di nuova istituzione),

funzioni rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni è indicata nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE DAL CONSORZIO	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando (per i Consorzi già finanziati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio)

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno due funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

Precisa, inoltre, che:⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:
 - 1) -----
 - 2) -----
 - 3) -----

Dichiara altresì che il Consorzio, per l'anno 2009, non è già finanziato totalmente per la gestione associata delle funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che il Consorzio ⁽¹⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2009 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali----- ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il **15 giugno 2010** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega copia della convenzione sottoscritta e dello Statuto del Consorzio (solo se trattasi di Consorzio di nuova istituzione).

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

4. Convenzioni solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo le convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali⁽¹⁾, ad esclusione del bando ⁽²⁾ per progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali

oppure

- essere di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009, stipulate ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per la gestione associata di funzioni/servizi comunali. Sono considerate di nuova istituzione le Convenzioni istituite sia come nuove forme associative sia come ricostituzioni di preesistenti Convenzioni quando, in quest'ultimo caso, siano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi.

Non vengono ammessi a contribuzione le Convenzioni tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione ai quali aderiscono Comuni facenti parte di Unioni o Comunità montane per la gestione associata di funzioni o servizi.

In deroga a quanto sopra, sono ammesse a contribuzione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non venga esercitata dall'Unione o dalla Comunità montana di appartenenza dei Comuni aderenti alla convenzione:

- essere stipulate solo tra Comuni;
- avere una durata minima di 3 anni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla stipulazione, nella composizione e nella gestione associata delle convenzioni stesse;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata (condizione richiesta per le sole convenzioni già finanziate), per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, almeno due servizi (per le convenzioni finanziate prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio)

oppure (condizione richiesta per le sole convenzioni di nuova istituzione) essere stipulate per la gestione associata, per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, di almeno due servizi.

I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2009, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della nuova convenzione. Le convenzioni già finanziate dalla Regione Piemonte possono richiedere il contributo sia per servizi già finanziati che per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

Le Convenzioni già finanziate dalla Regione Piemonte possono richiedere il contributo sia per servizi già finanziati dalla Regione, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 5 lett.a) delle Norme generali comuni.

(1) Si tratta di convenzione che ha già usufruito di finanziamento per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004.

(2) I relativi beneficiari sono individuati con : D.D. n.113 dell'11/11/2003 e D.D. 137 del 18/11/2003

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2009 e la convenzione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00** ed in base alle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale 2009, nonché nel rispetto dei seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)
+
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti
+
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

b.b Le convenzioni possono, inoltre, beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Polizia locale".

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 15%.

Il contributo per l'anno 2009, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2009 risulti che le spese impegnate dalla convenzione siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2008.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30/10/2009**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Settore Rapporti con le Autonomie locali – Via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capo-fila.

In caso di convenzione di nuova istituzione deve allegarsi alla domanda di contributo copia della convenzione sottoscritta

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo per la gestione associata di funzioni/servizi comunali – Anno 2009".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2009

Modello di domanda per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ e per Convenzioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30/10/2009

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Settore Rapporti con le Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾ o per Convenzioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per -----
-----,

con sede in ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convenzione per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- è già stata finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali

oppure

- è stata formalmente stipulata solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----
-----, E' di nuova istituzione, in quanto stipulata : (2)

☐ come nuova forma associativa;

☐ come ricostituzione di preesistente convenzione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;

- è composta dai seguenti Comuni: -----;

- ha una durata di -----;

(1) Si tratta di Convenzione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i., con esclusione del bando approvato con D.D. n.116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

(2) Barrare la casella che interessa;

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, i sottoelencati servizi⁽¹⁾ (dichiarazione riservata alle sole convenzioni già finanziate)

oppure

- è stata stipulata per la gestione associata, per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, dei sottoelencati servizi (dichiarazione riservata alle convenzioni di nuova istituzione),

servizi rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi è indicato nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- la Convenzione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, le sottoelencate funzioni⁽³⁾, (dichiarazione riservata alle sole convenzioni già finanziate)

oppure

- è stata stipulata per la gestione associata, per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, delle sottoelencate funzioni (dichiarazione riservata alle convenzioni di nuova istituzione),

funzioni rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni è indicata nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
Ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando (per le convenzioni già finanziate prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio)

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno due funzioni finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

Precisa, inoltre, che: ⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti/e le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:
 - 1) -----
 - 2) -----
 - 3) -----
 - ecc.-----

Dichiara altresì che la Convenzione, per l'anno 2009, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che la Convenzione ⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2009 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il **15 giugno 2010** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega copia della convenzione sottoscritta (solo se trattasi di convenzione di nuova istituzione)

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

5. NORME GENERALI COMUNI:

Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 s.m.i. e Forme associative di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

a) PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, sono prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Devono perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari), i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni non di nuova istituzione⁽¹⁾, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

L'atto formale di proposta di deroga espresso dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, deve essere trasmesso alla Regione Piemonte - Settore Rapporti con le Autonomie locali - Via S.Teresa 23 – 10121 Torino.

In particolare le Province devono produrre alla Regione Piemonte l'elenco delle forme associative che hanno richiesto alle stesse la deroga ai livelli ottimali entro il termine 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda formale di contributo.

⁽¹⁾ Fanno eccezione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non venga esercitata dall'Unione o dalla Comunità montana di appartenenza aderenti alla convenzione

Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo le Province devono procedere alla trasmissione dell'atto formale di proposta di deroga ai livelli ottimali.

b) MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2009, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio del **30/10/2009**.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate nel presente bando approvato con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, nel rispetto delle direttive indicate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18-12122 del 14/9/2009.

Le determinazioni di cui sopra saranno pubblicate sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Rapporti con le Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il termine per la conclusione del procedimento di erogazione del contributo è fissato, ai sensi dell'art.6 comma 1 della l.r. 4 luglio 2005 n.7, in 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda.

La eventuale richiesta di integrazione istruttoria sospende il termine sopra previsto, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, da prodursi entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

La concessione dei contributi avviene:

- per le Unioni di Comuni e per le Comunità montane, rispettivamente, sulla base dei criteri di cui al punto 1 e 2 del presente allegato;
- per i Consorzi e le Convenzioni, rispettivamente, sulla base dei criteri di cui al punto 3 e 4 del presente allegato e con la formulazione di una graduatoria. Tale graduatoria viene predisposta nel rispetto di un punteggio derivante:
 - 1. dal numero di Comuni componenti la forma associativa (non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti)
 - +
 - 2. il numero dei servizi gestiti in modo associato
 - +
 - 3. il peso di ogni servizio indicato nell'allegato "A".

In caso di parità avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria di cui sopra la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. sono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

La mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento ai fini del calcolo della durata massima di contribuzione stabilita dall'art. 2, comma 1, della l.r. 3/2004 e s.m.i.

c) UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa impegnata nel 2009 e connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, **ad esclusione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali della forma associativa.**

d) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato in un'unica soluzione a seguito dell'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2009.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo è erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta adozione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga deve essere adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

In sede di erogazione dei contributi successivi alla prima annualità, si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della l.r. 3/2004 e secondo le modalità di cui alla successiva lett.e).

e) RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il termine perentorio del 15 giugno 2010 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare, utilizzando il modello allegato al presente bando (ALLEGATO "C"), le spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno di concessione del contributo regionale, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

La forma associativa deve rendicontare tutti i servizi finanziati (anche parzialmente rispetto al valore attribuito al servizio) e l'intero importo del contributo ricevuto. Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i. Qualora la forma associativa rendiconti una somma inferiore al contributo ricevuto, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari alla differenza tra contributo ricevuto e contributo non rendicontato.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, sulla base dei criteri di cui al punto precedente, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

f) REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre ai casi descritti alla precedente lett. e) delle Norme Generali, il Settore Rapporti con le Autonomie locali provvede, nel rispetto delle direttive indicate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 37-11865 del 28/7/2009, ad effettuare un "monitoraggio" a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando comporta la revoca dello stesso, ed il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

g) RINUNCIA AI CONTRIBUTO

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Rapporti con le Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Rapporti con le Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4321327.

Il Dirigente del Settore
Rapporti con le Autonomie locali
dott.ssa Laura Di Domenico

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	80	8000*	35	3.500
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	100	10.000*	18	1800
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	80	8000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	70	7000		
UFFICIO TECNICO	100	10.000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	100	10.000		
POLIZIA COMMERCIALE	50	5.000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	50	5.000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	80	8000*	25	2.500
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	70	7000*	30	3.000
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	60	6000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80	8000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL
TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO C

BANDO 2009

MODELLO DI RENDICONTAZIONE PER CONTRIBUTO CONCESSO NELL'ANNO 2009 A UNIONI DI COMUNI, COMUNITA' MONTANE, CONVENZIONI E CONSORZI INTERCOMUNALI.Termine perentorio di scadenza presentazione rendicontazione: 15 giugno 2010.

Denominazione forma associativa:

IMPORTO CONCESSO: €

<i>Servizi finanziati</i> DESCRIZIONE DI <u>TUTTI I SERVIZI</u> <u>FINANZIATI</u> INDICATI NELLA TABELLA Y DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PRESENTATA NELL'ANNO 2009.	Descrizione analitica delle spese impegnate nell'anno 2009 in rela- zione al corrispondente servizio.	Estremi provvedimenti d'impegno spese anno 2009.	Importi spese impegnate (non vincolati al valore attribuito a ciascun servizio finanziato)
1)			€
2)			€
3)			€

IMPORTO TOTALE RENDICONTATO: €

N.B:

- **SONO ESCLUSE DALLA RENDICONTAZIONE LE SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.**
- **NON SONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE SPESE INERENTI I SERVIZI IL CUI ESERCIZIO ASSOCIATO E' GIA' STATO FINANZIATO TOTALMENTE , PER L'ANNO 2009, DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, IVI COMPRESSE ALTRE DIREZIONI REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE.**

IN CASO DI MANCATA RENDICONTAZIONE DI UNO O PIÙ SERVIZI:

- INDICARE IL/I SERVIZIO/I FINANZIATO/I NON RENDICONTATO/I:

Servizio/i:

.....

AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO, SI RICHIAMANO LE DISPOSIZIONI DI CUI AL PUNTO 5 LETT. E) DELLE NORME GENERALI COMUNI DEL BANDO ANNO 2009

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
FINANZIARI

IL RESPONSABILE DEL/I SERVIZIO/I
FINANZIATO/I

Codice DB0602

D.D. 10 luglio 2009, n. 187

Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa al servizio civile volontario - spesa di euro 38.690,34 sul cap. 118474/09 id 2498.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti tecnici relativi alla promozione del servizio civile volontario e del relativo bando 2009, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Progetto Grafico di Ramundo Adriana, corrente in Corso Taranto 58, 10154 Torino, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA, di euro 3.600,00;

Agit Subalpina s.r.l., Viale del Risorgimento 11, 10092 Beinasco, (TO) per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.860,00;

Igpdecaux S.p.A., corrente in Piazza Cavour n. 1, 20121 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di €. 14.400,00

Rivetti Grafica s.r.l., corrente in Via Lamarmora n. 58, 10128 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA €. 2.280,00

Publikompass S.p.A., corrente in Torino, Via Marengo n. 32, (omissis), per un importo complessivo, comprensivo di IVA 20%, di € 6.552,00;

A. Manzoni S.p.A., corrente in Milano, Via Nervesa n. 21, (omissis), per un importo complessivo, comprensivo di IVA 20%, di € 3.060,00;

Polo Grafico S.p.A., corso Italia 25, Mondovì (CN), (omissis), per un importo complessivo, comprensivo di IVA 20%, di € 1.353,60;

RCS Pubblicità, corrente in Milano, Via Rizzoli n.2, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 535,50;

D2adv - DAVID2, corrente in Via P. Tommaso 30 10125 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.620,00;

Publi EPolis, via Marco Polo 26, 10129 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 720,00;

AD Local, Corso Giovanni Lanza 105, 10133 Torino (TO) per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 709,24;

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli oneri necessari al completamento dell'iniziativa, subordinatamente alla concessione delle risorse economiche necessarie da parte della direzione competente.

Alla spesa complessiva di €. 38.690,34 si fa fronte sul capitolo 118474/09 con l'impegno 2498/2009 delegato

dalla Direzione Politiche Sociali con nota prot. 7246/DB1904 del 6.7.2009

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 16 luglio 2009, n. 192

DGR. n.22-10601 del 19.1.2009 - Realizzazione e stampa volume "Cioccolato piacere supremo". Liquidazione fatture. Spesa di euro 36.540,00 cap. vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare ora per allora e per i motivi espressi in premessa, a favore della San Giorgio Editore S.p.A. – Via Fieschi 2/14 – Genova – (omissis) – la somma di € 36.540,00 necessaria per l'acquisizione di 2.000 copie del volume "Cioccolato piacere supremo" dedicato a una delle eccellenze del Piemonte "il cioccolato", presentando le più importanti aziende della regione attraverso la storia del cioccolato e le sue ricette tipiche; dalle seguenti caratteristiche tecniche: formato cm. 24x30 – 128 pagine stampate a 4 colori due lati su carta patinata opaca da gr. 150 – cartonato con cartone 3 mm rivestito in imitlin con tratta su piatto e dorso – capitelli –dorso quadro – risguardie su carta Sirio colorata gr. 140 + sovraccoperta stampata a 4 colori un lato su carta patinata opaca gr. 150, plastificata opaca.

- di provvedere alla liquidazione delle fatture:

- n. 73 del 16.7.2009 per un importo di € 20.000,00

- n. 74 del 16.7.2009 per un importo di € 16.540,00

alla San Giorgio Editore S.p.A. – Via Fieschi 2/14 – Genova – (omissis).

La spesa di € 36.540,00 è impegnata nella misura di:

€ 20.000,00 sul cap. 110828 ass. 100192

€ 16.540,00 sul cap. 127489 ass. 100523

e sarà liquidata a 8 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 17 luglio 2009, n. 193

Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa alla presentazione agli stakeholders del bilancio sociale della Regione Piemonte. Spesa di euro 12.280,80 (cap. 116819/09 ID 2784/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti tecnici relativi alla presentazione e diffusione del Bilancio Sociale della Regione Piemonte, su rendiconto 2008, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

L'Artistica Savigliano s.r.l., via Togliatti 44, 12038 Savigliano CN, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA, di euro 3.208,80.

B.P.C. Professional Congress, via Casagrande 16, 10078 Venaria Reale (TO), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 5.040,00.

Initiatives, via Sansovino 243/58, Torino, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.960,00

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli oneri necessari al completamento dell'iniziativa, subordinatamente alla concessione delle risorse economiche necessarie da parte della direzione competente.

Alla spesa complessiva di €. 12.280,80 si fa fronte sul capitolo 116819/09 con l'impegno 2784/2009 delegato dalla Direzione Controllo di Gestione con nota del 16.7.2009.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 20 luglio 2009, n. 194

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata al circuito "Network Museum". Affidamento incarico. Spesa di euro 24.000,00 cap. 127489/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione alla s.r.l. Remote - Via Sant'Agostino, 2 – Torino - (omissis) - l'incarico per

– Inserimento di 4 spot/mese, della durata massima di 20" sul circuito Network Museum;

– Gestione e aggiornamento settimanale del palinsesto.

In particolare:

Inserimento dei supporti audiovisivi secondo una logica di rotazione con una ripetizione, per ogni singolo schermo, ogni sette minuti. La frequenza in termini di ripetizioni è data dall'orario di apertura al pubblico dei musei nei quali sono collocate le postazioni di Network Museum;

Gli spot saranno veicolati:

Torino e Piemonte: Reggia di Venaria Reale – Museo Nazionale del Cinema – Palazzo Madama - GAM – MAO - Museo di Rivoli - Osservatorio Astronomico di Pino Torinese - Museo della Seta (CN);

Roma: Sede Regione Piemonte - Castel Sant'Angelo - Galleria Borghese;

Firenze: Galleria Palatina – Palazzo Pitti;

Venezia: Fondazione P. Guggenheim - Galleria dell'Accademia;

Piazza Armerina: Villa Imperiale del Casale;

Bruxelles: Sede Regione Piemonte;

per un importo complessivo di € 24.000,00 IVA compresa.

La spesa di € 24.000,00 è impegnata sul cap.127489 ass.

100523 e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata

per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del

Settore competente, mediante accredito su conto corrente

bancario indicato dal beneficiario

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello

Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 22 luglio 2009, n. 195

Rettifica determinazione n. 168 del 22.6.2009. Variazione beneficiario.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rettificare per i motivi espressi in premessa la determinazione n. 168 del 22.06.2009 limitatamente alla variazione del beneficiario da Radio Stereo 103 S.r.l., Strada San Martino 20, 18038 Sanremo (IM), (omissis) in Max Media S.r.l., Strada San Martino 20, 18038 Sanremo (IM), (omissis).

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 29 luglio 2009, n. 196

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009. Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla valorizzazione del Piemonte. Affidamento incarico. Spesa di euro 505,11 cap. 127489/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare mediante lettera contratto e per i motivi espressi in premessa, all'Agenzia Cisalpina Tours, corrente in Rosta – Corso Moncenisio 41 – (omissis) - l'incarico per l'emissione di:

- 1 biglietto aereo pre-pagato andata-ritorno: Roma – Torino – Roma per un importo di € 505,11 o.f.i..

La spesa di € 505,11 è impegnata sul cap. 127489 ass.

100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a

presentazione di fatture e/o documentazione fiscale pro-

bante, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Re-

sponsabile del Settore competente, mediante accredito sul

conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 3 agosto 2009, n. 198

DGR n. 10601 del 19-01-2009. Realizzazione progetto generale ed esecutivo della manifestazione "Uniamo le energie" di Torino. Spesa di Euro 24.480,00.= capitolo 127489/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, all'architetto Canaparo Elena con sede in Torino - Corso De Gasperi 34 – (omissis) – l'incarico per la redazione del progetto e coordinamento, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 24.480,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario; La spesa di €. 24.480,00.= è impegnata sul capitolo 127489 accantonamento n. 100523 e sarà erogata previa presentazione della fattura vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 3 agosto 2009, n. 199

DGR n. 10601 del 19-1-2009. Realizzazione del progetto "La Rivoluzione vegetale" nell'ambito della manifestazione "Uniamo le energie". Spesa di Euro 59.160,00.= capitolo 127489/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, con procedura negoziata, mediante lettera contratto, per le motivazioni espresse in premessa, alla società Legovideo s.n.c. con sede a Torino, Via Vittorio Andreis n. 18/10 – (omissis) - l'incarico per la realizzazione del progetto "La Rivoluzione Vegetale", l'acquisizione della produzione video, spot e filmati, per le iniziative correlate alla manifestazione ed alla campagna di comunicazione "Uniamo le energie", per una spesa di €. 59.160,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa di €. 59.160,00.= è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà erogata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 3 agosto 2009, n. 200

DGR n.10601 del 19-01-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla "Grande Fiera d'Estate" di Cuneo. Spesa di Euro 73.200,00.= capitolo 127489/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Regione Piemonte, alla realizzazione della manifestazione "Uniamo le energie" prima rassegna delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, nell'ambito della 33esima edizione della Grande Fiera d'Estate di Cuneo, provvedendo contestualmente al noleggio di un'area espositiva di mq. 250 ed all'espletamento degli adempimenti di natura tecnica relativi all'allestimento del padiglione espositivo, secondo le modalità descritte in premessa, per una spesa complessiva di €. 72.000,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare alla società Al.Fiere s.r.l. – società organizzatrice in esclusiva dell'evento, con sede a Marene - Via Marconi n. 100 – (omissis), mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Geodis Wilson Italia S.p.A. - con sede a Trofarello Via Molino della Splua 2 – (omissis) – l'incarico per il trasporto del materiale espositivo, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 1.200,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa complessiva di €. 73.200,00.= è impegnata sul capitolo n. 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009, e sarà erogata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 3 agosto 2009, n. 201

DGR n. 10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte al salone "Expobioenergia" di Susa. Spesa di Euro 10632,00.= capitolo 127489/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società organizzatrice in esclusiva SGI – Società Generale dell'Immagine con sede a Torino – Via Pomaro n. 3-5 (omissis) – l'incarico per il noleggio del plateatico di mq. 32, per una spesa di €. 3.240,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario; di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Sodaaf s.n.c. con sede a Narzole (CN) – Via Giolitti n. 24 - (omissis) - l'incarico per l'allestimento dello stand regionale, nei termini indicati in

premessa, per una spesa di €. 6.720,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario; di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, al tecnico informatore Signora Marcella Bernascone (omissis) - l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 552,00= al lordo delle ritenute di acconto, da liquidare mediante bonifico bancario; di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Saima Avandero S.p.A. con sede a Orbassano - Via Prima strada 1/C - Interporto S.I.T.O. - (omissis) - l'incarico per il trasporto, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 120,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario. La spesa complessiva di €. 10.632,00 . = è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà erogata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0700

D.D. 26 marzo 2009, n. 360

Intervento di ristrutturazione di un edificio ad uso uffici presso la sede IPLA - Tenuta Regionale "Millerose" in Torino. Spesa o.f.c. - Cap. /2009 - Assegnazione - L.R. 36/2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di costituire, per quanto espresso in premessa, un Gruppo di Lavoro con l'incarico di procedere alle varie fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) per la ristrutturazione completa del prefabbricato ad uso uffici sito nell'ambito del compendio Tenuta Millerose dell'IPLA – istituto per le piante da legno e l'ambiente, e così costituito:

Direzione Risorse Umane e Patrimonio:

Ing. Carlo Savasta - coordinatore del gruppo di progettazione

Geom. Giuliano Ricchiardi - coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Arch. Paola Bertino – redazione documento tecnici-amministrativi

IPLA – istituto per le piante da legno e l'ambiente:

supporto alla elaborazione del Capitolato Tecnico, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della struttura in funzione delle esigenze dell'Istituto e le indicazioni tecnico-costruttive in merito all'impiego dei materiali legnosi

Environment Park S.p.A.:

supporto tecnico per la scelta dei materiali e tecnologie bio-edili ed assistenza al monitoraggio

Arch. Claudio Perino – Studio Torpego:

progettazione architettonica

Ing. Luca Degiorgis – Studio SGI Engineering s.r.l.:

progettazione della termofisica dell'edificio e degli impianti meccanici ed elettrici

Geol. Giancarlo Bortolami – Studio Tecnico Associato: indagini geologiche

2. di affidare gli incarichi sopra citati, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ai soggetti esterni in possesso della professionalità richiesta per un corretto espletamento dell'incarico ed alle modalità e condizioni contenute nelle rispettive offerte, come di seguito in dettaglio:

Environment Park S.p.A.:

€ 4.000,00 oneri fiscali esclusi

Arch. Claudio Perino Studio Torpego:

€ 16.068,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi

Ing. Luca Degiorgis Studio SGI Engineering s.r.l.:

€ 16.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi

Geol. Giancarlo Bortolami Studio Tecnico Associato:

€ 11.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi

3. di procedere alla formalizzazione degli incarichi, separatamente per ogni soggetto esterno, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984, mediante lettere contratto;

4. di impegnare la somma complessiva di € 58.053,79 oneri fiscali e previdenziali inclusi, sul Cap. 203903 (Assegnazione 101707) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartita come segue:

Environment Park S.p.A.:

€ 4.800,00 oneri fiscali inclusi

Arch. Claudio Perino Studio Torpego:

€ 19.667,23 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

Ing. Luca Degiorgis Studio SGI Engineering s.r.l.:

€ 19.584,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi

Geol. Giancarlo Bortolami Studio Tecnico Associato:

€ 14.002,56 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

5. di rimandare a successivo e separato atto per il calcolo degli incentivi, art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 10 aprile 2009, n. 416

Compendio immobiliare industriale Area Ex Fiat Avio - Torino, Via Nizza 312. Incarico per la sicurezza dell'area ed il monitoraggio dell'area. Affidamento a: Ditta Sadi Servizi Industriali S.p.A. - Studio Tedesi Ingegneria Ambientale - Studio Rousset&Associati Studio di Ingegneria ed Architettura. Spesa complessiva euro 57.230,40 o.f.c. - Cap. 213159/2009 - Assegnazione 101822.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ai seguenti affidamenti di incarico con scadenza in data 07/05/2009, rispettivamente:

Ditta Sadi Servizi Industriali S.p.A.: il presidio ambientale dell'area e il controllo della messa in sicurezza della falda per il periodo temporale di mesi uno al corrispettivo complessivo di € 37.900,00 oneri fiscali esclusi;

Studio Tedesi Ingegneria Ambientale: la Direzione dei

Lavori dell'attività di bonifica, per prestazioni contenute nel periodo temporale di mesi uno al corrispettivo complessivo di € 3.600,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi; Studio di Ingegneria ed Architettura Rousset&Associati: il coordinamento della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, per prestazioni contenute nel periodo temporale di mesi uno al corrispettivo complessivo di € 6.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

2. di procedere alla formalizzazione degli incarichi, separatamente per ogni soggetto, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984, mediante lettere contratto previa acquisizione delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti generali di idoneità morale.

3. di impegnare la somma complessiva di € 57.230,40 oneri fiscali e previdenziali sul Cap. 213159 (Assegnazione 101822) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartita come segue:

Ditta Sadi Servizi Industriali S.p.A.

€ 45.480,00 oneri fiscali inclusi

Studio Tedesi Ingegneria Ambientale

€ 4.406,40 oneri fiscali e previdenziali inclusi

Studio di Ingegneria ed Architettura Rousset&Associati

€ 7.344,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 23 aprile 2009, n. 484

Premio assicurazione responsabilità civile visite Castello di Casotto Euro 130,08 (Cap. 128095/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa complessiva di € 130,08 per il pagamento del premio, con decorrenza 24.03.2009, relativo alla polizza 3/ 7031 della Reale Mutua Assicurazioni per responsabilità civile verso terzi per le visite al Castello di Casotto.

Alla spesa di € 130,08 si fa fronte con i fondi del Capitolo 128095 del bilancio 2009 (I deleg. n. 930).

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 24 aprile 2009, n. 491

Fornitura di n. 30 poggia piedi. Spesa di Euro 322,10 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Office Depot Italia (omissis) - con sede in Assago, Centro Direzionale Milanofiori - Strada 1 Palazzo E/3 - la fornitura di n. 30 poggia piedi Marca Office Depot da tenere come scorta di magazzino presso i locali siti in Torino - Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di € 268,42 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 322,10 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 24 aprile 2009, n. 492

Fornitura di una etichettatrice e di un kit di etichette per il Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva. Spesa di Euro 154,36 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Office Depot Italia (omissis) - con sede in Assago - Centro Direzionale Milanofiori - Strada 1 Pal. E/3 - la fornitura di una etichettatrice Dymo LabelWriter 400 Turbo con etichette per il Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva - Torino - C.so Stati Uniti n. 1 - al prezzo complessivo di € 128,63 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 154,36 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0700

D.D. 28 aprile 2009, n. 511

Servizio annuale di pulizia e manutenzione del Viale Carlo Emanuele II. Affidamento alla ditta Fantone Giorgio. Spesa Euro 117.576,00 o.f.c. - Capitolo 129879/2009 - Assegnazione 100561.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, alla Ditta Fantone Giorgio il servizio di pulizia e manutenzione del Viale Carlo Emanuele II, per mesi 12 (dodici) con decorrenza dal 22/04/2009 al 21/04/2010, al corrispettivo complessivo di € 97.980,00 oneri fiscali esclusi ed alle modalità e caratteristiche operative prescritte dal capitolato prestazionale;
2. di procedere alla formalizzazione dell'incarico ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984;
3. di far fronte alla spesa di € 117.576,00 oneri fiscali compresi a favore della Ditta Fantone Giorgio, con i fondi di cui al capitolo 129879 – Assegnazione 100561 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 29 aprile 2009, n. 515

Noleggio di dieci sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. Spesa di euro 7.128,00 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il capitolato speciale d'oneri, contenente la disciplina del contratto relativo alla fornitura in noleggio di dieci sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete, nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di affidare, mediante cottimo fiduciario, alla ditta Molteco S.p.A. corrente in Torino, Via Reiss Romoli 148, la fornitura in noleggio, per quattro anni, di dieci sistemi multifunzione digitali a colori, marca Konica Minolta, modello Bizhub C203, al prezzo complessivo di € 50.760,00, oltre I.V.A., comprensivo per ogni apparecchiatura di canone mensile, di n. 150 copie a colori eccedenti mensili presunte e di n. 150 copie b/n eccedenti mensili presunte;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984 e conseguentemente di approvare lo schema di scrittura privata, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Alla quota spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 7.128,00 o.f.c., si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 136116 (n.ro ass.ne 100607) del bilancio per lo stesso esercizio. La rimanente spesa di 53.784,00 sarà imputabile agli esercizi successivi e sarà impegnata con provvedimenti adottati nel corso dei medesimi.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 30 aprile 2009, n. 528

Fornitura arredi vari locali in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 31.748,18 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Mascagni S.r.l (omissis) con sede in Casalecchio di Reno – Via Porrettana 383 – la fornitura e posa di arredi per i locali in Torino – Via Bertola n. 34 – per l'importo complessivo di € 26.456,82 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 31.748,18 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 101777).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 4 maggio 2009, n. 530

Commissione tecnica di valutazione delle offerte materiale di cancelleria. Variazione componente.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, la d.ssa Grazia Pastorini del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili in sostituzione della sig.ra Antonina Scarlato quale componente della commissione tecnica consuntiva per l'esame delle varie offerte e della documentazione relativa alla fornitura di materiale vario di cancelleria, individuata con determine nr. 442 e 444 del 20 aprile 2009.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 7 maggio 2009, n. 544

Fornitura di una cassaforte metallica per il Settore Ricerca, Innovazione e Competitività. Spesa di Euro 740,88 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Matteoda Commerciale (omissis) - con sede in Torino, Via Nizza n. 111 – la fornitura di una cassaforte Elegant mod. K550 per il Settore Ricerca, Innovazione e Competitività, Torino – C.so Regina Margherita n. 174 – al prezzo complessivo di € 617,40 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 740,88 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 7 maggio 2009, n. 545

Fornitura di n. 1 carta stradale del Piemonte su supporto rigido scrivibile e n. 20 matite vetrografiche da assegnare al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio. Spesa di euro 250,31 o.f.c. (Cap. 210391/09. Assegnazione 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare all'Istituto Geografico Centrale, con sede in Torino, Via Prati 2 (omissis), la fornitura di n. 1 cartografia "Piemonte stradale" e n. 20 matite vetrografiche per il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, sede di Torino, Corso Stati Uniti 21, al prezzo di € 229,14 oltre I.V.A., al netto dello sconto del 2%;
- di esonerare la ditta sopraccitata dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'articolo 37 della l.r. n. 8/1984;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. n. 384/2001 e dell'articolo 33, lettera d) della citata l.r. n. 8/1984;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto, ammontante ad € 250,31 o.f.c., si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 210391/09 (n.ro ass.ne 101777) del bilancio per l'esercizio 2009.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 7 maggio 2009, n. 546

Fornitura di una rilegatrice e di una taglierina per il Settore Politiche Forestali. Spesa di Euro 404,62 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Office Depot Italia (omissis) - con sede in Assago, Strada 1 Palazzo E Scala 3 – la fornitura di una rilegatrice a spirali GBC Multibind M320 corredata di n. 100 spirali da mm. 10, n. 100 spirali da mm. 16 e di n. 50 spirali da mm. 25 e di una taglierina Dahle Mod. 440 per il Settore Politiche Forestali, Torino – C.so Stati Uniti n. 21 al prezzo complessivo di € 337,18 oltre I.V.A. comprensivo del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 404,62 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 7 maggio 2009, n. 547

Fornitura libri per uffici regionali diversi. Spesa di euro 186,57 (Cap. 110608 - Assegnazione 100189).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Libreria Bicos - Ebla s.a.s. di Campus Silvio & C. (omissis) – corrente in Torino – Via Montevideo, 14/E – la fornitura di pubblicazioni da assegnare in dotazione a vari uffici regionali, al prezzo di € 186,57, al netto dello sconto del 13% e dell'ulteriore ribasso del 2% offerto ai fini dell'esonero della cauzione, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, della l.r. 8/1984;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera d), della l.r. 8/1984 e conseguentemente di approvare lo schema di lettera di affidamento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Alla spesa di € 186,57 si fa fronte con i fondi del Cap. 110608 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione 100189).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0700

D.D. 15 maggio 2009, n. 568

Attività di studio e progetto delle attività necessarie alla chiusura dei pozzi industriali in area ex Fiat Avio.

Affidamento incarico alla ditta Golder Associates - spesa Euro 19.736,93 oneri fiscali e previdenziali compresi - Cap. 203903/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, l'incarico professionale per lo studio e progettazione della misurazione, caratterizzazione e chiusura dei pozzi industriali in area ex Fiat Avio alla ditta Golder Associates al corrispettivo di € 19.736,93 oneri fiscali e previdenziali inclusi;
2. di procedere alla stipulazione della lettera contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 della L.R. 8/1984;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di € 19.736,93 oneri fiscali e previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del capitolo 203903 ass. 101707 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700
D.D. 15 maggio 2009, n. 569

Redazione relazione di supporto allo svincolo delle aree bonificate. Affidamento incarico allo Studio Tedesi Ingegneria Ambientale - spesa Euro 23.256,00 oneri fiscali e previdenziali compresi. - Cap. 213159/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, l'incarico professionale per la redazione di una relazione di supporto allo svincolo delle aree bonificate redatto dallo Studio Tedesi Ingegneria Ambientale di Milano al corrispettivo di € 23.256,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi;
2. di procedere alla stipulazione della lettera contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 della L.R. 8/1984;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di € 23.256,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del capitolo 213159 ass. 101822 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700
D.D. 19 maggio 2009, n. 579

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A "Intese e Accordi di programma" istituita presso la Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di conferire, per i motivi in premessa indicati, alla sig.ra Laura Favarato la posizione organizzativa di tipo A "Intese e Accordi di programma";
 - di dare atto che l'incarico decorrerà dal 19 maggio 2009 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e che scadrà il 30 giugno 2009.
- La presente determinazione sarà comunicata al dipendente nominato e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700
D.D. 19 maggio 2009, n. 580

Intervento di ristrutturazione di un edificio ad uso uffici presso la sede IPLA - Tenuta Regionale "Millerose" in Torino. Approvazione del Progetto Preliminare.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, il progetto preliminare a firma dei componenti il Gruppo di Lavoro, costituito con determinazione n. 360 del 26/03/2009, trasmesso con nota prot. n. 22339 del 18/05/2009 dal coordinatore Ing. Carlo Savasta, concernente le opere di ristrutturazione di un edificio ad uso uffici presso la sede IPLA - Tenuta Regionale "Millerose" in Torino;
2. di autorizzare l'attività di Progettazione Definitiva a cura degli stessi tecnici, in conformità con quanto stabilito dalle vigenti normative.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700
D.D. 19 maggio 2009, n. 581

Attività di studio e progetto delle attività necessarie alla chiusura dei pozzi industriali in area ex Fiat Avio. Integrazione determinazione n. 568 del 15/05/2009. Spesa Euro 214,27 - Cap. 203903/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di rettificare la determinazione n. 568 del 15/05/2009, per quanto espresso in premessa, e di affidare l'incarico professionale per lo studio e progettazione della misurazione, caratterizzazione e chiusura dei pozzi industriali in area ex Fiat Avio alla ditta Golder Associates al corrispettivo di € 19.951,20 oneri fiscali e previdenziali inclusi;
2. di procedere alla stipulazione della lettera contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 della L.R. 8/1984;
3. di dare atto che alla differenza di spesa complessiva di (€ 19.951,20 - € 19.736,93) = € 214,27 oneri fiscali previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del capitolo

203903 ass. 101707 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 20 maggio 2009, n. 596

Fornitura di una macchina cordonatrice/piegatrice automatica per il Centro Stampa. Spesa di Euro 20.580,00 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Offset Technology (omissis) - con sede amministrativa in Volpiano, Via Brandizzo n. 135/F e sede legale in Leini, Via Generale Dalla Chiesa n. 21 – la fornitura di una macchina cordonatrice piegatrice Morgana mod. Digifold 33 per il Centro Stampa, Torino – C.so Orbassano n. 336 – al prezzo complessivo di € 17.150,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 20.580,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0700

D.D. 20 maggio 2009, n. 598

Manutenzione del Viale Carlo Emanuele II - Reggia di Venaria Reale. Fornitura di cestini portarifiuti. Affidamento alla ditta Metalco - spesa Euro 21.240,00 o.f.c. - Cap. 129879/2009 - Assegnazione 100561.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, alla Ditta Metalco S.p.A. la fornitura e posa in opera di n. 30 cestini porta rifiuti modello Tulip - compreso il sistema di ancoraggio, ad un costo complessivo di € 17.700,00 oneri fiscali esclusi, con formalizzazione dell'incarico ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984;

2. di far fronte alla spesa di € 21.240,00 oneri fiscali inclusi, a favore della Ditta Metalco S.p.A., con i fondi del capitolo 129879 – Assegnazione 100561 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 20 maggio 2009, n. 600

Fornitura di n. 3 registratori a voce per il Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 206,39 o.f.c. (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Gallenca (omissis) - con sede legale in Torino, C.so Vinzaglio n. 9 e uffici amministrativi in Torino, Via Mombasiglio n. 77/a – la fornitura di n. 3 registratori Olympus Mod. WS450 per il Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino – Via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di € 171,99 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 206,39 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0700

D.D. 21 maggio 2009, n. 605

Determinazioni n. 1392 del 26/11/2008 e n. 1499 del 22/12/2008. Interpretazione autentica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di chiarire che nelle determinazioni n. 1392 del 26/11/2008 e n. 1499 del 22/12/2008 i beneficiari degli interventi previsti saranno individuati con successivi e separati atti in occasione dell'aggiudicazione dei vari interventi da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 21 maggio 2009, n. 606

Determinazione n. 1500 del 22/12/2008. Interpretazione autentica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di chiarire che nella determinazione n. 1500 del 22/12/2008 il beneficiario dell'intervento previsto sarà individuato con successivo e separato atto in occasione

dell'aggiudicazione dell'interventi da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 22 maggio 2009, n. 609

Fornitura di una fotocamera reflex digitale per la Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Spesa di Euro 1.883,95 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Gallenca (omissis) - con sede legale in Torino, C.so Vinzaglio n. 9 e uffici amministrativi in Torino, Via Mombasiglio n. 77/a – la fornitura di una fotocamera reflex digitale Nikon Mod. D90 completa di custodia per la Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Torino – Via Viotti n. 8 – al prezzo complessivo di € 1.569,96 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.883,95 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0707

D.D. 25 maggio 2009, n. 612

Incarico al Politecnico di Torino di definizione di specifiche valutazioni immobiliari. Spesa di euro 67.500,00 o.f.c. (Cap. 203903/2009)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per la motivazione di cui in premessa, sul capitolo 203903 del bilancio per l'esercizio 2009 (Ass. 1011707), a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'importo di euro 67.500,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 26 maggio 2009, n. 617

Atto aggiuntivo ai contratti di comodato tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino aventi per oggetto locali di proprietà regionale ubicati al

primo piano dello stabile sito in Torino, Via Maria Vittoria n. 35.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la stipulazione di un atto aggiuntivo ai contratti di comodato rep. n. 10341 del 28.6.2005 e rep. n. 14214 del 17.2.2009 stipulati tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, avente per oggetto locali di proprietà regionale ubicati al primo piano dell'immobile sito in Torino, Via Maria Vittoria n. 35;
2. di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo che sarà stipulato secondo la forma stabilita dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, il quale prevede che la durata dei suddetti contratti è prorogata fino al 28.2.2010.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 27 maggio 2009, n. 623

Pagamento oneri accessori relativi all'unità immobiliare sita in Cava de' Tirreni (SA) - corso Umberto I n. 45. Spesa di Euro 320,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 27 maggio 2009, n. 624

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2009 relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 15.415,97 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 27 maggio 2009, n. 625

Pagamento spese per la fornitura di gas metano per il mese di marzo 2009 relative ai locali siti in Casale Monferrato - strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.193,00 (cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 28 maggio 2009, n. 630

Approvazione variazione al contratto rep. n. 9640 del 2.11.2004 e successivi atti aggiuntivi relativi al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali. Spesa di Euro 594,00 o.f.c. (cap.143419/2009).

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 29 maggio 2009, n. 639

Affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche in dotazione agli uffici regionali. Impegno di spesa di Euro 5.254,02 (cap. 130670/2009 - assegnazione n. 100566).

(omissis)
ILDIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegato capitolato speciale d'oneri, contenente la disciplina del contratto relativo al servizio di manutenzione delle attrezzature informatiche presso le sedi regionali centrali e periferiche;
- di affidare, mediante cottimo fiduciario, alla ditta Cosmic Blue Team S.p.A. (omissis) con sede legale a Roma, via Squarcina 7, il servizio suddetto, fino al 19.12.2010, al canone mensile di € 4.522,22, oltre I.V.A.;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984 e, conseguentemente, di approvare lo schema di scrittura privata allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
- Alla quota spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 32.560,02 o.f.c., si farà fronte per € 27.306,00 con i fondi già impegnati sul capitolo 130670/09 (imp. 795) con determinazione n. 266 del 4.03.2009 per le prestazioni relative al contratto risolto con determinazione n. 427 del 15.04.2009 e per € 5.254,02 con lo stanziamento sul capitolo 130670 (n.ro ass.ne 100566) del bilancio 2009. La rimanente spesa di € 65.120,00 sarà imputabile al successivo esercizio 2010 e sarà impegnata con provvedimento adottato nel corso del medesimo.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 1 giugno 2009, n. 642

Acquisizione, mediante cottimo fiduciario, di materiale vario di cancelleria. Spesa di Euro 41.344,11 (cap. 109598/2009 assegnazione 100179).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare:

- alla ditta G.B.R. Rossetto (omissis) – con sede in Via Enrico Fermi n.7 – Rubano (PD) la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
33	pennarelli punta tonda neri	2000	€. 270,00
35	pennarelli punta fine blu	500 confezioni	€. 1.600,00

per un importo complessivo di €. 1.870,00 I.V.A. esdusa;
- alla ditta Icap Casa Editrice (omissis) con sede in Piazza Galimberti 10 – Cuneo la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
38	buste in carta per CD	50 confezioni	€.73,00

per un importo complessivo di €. 73,00 I.V.A. esclusa;
- alla ditta Ponzio (omissis) – corso Vigevano 47 – Torino la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
2	elastici misure assortite	500 confezioni	€. 105,00
4	nastro adesivo per pacchi	1000	€. 480,00
5	scotch resistente	2000	€. 320,00
12	fogli protocollo bianchi	100 confezioni	€. 216,00
18	divisori cartoncino colorato	100 confezioni	€. 49,00
25	flaconcini inchiostro per timbri	600	€. 108,00
26	distintivo poprtanome	2000	€. 72,00
28	sparticarte da scrivania	100	€. 118,00
30	evidenziatori 4 colori	1000 confezioni	€. 650,00
31	pennne a sfera tipo Bic	5000	€. 550,00
36	stilofofo	100	€. 72,00
41	faldoni a legacci cm. 10	300 confezioni	€. 5.700,00
42	faldoni a legacci cm. 15	300 confezioni	€. 5.925,00

per un importo complessivo di €. 14.365,00 I.V.A. esclusa;
- alla ditta Office Depot (omissis) – Centro Direzionale Milanofiori – Assago (MI) la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
1	colla stick5000		€. 650,00
6	gomme da matita2000		€. 140,00
8	cucitrice	500	€. 825,00
9	correttori a pennello	300	€. 57,00
10	punti per pinzatrice	50 conf.	€. 260,00
11	spray per pulizia lavagna	50	€. 75,50
17	pinza levapunti	200	€. 86,00
20	bicchiere portamatite	100	€. 50,00
21	magneti per lavagna	200 conf.	€. 94,00
22	libro firma	300	€. 2.283,00
23	post it colori assortiti	500 conf.	€. 640,00
29	raccoglitori 4 anelli	4000	€. 3.200,00
34	pennarelli punta tonda 4 colori	300 conf.	€. 315,00

per un importo complessivo di €. 8.675,50 I.V.A. esclusa;

- alla ditta Esse.Gi.Esse. (omissis) con sede in via Druento 36 – Torino la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
13	temperamatite 2 fori	1000	€. 145,00
16	rubrica telefonica	100	€. 216,00
27	cartella congressi	100	€. 315,00
37	matite bicolori	50	€. 7,00

per un importo complessivo di €. 683,00 I.V.A. esclusa;
- alla ditta Barbero Pietro (omissis) – Via Santarelli 12/2 – Grugliasco la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
32	matite nere 2b	1000 confezioni	€. 984,00

per un importo complessivo di €. 984,00 I.V.A. esclusa;
- alla ditta Il Papiro (omissis) – viale Industria 12 – Alba (CN) – la fornitura del seguente materiale:

N.	Articolo	Quantità	Importo
3	forbici	500	€. 290,00
7	scotch chiocciola	500	€. 330,00
14	buste bianche 11x23	500 confezioni	€. 2.465,00
15	etichette 2 per foglio	150 confezioni	€. 259,88
19	divisori	100 confezioni	€. 91,00
24	copertine trasparenti	100 confezioni	€. 311,00
39	registratori tipo aquila	2000	€. 2.732,00
40	faldoni legacci cm. 6	100 confezioni	€. 1.734,00

per un importo complessivo di €. 8.212,88 I.V.A. esclusa;
- di procedere alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza sottoscritta ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d), della l.r. 8/1984 e dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e secondo gli schemi di lettera allegati alla presente per farne parte integrante;

- di dare atto che le ditte Barbero Pietro - Esse.Gi.Esse - G.B.R. Rossetto - Office Depot Italia - Il Papiro - Icap Casa Editrice - si sono dichiarate disponibili a praticare lo sconto del 2% al fine di essere esonerate dal versamento del deposito cauzionale per cui l'ammontare dell'intera fornitura è:

- ditta G.B.R. Rossetto	€. 2.199,12 o.f.c.
- ditta Icap Casa Editrice	€. 85,85 o.f.c.
- ditta Ponzio	€. 17.238,00 o.f.c.
- ditta office depot italia	€. 10.202,39 o.f.c.
- ditta Esse.Gi.Esse	€. 803,21 o.f.c.
- ditta Barbero Pietro	€. 1.157,19 o.f.c.
- ditta Il Papiro	€. 9.658,35 o.f.c.

Alla spesa di €. 41.344,11 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 109598/2009 (assegnazione n. 100179).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 1 giugno 2009, n. 643

Affidamento alla Ditta Marcograf della fornitura e stampa di pieghevoli per il settore Promozione Turistica - Analisi della domanda e del Mercato Turistico. Spesa di Euro 22.108,80. (cap. 109598/2009 assegnazione 100179)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Marcogra (omissis) - con sede in Venaria – corso Liguria 28 - la fornitura e stampa di nr. 500.000 pieghevoli “Benvenuti a Casa Vostra”, per il Settore Promozione Turistica – Analisi della domanda e del Mercato Turistico – Torino – via Avogadro 30 al prezzo di Euro 18.424,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lettera d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di €. 22.108,80 si farà fronte con lo stanziamento del cap. 109598/2009 (assegnazione 100179).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 3 giugno 2009, n. 647

Noleggio sistemi digitali di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.200,00 (cap. 136116/09 assegnazione n. 100607).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 187.200,00 o.f.c. per il pagamento a favore della ditta Molteco S.p.A. (omissis) corrente in Torino – via Reiss Romoli n. 148 – delle prestazioni, per il periodo 01.01.2009 – 30.09.2009, relative alla fornitura in noleggio di sistemi digitali di stampa e copia a colori e prestazioni accessorie per il Centro Stampa affidate per effetto delle determinazioni n. 1109 del 07.10.2004, n. 731 del 15.07.2005, n. 498 del 29.05.2006 e n. 452 del 26.11.2007.

Alla spesa di Euro 187.200,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 136116 del bilancio 2009 (assegnazione n. 100607).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 3 giugno 2009, n. 648

Noleggio macchine fotocopiatrici uffici regionali e prestazioni accessorie. Spesa di Euro 187.407,78 (cap. 136116/09 - assegnazione n. 100607).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per quanto indicato in premessa, la spesa di € 187.407,77 o.f.c. per il pagamento a favore della ditta Ricoh Point Torino (omissis) con sede in Rivoli – via Pavia n. 9/A – delle prestazioni, per il periodo 01.01.2009 – 30.06.2009, relative al noleggio di fotocopiatrici in bianco nero per uffici regionali e di un modulo – finitore – pinzatore per fotocopiatrice installata presso l'Ufficio delibere – Torino – Piazza Castello n. 165 – affidati per effetto del contratto rep. 12245 del 19.03.2007 e della determinazione n. 808 del 17.07.2008.
Alla spesa di Euro 187.407,78 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 136116 del bilancio 2009 (assegnazione n. 100607).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 4 giugno 2009, n. 649

Servizio manutenzione fax Canon L350 presso uffici vari. Spesa di 1.705,20 (cap. 130670/09- assegnazione 100566)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di affidare alla ditta O.C.S. s.r.l., corrente in Torino, corso Palestro 20, (omissis), il servizio di manutenzione, per la durata di anni uno, di n. 37 apparecchiature fax Canon L350 in dotazione a uffici vari al canone annuo di € 2.842,00, oltre I.V.A., al netto del ribasso del 2%;
– di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 8/1984;
– di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. n. 384/2001 e dell'articolo 33, lettera d), della l.r. 8/1984;
– di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.705,20 o.f.c., da sostenere nel 2009, si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 130670/09 (n. assegnazione 100566) del bilancio per lo stesso esercizio, mentre alla spesa di € 1.705,20 o.f.c. da sostenere nel 2010, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio 2010.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 4 giugno 2009, n. 650

Assicurazione all risks elettronica. Variazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni in premessa, l'allegata appendice n. 351315 alla polizza 86/1016445 relativa al servizio di copertura assicurativa all risks elettronica stipu-

lata con l'INA Assitalia Agenzia Generale di Torino – via Roma n. 101 – per il periodo 30.11.2007 – 30.11.2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 4 giugno 2009, n. 660

Esecuzione delle opere riguardanti il piano integrativo di indagini ambientali finalizzato alla caratterizzazione del sottosuolo nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della zona urbana di trasformazione (ZUT) "area ex Fiat Avio e area R.F.I." sita nel comune di Torino. Affidamento incarico di direttore lavori all'ing. Giuseppe Russo. Spesa 19.318,78 o.f.c. - cap. 203903 Assegnazione 101707.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di conferire, per quanto espresso in premessa, all'ing. Giuseppe Russo l'incarico di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per gli interventi in oggetto;
– di approvare l'allegato schema di convenzione, parte integrante del presente atto, disciplinante l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'incarico, che sarà stipulata mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della l.r. n. 8 del 23/01/1984;
– di far fronte alla spesa di € 19.318,78 oneri fiscali e previdenziali inclusi, a favore dell'ing. Giuseppe Russo, si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 203903 – assegnazione 101707 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 4 giugno 2009, n. 661

Opere per il completamento della fognatura bianca lungo il viale Carlo Emanuele II, di accesso al Parco "La Mandria" in comune di Venaria Reale. Integrazione incarico professionale di progettazione, direzione lavori e per lo svolgimento delle funzioni di coordinatore in materia di sicurezza all'arch. Francesco Leccese. Spesa 1.992,77 o.f.c. - capitolo 203903/2009 - assegnazione 101707.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di dare atto, per quanto espresso in premessa, che alla spesa relativa all'integrazione dell'incarico per il pagamento della parcella all'arch. Francesco Leccese, pari a € 1.992,77 lordi, incaricato quale progettista, direttore lavori e per le funzioni di coordinatore in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, relativamente al rifacimento del manto stradale del tratto interessato del viale Carlo Emanuele II mediante stesa di

tappeto bituminoso, quali opere complementari ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si farà fronte con i fondi del capitolo 203903/2009 – assegnazione 101707 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 9 giugno 2009, n. 671

Opere di completamento e massima urgenza per messa a regime delle strutture del Centro Internazionale del Cavallo - Comune di Druento.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per quanto espresso in premessa, alle ditte:
- Gurlino Arredamenti s.r.l. la fornitura di tende oscuranti per la schermatura dai raggi solari negli ambienti di lavoro della cascina Rubbianetta – € 14.015,50 oneri fiscali esclusi;
- Forever s.r.l. la fornitura della segnaletica di sicurezza, prevenzione e di ripristino presidi antincendio – € 1.019,66 oneri fiscali esclusi;
- di procedere alla formalizzazione dell'incarico ai sensi dell'art. 33 della l.r. 8/1984 mediante lettera contratto;
- di dare atto che alla spesa complessiva pari a € 18.042,19 oneri fiscali inclusi a favore delle ditte:
- Gurlino Arredamenti s.r.l. – € 16.818,60 oneri fiscali inclusi;
- Forever s.r.l. – € 1.223,59 oneri fiscali inclusi;
- si farà fronte con i fondi già impegnati con determinazione n. 1392 del 26/11/2008 - impegno n. 6191 – capitolo 203903/2008.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 18 giugno 2009, n. 702

Gestione annuale ordinaria del verde e del patrimonio arboreo presso la villa dei laghi nel parco La Mandria. Ditta Serra Mauro - Impianti Termoidraulici - spesa Euro 2.004,00 o.f.c. - cap. 129879/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che alla spesa di € 2.004,00 oneri fiscali compresi a favore della ditta Serra Mauro – Impianti Termoidraulici per il pagamento della fattura n.12 emessa in data 09/10/2008 si farà fronte con i fondi del capitolo 129879 – assegnazione n. 100561 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 19 giugno 2009, n. 707

Servizio manutenzione server IBM X Series 345 presso uffici vari. Spesa di Euro 7.500,00 (cap. 130670/09 assegnazione n. 100566).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Bellucci S.p.A. (omissis) con sede in Torino- via F.lli Savio, 2- il servizio di manutenzione, per la durata di anni tre, di server IBM X Series 345 in dotazione a uffici vari al canone complessivo di € 37.500,00 oltre I.V.A.;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 7.500,00 o.f.c., da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del cap. 130670 del bilancio 2009 (assegnazione n. 100566) mentre alla spesa di € 15.000,00 da sostenere in ciascuno degli anni 2010 e 2011 e alla spesa di € 7.500,00 o.f.c., da sostenere nel 2012 si farà fronte con successivi atti e con i fondi del competente capitolo dei bilanci 2010, 2011 e 2012.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 22 giugno 2009, n. 714

Realizzazione e posa in opera di espositori in legno, manutenzione di armadi a cassetti, manutenzione di nr. 3 armadi in legno, manutenzione e trasporto di nr. 4 armadi con cassettiere interne per il Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 7.860,00 (cap. 130670/09 assegnazione n. 100566) e di Euro 15.120,00 (cap. 210391/09 assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Falegnameria Frascone (omissis) con sede in Torino - via Vicoforte 10 – gli interventi di realizzazione e posa in opera di n. 145 espositori in legno, di manutenzione di n. 2 armadi a cassetti, di manutenzione straordinaria di n. 3 armadi in legno e di n. 4 armadi con cassettiere interne per il Museo Regionale di Scienze Naturali– Torino, via Giolitti n. 36 – al prezzo complessivo di Euro 19.150,00 oltre I.V.A.;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 22.980,00 o.f.c. si fa fronte per Euro 7.860,00 con i fondi del cap. 130670 del bilancio per l'esercizio 2009 (assegnazione n. 100566), e per Euro 15.120,00 con i fondi del cap. 210391 del bilancio 2009 (assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 22 giugno 2009, n. 715

Fornitura arredi locali in Torino - via Bertola n. 34. Completamento. Spesa di Euro 1.427,54 (cap. 210391/09 assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Mascagni s.r.l. (omissis) con sede in Casalecchio di Reno – via Porrettana n. 383 – la fornitura e posa di arredi per i locali in Torino – via Bertola n. 34 – per l'importo complessivo di € 1.189,62 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%, a completamento arredi forniti per effetto della determinazione n. 518 del 30.04.2009;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.427,54 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 210391 del bilancio 2009. (assegnazione n. 101777).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 22 giugno 2009, n. 716

Servizio manutenzione server IBM X Series 345 locali in Roma. Spesa di Euro 607,60 (cap. 130670/09 - assegnazione n. 100566).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Cosmic Blue Team (omissis) con sede in Roma – via G. Squarcina 7 – il servizio di manutenzione, per il periodo 01/07/2009 – 30/06/2012 di un server IBM X Series 345 presso l'ufficio di rappresentanza della Giunta regionale di Roma – via delle Quattro Fontane n. 116 – al prezzo di Euro 3.038,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista dall'art. 17 della l.r. 23/01/1984 n. 7;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sen-

si dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 607,60 o.f.c., da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del cap. 130670 del bilancio 2009 (assegnazione n. 100566) mentre alla rimanente spesa di Euro 3.038,00 o.f.c., da sostenere negli anni 2010, 2011 e 2012 si farà fronte con successivi provvedimenti e con i fondi del competente capitolo per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 22 giugno 2009, n. 717

Fornitura di n. 2 posaceneri e di una rastrelliera per biciclette per il Centro Incontri. Spesa di Euro 258,72 (cap. 210391/09 - assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Manutan Italia (omissis) con sede in Cinisello Balsamo, via Paisiello n. 104/110 – la fornitura di n. 2 posaceneri e di una rastrelliera per biciclette per il Centro Incontri, Torino – c.so Stati Uniti n. 23 – al prezzo complessivo di € 215,60 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 258,72 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0700

D.D. 23 giugno 2009, n. 719

Interventi urgenti di spurgo fognatura bianca e nera presso il Borgo Castello - Corpo "I" - Parco La Mandria. Ditta Pizzuto Giuseppe. Spesa Euro 3.412,80 o.f.c. - cap. 129879/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che alla spesa di € 3.412,80 oneri fiscali compresi a favore della ditta Pizzuto Giuseppe per il pagamento della fattura n. 156 emessa in data 09/06/2008 si farà fronte con i fondi del capitolo 129879 – assegnazio-

ne n. 100561 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2009

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 25 giugno 2009, n. 725

Fornitura di n. 50 apparecchiature telefax. Spesa di Euro 17.150,88 (cap. 210391/09 - assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di approvare l'allegato capitolato speciale d'appalto relativo alla fornitura di n. 50 apparecchiature telefax per uffici vari;

– di affidare alla ditta Lan Global Service (omissis) con sede in Torino, Via Vinovo n. 5/b, la fornitura di n. 50 apparecchiature telefax Samsung Fax mod. SF-560R per uffici vari – al prezzo complessivo di € 14.292,40 oltre I.V.A.;

– di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;

– di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 17.150,88 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 26 giugno 2009, n. 735

Fornitura di n.39 cornici per poster e stampe di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 778,09. (cap.210391/09. Assegnazione 10177/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di affidare alla ditta Cornici Villa (omissis) con sede in Torino – via S. Secondo 13F - a fornitura e posa di n.39 cornici in legno di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi, al prezzo di € 648,41 oltre I.V.A. al netto del sconto del 2%;

– di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84;

– di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della citata l.r. n. 8/84;

– di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 778,09 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 210391 del bilancio per l'esercizio 2009. (assegnazione 101777)

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 26 giugno 2009, n. 738

Noleggio sistemi affrancatura Ufficio Posta e ritiro affrancatrice Pitney Bowes. Spesa di Euro 11.460,00 (cap. 133535/09 - assegnazione n. 100587). Entrata di Euro 5.000,00 (cap. 39580).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di affidare alla ditta Pitney Bowes Italia s.r.l. (omissis) con sede in Liscate – via Martiri della Libertà 4/6, la fornitura in noleggio, per la durata di anni tre e per l'importo complessivo di Euro 57.300,00 oltre I.V.A., di due sistemi affrancatura Pitney Bowes Dm 925 e di una stampante Brother Brokit 03 occorrenti all'ufficio Posta – Torino – via Pisano 6 – nonchè il ritiro dell'affrancatrice obsoleta Paragon Tm valutata Euro 5.000,00;

– di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23/01/1984 n. 8;

– di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 11.460,00, da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del capitolo 133535 del bilancio 2009 (assegnazione n. 100587) mentre alla spesa di Euro 22.920,00 da sostenere rispettivamente nel 2010 e nel 2011 e alla spesa di Euro 11.460,00, da sostenere nel 2012, si farà fronte con atti successivi e con i fondi dei competenti capitoli dei bilanci 2010, 2011 e 2012.

La somma di Euro 5.000,00 quale valore dell'attrezzatura da ritirare, sarà introitata sul capitolo 39580 del bilancio 2009.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0707

D.D. 29 giugno 2009, n. 743

Pagamento spese condominiali per il 1° trimestre 2009 relative ai locali siti in Bruxelles - Rue du Trone n. 62 di proprietà regionale. Spesa di Euro 23.519,36 (cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0700

D.D. 30 giugno 2009, n. 750

Proroga degli incarichi di titolare delle posizioni organizzative e di alta professionalità assegnate alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di prendere atto degli indirizzi assunti dalla Giunta regionale con deliberazione 13-11661 del 29.06.2009 e, pertanto, di prorogare fino al 1 gennaio 2012 tutti gli incarichi in essere di posizione organizzativa e di alta professionalità assegnati alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio in scadenza al 30 giugno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707
D.D. 1 luglio 2009, n. 752

Contratto rep. n. 141941 del 6.2.2009 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3. Accertamento dell'entrata di Euro 50.000,00 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1495 del 22.12.2008 (Cap. 39580/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni di cui in premessa:

- di prorogare al 31.7.2009 il termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 141941 del 6.2.2009 stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1495 del 22.12.2008 con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, avente ad oggetto la stima economica dei beni olimpici di proprietà della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino da conferire alla Fondazione 20 marzo 2006;

- di confermare che il pagamento della terza ed ultima rata del corrispettivo di cui all'art. 4 del citato contratto, da disporsi con le identiche modalità nello stesso precisate, resti subordinato al completamento di tutte le attività oggetto dell'incarico, da considerarsi, come stabilito con la presente determinazione dirigenziale, nel nuovo termine del 31.7.2009;

- di accertare sul capitolo 39580 del bilancio per l'esercizio 2009 le somme in entrata di euro 20.000,00 o.f.c. e di euro 30.000,00 o.f.c. di cui alla determinazione dirigenziale n. 1495 del 22.12.2008, che saranno versate alla Regione rispettivamente dalla Provincia e dalla Città di Torino.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707
D.D. 1 luglio 2009, n. 753

Pagamento alla Ditta Cofathec Servizi S.p.A. delle spese di riscaldamento e climatizzazione dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali per il periodo dall'1.4.2009 al

31.3.2010. Spesa di Euro 60.947,65 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare la spesa di € 60.947,65 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Cofathec Servizi S.p.A. corrente in Orbassano – Via S. Luigi n. 20 delle spese di riscaldamento e climatizzazione relative ai locali siti in Torino – Corso Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali per il periodo dall'01.04.2009 al 31.03.2010.

Alla spesa di € 60.947,65 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 132745 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100583).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707
D.D. 2 luglio 2009, n. 756

Fornitura di un abbonamento per l'utilizzo di un posto auto presso il parcheggio "Roma - San Carlo - Castello". Spesa di Euro 2.640,00 (Cap.143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla Soc. ACI Immagine s.r.l. con sede a Torino – Via Giolitti n. 15, la fornitura di un abbonamento per l'utilizzo di un posto auto presso la struttura "Roma – San Carlo – Castello" per il periodo dall'01.07.2009 al 30.06.2010 al prezzo di € 2.640,00 o.f.c.;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008;

Alla spesa di € 2.640,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707
D.D. 3 luglio 2009, n. 762

Opere e forniture occorrenti per il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" presso il Forte di Exilles (TO). Approvazione perizia di variante. Spesa di Euro 928.107,17 oneri fiscali e previdenziali compresi (Cap. 203903/2009 - Assegnazione n. 101707).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, la perizia di variante, agli atti

dell'Amministrazione, relativa alle opere e forniture occorrenti per il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" presso il Forte di Exilles (TO) predisposta dalla Direzione Lavori;

- di approvare lo schema di atto di sottomissione, che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, con il quale l'Impresa Appaltatrice Zumaglini & Gallina S.p.A. di Torino ha assunto l'impegno di eseguire i lavori di perizia alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 12835 del 31.10.2007 e successivo atto di sottomissione rep. n. 14428 del 14.5.2009 nonché ai prezzi riportati nel relativo Verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 per il maggior importo di € 738.020,38, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso inclusi, oltre IVA rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito il quale viene conseguentemente aumentato e rideeterminato in € 5.225.197,63, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso inclusi, oltre IVA;

- di dare atto che a seguito di detta perizia la spesa per l'esecuzione dell'intervento risulta complessivamente aumentata di € 928.107,17 oneri fiscali e previdenziali compresi di cui € 738.020,38 per lavori, € 73.802,04 per IVA su lavori, € 95.003,88 per Spese Tecniche afferenti alle opere di variante (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione), € 1.900,08 per C.N.P.A.I.A. (2%) ed € 19.380,79 per IVA al 20% (su Spese Tecniche e CNPAIA);

Alla maggiore spesa complessiva di € 928.107,17 oneri fiscali e previdenziali compresi, necessaria al finanziamento della presente perizia, si fa fronte con i fondi del Cap. 203903 del Bilancio 2009 (assegnazione n. 101707). La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 3 luglio 2009, n. 763

Progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per la ricostruzione ed il consolidamento del Corpo di fabbrica denominato "I" del Borgo Castello sito nel Parco regionale "La Mandria" (TO). Concessione proroga del termine di ultimazione lavori.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, all'A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni - Studio Gritella & Associati di Bologna, affidataria della progettazione esecutiva e della realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per la ricostruzione ed il consolidamento del Corpo di fabbrica denominato "I" del Borgo Castello sito nel Parco regionale "La Mandria" (TO), una proroga di trenta giorni al termine previsto per l'ultimazione lavori;

- di dare atto che la concessione di tale proroga non può costituire motivo di richiesta, da parte dell'Appaltatore, di indennizzi o ulteriori compensi diversi da quelli derivanti dagli accordi contrattuali, od iscrizioni di riserve aventi per oggetto questioni già a fondamento della proroga di cui trattasi.

La presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 3 luglio 2009, n. 764

Lavori impiantistici ed edili a servizio dell'installazione di due ascensori presso l'immobile regionale denominato Palazzo Verga sito in Vercelli. Spesa di Euro 237.971,47 oneri fiscali e previdenziali compresi (Cap. 203903/2009 - Assegnazione n. 101707).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Progetto definitivo, agli atti dell'Amministrazione, delle opere, somministrazioni e forniture necessarie per la realizzazione di lavori impiantistici elettrici e telefonici e di ogni connessa opera muraria a servizio dell'installazione di due ascensori presso l'immobile regionale denominato Palazzo Verga sito in Vercelli e il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi € 237.971,47 oneri fiscali compresi e previdenziali compresi così ripartiti:

A) Lavori a corpo (Cat. OG11) € 189.666,81
di cui:

A1) Opere a corpo impiantistiche soggette a ribasso
€ 173.177,98

A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
€ 16.488,83

Totale Lavori € 189.666,81

B) Progettazione Esecutiva

B1) Onorario Progettazione esecutiva soggetto a ribasso
€ 9.708,54

Totale soggetto a ribasso A1 + B1 € 182.886,52

Ammontare Totale dell'appalto A1 + A2 + B
€ 199.375,35

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

C1) Lavori in economia esclusi dall'appalto € 5.000,00

C2) Imprevisti € 8.000,00

C3) Spese Tecniche Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza ex art. 92 D.lgs n. 163/2006 s.m.i. (1,5 % di A1 + A2) € 2.845,00

C4) IVA 20% su somme a disposizione C1 + C2
€ 2.600,00

C5) CNPAIA 2% su progettazione esecutiva B1
€ 194,17

C6) IVA 10% Costo opere, Progettazione Esecutiva e CNPAIA A1+ A2+B1+C5 € 19.956,95

Totale Somme a disposizione C1+ C2+ C3+CB4+ C5+ C6 € 38.596,12
 Costo Totale dell'intervento A + B +C € 237.971,47

- di provvedere all'aggiudicazione dell'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento sopra specificato mediante indizione di procedura aperta, ex artt. 54 e 55 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, 83 e 84 del Decreto Legislativo medesimo;

- di dare atto che, per le motivazioni in premessa rappresentate, per l'appalto delle suddette opere trovano applicazione la disciplina prevista in materia di appalto integrato dalla L. 11.2.1994 e s.m.i. nonché la Direttiva 2004/18/CE, risultando sospese le disposizioni del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. relative all'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sino all'emanazione del Regolamento attuativo del Codice degli Contratti Pubblici;

- di dare atto altresì che, per le motivazioni in premessa riportate, la progettazione esecutiva delle stesse dovrà essere sottoposta a ribasso nella forma del ribasso unico percentuale sulle lavorazioni e la progettazione così come evidenziato nel quadro economico del Progetto definitivo delle opere;

- di dare atto infine che il compenso incentivante previsto, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., per la progettazione definitiva dei suddetti lavori verrà destinato nella misura massima dello 0,5% per l'erogazione del corrispettivo per la progettazione interna e per la restante parte dell'1% per il versamento, quale economia di spesa, su appositi capitoli, di futura istituzione, di entrata e di uscita del Bilancio Regionale;

- di trasmettere la presente Determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara pubblica.

Alla spesa complessiva di € 237.971,47 oneri fiscali e previdenziali compresi, necessaria al finanziamento dell'intervento specificato si fa fronte con i fondi del Cap. 203903 del Bilancio 2009 (assegnazione n. 101707).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 3 luglio 2009, n. 765

Affidamento alla Soc. IPLA S.p.A. di interventi di abbattimento e potatura del patrimonio arboreo presso l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Spesa di Euro 21.840,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

- di autorizzare l'affidamento di interventi di abbattimento e potatura del patrimonio arboreo presso l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso all'Istituto per le piante da legno e l'Ambiente IPLA S.p.A. con sede a Torino – C.so Casale n. 476 al corrispettivo di € 18.200,00 oltre IVA;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8, e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 21.840,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 3 luglio 2009, n. 767

Affidamento servizio smaltimento imballaggi contenenti residui sostanze pericolose presso il Centro Stampa Regionale. Spesa di Euro 501,12 (Cap. 113278/09 Assegnazione n. 100223).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di affidare la rimozione e lo smaltimento di imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose ubicati presso il Centro Stampa – Torino – C.so Orbassano n. 336 – per la durata di anni tre al prezzo complessivo presunto di € 1.252,80 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% alla Ditta Ecoidea Tre S.r.l. con sede legale in Avigliana – Via Avogadro n. 23.

- di esonerare la Ditta dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23/01/1998 n. 8 in considerazione del ribasso a tal uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della citata Legge Regionale;

- di approvare lo schema del contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa presunta di € 501,12 o.f.c., da sostenere nell'anno in corso, si fa fronte con i fondi del Capitolo 113278 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100223) mentre alla spesa presunta di € 501,12, da sostenere rispettivamente negli anni 2010 e 2011, si farà fronte con successivi atti e con i fondi dei Competenti Capitoli dei bilanci 2010 e 2011.

Il Dirigente
 Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 3 luglio 2009, n. 768

Affidamento fornitura n. 60 calcolatrici da tavolo da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 1.485,00 (Cap. 210391 - Assegnazione 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla ditta Ditta Office Depot Italia con sede in Assago – Centro Direzionale Milanofiori - Strada 1 – Pal. E/3 - la fornitura di n. 60 calcolatrici da tavolo Ativa AT-V2100 da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi, al prezzo di € 1.237,50 oltre I.V.A. al netto del sconto del 2%;

-di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

-di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della citata L.R. n. 8/84;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.485,00 o.f.c si fa fronte con i fondi del capitolo 210391 del bilancio per l'esercizio 2009. (Assegnazione 101777).

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 6 luglio 2009, n. 770

Noleggio di due macchine multifunzione copiatrice-stampante-scanner a colori e prestazioni accessorie e di fotocopiatrici per uffici vari e manutenzione fax uffici vari. Cambio ragione sociale Ditta affidataria per atto di fusione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che la Ditta Ricoh Point Torino S.r.l. è affidataria delle seguenti prestazioni:

- fornitura in noleggio di due macchine multifunzioni copiatrice – stampante – scanner a colori presso la Presidenza della Giunta Regionale per effetto del contratto n. 26754/10.6 del 05.10.2005 in esecuzione della determina n. 982 del 03.10.2005;

- fornitura in noleggio , per la durata di anni quattro, di fotocopiatrici in bianco nero per uffici regionali per effetto del contratto Rep. n. 12245 del 19.03.2007 in esecuzione della determinazione n. 258 del 11.03.2007;

- fornitura in noleggio di un modulo finitore-pinzatore per una fotocopiatrice Ricoh in dotazione all'Ufficio delibere ubicato in Torino – P.zza Castello n. 165 – per effetto della determinazione n. 808 del 17.07.2008;

- servizio manutenzione fax Ricoh Aficio Mod. 1130L, Mod. FX16 e Mod. 1013F in dotazione a uffici vari per effetto del contratto n. 4279 /DB0706 del 30.01.2009 in esecuzione della determinazione n. 37 del 26.01.2009;

- di prender atto che la citata Ditta , a far data dal 01.06.2009, è stata incorporata per fusione nella Società Ricoh Italia S.r.l. e che quest'ultima Ditta è subentrata alla Ricoh Point Torino S.r.l., tra l'altro, in tutti i rapporti contrattuali con terzi senza eccezioni;

- di dare pertanto atto che, per effetto della fusione, il pagamento delle prestazioni soprarichiamate dovrà essere disposto a favore della Ricoh Italia S.r.l. con sede legale in Milano – Via Vittor Pisani n. 6.

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 6 luglio 2009, n. 771

Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della dipendente regionale Maria Bonetto, categoria D5, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400 e del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 303.

(omissis)

Il Dirigente

Andrea De Leo

Codice DB0700

D.D. 6 luglio 2009, n. 772

Posizione organizzativa di tipo A "Funzioni gestionali amministrative per la riqualificazione del patrimonio immobiliare strategico" istituita presso la Direzione "Risorse umane e Patrimonio". Provvedimenti.

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 6 luglio 2009, n. 773

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A "Funzioni gestionali amministrative per la riqualificazione del patrimonio immobiliare strategico" istituita presso la Direzione "Risorse umane e Patrimonio".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di conferire, per i motivi di cui in premessa, al sig. Roberto Regaldo la posizione organizzativa di tipo A "Funzioni gestionali amministrative per la riqualificazione del patrimonio immobiliare strategico"

di dare atto che l'incarico decorrerà dal 06.07.2009 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e scadrà il 1 gennaio 2012 e, comunque, non potrà superare il limite vigente di permanenza in servizio del dipendente.

La presente determinazione sarà comunicata al dipendente nominato e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 6 luglio 2009, n. 774

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C "Gestione tecnica del patrimonio immobiliare", istituita presso la Direzione Risorse umane e Patrimonio.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di conferire, per i motivi di cui in premessa, alla Sig.ra Angela Adriano la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione tecnica del patrimonio immobiliare". di dare atto che l'incarico decorrerà dal 06.07.2009 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e scadrà il 1 gennaio 2012 e, comunque, non potrà superare il limite vigente di permanenza in servizio della dipendente. La presente determinazione sarà comunicata al dipendente nominato e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707
 D.D. 6 luglio 2009, n. 775

Assunzione in locazione di una autorimessa sita in Casale Monferrato - Via dei Glicini n. 6 per il posteggio dell'autovettura in dotazione al Settore Fitosanitario di Casale Monferrato. Spesa di Euro 432,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- di autorizzare l'assunzione in locazione di una autorimessa sita in Casale Monferrato – Via dei Glicini n. 6 di proprietà della Soc. Giole s.s.con sede in Casale Monferrato – C.so Valentino n. 63 per il posteggio dell'autovettura in dotazione al Settore Fitosanitario di Casale Monferrato, per la durata di anni sei decorrenti dal 1 settembre 2009, al canone annuo di € 720,00 ed alle altre condizioni previste dall'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma stabilita dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di autorizzare la corresponsione dell'importo di € 72,00 o.f.c. all'Agenzia di consulenze immobiliari Gruppo Casa Studio San Rocco s.a.s. corrente in Casale Monferrato – Via della Non Violenza n. 4/A, che sarà liquidato a seguito dell'emissione di regolare fattura intestata alla Regione Piemonte.

Alla spesa di € 432,00 di cui € 360,00 quale canone di locazione per il periodo dall'01.09.2009 al 28.2.2010 (pagamento trimestri anticipati) ed € 72,00 o.f.c. quale corrispettivo per prestazioni di intermediazione, si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0702
 D.D. 6 luglio 2009, n. 777

Formazione obiettivo "Programmazione e controllo del costo del personale". Spesa di euro 3.400,00 (cap. 106601/09). Integrazione alla determinazione n. 709 del 19/06/2009

(omissis)

IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di integrare, per le considerazioni in premessa illustrate, la determinazione n. 709 del 19/06/2009 relativa al progetto obiettivo "Programmazione e controllo del costo del personale", autorizzando una maggior spesa di € 3.400,00 in favore dell'A.T.I. Newton (Società Capogruppo mandataria) - Nemeaservizi – Eufor (mandanti);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva relativa al progetto sopra citato di € 3.400,00 (importo relativo a otto giornate di laboratorio didattico) così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
 Michele Oberto Tarena

Codice DB0707
 D.D. 7 luglio 2009, n. 778

D.G.R. n. 78-7832 del 17.12.2007. Acquisto di aree di interesse regionale appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano. Incarico al notaio Giovanna Ioli di ricevere l'atto pubblico di acquisto dei beni del contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda. Spesa di Euro 76.004,64 o.f.c. (Cap. 247817/2007 - Impegno n. 6482) e di Euro 146.502,32 (Cap. 113443/2009).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- di affidare, in vista dell'acquisizione dalla Fondazione Ordine Mauriziano degli immobili di interesse regionale del contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda entro i confini del Parco Naturale del Po-Tratto Cuneese, al notaio dott.ssa Giovanna Ioli, dello studio notarile Ioli-Passone, in Torino, Via Alfieri n. 17, l'incarico di ricevere l'atto pubblico di acquisto, da stipularsi ai sensi dell'art. 33, comma 3, della L.R. 23.01.1984 n. 8, previa attivazione di tutti gli accertamenti del caso da effettuarsi dal notaio medesimo e sotto la sua responsabilità;

- di dare atto che al pagamento delle competenze notarili e degli oneri fiscali connessi alla prestazione professionale e all'acquisizione, pari a complessivi euro 222.506,96, o.f.c., si farà fronte per euro 76.004,64 con i fondi impegnati con la determinazione dirigenziale n. 364 del 19.12.2007 sul capitolo 23298/2007 (I. 6482);

- di impegnare, per assicurare l'integrale pagamento delle competenze notarili e degli oneri fiscali, sul capitolo 113443 del bilancio per l'esercizio 2009 (Ass. 100226) la

somma di euro 146.502,32;

- di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della bozza dell'atto di compravendita, contenente tutte le condizioni dell'acquisto, che sarà all'uopo predisposta dal notaio incaricato.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 9 luglio 2009, n. 781

Opere di completamento e massima urgenza presso il Centro del Cavallo - Parco La Mandria - Comune di Druento. Esecuzione lavori incarico all'Impresa Edil Atellana Soc. Coop.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare, come specificato in premessa, il progetto definitivo, corredato dal piano di sicurezza e coordinamento ed il relativo quadro economico che prevede:

Lavori

importo lavori soggetto a ribasso d'asta € 217.694,48

oneri per la sicurezza € 6.388,86

Totale Importo Lavori € 224.083,34

Somme a disposizione dell'Amministrazione

imprevisti (comprensivo di IVA) € 20.000,00

direzione lavori (1,5% importo lavori) € 3.361,25

IVA sui lavori (20%) € 44.816,66

Totale somme a disposizione € 68.177,91

Totale Quadro Economico € 292.261,25

2. di affidare, per quanto espresso in premessa, all'Edil Atellana Soc. Coop. i lavori urgenti per la realizzazione delle opere di completamento e massima urgenza presso il Centro del Cavallo - Parco La Mandria - Comune di Druento, al corrispettivo di € 211.163,65 al netto del ribasso offerto in sede di gara pari al 3,00% esclusi oneri per la sicurezza pari a € 6.388,86 ed oneri fiscali, procedendo alla formalizzazione dell'incarico ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984 secondo lo schema allegato che si approva;

3. di dare atto che alla relativa spesa di € 261.063,01 oneri per la sicurezza ed oneri fiscali inclusi a favore dell'Impresa Edil Atellana Soc. Coop. si farà fronte con i fondi già impegnati con determinazione n. 1392 del 26/11/2008 - impegno n. 6191 - capitolo 203903/2008;

4. di nominare quale Direttore Lavori, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'Ing. Carlo Savasta, funzionario in staff della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte, provvedendo al calcolo degli incentivi previsti (art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) con successivo atto, facendovi fronte con le somme impegnate con la citata determinazione n. 1392 del 26/11/2008.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 9 luglio 2009, n. 782

Interventi straordinari ed urgenti per sistemazione ed

adeguamento normativo in materia di sicurezza della sede legale dell'Ente Parco di Stupinigi - Comune di Nichelino. Affidamento alla Cooperativa Batima s.r.l. - spesa euro 27.382,44 o.f.c. - cap. 213159/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, alla Cooperativa Batima s.r.l. l'esecuzione degli interventi di sistemazione, di rifunzionalizzazione, nonché di adeguamento alle norme in materia di sicurezza occorrenti per rendere idonei i locali ed i relativi impianti, per l'allestimento della sede legale dell'Ente Parco di Stupinigi, al corrispettivo complessivo di € 24.893,13 meri fiscali esclusi;

2. di procedere alla formalizzazione dell'incarico ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984;

3. di far fronte alla spesa di € 27.382,44 oneri fiscali compresi a favore della Cooperativa Batima s.r.l., con i fondi di cui al capitolo 213159 - Assegnazione 101822 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 9 luglio 2009, n. 783

Pagamento del servizio di pulizia del Wine Bar presso l'immobile sito in Bruxelles - Rue du Trone 62 sede di rappresentanza della Regione Piemonte effettuato nel mese di febbraio 2009. Spesa di Euro 1.854,93 (Cap. 131230/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare il pagamento della somma di € 1.854,93 o.f.c. alla Ditta Prestige Net s.r.l. corrente in Bruxelles - Cheè de Ninove 299 relativo al servizio di pulizia straordinaria del Wine Bar presso l'immobile di Bruxelles - Rue du Trone n. 62 per un monte ore di 73 e al costo orario di € 21,00 oltre TVA 21%;

Alla spesa di € 1.854,93 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 131230 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100571).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 9 luglio 2009, n. 784

Adeguamento del canone relativo al servizio di pronto intervento in caso di allarme presso i locali siti in Bruxelles - Rue du Trone 62 sede di uffici di rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di Euro 270,07 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

- di approvare l'adeguamento, a far data dall'1.2.2009, del canone mensile relativo al servizio di pronto intervento in caso di allarme nell'importo di € 54,98 oltre IVA 21% e del corrispettivo per mezz'ora di piantonamento nell'importo di € 42,92 oltre IVA 21% presso i locali siti in Bruxelles – Rue du Trone n. 62. di cui al contratto rep. n. 13234 del 7.2.2008 stipulato con la Ditta Securitas sa corrente in Bruxelles – Font Saint – Landry n. 3;
- di impegnare sul Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772) la spesa di € 270,07 o.f.c. per il pagamento delle predette prestazioni come in premessa specificato.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 9 luglio 2009, n. 785

Affidamento alla Ditta Rear Soc. Coop. del servizio di vigilanza presso il Forte di Exilles. Spesa di Euro 21.600,00 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento del servizio di vigilanza presso il Forte di Exilles (TO) alla Ditta Rear Soc. Coop. corrente in Grugliasco (TO) – Strada del Portone n 179 al corrispettivo presunto di € 18.000,00 oltre I.V.A., di cui ai prezzi orari indicati in premessa, e per il periodo dal 1° maggio 2009 al 31 dicembre 2009;
- di procedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 21.600,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 9 luglio 2009, n. 786

Proroga del contratto relativo al servizio di vigilanza presso la sede regionale di Verbania - Villa San Remigio. Spesa di Euro 8.722,06 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la proroga del contratto rep. n. 11662 del 24.10.2006 stipulato con la Ditta Mondialpol Verbania s.r.l. corrente in Verbania – Piazzale Stazione – relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Verbania – Villa San Remigio per il periodo 1.6.2009 - 30.9.2009 al costo mensile di € 1.045,30 oltre IVA per il servizio pro-

grammato e € 20,65 oltre IVA quale tariffa oraria per le prestazioni straordinarie;

- di impegnare sui fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772) la spesa di € 8.722,06 o.f.c., come in premessa specificato, per il pagamento alla Ditta Mondialpol Verbania s.r.l. del predetto servizio per il periodo 1.6.2009 – 30.6.2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 9 luglio 2009, n. 787

Affidamento progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito nel comune di Garessio (CN): autorizzazione subappalto in capo al Consorzio CO.VELT.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare la ATI composta da Zumaglini & Gallina s.p.a. – Cooperativa per il Restauro – Insubria s.r.l. – Arch. Salvatore Simonetti corrente in Torino, aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione della progettazione esecutiva e la realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito nel territorio del comune di Garessio (CN), ad affidare in subappalto al Consorzio CO.VELT di Settimo Torinese (TO), mediante l'impresa esecutrice Edil 3 di Di Dedda Rocco & C. di Torino, le lavorazioni di montaggio e smontaggio ponteggi, per l'importo presunto di € 100.000,00.= oltre IVA. La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 13 luglio 2009, n. 789

Interventi di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato Palazzo Callori in Vignale Monferrato (AL). Determinazioni in merito allo sviluppo della progettazione e alla realizzazione degli interventi.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, la realizzazione per lotti funzionali degli interventi di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato Palazzo Callori in Vignale Monferrato (AL);
- di approvare conseguentemente lo schema di atto aggiuntivo, al contratto rep. n. 11699 del 31.10.2006, che

verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, con il quale il Raggruppamento Professionale ProgeSS S.r.l. (Capogruppo), ICIS S.r.l., M.C.M. Impianti S.r.l., Arch. Maurizio Varratta, Barbara Rinetti S.r.l., Geol. Secondo Accotto, Arch. Mara Luciani, Arch. Alice Cerutti di Torino si obbliga ad eseguire le prestazioni connesse all'esecuzione dell'opera per lotti funzionali per il corrispettivo integrativo massimo di € 135.000,00 oneri fiscali e previdenziali compresi, secondo le condizioni individuate e richiamate nell'atto aggiuntivo medesimo;

- di dare comunicazione al suddetto Raggruppamento di Professionisti di quanto disposto mediante la presente Determinazione dirigenziale ai fini della prevista tempestiva consegna della documentazione progettuale necessaria per l'indizione della gara per l'appalto del primo lotto dei lavori.

Alla maggiore spesa complessiva di € 135.000,00 oneri fiscali e previdenziali compresi, necessaria al finanziamento dei compensi professionali connessi alla suddivisione dell'opera per lotti funzionali si fa fronte con i fondi del Cap. 203903 del Bilancio 2009 (assegnazione n. 101707) che si impegnano con il presente provvedimento dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 21 luglio 2009, n. 813

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato nella categoria C1, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino di 1 unità di personale in possesso del diploma di maturità e buone conoscenze informatiche per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);
- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;
- di far fronte alla spesa di € 11.501,60 (*undicimilacinquecentouno/60*), prevista per l'anno 2009, per € 8.687,14 (*ottomilaseicentottantasette/14*) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 (I. 282/2009) e per € 2.814,46 (*duemilaottocentoquattordici,46*) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 (I. 292/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 21 luglio 2009, n. 814

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Ciriè.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato nella categoria C1, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Ciriè, di 1 unità di personale in possesso del diploma di maturità e buone conoscenze informatiche per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di € 11.501,60 (*undicimilacinquecentouno/60*), prevista per l'anno 2009, per € 8.687,14 (*ottomilaseicentottantasette/14*) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 (I. 282/2009) e per € 2.814,46 (*duemilaottocentoquattordici,46*) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 (I. 292/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 825

Pagamento fatture della Ditta GE Noleggi S.p.A.. Spesa di euro 121.241,63 o.f.c. (Integrazione impegno n. 198/2009 - Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare, per le considerazioni illustrate nelle premesse, l'impegno di € 720.000,00 o.f.c., assunto con determinazione n. 86 del 2.2.2009 (Impegno n.198), impegnando l'ulteriore somma di € 121.241,63 o.f.c.

- di autorizzare il pagamento, a favore della ditta GE Noleggi S.p.A., della somma di € 603.075,24 oltre I.V.A. (€ 723.690,29 o.f.c.), corrispondente all'ammontare complessivo delle seguenti fatture:

- 1) fattura n. 826686 del 18.4.2008, di € 90.105,48 oltre I.V.A. (€ 108.126,58 o.f.c.)
 - 2) fattura n. 839858 del 23.5.2008, di € 161.141,10 oltre I.V.A. (€ 193.369,32 o.f.c.)
 - 3) fattura n. 839859 del 23.5.2008, di € 37.724,94 oltre I.V.A. (€ 45.269,93 o.f.c.)
 - 4) fattura n. 839860 del 23.5.2008, di € 11.028,48 oltre I.V.A. (€ 13.234,18 o.f.c.)
 - 5) fattura n. 4440/01 del 21.1.2009, di € 300.000,00 oltre I.V.A. (€ 360.000,00 o.f.c.)
 - 6) fattura n. 15990/01 del 3.4.2009, di € 3.075,24 oltre I.V.A. (€ 3.690,29 o.f.c.),
- Alla spesa di € 121.241,63 o.f.c. si fa fronte con lo stanziamento del cap. 136116/2009 (n.ro ass.ne 100607).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0703
D.D. 30 luglio 2009, n. 853

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato nella categoria C1, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino, di 1 unità di personale in possesso del diploma di maturità e buone conoscenze informatiche per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);
- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;
- di far fronte alla spesa di € 11.501,60 (*undicimilacinquecentouno/60*), prevista per l'anno 2009, per € 8.687,14 (*ottomilaseicentottantasette/14*) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 (I. 282/2009) e per € 2.814,46 (*duemilaottocentoquattordici/46*) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 (I. 292/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703
D.D. 5 agosto 2009, n. 869

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso di diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato nella categoria C1, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino, di 1 unità di personale in possesso del diploma di maturità e buona conoscenza delle procedure informatiche per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);
- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;
- di far fronte alla spesa di € 11.501,60 (*undicimilacinquecentouno/60*), prevista per l'anno 2009, per € 8.687,14 (*ottomilaseicentottantasette/14*) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 (I. 282/2009) e per € 2.814,46 (*duemilaottocentoquattordici/46*) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 (I. 292/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
D.D. 11 agosto 2009, n. 892

Comune di Macugnaga (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso di porzione di mq. 300 del terreno comunale gravato da uso civico, distinto al N.C.T. Fg. 27 mapp. 33/parte per la realizzazione di vallo para-massi e deviatore di valanghe necessario per la messa in sicurezza del fabbricato da destinare ad Ostello turistico - Centro Studi - Laboratorio di ricerca. Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Macugnaga (VCO) a: mutare temporaneamente la destinazione d'uso per anni 99 (novantanove), del terreno censito al N.C.T. Fg. 27 mappale n. 33/parte di mq. 300, per consentire la realizzazione di vallo para-massi e deviatore di valanghe al fine della messa in sicurezza del fabbricato sottostante;

di dare atto che la porzione di circa mq. 300, rimane gravata da uso civico, pertanto è disciplinata dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs n. 152/06 s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997 e a quanto disposto con D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con D.G.R. n. 11 -1800 del 19.12.2005 e con le LL.RR. n. 9 e n. 22 del 2007;

di dare ulteriormente atto che non sono necessari accantonamenti da parte del Comune a favore della collettività usocivicista locale, a compensazione dei mancati frutti per il mancato uso, valutati in € 2,25, in quanto gli stessi si possono considerare ampiamente compensati dalla realizzazione del vallo para massi, opera di messa in sicurezza dell'edificio sottostante di proprietà Comunale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 26 agosto 2009, n. 933

Associazione Openland Onlus con sede in Torino - via Sondrio n 13. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell' "Associazione Openland ONLUS" con sede in Torino – Via Sondrio n. 13 il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2009, n. 118

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2006 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 902,02. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di bonus fiscali ovvero di quota parte di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine, maturati nell'anno 2006 e precedenti e non utilizzati od utilizzabili per il pagamento della tassa automobilistica né recuperati o recuperabili all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi, per il complessivo importo di euro 920 e centesimi 2 (€ 920,02).

Alla spesa di euro 920 e centesimi 2 (€ 920,02) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del

bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 139

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 11.068,06. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di euro 11.068 e centesimi 06 (€ 11.068,06) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 11.068 e centesimi 06 (€ 11.068,06) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 140

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 15.302,45. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008, per il complessivo importo di euro 15.302 e centesimi 45 (€ 15.302,45) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 15.302 e centesimi 45 (€ 15.302,45) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846

del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 141

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 9.342,57. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007, per il complessivo importo di euro 9.342 e centesimi 57 (€ 9.342,57) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 9.342 e centesimi 57 (€ 9.342,57) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 142

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 5.058,63. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006, per il complessivo importo di euro 5.058 e centesimi 63 (€ 5.058,63) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 5.058 e centesimi 63 (€ 5.058,63) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846

del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 143

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 5.384,42. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per il complessivo importo di euro 5.384 e centesimi 42 (€ 5.384,42) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 5.384 e centesimi 42 (€ 5.384,42) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 144

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 3.491,64. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per il complessivo importo di euro 3.491 e centesimi 64 (€ 3.491,64) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 3.491 e centesimi 64 (€ 3.491,64) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846

del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 145

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 875,96. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003, per il complessivo importo di euro 875 e centesimi 96 (€ 875,96) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 875 e centesimi 96 (€ 875,96) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 146

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 49.275,86. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di euro 49.275 e centesimi 86 (€ 49.275,86) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 49.275 e centesimi 86 (€ 49.275,86) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846

del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 147

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 7.209,57. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di euro 7.209 e centesimi 57 (€ 7.209,57) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 7.209 e centesimi 57 (€ 7.209,57) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 148

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 5.811,36. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008, per il complessivo importo di euro 5.811 e centesimi 36 (€ 5.811,36) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 5.811 e centesimi 36 (€ 5.811,36) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846

del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 149

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 1.383,89. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 150

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 2.835,77. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006, per il complessivo importo di euro 2.835 e centesimi 77 (€ 2.835,77) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 2.835 e centesimi 77 (€ 2.835,77) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 151

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 1.943,03. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di

cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per il complessivo importo di euro 1.943 e centesimi 03 (€ 1.943,03) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 1.943 e centesimi 03 (€ 1.943,03) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 29 luglio 2009, n. 152

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 994,41. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per il complessivo importo di euro 994 e centesimi 41 (€ 994,41) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 994 e centesimi 41 (€ 994,41) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 357

D.M. 106 del 16 marzo 2001. Bando regionale 2001 per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione. Revoca del contributo per la mancata realizzazione dell'impianto e conseguente accertamento di economie.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare, a causa della mancata realizzazione dell'impianto fotovoltaico, il contributo precedentemente assegnato nei confronti del soggetto individuato nella Tabella 1, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 52.828,30;
- di dare atto che si sono verificate minori erogazioni di contributi nei confronti dei soggetti individuati nella Tabella 2, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 2.587,46;
- di accertare, per quanto esposto nelle premesse, un'economia di spesa complessivamente pari ad euro 55.415,76, di cui euro 34.412,10 a valere sull'impegno 5801/2002, cap. 26770/02 - ora 240785, impegnato con la citata determinazione dirigenziale n. 492/22.8 del 21 novembre 2002 e euro 21.003,66 a valere sull'impegno 5825/08, cap. 220413/08, impegnato con la suddetta determinazione dirigenziale n. 688/DA1008 del 21 novembre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 358

L.R. 23/02 - Bando regionale 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico-ambientale. Revoca di contributi per mancata realizzazione degli interventi. Riduzione impegno perente 5381/2004 - cap. 26779/2004 ora cap. 294142.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare, ai sensi dell'art. 13, comma I, del bando, i contributi precedentemente assegnati nei confronti dei soggetti individuati nella Tabella 1, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 577.300,00;
- di dare atto che, nei confronti di alcuni soggetti beneficiari del bando, si sono verificate minori erogazioni di contributo complessivamente pari ad euro 25.743,79;
- di accertare, per quanto sopra, un'economia di spesa di euro 603.043,79 sul perente 5381/2004 cap. 26779/2004 impegnato con determinazione dirigenziale n. 337/22.8 del 27 ottobre 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1106

D.D. 23 febbraio 2009, n. 109

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di ricerca e di sperimentazione fitosanitaria realizzati dal Settore Fitosanitario regionale. Euro 1.540,00 (Cap. 142574/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma complessiva di € 1.540,00, esenti da oneri fiscali, così come dettagliato nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, a favore degli imprenditori agricoli coinvolti nelle ricerche e sperimentazioni fitosanitarie condotte dal Settore fitosanitario regionale, quale indennizzo per il mancato reddito;
- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite richieste di pagamento collaudate dal Dirigente responsabile per regolarità della fornitura, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni.

La spesa di € 1.540,00, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 5 giugno 2009, n. 475

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 37.391,63 a favore del Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di II grado Tanaro Albese - Langhe Albesi in Comune di Monticello d'Alba.

(omissis)

Il Dirigente

Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 9 giugno 2009, n. 486

Artt. 50 e 52 della L.r. 21/99. Trasferimento fondi ad Arpea. Impegno e liquidazione di euro 2.000.000,00. Cap. 263453/09 (A. 102573).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di provvedere al trasferimento di euro 2.000.000,00 euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore ARPEA iscritti al capitolo 263453/09 (Ass. n. 102573);

- di disporre che ARPEA provveda, su autorizzazione del Settore Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali al pagamento di contributi concessi ai sensi della L. r. n. 21/1999 sul capitolo 263453 del bilancio di previsione per l'anno 2009;
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 9 giugno 2009, n. 488

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002 e 2003. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 369.088,01 a favore dei beneficiari di cui l'allegato A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 369.088,01 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 369.088,01 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con D.D. n. 235 del 03/10/2006, DD n. 270 del 04/11/2003 e DD n. 188 del 29/07/04 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	IBAN	Importo in liquidazione
POS 15/2003/1	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO ALESSANDRINO ORIENTALE SCRIVIA	C.SO ALESSANDRIA, 62 - 15057 TORTONA	94018090061	3 - Acconto (2)	1 - Bonifico	(omissis)	119.739,62
POS 12/2002/1	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE COMPENSORIALE DI II GRADO FOSSANESE - BRAIDEESE	C/O MUNICIPIO DI CERVERE - P.ZZA UMBERTO I, 1 - 12040 CERVERE	91022710049	1 - Saldo	1 - Bonifico	(omissis)	111.521,25
POS 6/2002/1	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE COMPENSORIALE DI II GRADO TANARO ALBESE - LANGHE ALBESI	VIA STAZIONE, 57 - 12066 MONTICELLO D'ALBA	91022720048	1 - Saldo	1 - Bonifico	(omissis)	24.927,76
POS 26/2002/1	CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE CAVOURESE	C/O MUNICIPIO DI CAMPIGLIONE FENILE - 10060 CAMPIGLIONE FENILE	94549870015	1 - Saldo	1 - Bonifico	(omissis)	112.899,38
						TOTALE	369.088,01

Codice DB1103

D.D. 9 giugno 2009, n. 492

D.Lgs n. 173/1998 articolo 13 comma 1. "Regime di aiuti a favore del rafforzamento dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Restituzione parziale contributo. Accertamento entrata euro 19.676,00 capitolo 39580/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni svolte in premessa, con riferimento alle proprie determinazioni dirigenziali n. 324 del 18/11/2004 e n. 262 del 12/10/2005,

di accertare l'importo di euro 19.676,00, versato dalla ditta Cantina Sociale di Canelli s.c.a. in data 26/05/2009 quale restituzione parziale contributo, sul capitolo 39580 del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/7/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1108

D.D. 10 giugno 2009, n. 494

L.R. 21/99 art. 62. Spese di rilevamento relative alla realizzazione del Sistema Informativo della Bonifica e Irrigazione (SIBI). Impegno e liquidazione di euro 84.982,16. Cap. 121459/09 (A. 100394).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare ai sensi dell'art. 62 della L.r. 21/99 la spesa di euro 84.982,16 a saldo delle spese per l'attività di rilevamento relative alla realizzazione del Sistema Informativo della Bonifica e Irrigazione (SIBI) sostenute dai consorzi gestori dei comprensori irrigui così come indicato nell'allegato "A" parte integrante della presente determinazione;

La spesa di euro 84.982,16 è impegnata sul capitolo n. 121459 del bilancio per l'anno 2009 (A. 100394).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Franco Olivero

Allegato

Allegato "A"

BENEFICIARIO	C.F. / P.IVA	TOTALE SPESA PER RILEVAMENTO	IMPEGNO 2007 - CAP. 12160 I. 4384	LIQUIDAZIONI IMPEGNO 2007	IMPEGNO 2009 CAP. 121459 DA LIQUIDARE A SALDO
Associazione Irrigazione Ovest Sesia	(omissis)	32.957,26	20.000,00	Liquidati con A/L n. 158/2009	12.957,26
Consorzio Irriguo di miglioramento Fondiario Angiono Foglietti	(omissis)	1.699,68	1.296,95	Da liquidare	402,73
Consorzio Ossolano Irrigazione	(omissis)	191,60	149,56	Da liquidare	42,04
Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo	(omissis)	10.327,40	763,13	Da liquidare	9.564,27
Consorzio Irriguo delle Valli di Susa e Cenischia	(omissis)	8.725,28	2.615,81	Da liquidare	6.109,47
Consorzio di II grado Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia	(omissis)	6.910,98	4.297,14	Da liquidare	2.613,84
Consorzio Val Sangone	(omissis)	3.613,54	2.467,45	Liquidati con A/L n. 2366/2008	1.146,09
Consorzio Chisola Lemina	(omissis)	7.251,33	2.852,18	Da liquidare	4.399,15
Consorzio Val Chisone Pinerolese	(omissis)	5.225,30	3.303,61	Liquidati con A/L n. 45/2009	1.921,69
Consorzio Irriguo Val Pellice	(omissis)	9.415,06	6.169,82	Liquidati con A/L n. 41/2009	3.245,24

Consorzio Chierese Astigiano	(omissis)	2.465,03	1.848,02	Da liquidare	617,01
Consorzio Irriguo di Secondo grado Sinistra Po Valle Po	(omissis)	5.336,88	3.958,14	Liquidati con A/L n. 44/2009	1.378,74
Consorzio Irriguo di II grado Saluzzese Varaita	(omissis)	9.081,84	6.982,82	Da liquidare	2.099,02
Comprensorio Irriguo Area Savigianese	(omissis)	758,88	592,10	Liquidati con A/L n. 159/2009	166,78
Consorzio Irriguo di II grado Maira Buschese Villafallettese	(omissis)	9.060,34	4.799,72	Da liquidare	4.260,62
Associazione Irrigua Valle Maira	(omissis)	6.194,02	4.234,01	Da liquidare	1.960,01
Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese	(omissis)	5.131,83	3.772,20	Liquidati con A/L n. 43/2009	1.359,63
Aggregazione Consorzi d'Irrigazione Sinistra Stura di Demonte	(omissis)	19.562,43	10.867,97	Da liquidare	8.694,46
Aggregazione Consorzi di Irrigazione Valle Grana Caragliese	(omissis)	1.527,45	1.113,41	Da liquidare	414,04
Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Fossanese - Braidese	(omissis)	12.011,45	6.016,51	Da liquidare	5.994,94
Consorzio Irriguo di II grado Bealera Maestra	(omissis)	9.690,24	6.778,02	Liquidati con A/L n. 1258/2008	2.912,22
Consorzio di Irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese - Bovesano	(omissis)	9.093,54	5.974,71	Da liquidare	3.118,83

Consorzio Irriguo Comprensorio Valli Ellero, Corsaglia, Casotto	(omissis)	2.015,47	1.381,96	Da liquidare	633,51			
Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Valle Tanaro Cebano della Provincia di Cuneo	(omissis)	2.002,38	1.498,92	Da liquidare	503,46			
Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Tanaro Albese - Langhe Albesi	(omissis)	2.680,95	2.053,38	Da liquidare	627,57			
Consorzio Irriguo Roero	(omissis)	1.832,12	1.409,60	Da liquidare	422,52			
Consorzio Irriguo di II grado Alta Langa - Bormida e Uzzone	(omissis)	707,05	521,97	Da liquidare	185,08			
Consorzio di Irrigazione di II grado Destra Po - Agro Casalese	(omissis)	4.920,49	2.331,99	Da liquidare	2.588,50			
Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Canale de Ferrari	(omissis)	1.317,32	1.076,21	Liquidati con AVL n. 1780/2008	241,11			
Comprensorio Irriguo Destra Bormida	(omissis)	3.590,52	2.601,40	Da liquidare	989,12			
Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese	(omissis)	14.339,03	10.925,82	Da liquidare	3.413,21			
<table><tr><td>TOTALE DA LIQUIDARE SU I. 4384/07</td><td>78.343,21</td><td>TOTALE DA IMPEGNARE SUL CAP. 121459/09</td><td>84.982,16</td></tr></table>					TOTALE DA LIQUIDARE SU I. 4384/07	78.343,21	TOTALE DA IMPEGNARE SUL CAP. 121459/09	84.982,16
TOTALE DA LIQUIDARE SU I. 4384/07	78.343,21	TOTALE DA IMPEGNARE SUL CAP. 121459/09	84.982,16					

Codice DB1100

D.D. 11 giugno 2009, n. 503

Convenzione tra la Regione Piemonte e Istituto di istruzione superiore statale "G. Cigna" di Mondovì (CN) per lo svolgimento di un tirocinio formativo presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate in premessa di approvare gli schemi di convenzione tra la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte e l'Istituto di istruzione superiore statale "G.Cigna" di cui agli allegati 1 e 2 facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 15 giugno 2009, n. 511

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 5.782,77 (Cap. 112158/2009)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Enrico Bruno s.r.l., C.so Moncalieri, 470/3d – 10133 Torino, (omissis), per € 982,90, VWR International s.r.l., Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per € 398,42, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti e materiale consumabile per laboratorio agrochimico Torino;

b) Unionfotomarket SpA, Viale Certosa 36, Milano, (omissis), per € 233,15, Casa delle Lampadine s.r.l., Via Gioberti, 38 – 10128 Torino, (omissis), per € 180,50, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, pile di ricambio per apparecchiature;

c) Star Ecotronics srl, V. A. Sforza 87, Milano, (omissis), per € 2.529,55, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 65 kit diagnostici virus per laboratorio virologia;

d) Agritest srl, St.da prov. per Casamassima Km. 3, Valenzano (BA), (omissis), per € 1.458,25, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 2 kit PPV M-Agritest 1000 saggi con controllo positivo per laboratorio virologia;

- di impegnare la somma complessiva di € 5.782,77, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 5.782,77, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 18 giugno 2009, n. 516

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Pessino Maria Luisa, (omissis), per il centro aziendale sito in Bra (CN) – Strada Orti, 22/L; come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 19 giugno 2009, n. 520

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 167.070,50 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il trasferimento e la liquidazione della somma di 167.070,50 € alla Provincia di Asti in base agli elenchi di liquidazione nn. 3 e 4 del 15/05/09, relativi ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 231/2005.

Alla liquidazione di Euro 167.070,50 si fa fronte con l'impegno n. 2884 sul Cap 217328 del bilancio dell'anno 2008 (ex 21475/2007) (D.D. n. 526 del 18 luglio 2008).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 19 giugno 2009, n. 521

L.R. n. 63/1978. Finanziamento del terzo anno della ricerca triennale su lotta biologica contro il cinipide del castagno e sensibilità varietale, approvata con D.D. 353 del 18.09.2007. Euro 119.493,76 Cap. 126819/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma complessiva di euro 119.493,76, oneri fiscali compresi, per il finanziamento e l'affidamento del terzo anno di attività dei due sottoprogetti presentati dal DIVAPRA – Settore Entomologia agraria e dal Dipartimento di Colture Arboree dall'Università degli Studi di Torino, dai titoli: "Strategie Ecocompatibili per il Contenimento del Cinipide Orientale del Castagno" e "Valutazione della Sensibilità Varietale e Meccanismi Molecolari di Risposta al Cinipide Galligeno del Castagno", di durata triennale e approvati con D.D. n. 353 del 18.09.2007;

- di liquidare le competenze alle istituzioni tecnico-scientifiche sopra indicate secondo le modalità definite nelle rispettive convenzioni rep. n. 13005 del 12.12.2007 e rep. n. 12938 del 28.11.2007.

La spesa di euro 119.493,76, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 126819 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100514).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1104

D.D. 19 giugno 2009, n. 523

Tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali, anno 2009. Terzo riparto dei fondi alle Province. Euro 1.931.600,00. (Cap. 146459/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa citate,

1 – di assicurare, nelle more della definitiva approvazione del Programma annuale 2009 e della conclusione dei lavori per la razionalizzazione del sistema di selezione e del relativo finanziamento, la continuità alle attività di tenuta dei Libri Genealogici e di svolgimento dei Controlli Funzionali;

2 - di impegnare a favore delle Province la somma complessiva di Euro 1.931.600,00 finalizzata all'erogazione alle Associazioni Provinciali Allevatori dei contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e l'effettuazione dei Controlli Funzionali, a titolo di terzo anticipo per l'anno 2009;

3 - di trasferire tale somma in favore delle Province secondo con la seguente ripartizione, in coerenza con quanto indicato dalla D.G.R. n. 93 – 4631 del 26.11.01:

Provincia di Alessandria:	Euro 113.980,00
Provincia di Asti:	Euro 112.500,00
Provincia di Biella	Euro 99.860,00
Provincia di Cuneo:	Euro 915.100,00
Provincia di Novara:	Euro 137.270,00
Provincia di Torino:	Euro 503.690,00
Provincia di Vercelli:	Euro 49.200,00
Totale	Euro 1.931.600,00

Ogni Provincia provvederà all'impegno e alla liquidazione dei fondi assegnati con proprio provvedimento in favore delle APA di rispettiva competenza territoriale, nel rispetto delle istruzioni operative approvate con la richiamata Deliberazione G.R. 93-4631 del 26.11.2001 ed assicurando il mantenimento del flusso contributivo – quantitativo e temporale – ivi definito nei confronti delle stesse Associazioni, tenuto altresì conto delle disposizioni di legge in materia e degli indirizzi ministeriali.

4 - di rinviare a successive determinazioni l'impegno e la ripartizione della somma necessaria ad integrare il presente trasferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, nel rispetto delle fasi e delle procedure individuate nella Deliberazione di cui al precedente punto 3). La somma di Euro 1.931.600,00 è impegnata sul capitolo n. 146459 (assegnazione n.100810) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. 8/R/2002

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 19 giugno 2009, n. 524

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 18.087,00 (Cap.112158/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:
 - a) Bio-Rad Laboratories srl, V. Cellini 18/A, Segrate (MI), (omissis), per € 2.896,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti e materiale consumabile per apparecchiature Bio-Rad per laboratorio PCR;
 - b) Florilab s.r.l., Montecastello di Vibio – Doglio, Perugia, (omissis), per € 3.636,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto di € 110,00 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, antisieri AGDIA per laboratorio virologia;
 - c) ATS Italia, Via Volpiano 100 - Leinì (TO), (omissis), per € 9.389,44, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto di € 79,03 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 52 kit da 500 test per diagnostica rapida virus con controllo positivo per laboratorio virologia;
 - d) Micropoli di Rovere Enrico, V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI), (omissis), per € 2.165,50, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 9 kit diagnostici da 50 test Neogen Europe Ltd per patologia vegetale per laboratorio patologia;
- di impegnare la somma complessiva di € 18.087,00, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);
- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 18.087,00, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 19 giugno 2009, n. 525

L.R. 6/77, art. 1 e art. 4; L.R. 49/78. Contributi e altri oneri per l'adesione ad Enti, Associazioni e Comitati. Quote di adesione a SISS, AIAM, SMI, UNICHIM. Euro 1.562,00 (Cap. 186421/2009, impegno delegato n. 2270).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rinnovare l'adesione per l'anno 2009 alle associazioni indicate in premessa;
 - di impegnare e liquidare le somme sottoindicate quali quote di adesione per:
 - AIAM - Associazione italiana di Agrometeorologia, Via Caproni, 8 – 50144 Firenze, (omissis), per € 300,00;
 - SMI - Società meteorologica italiana onlus, Bussoleno (TO), Castello Borello, (omissis), per € 37,00;
 - UNICHIM - Associazione per l'unificazione nel settore dell'industria chimica, P.le Morandi, 2 - 20121 Milano, (omissis), per € 1.100,00;
 - SISS – Società italiana della scienza del suolo, Via della Navicella, 2 – 00184 Roma, (omissis), per € 125,00.
- La spesa complessiva di € 1.562,00 è impegnata sul Cap. 18642 del bilancio per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2270/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1104

D.D. 22 giugno 2009, n. 526

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle Linee guida per la redazione dei Piani pastorali aziendali ai sensi dell'azione 214.6/2.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

in riferimento alla D.G.R. n. 37-11289 del 23.04.2009, per quanto riguarda la misura 214 Pagamenti Agroambientali, ed alle determinazioni dirigenziali n. 364 e n. 368 del 8/5/2009 per quanto attiene le azioni 214.6.1 e F6 “Sistemi pascolivi estensivi”, sono approvate le “Linee guida per la redazione dei piani pastorali aziendali”, contenute nell’allegato facente parte integrante della presente Determinazione, che i professionisti devono applicare per la redazione dei Piani pastorali da utilizzare per la gestione delle superfici di montagna dall’anno 2010 ai sensi dell’azione 214.6/2 “Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano pastorale aziendale (montagna)”.

Le “Linee guida per la redazione dei Piani pastorali aziendali” e la modulistica aggiuntiva contenuta nell’apposito programma informatico valgono senza ulteriore apposita conferma anche per gli anni seguenti, a condizione che non si renda necessaria l’approvazione di altre dichiarazioni ed impegni o di altri modelli.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PASTORALI AZIENDALI

Il Piano Pastorale Aziendale (PPA) è lo strumento professionale che definisce i criteri e il percorso tecnico da seguire per la corretta gestione di una superficie a prevalente utilizzazione pascoliva.

L'obiettivo generale del PPA è la **gestione delle risorse pastorali di un alpeggio per la loro conservazione e valorizzazione produttiva, ambientale, paesaggistica e fruitiva.**

Per **gestione pastorale** s'intende la predisposizione e la messa in atto di azioni volte a ottenere annualmente, con erbivori pascolanti, una produzione economicamente soddisfacente e, a medio e lungo termine, la conservazione e il miglioramento delle risorse pastorali utilizzate, in quanto naturali e rinnovabili.

Per **alpeggio**, o alpe, s'intende una realtà fisica, organizzativa e umana ben identificata, costituita da terreni a uso pascolivo, strutture e infrastrutture, in cui si esplica l'attività di trasformazione delle risorse pascolive. L'alpeggio si identifica in un'unità geografica montana, unica o articolata in sotto-unità (tramuti o stazioni d'alpe) a frequentazione stagionale, le cui risorse foraggere sono a utilizzazione pascoliva. Elemento unificatore dell'alpeggio è la gestione, esercitata da un'unica figura tecnica (allevatore), indipendentemente dalla proprietà dei suoli e degli animali monticati.

I PPA affrontano le problematiche gestionali di singoli alpeggi, ma possono inserirsi nella pianificazione a livello di Comprensorio di Pascolo¹, Comune, Comunità Montana, Area Protetta, ecc., quando siano integrati ad altri piani pastorali di aree limitrofe.

Gli obiettivi specifici della gestione pastorale devono essere precisati in funzione delle caratteristiche dell'alpeggio e delle finalità generali individuate.

CONTENUTI DI UN PIANO PASTORALE AZIENDALE

Per redigere un PPA è indispensabile acquisire una serie di **elementi conoscitivi di base** comuni a tutti gli obiettivi ipotizzabili e indipendenti dalle necessità gestionali dell'allevatore. Le successive fasi di redazione del piano dovranno essere articolate e indirizzate in funzione degli obiettivi specifici posti dalla **domanda di gestione** dell'allevatore. In fase di **pianificazione**, la scelta degli interventi necessari a livello di porzioni di pascolo, di strutture e infrastrutture, i carichi, gli obiettivi produttivi, il tipo di animali utilizzabili e le movimentazioni dovrà essere effettuata considerando le effettive possibilità applicative, l'entità delle risorse utilizzabili e la disponibilità del gestore dell'alpeggio.

Un PPA dovrà essere comprensibile da parte dei tecnici degli organi preposti all'attuazione e al controllo. Per tale motivo, le informazioni dovranno essere organizzate in modo da essere facilmente reperibili anche tramite richiami al testo, a tabelle o allegati.

1. Elementi conoscitivi di base:

- Definizione del territorio oggetto del piano costituita da:
 - a) tabella delle particelle catastali che ricadono entro i confini dell'alpeggio e degli eventuali tramuti a esso afferenti, corredata di indicazione delle superfici (inclusa la superficie totale, superficie pascoliva (al netto delle tare)) della proprietà, della forma di conduzione;
 - b) carta in scala 1:5000 con indicazione dei confini di alpeggio/tramuti.

¹ Comprensorio di Pascolo: Sovraunità territoriale comprendente più alpeggi, definito dall'I.P.L.A. nell'ambito dei Piani Forestali Territoriali della Regione Piemonte (1999). Ha significato pratico esclusivamente se nel Comprensorio sono considerati alpeggi in qualche modo funzionalmente collegati per viabilità, risorse idriche, risorse energetiche e relativi servizi di distribuzione, raccolta latte e altre eventuali attività comuni.

- Inquadramento ambientale del territorio oggetto del piano costituito da:
 - a) descrizione delle caratteristiche fisiche e climatiche e delle condizioni di accessibilità, finalizzata soprattutto a evidenziare gli elementi che possono condizionare le scelte gestionali;
 - b) cartografia in scala 1:5000 di rilievo orografico, pendenze, esposizioni, matrice litologica o suoli (dove disponibile), coperture del suolo e reticolo idrografico.
- Analisi di dettaglio delle risorse vegetazionali dell'alpeggio. L'analisi dovrà includere:
 - a) rilievo della vegetazione pastorale da eseguire, in corrispondenza dei nodi di una griglia a maglia 150 x 150 m, tramite metodo fitopastorale (minimo 50 punti), previa acquisizione della posizione dei transetti tramite GPS (sistema di coordinate UTM datum WGS84). Con adeguata giustificazione tecnica la maglia della griglia può essere ampliata a 200 x 200m in presenza di vegetazione omogenea;
 - b) classificazione dei rilievi in gruppi ecologici, tipi e facies pastorali secondo quanto proposto ne "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi";
 - c) tabella di sintesi delle formazioni vegetazionali rilevate (tipi, facies), raggruppate nei gruppi ecologici e ordinate secondo lo schema ecologico proposto da Cavallero *et al.* (2007), con indicazione della superficie totale occupata e della superficie netta pascolabile;
 - d) descrizione dettagliata dei tipi e delle facies riconducibili a ciascuno tipo con elementi utili all'interpretazione ecologica, botanica e gestionale e degli eventuali rapporti evolutivi percepibili o valutabili;
 - e) carta in scala 1:5000 della vegetazione pastorale attuale, comprensiva di rappresentazione delle superfici non utilizzabili e indicazione dei punti di rilievo;
 - f) carta in scala 1:5000 delle formazioni fragili o di interesse naturalistico (habitat prioritari).
- Analisi della gestione attuale e pregressa dell'alpeggio, con collocazione dell'alpeggio nel contesto del comprensorio pastorale. L'analisi deve riguardare:
 - a) strutture, infrastrutture (fabbricati e impianti) e viabilità (di accesso e interna), con descrizioni e quantificazioni funzionali alla gestione pastorale, corredata da cartografia idonea a individuarne la posizione topografica;
 - b) organizzazione produttiva: orientamenti produttivi, animali utilizzatori impiegati attualmente e nel recente passato (numero, specie, razza, categoria), tecniche di pascolamento e gestione della mandria, eventuali tecniche di mungitura, pratiche agronomiche e pastorali di gestione e di miglioramento, ecc.Devono inoltre essere valutati gli effetti della gestione pregressa e di eventuali precedenti interventi, evidenziandone ricadute positive e criticità.
- Valutazione delle potenzialità pastorali costituita da:
 - a) tabella dei carichi potenziali, ammissibili e consigliati in UBA e in giorni di pascolamento calcolati per ciascuna superficie minima a vegetazione omogenea (di solito individuabile cartograficamente come un poligono attribuibile a una facies), con indicazione dei parametri utilizzati per il calcolo stesso (facies, valori pastorali, percentuale di superficie utilizzabile, coefficienti di conversione, fragilità e riduzione, carichi unitari e stagionali, ecc.);
 - b) carta in scala 1:5000 delle superfici potenzialmente utilizzabili dalle diverse specie e categorie di animali;
- Confronto tra lo stato attuale e potenziale dell'alpeggio, evidenziando le corrette scelte gestionali e le relative motivazioni; gli errori tecnici gestionali, le relative motivazioni e i vincoli esistenti al cambiamento, corredata da cartografia in scala 1:5000 delle unità pastorali suscettibili di miglioramento.

2. Obiettivi della domanda di gestione

La gestione pastorale, nel rispetto di quanto previsto dalle misure 214.6/1 e 214.6/2 del PSR, dovrà prevedere il miglioramento e/o la conservazione delle risorse pascolive degli areali montani.

3. Proposta di gestione pastorale e pianificazione

Le proposte di gestione dell'alpeggio definiranno dettagliatamente:

- gli obiettivi per ciascuna superficie pascoliva (conservazione, miglioramento, recupero, evoluzione naturale, ecc.);
- numero, specie e categorie di animali utilizzatori;
- i settori o sezioni di pascolo (come aggregazione di una o più superfici da gestire unitariamente) con, per ciascuno, indicazione di facies, valori pastorali, superficie, periodi di utilizzazione ottimali, carichi ammissibili, tecniche di pascolamento, aree di riposo/ricovero diurno, notturno e di mungitura, punti di abbeverata, punti per l'integrazione salina;
- le prescrizioni necessarie alla gestione delle cotiche nelle aree limitrofe alle malghe, ai centri abitati ed alle aree di pregio paesaggistico;
- l'utilizzo delle attrezzature pastorali con indicazione delle eventuali esigenze di adeguamento o nuova realizzazione;
- la priorità degli interventi;
- il piano economico degli interventi.

Le proposte dovranno essere corredate da un calendario di massima delle utilizzazioni e dalla cartografia in scala 1:5000 delle sezioni, dei settori di pascolo, delle recinzioni (ove previste) e degli interventi di miglioramento.

Valutazione in fase d'istruttoria e verifica d'attuazione

La redazione di un PPA sarà seguita da una fase di istruttoria durante la quale sarà analizzata la rispondenza delle proposte alle richieste gestionali e verificata l'applicabilità delle stesse.

Il procedimento terminerà con l'autorizzazione all'avvio della fase operativa.

La responsabilità del professionista incaricato della redazione del PPA termina ad applicazione avvenuta del piano e comunque non oltre la prima stagione vegetativa utile dopo l'avvio della fase operativa, salvo diverso accordo.

I dati tecnici relativi ai pascoli oggetto dello studio e delle aree di saggio per l'individuazione delle risorse vegetazionali dovranno essere redatti utilizzando l'apposito programma informatico.

Codice DB1106

D.D. 22 giugno 2009, n. 529

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 13.149,00 (Cap. 112158/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Exacta-Optech SpA, V. Bosco 21, S. Prospero (MO), (omissis), per € 1.149,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio patologia;

b) Rivoira SpA, V. Durini, 7, Milano – (omissis), per € 12.000,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 3% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, bombole gas vari e azoto liquido per laboratorio agrochimico Torino e laboratorio PCR;

- di impegnare la somma complessiva di € 13.149,00, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 13.149,00, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1110

D.D. 26 giugno 2009, n. 537

L.R. del 25 giugno 1999, n. 13 - "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica". Vigilanza sull'operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2009 e approvazione del relativo campione numerico.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di stabilire le modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2009, compresi i criteri per l'individuazione del campione di operatori. Tali modalità sono contenute nell'Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione;

2. di approvare il campione numerico di operatori biologici, suddiviso per ciascuna Provincia e Comunità Montana interessata, da sottoporre a verifica ispettiva nel 2009 da parte delle Province e delle Comunità Montane stesse, al fine di vigilare sull'operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica, contenuto negli Allegati 2A (produttori), 2B (produttori-preparatori) e 2C (preparatori) che fanno parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Federico Spigolon

Codice DB1108

D.D. 29 giugno 2009, n. 538

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Coutenza Canale ex Demaniale Pertusata di Bra. Lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 270.000,00. Pos. 2/2007/D.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto presentato dalla Coutenza Canale Ex Demaniale Pertusata di Bra relativo all'intervento di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 303.576,95;

di concedere a favore della Coutenza Canale ex Demaniale Pertusata di Bra – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 270.000,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro 300.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza della seguente prescrizione:

- Con la richiesta dell'anticipazione dovrà essere consegnata la dichiarazione relativa alle autorizzazioni (all. "C"). Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 270.000,00 si provvede per euro 200.000,00 con i fondi già impegnati con D.D. n. 182 del 13/09/2007 sul cap. 24598/07 (I. 3927/07) ed euro 70.000,00 con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con DD n. 188 del 29/07/04 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1100

D.D. 29 giugno 2009, n. 539

L.r. 70/96, art. 26. Azioni di tutela delle colonie di chiroterri di grande valore conservazionistico. Impegno di euro 8.000,00 (cap. 176300/09, UPB 11111).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto "Azioni di tutela delle colonie di chiroterri di particolare interesse conservazionistico associate a siti di pertinenza di aziende agricole" e il relativo bando, di cui all'allegato A della presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di affidare la gestione del progetto alla Stazione Teriologica Piemontese mediante apposita convenzione di cui all'allegato B della presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma di euro 8.000,00 sul capitolo 176300/09 (ass. n. 101365) del Bilancio di previsione per l'anno 2009, quale contributo alla Stazione Teriologica Piemontese, (omissis), per il progetto "Azioni di tutela delle colonie di chiroterri di particolare interesse conservazionistico associate a siti di pertinenza di aziende agricole";

- alla liquidazione si provvederà a presentazione delle spese sostenute e dell'attività svolta, con le modalità previste dall'allegata convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Allegato A*Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora***Progetto****“Azioni di tutela delle colonie di chiroterri di grande valore conservazionistico presenti nelle aziende agricole”****Premessa**

In Italia sono segnalate 34 specie di chiroterri (pipistrelli) e almeno 27 di esse sono presenti in Piemonte: si tratta di un terzo dei mammiferi della regione.

Rivestono un ruolo ecologico importantissimo e insostituibile: sono i maggiori predatori di insetti notturni, fra i quali anche molte specie nocive o moleste per l'uomo (zanzare, insetti che causano danni all'agricoltura e alla selvicoltura).

Purtroppo i chiroterri sono anche uno dei gruppi faunistici più minacciati. Soffrono delle molteplici tipologie di alterazione (inquinamento chimico e fisico, deforestazione, distruzione delle zone umide, ecc.) degli ambienti che producono le loro prede e in cui si alimentano, nonché della distruzione/alterazione dei siti di rifugio, che frequentano per riposare di giorno, andare in letargo e svolgere le varie fasi del ciclo riproduttivo. Per tali motivi, molte specie di chiroterri sono oggi valutate a pari o maggior rischio di estinzione di animali quali la lontra o il lupo.

Le leggi vigenti sanciscono principi di rigorosa tutela dei chiroterri. In particolare, due normative internazionali, la Direttiva 92/43/CEE (D.P.R. 357/1997- D.P.R. 120/3003) e l'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (L. 104/2005) impegnano anche l'Italia nel monitoraggio dello stato di conservazione dei pipistrelli, nella designazione di aree gestite per la conservazione delle specie più minacciate e, più in generale, chiedono l'adozione di provvedimenti concreti per contrastare i fattori causa del declino dei chiroterri.

Il “Progetto pipistrelli”

Il progetto prevede l'identificazione, la tutela e la gestione delle colonie di chiroterri di grande interesse conservazionistico che utilizzano come siti di rifugio edifici rurali o siti artificiali sotterranei di pertinenza di aziende agricole.

Il progetto è gestito dai tecnici incaricati della Stazione Teriologica Piemontese, incaricati dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione.

Son previsti specifici contributi agli agricoltori piemontesi nelle cui aziende sono localizzate colonie di chiroterri di particolare interesse che aderiranno al progetto stesso mediante la partecipazione all'apposito bando.

Contributi per la tutela delle colonie di chirotteri nelle aziende agricole**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

Legge regionale 70/96.

BENEFICIARI:

Agricoltori singoli o associati

REQUISITI RICHIESTI:

1) Presenza di colonie di chirotteri nell'azienda agricola.

Le colonie di chirotteri dovranno rispondere ai criteri quali-quantitativi individuati a livello nazionale per la selezione dei siti riproduttivi o di svernamento di maggior rilevanza per la conservazione dei chirotteri, sintetizzati in tabella.

N° specie	Specie	N° esemplari
≥4	Qualsiasi	≥ 50
3	Qualsiasi	≥100
2	Tutte tranne se entrambe fra: <i>P. kuhlii</i> , <i>H. savii</i> , <i>P. pipistrellus</i> e <i>P. pygmaeus</i>	≥ 150
≥1	<i>M. punicus</i> e specie All. II Direttiva 92/43/CEE tranne <i>M. schreibersii</i>	≥ 50
1	<i>M. schreibersii</i> e tutte le specie non citate nella riga precedente tranne: <i>P. kuhlii</i> , <i>H. savii</i> , <i>P. pipistrellus</i> e <i>P. pygmaeus</i>	≥ 200

2) In second'ordine e qualora compatibile con la disponibilità di fondi stanziati per il progetto, potranno essere ammesse al contributo anche colonie che non soddisfino i criteri della tabella, purché si tratti di colonie riproduttive di specie in allegato II Direttiva 92/43/CEE o di colonie ibernanti nelle quali siano presenti almeno 10 esemplari di specie in allegato II Direttiva 92/43/CEE.

La verifica della rispondenza a tali criteri verrà effettuata dai tecnici incaricati dall'Assessorato Agricoltura, sulla base delle richieste che perverranno all'Assessorato stesso.

Le colonie dovranno altresì essere associate a rifugi di grande volume (corrispondenti a vani calpestabili quali stalle, fienili, sottotetti, cantine, cavità ispezionabili del sottosuolo ecc.) all'interno di edifici rurali o siti sotterranei artificiali di pertinenza di aziende agricole. Non sono oggetto dell'azione le colonie di chirotteri associate a rifugi interstiziali (quali intercapedini sotto gli elementi di copertura dei tetti o di rivestimento delle facciate, interstizi presso grondaie e camini, cassonetti delle tapparelle, spazi dietro ante mantenute aperte ecc.);

Tali colonie, se presenti, devono essere tutelate, com'è sancito dalle leggi vigenti, ma poiché esse denotano quasi sempre un minor interesse conservazionistico, la loro

esclusione ai fini del presente bando risulta necessaria per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse disponibili.

INTERVENTI AMMESSI:

Collaborazione fattiva alla gestione dei siti di rifugio delle colonie e al monitoraggio delle medesime. In particolare gli agricoltori dovranno:

- consentire ai tecnici incaricati di accedere alle aree occupate dai chiroterri e, qualora opportuno, di collocarvi strumenti per il rilevamento automatizzato dei dati microclimatici;
- collaborare all'acquisizione di informazioni circa l'utilizzo dei siti di rifugio da parte dei chiroterri;
- adottare accorgimenti volti a minimizzare il disturbo nei pressi delle colonie e, ove risulti opportuno, acconsentire alla realizzazione di interventi di miglioramento microclimatico o di altre attività gestionali volte a incrementare la ricettività dei siti nei confronti dei chiroterri. Nella tabella che segue è individuata una casistica di azioni e misure utili a tali scopi.

Finalità dell'intervento	Tipologia di intervento
Minimizzazione del disturbo antropico diretto	Adozione di accorgimenti di rispetto nella conduzione di attività nei pressi delle colonie: differimento di lavorazioni rumorose alle fasi biologiche caratterizzate da minor sensibilità al disturbo o ai periodi di assenza dei chiroterri; limitazione della presenza antropica allo stretto necessario per le esigenze di conduzione.
	Controllo dell'accessibilità antropica al sito mediante apposizione di segnaletica e/o barriere fisiche che non ostacolino il transito dei chiroterri, al fine di prevenire ingressi non autorizzati, azioni di disturbo da parte di persone disinformate e atti vandalici.
	Isolamento del volume utilizzato dai chiroterri rispetto ai volumi utilizzati dall'uomo attraverso setti che non ostacolino il transito dei chiroterri.
Miglioramento delle condizioni di oscurità	Riduzione dell'illuminazione artificiale che interessa l'area utilizzata come rifugio e gli accessi che i chiroterri utilizzano per andare e venire dal sito: accorciamento del periodo di illuminazione, esclusione di punti-luce, apposizione di barriere schermanti.
	Riduzione dell'illuminazione naturale (diurna) che interessa l'area utilizzata come rifugio: apposizione di barriere schermanti.
Miglioramento del microclima interno	In rapporto alle esigenze microclimatiche delle specie bersaglio e in funzione della fase biologica interessata, miglioramento delle condizioni di temperatura e umidità del sito mediante interventi quali: chiusura di aperture in eccesso o realizzazione di setti protettivi (in particolare per eliminare correnti d'aria negative e senza interferire con il transito dei chiroterri); miglioramento della coibentazione; collocazione di vasche d'acqua per umidificare.
Miglioramento delle condizioni per l'appiglio degli esemplari	Incremento della superficie idonea all'appiglio degli esemplari mediante apposizione di intonaco rugoso o di altri materiali ruvidi (pietra, mattoni, legno).
Riduzione della mortalità connessa a componenti dell'edificato o materiali/strumenti pericolosi per i chiroterri	Minimizzazione dell'impatto dovuto a strutture a scorrimento (es.: serrande) o costituenti potenziali trappole a caduta (es.: elementi verticali delle grondaie, camini) mediante apposizione di listelli a spazzola, griglie o altri mezzi atti a prevenire l'intrappolamento di esemplari.
	Rinuncia all'utilizzo di materiali/strumenti pericolosi (emettitori di ultrasuoni, collanti, insetticidi e antifungini per superfici) o loro impiego adottando accorgimenti che consentano di escluderne l'impatto negativo (es.: al di fuori del periodo in cui sono presenti esemplari).

Riduzione della mortalità connessa a predazione	Segnalazione di eventuali problemi di disturbo alle colonie dovuti alla predazione da parte di animali domestici o selvatici. Collaborazione ad eventuali attività di prevenzione, ad esempio mediante apposizione di barriere per escludere l'accesso dei predatori ai rifugi o alle vie di transito dei chirotteri o, ancora, accordando disponibilità alla collocazione di mezzi di cattura selettivi e collaborando al loro monitoraggio, di concerto con le Autorità territorialmente preposte al controllo faunistico.
Riduzione del disturbo da parte dei piccioni	Interventi sugli accessi al sito di rifugio volti a scoraggiare la presenza dei piccioni mantenendo la possibilità di transito per i chirotteri: riduzione delle aperture mediante apposizione di listelli orizzontali; realizzazione di accessi a chicane.

I costi per la realizzazione degli interventi di cui sopra **non** saranno a carico del beneficiario, bensì del progetto.

CONTRIBUTO:

Per ogni colonia selezionata come oggetto di tutela è riconosciuto un contributo pari a 500 euro/anno, previa sottoscrizione del protocollo degli interventi da adottare.

DOMANDA DI CONTRIBUTO:

Gli agricoltori interessati dovranno richiedere un sopralluogo da parte dei tecnici incaricati per verificare la rispondenza ai requisiti di cui sopra. La richiesta può essere effettuata inviando l'apposito modulo (allegato) via fax allo 011 4325308 o, attraverso e-mail, all'indirizzo teriologi@libero.it.

Qualora i tecnici verifichino la conformità ai requisiti per la selezione, sarà loro cura comunicare all'Assessorato Agricoltura l'ammissione al contributo.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni: 3395422389.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO:

Il contributo verrà erogato al termine dell'anno solare, previa verifica della collaborazione alle attività di tutela e monitoraggio delle colonie da parte degli agricoltori concordate mediante apposita sottoscrizione preventiva delle stesse. Costituirà attestazione di ciò la relazione prodotta dai tecnici incaricati.

VERIFICHE E CONTROLLI:

I tecnici incaricati delle attività succitate afferiscono alla Stazione Teriologica Piemontese. Essi effettueranno i sopralluoghi in azienda per accertare le condizioni di ammissibilità al contributo, concordare le azioni previste mediante la sottoscrizione del beneficiario di apposito protocollo, svolgere le attività di monitoraggio, realizzare gli eventuali interventi di miglioramento dei siti di rifugio o fornire assistenza tecnica per la loro realizzazione, nonché per verificare l'esito delle azioni gestionali sulle colonie.

PENALITA':

In caso di inosservanza del protocollo sottoscritto e di assenza di collaborazione il contributo non verrà erogato.



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

**CONTRIBUTI PER LA TUTELA DELLE COLONIE DI PIPISTRELLI
NELLE AZIENDE AGRICOLE**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(Comune) (Provincia)
residente a _____ (_____), _____ n. _____
(Comune) (Prov.) (indirizzo)
telefono/cellulare _____ e-mail _____

DICHIARA

di essere il legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____

con sede in _____ (_____), _____ n. _____
(Comune) (Prov.) (indirizzo)

Codice fiscale/P.IVA _____

di aver preso visione del Bando "Contributi per la tutela di colonie di pipistrelli nelle aziende agricole".

RICHIEDE

un sopralluogo da parte dei tecnici incaricati al fine di verificare se la presenza di chiroterri nella propria azienda agricola rientra nelle condizioni previste dal summenzionato bando, impegnandosi in caso di verifica positiva a collaborare fattivamente alla tutela e al monitoraggio della/e colonia/e presente/i.

(luogo e data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

* (per esteso e leggibile)

Codice DB1102

D.D. 29 giugno 2009, n. 540

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo "Ascopiemonte SC" (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 e approvazione del relativo saldo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Ai sensi dei Reg. CE n. 2200/96 e n. 1433/03, l'aiuto finanziario dell'"ASCOPIEMONTE Organizzazione Produttori Frutta a Guscio SC" (con sede in Cravanzana - Cuneo), relativo al Programma Operativo anno 2008, è quantificato in € 243.807,59;

2. Il saldo dell'aiuto finanziario, pari alla differenza tra l'ammontare dell'aiuto finanziario di € 243.807,59 e le anticipazioni complessivamente liquidate di € 195.045,00 è quantificato in € 48.762,59.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 29 giugno 2009, n. 541

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Quantificazione dell'aiuto finanziario e del relativo saldo del periodo 01/01/2008 - 31/12/2008. Programma Operativo approvato (01/01/2006 - 31/12/2010) della O.P. di ortofrutticoli riconosciuta "PIEMONTE ASPROCOR Società Consortile Cooperativa P.A."

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Ai sensi dei Reg. CE n. 2200/96 e n. 1433/03, l'aiuto finanziario della "Piemonte Asprocor Società Consortile Cooperativa P.A."; (con sede in Cissone - Cuneo), relativo al Programma Operativo anno 2008, è quantificato in € 339.618,96;

2. Il saldo dell'aiuto finanziario, non essendo state liquidate anticipazioni relativamente al periodo 01/01/2008 - 31/12/2008, è quantificato in € 339.618,96.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 29 giugno 2009, n. 542

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo approvato "Piemonte Asprofrut Società Consortile Cooperativa P.A." (01/01/2004 -

31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 ed approvazione del relativo saldo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

3. Ai sensi dei Reg. CE n. 2200/96 e n. 1433/03, l'aiuto finanziario della "PIEMONTE ASPROFRUT Società Consortile Cooperativa P.A."; (con sede in Lagnasco - Cuneo), relativo al Programma Operativo anno 2008, è quantificato in € 3.874.177,63;

4. Il saldo dell'aiuto finanziario, pari alla differenza tra l'ammontare dell'aiuto finanziario di € 3.874.177,63 e le anticipazioni complessivamente liquidate di € 1.598.799,00, è quantificato in € 2.275.378,63.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 29 giugno 2009, n. 543

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo approvato "Lagnasco Group Società Cooperativa a r. l." (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 ed approvazione del relativo saldo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Ai sensi dei Reg. CE n. 2200/96 e n. 1433/03, l'aiuto finanziario della "Lagnasco Group Scarl" con sede in Lagnasco - Cuneo relativo al programma operativo anno 2008 è quantificato in € 888.458,40;

2. Il saldo dell'aiuto finanziario, pari alla differenza tra l'aiuto finanziario di € 888.458,40 e le anticipazioni complessivamente liquidate di € 700.000,00, è quantificato in € 188.458,40.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 29 giugno 2009, n. 544

Reg. (CE) n. 2200/1996 e Reg. CE n. 1433/2003. Programma Operativo approvato "Ortofruit Italia Società Cooperativa a r. l." (01/01/2004 - 31/12/2008). Quantificazione dell'aiuto finanziario periodo 01/01/2008 - 31/12/2008 ed approvazione del relativo saldo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Ai sensi dei Reg. CE n. 2200/96 e n. 1433/03, l'aiuto finanziario della "Ortofruit Italia" con sede in Verzuolo - Cuneo relativo al programma operativo anno 2008 è quantificato in € 995.151,53;
 2. Il saldo dell'aiuto finanziario, pari alla differenza tra l'aiuto finanziario di € 995.151,53 e le anticipazioni complessivamente liquidate di € 800.000,00, è quantificato in € 195.151,53.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100
D.D. 29 giugno 2009, n. 545

Adesione della Regione Piemonte al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) per l'anno 2009. Impegno e liquidazione di Euro 10.500,00 (capitolo 186421/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di aderire per l'anno 2009, al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) con una quota di Euro 10.500,00.

Il contributo di euro 10.500,00 è impegnato sul capitolo 186421 del bilancio regionale per l'anno 2009 in riferimento all'impegno delegato n. 2268/2009.

Di liquidare la somma di € 10.500,00 a favore del Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) – Località Teppe, 27 – 11020 Quart (AO) – (omissis).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del decreto del P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106
D.D. 29 giugno 2009, n. 546

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 1.970,96 (Cap.110993/09)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253,

comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alla sottoelencata ditta la fornitura del materiale a fianco indicato:

- a) Interscientia s.a.s., Via Mazzè, 28 – 10149 Torino, (omissis), per € 1.149,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, abbonamento 2009 rivista EPP0 Bulletin, più annualità arretrate 2006, 2007, 2008;
- di impegnare la somma complessiva di € 1.970,96, oneri fiscali compresi, sul Cap. 110993 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100195);
- di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;
- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 1.970,96, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 110993 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106
D.D. 30 giugno 2009, n. 547

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Brown Amanda Tracey, (omissis), per il centro aziendale sito in Montegioco (AL) – Strada Provinciale per Garbagna, s.n., come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 30 giugno 2009, n. 548

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "BOVILAT - Analisi della qualità del latte bovino prodotto in Piemonte nella campagna 2009/2010": impegno risorse e affidamento per la realizzazione ad Istituzioni tecnico-scientifiche. Euro 254.968,34 (Cap. 164130/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, è approvato il progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "BOVILAT - Analisi della qualità del latte bovino prodotto in Piemonte nella campagna 2009/2010", i cui documenti progettuali sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 1).

2. Per la realizzazione del progetto sono instaurate le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

<i>Istituzione tecnico-scientifica partecipante</i>	<i>Contributo</i>
ARAP – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte Via Livorno, 60 10144 Torino (omissis)	177.628,50
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Via Bologna, 148 10154 Torino (omissis)	49.952,31
INOQ Istituto Nord Ovest Qualità Piazza Carlo Alberto Grosso, 82 12033 Moretta (CN) (omissis)	97.658,43
Chemical Control s.r.l. Via Celdit, 2 Madonna dell'Olmo 12100 Cuneo (omissis)	39.001,25
Totale	364.240,48

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni a titolo oneroso sono formaliz-

zate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione dirigenziale (allegato 2) di cui è parte integrante.

4. Alla somma complessiva richiesta si fa fronte mediante impegno di € 254.968,34 sul Cap. 164130 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101164). Tale cifra è pari alla somma del primo (40%) e del secondo acconto (30%) del Progetto.

5. Alla rimanente parte del contributo richiesto, pari a € 109.272,14, si farà fronte mediante impegno con successiva determinazione dirigenziale, non appena si renderanno disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 2 luglio 2009, n. 550

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 4.800,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 4.800,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno nazionale) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 4.800,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1110

D.D. 30 luglio 2009, n. 657

PSR 2007-2013 Misura 214 e trascinamenti Misura F del PSR 2000-2006 e reg. CEE 2078/92. Campagna 2009: rimodulazione finanziaria a seguito valutazione degli importi delle domande presentate

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

in riferimento alle domande pervenute per la campagna 2009 ai sensi della Misura 214 “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007-2013, di operare la rimodulazione prevista dalle D.G.R. n. 37-11289, n. 34-11286, n. 35-11287 del 23 aprile 2009, in merito agli importi assegnati alle azioni nell’ambito dei singoli bandi.

Resta invariato l’importo stabilito dalla D.G.R. n. 36-11288 del 23.04.2009 per il finanziamento delle domande ancora in corso di impegno ai sensi della Misura F del PSR 2000-2006 e del reg. CEE 2078/92.

La rimodulazione finanziaria viene indicata nella tabella allegata alla presente, ove le cifre modificate appaiono in carattere grassetto corsivo.

Le economie di spesa risultanti dalle risorse attribuite dalla presente rimodulazione restano a disposizione delle domande ai sensi dei “Pagamenti agroambientali” (misura 214) che verranno presentate nelle prossime campagne.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Allegato

Misure 214 e F - Campagna 2009

Bando	Importo assegnato dalla DGR n. 34-11286 del 23.04.2009	Importo riassegnato con rimodulazione
214.1 – Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	1,450,000	733,350
214.2 – Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	450,000	103,120
214.3.1 – Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	90,000	12,500
214.3.2 – Incremento del carbonio organico del suolo letame e matrici palabili di pregio agricole o zootecniche (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	200,000	25,700
214.4 – Conversione dei seminativi in foraggere permanenti (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	100,000	11,300
214.6.1 – Sistemi Pascolivi Estensivi (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	200,000	33,490
214.8.1 – Conservazione di razze locali minacciate di abbandono (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	135,000	9,210
214.9 – Interventi a favore della Biodiversità nelle risaie (Primo anno solo giovani) del 29/04/2009	50,000	60,880
TOTALE BANDO GIOVANI INSEDIATISI IN AGRICOLTURA	2,675,000	989,550

Bando	Importo assegnato dalla DGR n. 35-11287 del 23.04.2009	Importo riassegnato con rimodulazione
214.1 – Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Prosecuzione impegno) del 29/04/2009	20,500,000	19,800,000
214.2 – Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Prosecuzione impegno) del 29/04/2009	3,000,000	3,000,000
214.8.1 – Conservazione di razze locali minacciate di abbandono (Prosecuzione impegno) del 29/04/2009	1,100,000	1,800,000
214.9.P – Interventi a favore della Biodiversità nelle risaie (Prosecuzione impegno) del 29/04/2009	720,000	720,000
TOTALE BANDO PROSECUZIONI MISURA 214	25,320,000	25,320,000

Bando	Importo assegnato dalla DGR n. 37-11289 del 23.04.2009	Importo riassegnato con rimodulazione
214.3.1 – Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli (Nuove adesioni) del 29/04/2009	400,000	585,300
214.3.2 – Incremento del carbonio organico del suolo letame e matrici palabili di pregio agricole o zootecniche (Nuove adesioni) del 29/04/2009	950,000	619,650
214.4 – Conversione dei seminativi in foraggere permanenti (Nuove adesioni) del 29/04/2009	474,000	1,120,460
214.6.1 – Sistemi Pascolivi Estensivi (Nuove adesioni) del 29/04/2009	880,000	754,140
214.8.1 – Conservazione di razze locali minacciate di abbandono (Nuove adesioni) del 29/04/2009	200,000	115,310
214.9.N – Interventi a favore della Biodiversita nelle risaie (Nuove adesioni) del 29/04/2009	2,200,000	1,909,140
TOTALE BANDO NUOVE ADESIONI	5,104,000	5,104,000
Bando	Importo assegnato dalla DGR n. 36-11288 del 23.04.2009	Importo riassegnato con rimodulazione
TOTALE BANDO TRASCINAMENTI MISURA F E REG. 2078/92	4,760,000	4,760,000

Codice DB1100

D.D. 16 settembre 2009, n. 801

D.G.R. n. 86-12008 del 4 agosto 2009. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009/2010) destinati alla produzione di vini, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini a Denominazione di Origine. Autorizzazione per DOC Monferrato Dolcetto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009-2010) atti a diventare:

- vino a Denominazione di Origine Controllata Monferrato Dolcetto

Copia della presente determinazione sarà trasmessa, a titolo di notifica:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato – ATPO II – Via XX settembre, 20 – 00184 Roma;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari – via Bertola, 34 – 10122 Torino.

- ad A.G.E.A., via Palestro 81 - 00185 Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1205

D.D. 16 luglio 2009, n. 188

Programma regionale anno 2002. Comune di Lesa (NO). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Lesa per: "Lavori di sistemazione e riqualificazione lungo lago - II^ Lotto - II^ Stralcio". Importo finanziato di progetto euro 387.342,67. Accertamento d'entrata di euro 2.105,00 (Cap. 34655/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 16 luglio 2009, n. 189

Programma regionale anno 2004. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannero Riviera per "Opere di completamento per il

ripristino della Rotonda Quadra lungolago di Cannero Riviera. Evento franoso del 17.09.2003". Accertamento d'entrata di euro 4.670,36 (Cap. 34665/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 16 luglio 2009, n. 190

Programma regionale anno 2007. Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di San Maurizio d'Opaglio per: "Manutenzione straordinaria pontile galleggiante in località Prarolo". Accertamento d'entrata di euro 8.095,04. (Cap. 34655/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 16 luglio 2009, n. 191

Programma regionale anno 2004. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannero Riviera per: "Opere per il prolungamento percorso pedonale e contestuale completamento della banchina nautica Lido-Sciaretta". Accertamento d'entrata di euro 375,36 (Cap. 34655/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 17 luglio 2009, n. 192

Programma regionale anno 2007. Comune di Pella (NO). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Pella per: "Lavori e forniture per la manutenzione straordinaria dei pontili di attracco natanti". Accertamento d'entrata di euro 4.805,20 (Cap. 34655/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 17 luglio 2009, n. 193

Programma regionale anno 2003. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di Navigazione Interna Lago Maggiore. Presa d'atto dell'ultimazione lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannero Riviera per: "Intervento di ripristino opere di sostegno Rotonda Quadra lungo lago di Cannero

Riviera, I^ lotto opere fondazioni". Accertamento d'entrata di euro 457,63 (Cap. 34655/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204
D.D. 24 luglio 2009, n. 201

Autorizzazione effettuazione servizio ferroviario speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Culturale Faber Teater del Comune di Chivasso (TO). Importo Euro 5.000,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204
D.D. 24 luglio 2009, n. 202

Autorizzazione effettuazione servizio ferroviario speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Associazione Culturale Faber Teater del Comune di Chivasso (TO). Importo Euro 4.700,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204
D.D. 24 luglio 2009, n. 203

Comitato di garanzia di cui all'art. 4 del Contratto Quadro tra Regione Piemonte e 5T s.r.l.: nomina di componente straordinario di 5T in occasione della prima riunione del Comitato

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la composizione del Comitato di Garanzia di cui all'art. 4 del Contratto Quadro nominata con DD. n. 136/DB1201 del 4 giugno 2009, solo per la prima riunione prevista per il 3 agosto p.v., consentendo al Direttore Generale di 5T, arch. Giovanni Foti, di partecipare quale membro aggiunto di 5T s.r.l.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202
D.D. 28 luglio 2009, n. 204

Ferrovia Canavesana. Comune di San Benigno C.se. Autorizzazione al Sig. Cagnardi Pietro, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80,

per la realizzazione di una veranda in un fabbricato di civile abitazione sul lotto distinto al C.T. del Comune di San Benigno C.se al F.12, map. 379, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al Sig. Cagnardi Pietro, in qualità di proprietario, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., per la realizzazione di una veranda in un fabbricato di civile abitazione sul lotto distinto al C.T. del Comune di San Benigno C.se al F.12, map. 379, interna alla sagoma dell'edificio e prevista ad una distanza di m 13,85 dalla più vicina rotaia della linea ferroviaria Canavesana (m 12,35 dal piede del rilevato), secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 07/05/2009;

che il Richiedente dovrà mettere in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, il Richiedente, anche tramite il Direttore dei lavori, dovrà dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202
D.D. 28 luglio 2009, n. 205

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese

Trasporti GTT S.p.A., di Euro 4.442.900,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 3103/2006 e Imp. n. 2983/2007).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare al G.T.T. SpA, per le motivazioni sopra illustrate, l'importo complessivo di Euro 4.442.900,00, quale somma delle 2^a rate relative ai TTR n. 8 e n. 9 e della 3^a e 4^a rata relative ai treni TTR n. 6 e n. 7, nell'ambito del finanziamento previsto per gli interventi nn. 8 e 9 del Programma Investimenti 2000-2006 della Ferrovia Canavesana, denominati "n. 9 treni TTR" e "sistemi sicurezza treni TTR", a valere sulle seguenti risorse stanziati sul Cap. 288571 del Bilancio regionale:

- Euro 966.002,77, a valere sull' Imp. n.3103/2006;
- Euro 3.476.897,23, a valere sull'Imp. n.2983/2007.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 28 luglio 2009, n. 206

Comune di Balangero. Nulla Osta al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per il rilascio dell'autorizzazione alla SMAT S.p.A. per la realizzazione di opere interrate dell'acquedotto, in attraversamento alla linea ferroviaria "Torino-Ceres", in corrispondenza del P.L. 54 al km 27+620.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere al G.T.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta per il rilascio dell'autorizzazione alla SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - per la realizzazione di un attraversamento interrato con condotta acquedottistica, interferente con la ferrovia "Torino-Ceres" nel Comune di Balangero, in Viale Copperi, Via Sant'Anna e sottopasso di Via Frascchetti, in corrispondenza del P.L. 54 al km 27+620, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 07/05/2009;

che a lavori ultimati dovrà essere effettuata una visita di constatazione per l'accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto autorizzato;

che prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovranno essere presentati:

- la dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti

che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità del progetto approvato;

- copia del certificato di collaudo statico ove richiesto (Legge 1086/71);

che il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;

che il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito delle fasi costruttive rientranti nelle responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1200

D.D. 30 luglio 2009, n. 207

Piano Regionale per la Sicurezza Stradale. Programma Regionale di Azione annuale 2007. Bando per la realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati. Rideterminazione del contributo e liquidazione (di complessivi euro 637.853,50) sul cap. 228084/2007 (I. 4121/2007).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rideterminare, tenendo conto dei ribassi d'asta ottenuti dalle singole Amministrazioni a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il contributo loro assegnato per la realizzazione delle "zone 30", come indicato nella tabella sotto riportata:

<i>Comune</i>	<i>Contributo assegnato</i>	<i>Contributo rideterminato</i>	<i>Contributo erogato pari 30%</i>	<i>Importo residuo pari 70%</i>
Settimo T. 1 Viale Piave Via della chiesa	260.000,00	220.225,87	78.000,00	142.225,87
Settimo T. 2 Via Palestro Via Volta	112.000,00	54.130,42	33.600,00	20.530,42
Settimo T. 3 Via Ariosto Via Castiglione	70.000,00	30.301,14	21.000,00	9.301,14
Asti zona Nord	250.000,00	217.601,32	75.000,00	142.601,32
Alessandria	337.000,00	331.470,59	101.100,00	230.370,59
Carmagnola	175.000,00	145.324,16	52.500,00	92.824,16
Totale			361.200,00	637.853,50

di liquidare ai Comuni di Settimo Torinese, Asti, Alessandria e Carmagnola, la seconda tranche del contributo, rideterminato, pari al 70%, come previsto nella dichiarazione di accettazione sottoscritta dalle parti sul cap. 228084 del 13.01.2007 (I. 4121).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 5 agosto 2009, n. 208

Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale Est di Torino. Impegno e liquidazione di Euro 450.000,00 sul cap. 218350/2009 a favore della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare a favore della Provincia di Torino la somma di € 450.000,00 sul capitolo di spesa n. 218350 del bilancio 2009, (Assegnazione n. 105316) quale annualità 2009 – prima rata del contributo regionale di € 900.000,00 così come previsto dall'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino stipulato in data 10 giugno 2009 per il completamento dello Studio di fattibilità della Tangenziale Est di Torino.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06 dicembre 1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del

lo Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1204

D.D. 5 agosto 2009, n. 209

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dal Centro Culturale Diocesano del Comune di Susa (TO). Importo Euro 8.380,00 (IVA compresa).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare Trenitalia S.p.A., per le motivazioni in premessa riportate, ad attivare un servizio di trasporto ferroviario di treno d'epoca composto da locomotiva elettrica E636 002, e quattro vetture tipo cento porte per un totale di n. 270 posti, offerti sulla tratta Torino Porta Nuova - Bardonecchia e ritorno, per il giorno 30 agosto 2009, con orario di partenza indicativo da Torino Porta Nuova alle ore 9.45, e ritorno con partenza da Susa alle ore 18.30.

L'evento di che trattasi, denominato "Tesori ed Arte di Cultura Alpina 2009" è programmato nell'ambito della manifestazione "Valle di Susa 2009", organizzato dal Centro Culturale Diocesano del Comune di Susa (TO).

Di riconoscere a Trenitalia S.p.A. per i servizi di che trattasi, gli oneri a garanzia dei servizi offerti pari ad € 8.380,00 (IVA compresa).

Alla di spesa di € 8.380,00 (IVA compresa) relativa al costo dei servizi di che trattasi, si farà fronte con le somme di cui alla D.D. n. 43/DB1204 del 23.02.2009, con la quale è stata impegnata la somma di € 118.646.250,00 sul Cap. 112718/09 del Bilancio regionale (I. 642 - A. 100218).

La presente determinazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1200

D.D. 6 agosto 2009, n. 210

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di sostituire, per le motivazioni in premessa, all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/02/1995 n. 24 - art.11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea su strada, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria, già nominati con DD. n. 46 del 25/02/2009, i Signori Pochettino Rodolfo e Accella Cataldo con i Signori:

Accella Cataldo, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro effettivo;

Maglione Settimio, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro supplente.

La suddetta nomina entra in vigore dalla data della presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Aldo Manto

Codice DB1204

D.D. 7 agosto 2009, n. 211

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dal Comune di San Sebastiano da Po (TO). Importo Euro 9.400,00 (IVA compresa).

(omissis)

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 10 agosto 2009, n. 212

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n. 422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 1.211.700,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare al G.T.T. SpA, per le motivazioni sopra illustrate, SpA l'importo complessivo di Euro 1.211.700,00, quale somma delle due 5^a rate relative rispettivamente ai

TTR n. 2 e n. 3, nell'ambito del finanziamento previsto per gli interventi nn.8 e 9 del Programma Investimenti 2000-2006 della Ferrovia Canavesana, denominati "n. 9 treni TTR" e "sistemi sicurezza treni TTR", a valere sulle risorse stanziare sul Cap. 288571 (Imp. n.2983/2007) del Bilancio regionale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1205

D.D. 11 agosto 2009, n. 213

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione relativa all'occupazione di area demaniale con n. 1 pontile galleggiante. Richiedente Società Alberghi Zacchera S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai fini della disciplina della navigazione, l'occupazione di un'area demaniale per la posa di n. 1 pontile galleggiante di mq 126,90 sul Lago Maggiore, in comune di Baveno, nelle acque antistanti il foglio 14 mappale 286, richiesto dalla Società Alberghi Zacchera S.p.A così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni: Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002.

Il Settore Navigazione Trasporti Merci e Logistica della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare della presente autorizzazione é direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Il titolare della presente autorizzazione ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

La presente autorizzazione, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Trasporti Merci e Logistica della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R – 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1200

D.D. 12 agosto 2009, n. 214

Designazione del Responsabile del Procedimento e delle procedure connesse al progetto "Infrastrutture autostradali strategiche Legge 443/01. Autostrada Asti-Cuneo. Tronco II Lotto 1dir. Tangenziale di Asti".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di designare l'ing. Gabriella Giunta, Dirigente in Staff presso la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Responsabile del Procedimento e delle procedure connesse al progetto "Infrastrutture autostradali strategiche Legge 443/01. Autostrada Asti – Cuneo. Tronco II Lotto 1dir. Tangenziale di Asti".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1204

D.D. 12 agosto 2009, n. 215

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dalla Città di Bra (CN). Importo Euro 9.500,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1203

D.D. 19 agosto 2009, n. 217

Piano Regionale della Sicurezza Stradale. Programma Annuale di Azione 2009. Linee guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane. Pubblicazione del cofanetto: "Linee guida per la sicurezza stradale". Affidamento ad Alinea Edizioni.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare, per i € 19.800,00 (+Iva al 4%), pari a complessive € 20.592, porto franco presso la sede regionale della Direzione Trasporti – via Belfiore 23 - Torino, ad Alinea Editrice, quale miglior offerta ricevuta, la pubblicazione "Linee guida per la sicurezza stradale" costituita dal 4 volumi:

1. La strategia comune degli enti locali;
2. La rete stradale urbana;
3. La rete stradale extraurbana e periurbana;
4. Sintesi e presentazione

prevedendo la fornitura di n. 550 astucci (contenenti ciascuno quattro volumi) ed ulteriori n. 300 copie del fascicolo della sintesi (16 pagine) per un totale di n. 432 pagine (ventisette sedicesimi), formato cm 23 x 26 (o simile); stampa interno in quadricromia su carta patinata opaca da gr. 150;

di approvare la bozza di lettera di incarico, allegata alla presente quale parte integrante, da sottoscrivere con Alinea Editrice per precisare i rapporti derivanti dall'esecuzione del servizio;

di dare atto che le copie comprate dalla Regione non saranno conteggiate ai fini dei diritti d'autore e non potranno comunque essere rivendute a terzi e/o consegnate a librerie o altri distributori.

Ai costi derivanti dalla suddetta pubblicazione si farà fronte con quanto già impegnato con d.d. n. 121 del 21.05.2009 (cap. 228084/I. n. 1891). Le somme verranno liquidate a seguito della consegna dei volumi e di presentazione della fattura secondo le modalità previste dalla lettera di incarico che verrà sottoscritta fra le parti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 24 agosto 2009, n. 218

Catasto regionale delle strade. Approvazione dello schema del 2 atto aggiuntivo alla convenzione attuativa Rep. n. 13349 del 05 marzo 2008 stipulata con il CSI Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il testo del 2° atto aggiuntivo alla convenzione attuativa Rep. n. 13349 del 05.03.2008, per la “Realizzazione del progetto di costituzione del sistema informativo catasto regionale delle strade sulla viabilità trasferita dallo Stato alla regione ed alle Province piemontesi”, con il relativo programma di lavoro di cui all’Offerta tecnico-economica presentata dal CSI Piemonte, limitatamente all’attività di “pre-analisi di coerenza sui dati delle strade ex Anas trasferite” per un importo complessivo di € 21.894,12 (IVA compresa) allegato a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale (Allegato A);

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1414

D.D. 12 agosto 2009, n. 1672

Schema di domanda per la richiesta di contributi ai sensi della L.R. n. 7/03 riferita alla D.G.R. del 20 luglio 2009 n. 44 - 11803

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l’allegato modello “Schema di domanda per la richiesta di contributi ai sensi della L.R. n. 7/03 riferita alla D.G.R. del 20 luglio 2009 n. 44 – 11803”, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, da presentarsi in carta semplice;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Allegato

(Schema di domanda per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 7/03 riferita
alla D.G.R. n. 44-11803 del 20 LUGLIO 2009)
(in carta semplice)

**Alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa
del Suolo, Economia Montana e Foreste
Settore Protezione Civile
e Sistema Antincendi boschivi**

C.so Marche, 79
10146 - TORINO

**Oggetto: domanda di concessione di contributo, ai sensi della L.R. n. 7/03
DGR n. 44-11803 del 20 LUGLIO 2009**

Il sottoscritto.....
residente a Via
legale rappresentante dell'Organizzazione:

“ ”

avente sede legale in via

Comune di: Prov....., Cap....., Tel.....

Cod. Fiscale o Partita I.V.A. dell'Organizzazione n.....

Referente Progetto: Sig....., tel.....

Fax e-mail

☐ - iscritta al Registro Regionale/provinciale, sezione “protezione civile” con atto
n..... del....., rilasciato da Regione ☐ Provincia ☐

☐ - iscritta al Registro Regionale/provinciale, sezione “organismi di collegamento
e coordinamento” con atto n..... del.....,
rilasciato da Regione ☐ Provincia ☐

☐ - iscritta al Dipartimento della Protezione Civile con atto n.....del.....

☐ - numero di volontari iscritti all'associazione alla data del 31/12/2008:
fino a 10 volontari ☐ da 11 a 50 volontari ☐ oltre 51 volontari ☐

C H I E D E

ai sensi della L.R. 14 aprile 2003 n. 7 e dei relativi Criteri per l'erogazione di
contributi alle organizzazioni di volontariato di protezione Civile per l'anno 2009,
la concessione di un contributo di €.....

per il progetto denominato:

.....

FINALITA'

1

2

3

4

DICHIARA CHE:

☐ - è stato richiesto/concesso altro contributo o agevolazione finanziaria da parte di Amministrazioni Pubbliche (specificare l'Ente e l'importo)

1).....

2).....

☐ - non è stato richiesto, né concesso altro contributo;

☐ - ha beneficiato di contributo nel bando regionale precedente (2007)

☐ - non ha beneficiato di contributo nel bando regionale precedente (2007)

Il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:

☐ bonifico bancario intestato all'Organizzazione sul c/c

n°..... Banca.....

Piazza.....Dipendenza.....

coordinate bancarie : ABI.....; CAB.....; CIN

IBAN

☐ sul c/c postale, intestato all'Organizzazione, n°.....

L'Organizzazione beneficiaria si impegna a restituire il contributo in caso di mancato avvio del progetto, nonché l'eventuale contributo residuo in caso di attuazione parziale o interruzione del progetto.

Allega:

1. descrizione dettagliata del progetto.

2. attestazione provinciale indicante la condizione di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato – sezione protezione civile o sezione di

collegamento e coordinamento - alla data di pubblicazione del bando e il numero di volontari iscritti all'associazione per i quali verrà considerato il numero di soci volontari dichiarato in sede di revisione annuale del Registro del volontariato (31 dicembre 2008) e regolarmente assicurati ai sensi della legge 266/91 (farà fede il certificato assicurativo o la dichiarazione dell'associazione di secondo livello).

3. copia dell'iscrizione all'elenco nazionale di cui al DPR 194/01;
4. copia dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei Soci;
5. parere esplicito degli Enti interessati che dichiarino il proprio coinvolgimento oneroso sia direttamente sul progetto che con una convenzione;
6. descrizione delle risorse finanziarie utilizzabili per la copertura dei costi previsti e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa e un'**esplicita** dichiarazione, fatta dal legale rappresentante dell'associazione, attestante la disponibilità economica che garantisca la copertura di almeno il 20% - 50% del costo complessivo del progetto;
7. preventivi dettagliati delle ditte fornitrici connessi all'acquisizione delle attrezzature o alle attività oggetto del finanziamento;
8. eventuale parere dell'associazione di secondo livello;
9. fotocopia del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale dell'Organizzazione;
10. fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante che ha sottoscritto il progetto;

Data.....

Timbro e firma

.....

Codice DB1400

D.D. 16 settembre 2009, n. 1937

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 511 Assistenza Tecnica. Affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'Asse IV LEADER. Impegno di euro 30.000,00 sul capitolo 123840/2009 e di Euro 2.000,00 sul capitolo 141029/2009 (Annualità 2009-2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto del verbale di selezione, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dal quale risulta che la dott. Veruschka Piras è la candidata con il punteggio più elevato (Allegato 1) ;
 - di affidare alla dott.ssa Veruschka Piras l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'ASSE IV LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 a partire dal 29 settembre 2009 e fino al 31.12.2013, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione che si unisce alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
 - di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007 sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte con efficacia costitutiva;
 - di impegnare a favore della dott.ssa Veruschka Piras, per l'annualità 2009-2010, la somma di € 30.000 sul cap. 123840/2009 imp. delegato n. 3541 come compenso per la prestazione (oneri fiscali e previdenziali inclusi) e 2000 euro sul capitolo 141029/2009 imp. delegato 3542 come rimborso stimato massimo per spese di viaggio, vitto e alloggio relative alle prestazioni rese fuori dalle sedi di svolgimento dell'incarico secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegata, che si unisce alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - gli importi relativi alle annualità successive saranno oggetto di impegno a valere sul bilancio 2010 e seguenti;
 - di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 16 settembre 2009, n. 1938

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Approvazione verbale di selezione e affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa specialistica

a supporto dell'Autorità di Certificazione del Programma. Impegno della somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 109655/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale della Commissione di selezione e i relativi allegati, che si uniscono al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
 - di affidare alla dott.ssa Cecilia Ravagnan, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale supporto specialistico dell'Autorità di Certificazione del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013, secondo le modalità indicate dall'allegato schema di convenzione, che contestualmente si approva e si unisce alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte con efficacia costitutiva;
 - di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che il P.O. Alcotra 2007-2013 prevede che i costi relativi al funzionamento delle strutture di cooperazione e quindi, nel caso di specie, dell'AdC siano da imputare totalmente a carico delle risorse del fondo europeo FESR messe a disposizione sull'Asse "Assistenza tecnica e comunicazione" (Asse 4, Misura 4.1), senza ulteriori oneri a carico delle contropartite pubbliche nazionali italiane del Programma;
 - di impegnare a favore della dott.ssa Cecilia Ravagnan la somma di € 48.000,00 sul capitolo 109655/09;
 - di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1603

D.D. 13 agosto 2009, n. 205

L.R. 1/2009 - Individuazione delle modalità di realizzazione del progetto "Bottega scuola" 2009/2010 di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009. Impegno di spesa di Euro 675.000,00 (cap. 188677/2009 - Assegnazione n. 101583).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 675.000,00 sul cap. 188677/2009 (assegnazione n. 101583) che presenta la

necessaria disponibilità, per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, per le seguenti finalità:

1) € 189.000,00 per l'assegnazione di n. 70 borse di studio mensili di € 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);

2) € 126.000,00 per l'assegnazione di n. 70 rimborsi mensili di € 300,00 lorde da elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);

3) € 360.000,00 per lo svolgimento delle attività didattiche, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio, e per il coordinamento e la gestione del progetto; per l'attuazione di un percorso progettuale e tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano"; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; per l'organizzazione di seminari/convegni e attuazione in collaborazione anche con altri soggetti di iniziative coerenti al progetto Bottega scuola. Inoltre, a supporto del progetto, è necessario prevedere tutta quella attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, collaborazioni, approfondimenti, certificazioni e premiazioni) che Regione e ATS intendono predisporre per la promozione, la diffusione e l'ulteriore qualificazione dell'esperienza della "bottega scuola"

- di approvare l'Allegato A che definisce le modalità per la gestione del progetto "bottega scuola" per l'anno 2009-2010 e costituisce parte integrante della presente determinazione.

L'importo complessivo di € 675.000,00, a copertura della realizzazione dell'intero progetto "Bottega scuola 2009-2010", con riferimento ai punti 1), 2) e 3), verrà erogato e liquidato all'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte secondo l'articolazione illustrata nell'allegato A.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

Allegato A

Criteri relativi alla gestione del progetto “bottega scuola” per l’anno 2009/2010

A seguito di D.G.R. n. 92-12013 del 4/08/2009

le agenzie ammesse al progetto “bottega scuola 2009/2010”: Agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo-Consorzio (Agenform); Associazione Scuole Tecniche San Carlo; For.Al Consorzio per la formazione professionale nell’Alessandrino; Scuola Artigiani Restauratori; Confartigianato Formazione; Casaform; ECIPA Piemonte, costituite in rappresentanza unitaria come Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) Bottega Scuola Piemonte, si impegnano a garantire l’elaborazione e la gestione uniforme del progetto in tutte le sue fasi con la necessaria professionalità e nella tempistica prevista, assicurando la fornitura delle prestazioni richieste, secondo le seguenti condizioni:

Art. 1
Attività Previste

1. gestione e realizzazione di una prima fase di orientamento della durata complessiva di 150 ore, ripartite in: 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani (incontro giovani - imprese e “abbinamenti”, programma didattico, docenza, fornitura materiali, messa a disposizione di aule e laboratori attrezzati nonché ogni altra funzione riconducibile alla conduzione del percorso di orientamento);
2. una seconda fase che collega all’intervento orientativo un percorso di tirocinio formativo della durata di 6 mesi, riconducibile all’art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142 da svolgersi all’interno dell’impresa artigiana dell’eccellenza - bottega scuola (gestione del tirocinio formativo presso le imprese artigiane dell’eccellenza comprendente la funzione di tutoraggio ed ogni altra attività connessa con i periodi di presenza dei giovani in bottega, comprendente la stipula e la gestione delle assicurazioni R.C. e Infortuni);
3. erogazione delle borse di studio agli allievi nella misura di Euro 450,00 mensili per un periodo massimo di 6 mesi nonché dei rimborsi spese alle imprese dell’eccellenza nella misura di Euro 300,00 mensili lordi per un analogo periodo di 6 mesi;
4. elaborazione, al termine del percorso di tirocinio formativo, e in seguito a costante monitoraggio dell’iniziativa, di una scheda di valutazione del percorso di ciascun giovane coinvolto nel progetto che motivi sia l’inserimento che l’eventuale non inserimento lavorativo;
5. sperimentazione di un percorso sia progettuale che tecnico di formazione della figura del “maestro artigiano”, in quanto portatore di conoscenza e professionalità con monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse e concorso di idee aperto;
6. attuazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative coerenti con il progetto Bottega scuola;
7. a supporto del progetto, tutte quelle attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, approfondimenti, certificazioni e premiazioni) che Regione e ATS intendono predisporre per la promozione, la diffusione e l’ulteriore qualificazione dell’esperienza.

Art. 2

Sedi ed Attrezzature

L'associazione A.T.S. Bottega Scuola Piemonte, come specificato nella premessa, dovrà garantire la disponibilità di sedi ed attrezzature a norma con le vigenti disposizioni sulla sicurezza e idonei secondo i requisiti tecnici richiesti dalla Regione Piemonte.

Art.3

Resoconto Finale

L'associazione A.T.S. dovrà fornire alla Regione Piemonte, e in specifico agli uffici preposti del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, tutta la documentazione necessaria a garantire l'avvenuta prestazione ed, in particolare, una relazione concernente la formazione effettuata con il dettaglio delle spese sostenute, comprendente:

- registro delle presenze dei giovani completo di fogli orientamento e tirocinio formativo; elenco docenti con ore svolte durante il progetto;
- documentazione concernente le spese sostenute per borse di studio e compensi alle imprese;
- dettaglio del materiale di uso e consumo eventualmente acquistato;
- spese relative alle fasi di orientamento, monitoraggio e tutoraggio,
- spese per convegni e/o momenti di approfondimento, per iniziative coerenti sviluppate in concorso con altri soggetti, nonché spese per la promozione e pubblicizzazione del percorso formativo;
- spese di segreteria e di coordinamento.

Art. 4

Pagamenti

1. L'erogazione della borsa di studio ai giovani avverrà da parte dell'associazione A.T.S. che provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte (impegno di spesa complessivo per n. 70 esperienze: Euro 189.000,00).

2. L'erogazione dei compensi alle imprese dell'eccellenza avverrà da parte dell'associazione A.T.S. che provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte (impegno di spesa complessivo per n. 70 esperienze: Euro 126.000,00).

3. Una quota di € 360.000,00 verrà destinata dall'A.T.S. per il pagamento delle spese legate alle attività didattiche, di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio, e per il coordinamento e la gestione del progetto; per l'attuazione di un percorso progettuale e tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano"; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; per l'organizzazione di seminari/convegni e attuazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative coerenti con il progetto Bottega scuola

I costi, di cui ai punti 1), 2) e 3), saranno liquidati dalla Regione Piemonte come segue:

- un 50% della quota di cui ai punti 1), 2) e 3), ad avvio del progetto, questo per favorire le iniziative di:
 - monitoraggio (analisi e pubblicazione risultati) delle esperienze di bottega scuola pregresse;
 - avvio della fase di orientamento dei giovani e delle imprese
 - ideazione e prima sperimentazione del percorso progettuale sul "maestro artigiano" attraverso convegno e momenti di approfondimento

- eventuale avvio di collaborazioni con altri soggetti su iniziative coerenti con il percorso bottega scuola;
- un ulteriore 30% delle quote di cui ai punti 1), 2) e 3) relativamente alla conclusione della fase di orientamento e all'avvio del tirocinio formativo in bottega;
- il restante 20% delle quote di cui ai punti 1), 2) e 3) a conclusione dell'attività di tirocinio formativo e conseguente monitoraggio, dietro presentazione del resoconto finale e delle relazioni previste all'art. 3.

Art. 5 **Verifiche**

Il Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, mediante i propri uffici, si riserva di effettuare verifiche sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma di cui al presente disciplinare, nonché sulla costituzione dell'Associazione A.T.S. Bottega Scuola Piemonte, secondo i termini e le condizioni di cui alla premessa.

Qualora dalle verifiche dovesse emergere o risultare un comportamento contrario al buon funzionamento della sperimentazione, il settore si riserva di rivedere le condizioni di ammissibilità dei singoli soggetti e i rapporti giuridici in corso tra gli stessi e la Regione Piemonte.

Codice DB1600

D.D. 26 agosto 2009, n. 211

Reg. CEE 2081/93. DOCUP 1997/99 Misura 1.5A). Intervento del FCR nella società SEFI S.p.A. Revoca del contributo.

(omissis)

Il Direttore Vicario
Renato Blangetti

Codice DB1602

D.D. 1 settembre 2009, n. 215

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 - "Innovazione e p.m.i."; attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali": Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi: modifica del comma 1 dell'art. 12 del Bando.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- il comma 1 dell'art. 12 del bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi – approvato con propria precedente determinazione n. 166/2009 – è sostituito dal seguente:

“Le domande di ammissione all'agevolazione, redatte esclusivamente su apposito modulo reso disponibile in ambiente telematico a partire dalla data di apertura del bando (14 ottobre 2009), dovranno essere compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito http://www.regione.piemonte.it/industria/por/tec_ambiente/ali.htm e cliccando sulle parole: Accesso alla compilazione on line della domanda”

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore Vicario
Renato Blangetti

Codice DB1603

D.D. 22 settembre 2009, n. 238

L.R. 1/2009 - D.G.R. n. 41-12185 del 21/09/2009 - Allegato 1 "Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale". Approvazione dei termini e modalità di presentazione domande di contributo e per l'erogazione del contributo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare i seguenti termini e modalità per la presentazione dei contributi a valere sul “Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni arti-

giane sul mercato locale” (allegato 1 alla D.G.R. n. 41-12185 del 21/09/2009):

Le domande di contributo devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata entro e non oltre il 31 ottobre 2009 a:

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato – Via Pisano, 6 – 10152 Torino.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando la modulistica approvata col presente provvedimento di cui all'allegato A; unitamente al modulo compilato deve essere allegata una relazione dettagliata ed approfondita dell'iniziativa, con particolare riguardo alle motivazioni, finalità e ricadute positive sul sistema delle imprese artigiane di qualità.

- Di approvare le seguenti modalità per l'erogazione del contributo:

La richiesta di erogazione del contributo concesso deve essere presentata a consuntivo dell'iniziativa, utilizzando la modulistica approvata con il presente provvedimento di cui all'Allegato B (modello di rendicontazione per soggetti non enti pubblici) e Allegato C (Modello di rendicontazione per enti pubblici).

Unitamente al modulo compilato deve essere presentata un relazione sull'iniziativa e documentazione informativa (rassegna stampa, brochures, materiale editoriale prodotto ecc).

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap 113773 del bilancio regionale 2009 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

ALLEGATO A

**Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive - Settore
Promozione, Sviluppo e Disciplina
dell'Artigianato
Via Pisano, 6
10152 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**A VALERE SUL “PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2009 PER LA VALORIZZAZIONE DELLE
PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO LOCALE”
(ALLEGATO 1 ALLA D.G.R. N. 41-12185 DEL 21/09/2009**

SCHEDA DI PROGETTO

***Alla scheda di progetto è allegata RELAZIONE con descrizione dettagliata e
approfondita dell'iniziativa, con particolare riguardo alle motivazioni, finalità e
possibili ricadute sul sistema delle imprese artigiane di qualità.***

Titolo manifestazione/progetto/iniziativa:

Data prevista per l'iniziativa/progetto

Luogo di svolgimento:

Ente proponente / Beneficiario del contributo

- ☐ ente locale : _____
- ☐ confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali : _____
- ☐ associazioni e consorzi di imprese: _____
- ☐ ente pubblico: _____
- ☐ enti privato e fondazione: _____

Affluenza visitatori nelle passate edizioni _____

Presenza imprese:

1. n. di imprese dell'eccellenza artigiana presenti nella passata iniziativa

2. n. delle imprese dell'eccellenza attese _____
3. di cui operanti nella provincia dove si svolge la manifestazione _____

Forme di promozione dell'evento (si rammenta che il materiale pubblicitario ed informativo deve riportare il logo della Regione Piemonte ed il marchio dell'Eccellenza Artigiana)

Spazi/comunicati su testate locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Manifesti/poster	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Locandine	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Giornali/opuscoli/depliant	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Cataloghi/monografie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Radio – Tv locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Web, e-mail, link, ecc.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Altro: _____

Indicatori per la valutazione

Radicamento territoriale ☐ SI ☐ NO
(iniziativa che riguarda aziende e lavorazioni presenti e radicate sul territorio)

Recupero delle tradizioni storiche ☐ SI ☐ NO
(iniziativa/progetto che valorizza la tradizione delle lavorazioni locali)

Artigianato d'arte ☐ SI ☐ NO
(iniziativa/progetto che esalta l'artisticità delle produzioni)

Artigianato d'innovazione ☐ SI ☐ NO
(iniziativa/progetto che presenta elementi di produzione innovativa anche tecnologicamente avanzati con interazione tra manualità e design)

Ricadute positive per il sistema delle imprese ☐ SI ☐ NO
(indicare quali)

Costi complessivi preventivati dell'iniziativa:

(Dettagliare le singole voci di costo, sulla base dell'elenco approvato con D.G.R. n. 41-12185 del 21/09/2009; la DGR citata precisa le voci di costo ammissibili e non ammissibili a contributo)

Elenco esemplificativo:

Voci di costo	Importo Preventivo
Affitto spazio espositivo	
Allestimento stand	
Trasporto materiali e prodotti esposti e commercializzati, compresa assicurazione	
Convegnistica	
Servizi connessi alle manifestazioni (tra cui materiale di segreteria, servizi fotografici, speaker, traduzioni, catering)	
Materiale promozionale/pubblicitario - grafica	
Spese di rappresentanza	

Spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario	
Spese di viaggio e di alloggio	
Spese di personale	
Spese di coordinamento	
Altre voci: (dettagliare)	

Costo complessivo dell'iniziativa: _____

CONTRIBUTO RICHIESTO _____

Dati bancari dell'intestatario del conto

Codice IBAN _____

Codice fiscale / partita IVA . _____

ALLEGATO: RELAZIONE

_____, _____
(Luogo e data)

Firma del richiedente il contributo

.....
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO B**MODELLO RENDICONTAZIONE DA REDIGERSI SU CARTA
INTESTATA DA PARTE DI ENTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
NON ENTI PUBBLICI)**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività e Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina
dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____
(Indicare il nome e cognome del soggetto responsabile precisando se Presidente, Legale rappresentante ecc.)

di _____
(indicare la denominazione del beneficiario del contributo – Impresa privata, Associazione, Ente privato, ecc.)

ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso con determinazione n. _____

del _____ per l'iniziativa denominata: _____

_____;

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA, sotto la sua responsabilità

che il bilancio consuntivo (o rendicontazione) dell'iniziativa risulta il seguente:

ENTRATE	IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di entrata)
Regione Piemonte – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato (voce obbligatoria)	
Regione Piemonte – Settore (inserire eventuali contributi concessi per la stessa iniziativa da altri settori della Regione Piemonte)	
Contributi da altri Enti Pubblici e/o Privati	
Altre voci (specificare)	
TOTALE ENTRATE	

USCITE				IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di uscita)
VOCI DI COSTO	N. FATTURA	DATA FATTURA	MODALITA' PAGAMENTO	
Totale uscite:				

Il sottoscritto dichiara che gli originali della documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede del beneficiario del contributo per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

Sui dati contenuti nella su estesa dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

In ottemperanza alle disposizioni sull'applicazione o meno della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/73 così come integrato dalla legge 449 del 27/12/1997, il sottoscritto dichiara che il contributo di Euro _____:

è soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973

non è soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto
_____¹

Si chiede che la liquidazione del contributo venga effettuata a favore di:

Denominazione soggetto beneficiario: _____

Cod. IBAN _____

_____, li _____

Firma
(per esteso e leggibile) e timbro

¹ Indicare una delle motivazioni di seguito riportate:

- è destinato all'acquisto di beni strumentali
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.Lgs. 460/97)
- l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986
- l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
- è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della Legge (indicare il riferimento legislativo)

ALLEGATI:

1. RELAZIONE DELL'INIZIATIVA con documentazione informativa (rassegna stampa, brochures ecc)

2. Fotocopia documento di identità

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina e dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Direttore della Direzione Attività Produttive, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO C**RENDICONTAZIONE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA
ENTE PUBBLICO BENEFICIARIO CONTRIBUTO**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività e Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina
dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 TORINO

Il sottoscritto _____
(Indicare il nome e cognome del soggetto responsabile precisando Sindaco, Dirigente, Responsabile del servizio ecc.)

del seguente ente pubblico: _____

ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso con determinazione n. _____

del _____ per l'iniziativa denominata: _____

_____;

vista anche la l.r. n. 15/2007 del 29/06/2007 e s.m.i. "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte";

attesta che tale contributo è stato utilizzato in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e

DICHIARA

che il bilancio consuntivo (o rendicontazione) dell'iniziativa risulta il seguente:

ENTRATE	IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di entrata)
Regione Piemonte – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato (voce obbligatoria)	
Regione Piemonte – Settore (inserire eventuali contributi concessi per la stessa iniziativa da altri settori della Regione Piemonte)	
Contributi da altri Enti Pubblici e/o Privati	
Altre voci (specificare)	
TOTALE ENTRATE	

USCITE				IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di uscita)
VOCI DI COSTO	N. FATTURA	DATA FATTURA	MODALITA' PAGAMENTO	
Totale uscite:				

Il sottoscritto dichiara che gli originali della documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede dell'ente beneficiario del contributo per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

Sui dati contenuti nella su estesa dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

In ottemperanza alle disposizioni sull'applicazione o meno della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/73 così come integrato dalla legge 449 del 27/12/1997, il sottoscritto dichiara che il contributo di Euro _____

è soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973

non è soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto _____¹

Si chiede che la liquidazione del contributo venga effettuata a favore di:

Denominazione soggetto beneficiario: _____

Cod. IBAN _____

_____, li _____

Firma
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO:

1. RELAZIONE DELL'INIZIATIVA con documentazione informativa (rassegna stampa, brochures ecc).

¹ Indicare una delle motivazioni di seguito riportate:

- è destinato all'acquisto di beni strumentali
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.Lgs. 460/97)
- l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986
- l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
- è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della Legge (indicare il riferimento legislativo)

Codice DB1703

D.D. 6 agosto 2009, n. 171

Art. 148, comma 1, Legge 388/2000 s.m.i. - L.R. 21/1985 s.m.i. Programma generale d'intervento "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità". Intervento n. 4 - Approvazione regolamento del concorso e relativa modulistica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare gli allegati A e B, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, riportanti, rispettivamente:

- il bando per la presentazione dei progetti da parte delle scuole secondarie di II grado su temi legati alla promozione delle buone pratiche di sostenibilità;
- il modulo che dovrà essere utilizzato, a pena di irricevibilità, per la presentazione dei progetti.

di stabilire che il termine ultimo per la presentazione delle domande scadrà il 16 novembre 2009.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Corgnati

Allegato

ALLEGATO A)

Concorso rivolto alle Scuole Statali Secondarie di II grado del Piemonte
“PER UN MONDO MIGLIORE: CONCORSO DI IDEE PER UN CONSUMO SOSTENIBILE”

REGOLAMENTO

Art. 1 – SOGGETTO PROMOTORE E FINALITÀ DEL CONCORSO

Il concorso “Per un mondo migliore: concorso di idee per un consumo sostenibile” è promosso dall’Assessorato al Commercio della Regione Piemonte – Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti, d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale. Si inserisce nell’ambito degli interventi volti a promuovere un consumo consapevole, critico e responsabile, realizzati con fondi stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Art. 2 – DESTINATARI

I soggetti destinatari dell’intervento sono le classi degli istituti statali di istruzione secondaria di II grado del Piemonte. Non può essere presentato più di un progetto per classe.

Art. 3 – TEMA

I progetti dovranno riguardare una delle seguenti tematiche:

- Commercio equo e solidale;
- Questione sociale;
- Ambiente;
- Sistema finanziario;
- Responsabilità sociale ed ambientale;
- Agricoltura biologica;
- Turismo sostenibile;
- Bioarchitettura;
- Risparmio energetico;
- Energie rinnovabili.

Le proposte dovranno prevedere la realizzazione di interventi di coinvolgimento diretto della cittadinanza e/o del mondo scolastico e potranno consistere (a mero titolo esemplificativo):

- nella organizzazione e realizzazione di mercati, manifestazioni, campagne di sensibilizzazione e, più in generale, di iniziative anche rivolte al mondo esterno alla scuola;
- nella ideazione e realizzazione di opere a contenuto artistico o informativo (cortometraggi, documentari, spettacoli teatrali, mostre fotografiche o artistiche);
- nell’effettuazione di attività di ricerca, di indagine e denuncia quali inchieste e ricerche sul campo.

Art. 4 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I progetti dovranno essere redatti, a pena di irricevibilità, secondo la modulistica allegata (scaricabile dai seguenti siti Internet: www.scuoladelconsumo.it o

www.regione.piemonte.it/istruz/index.htm) e dovranno indicare in dettaglio gli oneri di spesa (che non potranno in ogni caso superare i 4.000,00 euro) previsti per la loro realizzazione.

Le candidature dovranno essere consegnate a mano o spedite con raccomandata A.R. **entro e non oltre il 16 novembre 2009** (farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante) alla Regione Piemonte – Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti, Via Avogadro n. 30, 10121 Torino. Le buste dovranno riportare la seguente dicitura: “Per un mondo migliore: concorso di idee per un consumo sostenibile”. In caso di invio a mezzo posta, è obbligatoriamente richiesta l'anticipazione della trasmissione via e-mail **entro e non oltre il 16 novembre 2009** all'indirizzo carburailconsumo@regione.piemonte.it.

Il termine di presentazione delle candidature è perentorio ed il suo mancato rispetto comporta l'inammissibilità della domanda.

Art. 5 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, presentate nei modi e nei tempi previsti dal presente bando, saranno valutate, a insindacabile giudizio, da un Comitato Scientifico presieduto dal dirigente del Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti della Regione Piemonte e composto da un funzionario della Direzione Istruzione della Regione Piemonte, da un funzionario dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, da un rappresentante delle Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte all'Albo regionale e da un esperto in comunicazione e divulgazione scientifica.

La valutazione delle proposte sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza del progetto con i temi indicati all'art. 3 del presente regolamento;
- originalità della proposta;
- articolazione e completezza della formulazione;
- grado di coinvolgimento diretto del territorio;
- coerenza delle attività proposte con il budget di spesa preventivato.

Art. 6 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI SEI PROGETTI MIGLIORI

La Regione Piemonte finanzia la realizzazione dei sei progetti ritenuti migliori con l'assegnazione agli istituti scolastici proponenti di una somma corrispondente agli oneri di spesa preventivati e, in ogni caso, non superiore ad Euro 4.000,00 per progetto.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro il 28 febbraio 2010.

Le scuole proponenti dovranno comunicare alla Regione Piemonte – Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti, con un anticipo di almeno 15 giorni, le date di svolgimento delle iniziative pubbliche previste dai progetti, per consentire la presenza dei membri del Comitato Scientifico.

Art. 7 – SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il proponente si impegna a fornire una relazione conclusiva sullo svolgimento del progetto comprendente la comparazione tra risultati attesi e raggiunti, corredata dalla documentazione comprovante le spese effettuate (copia conforme delle fatture e dei titoli di spesa), entro il 31 marzo 2010, pena la mancata assegnazione del premio di cui all'art. 8 e la restituzione del finanziamento erogato. Sui titoli di spesa originali deve essere apposta in modo chiaro e indelebile, a pena di inammissibilità, la seguente dicitura: “Spesa relativa all'intervento n. 4 del programma generale della Regione Piemonte finanziato dal Ministero dello Sviluppo economico ai sensi del d.m. 17/11/2008”.

Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto consistono esclusivamente in:

- A) spese per macchinari, attrezzature e prodotti;
- B) spese per acquisizione di servizi informatici;
- C) spese per acquisizione di servizi di comunicazione;
- D) spese per acquisizione di servizi di pubblicità (nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili);
- E) spese per acquisizione di servizi di consulenza.

Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: “Programma generale di intervento 2009 – 2010 della Regione Piemonte realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico”.

Le scuole dovranno inoltre fornire una esauriente documentazione, fotografica e video, degli interventi realizzati. Tale documentazione dovrà essere corredata dalle liberatorie firmate dai soggetti fotografati o filmati o, se minori, da coloro che ne esercitano la potestà genitoriale, ai fini della sua pubblicazione sul sito Internet www.scuoladelconsumo.it e di una sua diffusione istituzionale.

Art. 8 – PREMI

Alle classi che avranno realizzato i progetti finanziati spetteranno, in ordine di graduatoria, i seguenti premi:

- Prima classificata: un viaggio-soggiorno a Barcellona, comprendente la visita alla Scuola del Consumo della Catalunya;
- Dal secondo al quarto classificato: un viaggio-soggiorno in Italia in un'area di interesse naturalistico- ambientale (oasi WWF);
- Quinto e sesto classificato: un buono acquisto per libri, strumenti, materiali, servizi di rilevanza didattica, di importo non superiore ad Euro 2.000.

La valutazione degli esiti della realizzazione dei progetti finanziati e la formulazione della conseguente graduatoria sarà effettuata, a giudizio insindacabile, dal Comitato Scientifico di cui all'art. 5, sulla base dei criteri seguenti:

- aderenza della fase realizzativa alle previsioni progettuali;
- livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- grado di coinvolgimento diretto del territorio;
- coerenza delle attività realizzate con il budget di spesa preventivato.

Art. 9 – PREMIAZIONE

I premi saranno consegnati alle classi vincitrici nel corso di un evento di presentazione dei risultati dell'iniziativa, che si svolgerà a Torino, entro il 30 aprile 2010, presso il Centro Congressi della Regione Piemonte o altro luogo di cui sarà data adeguata comunicazione alle scuole interessate nonché sul sito www.scuoladelconsumo.it.

Art. 10 – DIFFUSIONE DEGLI INTERVENTI E PUBBLICAZIONE SUL WEB

La documentazione fotografica e video relativa alla realizzazione degli interventi finanziati dovrà essere fornita alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul sito www.scuoladelconsumo.it.

La Regione si riserva inoltre la facoltà di riprodurre, diffondere e, in generale, utilizzare liberamente per i propri fini istituzionali, con la citazione della fonte, i prodotti, documenti e materiali, su qualunque supporto riprodotti (carta, CD, DVD, ecc.), realizzati dagli istituti scolastici nell'ambito del presente concorso.

Qualora il personale docente, non docente e/o gli studenti partecipino a congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso dei quali intendano esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei prodotti realizzati nell'ambito del concorso, saranno tenuti a informare preventivamente la Regione Piemonte e a citare l'intervento nel cui ambito essi sono stati sviluppati.

Art. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003, i dati personali e le immagini che vengono acquisiti nell'ambito del presente Concorso sono raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità e attività connesse allo svolgimento della procedura medesima, ivi inclusi la realizzazione dell'evento di presentazione dei risultati, la pubblicazione sul sito www.scuoladelconsumo.it e la diffusione per fini istituzionali della Regione Piemonte, ovvero per dare esecuzione agli obblighi di legge.

I soggetti partecipanti al presente Concorso avranno facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte, con sede a Torino, Piazza Castello 165. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti il quale assume anche la veste di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2005.

Art. 12 – COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Ulteriori informazioni e spunti sui temi oggetto del concorso potranno essere reperite consultando l'Agenda "365 giorni di consumo consapevole" pubblicata sul sito www.scuoladelconsumo.it.

Per informazioni contattare la segreteria tecnica:

Tel.: 011-19713040

Mobile: 338-5076033

E-mail: info@scuoladelconsumo.it

Per un mondo migliore: concorso di idee per un consumo sostenibile**Proposta di Progetto**

Alla Regione Piemonte

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale
Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e Utenti
Via Avogadro, 30 - 10121 Torino
Tel. 011/4325468 - Fax 011/4324774
e-mail: carburailconsumo@regione.piemonte.it

*a cura della Regione***ENTE PROPONENTE**

Istituto Scolastico: _____

Indirizzo: _____

Codice fiscale/Partita IVA: _____

Coordinate bancarie: _____

Classe proponente: _____

Referente per il progetto: _____

Tel: _____ Fax: _____

e-mail: _____

AREA TEMATICA PRESCELTA

- ☐ Commercio equo e solidale
- ☐ Questione sociale
- ☐ Ambiente
- ☐ Sistema finanziario
- ☐ Responsabilità sociale ed ambientale
- ☐ Agricoltura biologica
- ☐ Turismo sostenibile
- ☐ Bioarchitettura
- ☐ Risparmio energetico
- ☐ Energie rinnovabili

LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA**TITOLO DEL PROGETTO****DURATA DEL PROGETTO**

(indicare il periodo di inizio e fine progetto)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO¹**1. Descrizione del progetto**

(Esporre il progetto, con eventuali premesse, considerazioni, motivazioni, collegamenti ad altri progetti in corso, dettaglio delle attività previste, ecc.

N.B. A titolo puramente esemplificativo:

- nel caso di manifestazioni e mercati è necessario dettagliare il più possibile l'oggetto e le caratteristiche dell'evento, la partecipazione di operatori e di pubblico prevista, le modalità di comunicazione dell'iniziativa.
- nel caso di campagne di sensibilizzazione è necessario descrivere nel modo più completo possibile l'oggetto della campagna, le metodologie e gli strumenti previsti, la durata, la copertura territoriale e il numero approssimativo delle persone che si intende raggiungere;
- nel caso di cortometraggi, documentari e spettacoli teatrali si richiede di allegare al progetto il "soggetto" dell'opera redatto nella maniera più esauriente possibile;
- nel caso di mostre fotografiche o artistiche si richiede di allegare la riproduzione su formato A4 di alcune delle opere più significative che si intendono esporre;
- nel caso di inchieste e ricerche sul campo, in sede di proposta progettuale, dovranno essere indicate le finalità generali, gli obiettivi specifici, l'oggetto circostanziato, l'articolazione in fasi, la metodologia e gli strumenti che si intendono utilizzare).

¹ Gli spazi previsti dal formulario sono puramente indicativi e possono essere ampliati secondo necessità

2. Azioni

(barrare le tipologie di azioni previste e indicare le date di massima previste per la realizzazione)

	Dal	Al
mercato	___/___/___	___/___/___
manifestazione	___/___/___	___/___/___
campagna di sensibilizzazione	___/___/___	___/___/___
cortometraggio	___/___/___	___/___/___
documentario	___/___/___	___/___/___
spettacolo teatrale	___/___/___	___/___/___
mostra fotografica	___/___/___	___/___/___
mostra d'arte	___/___/___	___/___/___
ricerca	___/___/___	___/___/___
inchiesta	___/___/___	___/___/___
altro (specificare) _____	___/___/___	___/___/___

3. Obiettivi del progetto

(riportare in sintesi gli obiettivi e i risultati attesi dalla realizzazione del progetto)

NUMERO DI DOCENTI COINVOLTI**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

(specificarne le modalità)

EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO

(ad esempio: associazioni di tutela dei consumatori, enti culturali, associazioni locali, ecc)

EVENTUALI CONTATTI AVVIATI CON SOGGETTI ISTITUZIONALI

PREVENTIVO COSTI

(in correlazione alle azioni indicate al precedente punto 2, indicare analiticamente le singole voci di spesa ed il costo totale preventivato – max 4.000.00 euro.

Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto consistono esclusivamente in:

- A) spese per macchinari, attrezzature e prodotti;
B) spese per acquisizione di servizi informatici;
C) spese per acquisizione di servizi di comunicazione;
D) spese per acquisizione di servizi di pubblicità (nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili);
E) spese per acquisizione di servizi di consulenza.

Non sono ammessi a finanziamento i costi di personale interno alla scuola e spese generali di funzionamento dell'ente, quali telefono, energia elettrica, ...).

[illegible]**ALTRI EVENTUALI FINANZIAMENTI OLTRE IL CONTRIBUTO REGIONALE**

Luogo e Data

Timbro e Firma del Dirigente Scolastico

Codice DB1703

D.D. 4 settembre 2009, n. 183

L.R. 21/195 s.m.i.. Domanda di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori presentata da AGARCON.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di non accogliere, per le motivazioni già esplicitate nel preavviso di rigetto che qui integralmente si richiamano, la domanda di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori presentata dall'associazione Agarcon in data 19 giugno 2009 (prot. n. 4513/DB1703).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Corgnati

Codice DB1804

D.D. 6 agosto 2009, n. 773

L.R. 7 aprile 2009, n. 11, "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte". Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte". Spesa Euro 2.000,00 Cap. 137994/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, lo svolgimento dell'edizione 2009 del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte" per una spesa complessiva di Euro 2.000,00= (o.f.i.);

- di approvare altresì il testo del bando di concorso per l'edizione 2009 del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte", di cui all'allegato della presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare la nomina della giuria del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte" che, come previsto dall'articolo 5 del bando, è presieduta dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o suo delegato ed è composta da critici, esperti e dal vincitore dell'edizione precedente del premio, individuandone quali componenti: Mario Brusa, Nicola Gallino, Piergiorgio Gili, Albina Malerba, Graziano Melano, Roberto Jean Michel Novero, Massimo Scaglione, Pietro Crivellaro;

- di approvare la corresponsione ai componenti la giuria sopra individuati, per il lavoro di esame dei testi e per lo svolgimento delle riunioni che si riterranno necessarie, di

un gettone forfettario di Euro 250,00= (o.f.i.) ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 2.000,00= (o.f.i.);

- di approvare il rilascio di un "Attestato di partecipazione" a tutti gli autori che invieranno una loro opera al concorso per l'edizione 2009 del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte".

- di stabilire che ai beneficiari di cui sopra sia comunicata la nomina a mezzo lettera, nella quale verranno dettagliatamente illustrate le modalità di erogazione degli importi assegnati;

- di stabilire che alla liquidazione del gettone forfettario spettante ai beneficiari sopra individuati provveda il Dirigente competente, dietro presentazione di fattura o parcella entro 90 giorni dal ricevimento.

Alla spesa complessiva di Euro 2.000,00= (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 137994/2009 (a. n. 100655).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Allegato

Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte

ART. 1

Nel quadro delle finalità culturali previste dallo Statuto, e secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 10 Aprile 1990, n. 26 “Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell’originale patrimonio linguistico del Piemonte”, successivamente modificata ed integrata dalla L.R. 17 giugno 1997, n. 37, al fine di arricchire e promuovere il patrimonio di lingua e cultura regionale e di rinnovare una tradizione drammaturgica di grande rilievo, la Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura bandisce un concorso annuale per un testo teatrale nelle lingue e nelle parlate che costituiscono l’originale patrimonio linguistico del Piemonte.

ART. 2

In vista dell’appuntamento con le celebrazioni del 2011 per il 150° anniversario dell’Unità d’Italia, il bando di questa edizione è dedicato a testi teatrali nuovi, inediti e mai rappresentati, aventi come argomento il Risorgimento.

ART. 3

Posto il vincolo linguistico (di cui all’art.1), il bando è aperto a tutti, senza limiti di età e nazionalità.

ART. 4

Il testo dovrà essere inviato in triplice copia, formato A4 senza rilegature, a: Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Premio regionale per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte, Via Meucci 1, 10121 Torino, entro e non oltre il 31 ottobre 2009, accompagnato da nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del concorrente (o dei concorrenti quando si tratti di opera a più mani).

ART. 5

La giuria è presieduta dall’Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o suo delegato ed è composta da critici, esperti e dal vincitore dell’edizione precedente del Premio.

ART. 6

Il premio consiste nella cifra di € 1000 e nella pubblicazione dell’opera.

ART. 7

Sarà inoltre cura della Regione Piemonte- Assessorato alla Cultura operare per l’eventuale messinscena dell’opera premiata, nei tempi e nelle forme che verranno successivamente stabiliti.

ART. 8

Il giudizio espresso dalla Giuria è insindacabile. L’esito del concorso sarà comunicato entro il 31 gennaio 2010.

ART. 9

La cerimonia di premiazione avverrà in occasione di una specifica manifestazione nell’ambito delle iniziative promosse dall’Assessorato alla Cultura per la valorizzazione delle lingue storiche del Piemonte.

BANDO DI CONCORSO 2009 XIII EDIZIONE

Torino, marzo 2009

Codice DB1811

D.D. 22 settembre 2009, n. 864

L.R. 36/2003 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per gli sport della pallapugno e della pallatamburello"- anno 2009; "Mod. domanda"; "Tabella valutazione".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

di approvare, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione di quanto stabilito nel "Programma triennale 2009/2001 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2009", approvato con la D.G.R. n. 89-11916 del 28.7.2009:

- l' "Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative relative i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente – anno 2009" (All. 1);

- il "Modello di domanda - anno 2009" (All.2);

- la "Tabella di valutazione" delle iniziative presentate dalle associazioni sportive legittimate a presentare domanda di contributo (All. 3);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/7/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO 1

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE PROMOZIONALI, CORSI DI AVVIAMENTO AL GIOCO DI GIOVANI IN ETA' SCOLARE E PER INIZIATIVE RELATIVE I SETTORI GIOVANILI, ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE, VALORIZZARE E PROMUOVERE LE DISCIPLINE DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO E IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE AD ESSO INERENTE – ANNO 2009.

**LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36
“VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO”.**

FINALITA' E LINEE D'INTERVENTO

La Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 36/2003 – per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, progetti finalizzati alla valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello.

A tale proposito, per la selezione e la valutazione delle iniziative da finanziare con le risorse stanziare sui capitoli di spesa contributiva 155931 e 183393, la Regione Piemonte adotta i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di contributo che sono da ricondursi all'Asse 1, del “Programma triennale 2009-2011 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento”, approvato con la D.G.R. n. 89-11916 del 28/7/2009, dando mandato alla Direzione Regionale Cultura-Turismo e Sport, di attivare i procedimenti per la presentazione delle domande di contributo - anno 2009.

Asse 1. Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte.

Tale obiettivo si articola nelle seguenti Misure e azioni di intervento:

Misura 1.1. Pubblicazioni, ricerca, catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Tipologia di intervento:

- progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfalon, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (**Tipologia A**).

Misura 1.2. Organizzazione e promozione di interventi riguardanti la pallapugno e la pallatamburello in Piemonte.

ALLEGATO 1**Tipologia di intervento:**

- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (**Tipologia B**);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (**Tipologia C**);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (**Tipologia D**);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (**Tipologia E**);

Misura 1.3. Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili.

Tipologia di intervento:

- progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (**Tipologia F**).

ALLEGATO 1**OBIETTIVI**

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sui cap. 155931/2009 e 183393/2009, sono i seguenti:

- 1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale dei soggetti indicati nell'Asse 1, in ordine alle discipline della pallapugno e della pallatamburello;
- 2) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;
- 3) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 36/2003 per le tipologie di intervento indicate sono:

- a) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);
- b) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);
- c) i Comitati regionali del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa;
- d) le Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.) ubicati sul territorio del Piemonte;
- e) i Comuni ubicati sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali;
- f) le Comunità montane ubicate sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

ALLEGATO 1

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Come stabilito nella legge regionale 36/2003, l'Amministrazione Regionale riconosce e valorizza le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, nonché promuove il patrimonio storico e culturale e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica.

I criteri per la valutazione e la selezione delle iniziative e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, sono individuate 6 tipologie di progetti di intervento da finanziare:

- **“Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfalon, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili” (Tipologia A).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte, dai Comitati provinciali del Piemonte della Federazione Italiana Pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili” (Tipologia B).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte, dai Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte, dai Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane.

Sulla pubblicazione deve apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Rientrano in tale tipologia anche le riviste specializzate nella disciplina Pallapugno e Pallatamburello, che hanno una pubblicazione almeno di quattro numeri all'anno.

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello” (Tipologia C);**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali**

ALLEGATO 1

e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello” (Tipologia D);

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane.

- “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali” (Tipologia E).

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Sono esclusi dal finanziamento, le manifestazioni, riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

Per quanto concerne le Società e/o le Associazioni sportive non sono finanziabili le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

Nella relazione descrittiva del progetto deve essere indicata la qualifica e/o l'abilitazione all'insegnamento degli sport tradizionali, posseduta dagli istruttori e/o allenatori sportivi.

- “Progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello” (Tipologia F).

Per “progetti volti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili delle Associazioni e/o Società sportive”, si intendono le attività organizzate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo e dirette ad avviare i giovani (fino ai 18 anni di età, 19 non compiuti) alla pratica della pallapugno e/o della pallatamburello.

Naturalmente, il limite di età indicato, non riguarda la formazione di tecnici istruttori ed arbitri.

Il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane.

Nella relazione descrittiva del progetto deve essere indicata la qualifica e/o l'abilitazione all'insegnamento degli sport tradizionali, posseduta dagli istruttori e/o allenatori sportivi.

ALLEGATO 1

1).

Non sono ammessi a contributo le domande che prevedono una spesa complessiva inferiore a **€ 1.000,00**.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti deve risultare in pareggio.

2).

Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare **una sola domanda di richiesta di contributo** che rientra in una delle tipologie prima descritte. Specificamente:

- **il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P), il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), le Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, i Comuni, le Comunità montane e collinari**, possono presentare una sola domanda che rientra nella tipologia A), oppure B), oppure C), oppure D), oppure E), oppure F);
- **i Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva** riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, possono presentare una sola domanda che rientra nella tipologia E), oppure F).

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda gli uffici regionali provvederanno a selezionare la domanda che presenta la spesa più alta, dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la domanda considerata ammissibile con la seconda spesa più alta.

Il progetto può essere, eventualmente, di tipo c.d. "aggregativo" (si veda quanto definito al successivo punto 7).

3).

Per i progetti di tipologia E ed F , alla domanda deve essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione di assenso al progetto rilasciata su carta intestata del Comitato regionale della Federazione o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza.

4).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2008.

5).

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale **sono ritenute ammissibili le spese strettamente attinenti al progetto** e riguardanti: spese per tecnici, istruttori e allenatori qualificati; spese per medici e psicologi; spese per l'affitto di strutture sportive e relative forniture

ALLEGATO 1

(acqua, energia elettrica, etc.); spese per l'acquisto di attrezzi sportivi, abbigliamento tecnico, materiali didattici; spese per le assicurazioni.

Per spese inerenti all'acquisto di materiale e attrezzi sportivi si devono intendere quelle riguardanti:

- tamburello e palle in gomma e/o tennis depressurizzate;
- protezione in cuoio crudo, fascia bende e/o fascia gomma a strisce; pallone leggero gr. 140, diam. 110 e/o gr. 160, diam. 140 e/o elastico gr. 90, per la disciplina Pallapugno;
- capi di abbigliamento e borse.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso, cui partecipino gli allievi ed i tecnici impegnati nell'attività formativa, nella misura massima del 5% del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento le spese sostenute:

- dalle Società e/o Associazioni sportive riguardanti l'iscrizione e/o la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello nazionale, regionale e/o di livello inferiore;
- le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

6).

Il contributo massimo concesso a ciascuna soggetto giuridico e per ciascuna domanda presentata può ammontare a:

- € 8.000,00 per la Tipologia A;
- € 10.000,00 per la Tipologia B;
- € 5.000,00 per la Tipologia C;
- € 5.000,00 per la Tipologia D;
- € 15.000,00 per la Tipologia E;
- € 10.000,00 per la Tipologia F.

7).

Il Comitato regionale del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.), il Comitato regionale della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), le Società e/o Associazioni sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), possono presentare una sola domanda, eventualmente, anche di tipo c.d. "aggregativo", il cui progetto può ricadere solamente nelle tipologie C), D), E), F), prima indicate. Il progetto c.d. "aggregativo" deve essere realizzato dal proponente in collaborazione con tre o più Organizzazioni sportive (Associazioni e/o Società Sportive affiliate, Comitati regionali e/o provinciali della F.I.P.A.P., F.I.P.T.).

Nel caso in cui il progetto c.d. "aggregativo" viene presentato da una Società e/o Associazione sportiva affiliata alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), alla domanda deve essere allegata una dichiarazione rilasciata dal Comitato regionale della Federazione sportiva, di assenso al progetto.

I Comuni e le Comunità montane e collinari, ubicati sul territorio del Piemonte, possono presentare una sola domanda, eventualmente, anche di tipo c.d. "aggregativo", il cui progetto può ricadere solamente nelle tipologie C), D), E), F), prima indicate. Il progetto c.d. "aggregativo" può essere realizzato dal proponente in collaborazione con **tre o più** Organizzazioni sportive (Associazioni e/o Società Sportive affiliate alla F.I.P.A.P. e/o F.I.P.T., Comitati regionali e/o provinciali della F.I.P.A.P., F.I.P.T., oppure con uno o più enti istituzionali – Comune, Comunità montana e/o collinare).

ALLEGATO 1

Se ammessa a contributo, il progetto di tipo c.d. **“aggregativo”** sarà sostenuto con un **contributo maggiorato del 30% rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista per le tipologie C), D), E), F)**. Tale maggiorazione si applica anche nel caso ne derivi il superamento del contributo massimo previsto al punto 6).

Anche nel caso di progetti di tipo c.d. “aggregativo”, non sono ammessi a contributo quelli riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Inoltre, non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società e/o dalle Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. **“aggregativo”** devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure intestati alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha presentato la domanda di richiesta di contributo.

Nel caso di progetto di tipo c.d. **“aggregativo”** presentato da un Comune, Comunità montana, i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati obbligatoriamente all'Ente che presenta la domanda.

8).

Il contributo concesso è cumulabile con quello di altri Enti pubblici, ma non con i finanziamenti impegnati sui capitoli di spesa corrente (diretta e/o contributiva), della Direzione regionale Cultura-Turismo e Sport.

Pertanto, non può essere presentata istanza per uno stesso progetto con riferimento a più di un “Avviso” pubblicato nel corso dell'anno solare 2009 da parte della Direzione Regionale Turismo-Cultura e Sport, pena la non ammissibilità dell'istanza presentata in ordine all'Avviso previsto per la l.r. 32/2002.

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, all'Ente giuridico richiedente.

9).

I progetti che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

10).

Con provvedimento dirigenziale, sono approvati: l’“Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative relative i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente - anno 2009”; il “Modello di domanda - anno 2009” la “Tabella di valutazione dei progetti”..

La domanda sarà valutata nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista nell’“Avviso”.

Nell’“Avviso – anno 2009” e nel “Modello di domanda è stabilito quale deve essere il contenuto di massima della Relazione con riferimento a ciascuna tipologia di progetto, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti).

ALLEGATO 1

La domanda il cui progetto allegato ottiene, nella valutazione di merito, un punteggio complessivo pari o inferiore a 15 punti sarà dichiarata non ammissibile a contributo.

11).

Per quanto concerne lo sviluppo temporale dei progetti si specifica quanto segue:

- progetti concernenti **pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni e/o manifestazioni**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2009 e dovranno essere portati a termine non oltre il 31/12/2009;
- progetti concernenti **studi, ricerche, catalogazione**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2009 e dovranno essere portati a termine, eventualmente, non oltre il 27/02/2010;
- progetti concernenti **l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri)**, questi possono avere uno sviluppo temporale nell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2009 e il 31/5/2010.

ALLEGATO 1

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo deve essere presentata perentoriamente entro il 25.11.2009.

La domanda di contributo è esente da bollo per gli Enti pubblici (art. 90, comma 6, della legge 289/2002), mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo la legge vigente.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la dichiarazione di non ammissibilità.

La domanda di contributo deve essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata A/R., ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale. La busta, contenente la documentazione relativa alla richiesta di concessione del contributo, deve riportare la dicitura: domanda relativa alla l.r. 36/2003 (promozione sportiva).

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell' "Avviso - anno 2009" sul B.U.R., presso la Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Sport, Via Avogadro 30 – Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

Al "Modello di domanda di contributo - anno 2009" redatto sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, predisposta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e in base alle disposizioni sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2003, devono essere allegati obbligatoriamente:

- la Relazione descrittiva del progetto;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000;
- il Bilancio economico-finanziario preventivo del soggetto sportivo richiedente, approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2009;
- il Rendiconto economico – finanziario del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2008;
- l'atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura-Turismo e Sport (solo per le Associazioni e le Società sportive)
- dichiarazione di assenso al progetto rilasciata su carta intestata del Comitato regionale della Federazione o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza (per progetti di tipologia E o F).

ALLEGATO 1

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'.

La domanda presentata sarà oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti "Programma triennale" 2009/2011";
- di valutazione di merito.

Le istanze presentate saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri stabiliti nel presente "Avviso - anno 2009", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata "**non ammissibile**" e, pertanto, esclusa dalla valutazione di merito, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta non essere corredata da Relazione illustrativa del progetto, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel "Modellodi domanda";
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2008 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa inferiore a **€ 1.000,00**;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione e/o una Società sportiva che persegue finalità di lucro;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che non persegue finalità sportive;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S.;
- risulta presentata da un soggetto sportivo non compreso fra quelli indicati nelle singole tipologie di progetto;
- risulta che la sede legale principale dei soggetti sportivi richiedenti non è ubicata sul territorio regionale piemontese;
- risulta che i progetti che ricadono nelle tipologie previste, non vengono realizzate nel territorio regionale piemontese;
- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente sportivo richiedente;
- risulta non corredata dalla dichiarazione di assenso al progetto rilasciata su carta intestata del Comitato regionale della Federazione o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza (**per progetti di tipologia E o F**).
- risulta che la domanda nella valutazione di merito ha ottenuto un punteggio pari o inferiore a 15 punti.
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda sarà effettuata assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione

ALLEGATO 1

da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2009", approvata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo.

A tale proposito saranno redatte apposite graduatorie e specificamente:

- una concernente i soggetti sportivi di natura privatistica (Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I. -, ai sensi della vigente normativa);
- una concernente gli enti pubblici (Comuni e Comunità montane);
- una concernente la F.I.P.A.P. e la F.I.P.T – Comitati regionali e provinciali.

I contributi erogati alle Federazioni sportive – Comitati regionali e provinciali-, non possono superare il 5% del totale dei finanziamenti, così come stabilito all'art. 5 della l.r. 36/2003. Di tale 5%, il 50% deve essere utilizzato per finanziare progetti presentati nella disciplina della pallapugno, mentre l'altro 50% deve essere utilizzato per finanziare progetti presentati nella disciplina della pallatamburello.

Le risorse stanziare sui capitoli della spesa contributiva per far fronte alle richieste avanzate dai soggetti prima indicati, saranno così ripartite:

- **un ammontare di risorse non inferiore al 30% delle disponibilità accantonate allo scopo, saranno destinate al sostegno dei progetti di tipologia A), B), C) D);**
- **la restante parte di risorse sarà destinata al sostegno dei progetti di tipologia E), F).**

Tale ripartizione sarà applicata sul totale delle risorse finanziarie complessive stanziare sui capitoli 155931/2009 e 183393/2009.

Nell'eventualità in cui i progetti di ciascuna tipologia prevista, non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno utilizzati, proporzionalmente, per i progetti ricadenti nelle altre tipologie.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva sarà data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, si terrà conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fa fede la data di invio della domanda apposta sulla busta dagli uffici postali), ed in ultimo, secondo l'ordine di protocollo assegnato in arrivo dall'ufficio regionale, privilegiando quella con un numero inferiore.

Il procedimento amministrativo relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo.

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Se la spesa rendicontata risulterà inferiore a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà ridotto nella percentuale prevista per la tipologia di progetto presentato.

Se l'istanza ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a **€ 1.000,00**, il finanziamento sarà revocato per intero.

Il rendiconto deve essere presentato su modello predisposto dalla Direzione Regionale CulturaTurismo e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici delegati all'istruttoria e liquidazione del contributo assegnato hanno facoltà di escludere dal computo dell'importo, i documenti fiscali non attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. **"aggregativo"**, devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda o alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha presentato la domanda di richiesta di contributo.

Nel caso di progetto di tipo c.d. **"aggregativo"** presentato da un Comune, da una Comunità montana, i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati obbligatoriamente all'Ente che presenta la domanda.

Al rendiconto deve essere allegata una relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a contributo, con i risultati conseguiti e le valutazioni in merito.

Deve, inoltre, essere allegata obbligatoriamente almeno una copia di tutto il materiale prodotto, relativo all'attività ammessa a contributo: produzioni video, editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa. Tale documentazione deve essere inoltrata agli uffici regionali **entro il 31/7/2010** per ciascun progetto portato a termine.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), devono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio **e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di domanda"**.

Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui **giustificativi di spesa siano stati emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del progetto**.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati coinvolti nel progetto, non può superare **€ 20,00**.

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità, all'Ente sportivo richiedente.

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

L'Amministrazione Regionale può effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

ALLEGATO 2



Direzione Cultura, Turismo e Sport
- Settore Sport -

**Applicare marca da bollo secondo la
normativa vigente (esclusi FSN ed
EPS)
D.Lgs. 460/97 - L. 289/2002
(€ 14.62)**

**Spedire obbligatoriamente il seguente modello
a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
La busta, contenente la documentazione relativa alla
richiesta di concessione del contributo, deve riportare
la dicitura: Domanda relativa alla l.r. 36/2003
(Promozione sportiva).**

Alla Regione Piemonte
Cultura-Turismo e Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

MODELLO DI DOMANDA DI RICHIESTA CONTRIBUTO - ANNO 2009

Da presentarsi entro: il 25/11/2009

Oggetto: L.R. 24 DICEMBRE 2003, N. 36.

Domanda di contributo per progetti di intervento relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente.

Il/La sottoscritto/a

.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....Prov.....Data di
nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....Prov.....CAP.....

Documento Identità:.....N.....

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____.

Rilasciato da.....in

data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante

del/della.....

.....

.....

indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società sportiva, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

CHIEDE

che _____ il _____ progetto
denominato.....

descritto nella documentazione allegata, sia preso in esame per la eventuale concessione del contributo erogato da questa Amministrazione, ai sensi della L.R. 36/2003, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti relativi ai settori giovanili ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente – anno 2009”.

ALLEGARE

la seguente documentazione (pena la non ammissibilità):

- **Relazione del progetto (pena la non ammissibilità);**
- **Fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;**
- **Per i progetti di tip. E ed F la Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata, su carta intestata della Federazione/o Ente di promozione sportiva a cui il Soggetto richiedente è affiliato.**
- **Bilancio economico-finanziario preventivo del soggetto sportivo richiedente, approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2009;**
- **Rendiconto economico-finanziario del soggetto sportivo richiedente, approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2008;**
- **Atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura-Turismo e Sport.**

.....,
...../...../2009
(Comune)

(data)

Il

TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____.

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Il sottoscritto/a

DICHIARA CHE

fornisce, con questa domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (artt. 46 e 47), tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa indicata, di cui alla L.R. 24 dicembre 2003, n. 36.

a) L'Ente richiedente:

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive (solo per i soggetti giuridici sportivi privati);
- III. è affiliato alla seguente Federazione Nazionale o Ente di promozione Sportiva (solo per le Ass. e Società sportive)
..... a partire dall'anno.....;
- IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato: si no
se si specificare il settore:
- V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no
- VI. se si specificare
quali:.....
- VII. recupera l'IVA si no
(se sì, le somme riportate nel bilancio preventivo del progetto devono essere iscritte al netto dell'imposta)

ALLEGATO 2

Det. n. del .

VIII.	è soggetta a IRES	si	no
-------	--------------------------	----	----

- b) qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte.
- c) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza entro i termini stabiliti, costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato sarà revocato qualora si dovesse verificare:
- la mancata realizzazione del progetto;
 - il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che sarà dichiarata non ammissibile l'istanza redatta su modello il cui contenuto è diverso rispetto a quello stabilito nel Modello regionale;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) che il progetto per il quale si chiede il contributo non si configura come attività lucrativa; si
no
- h) che la partecipazione al progetto per il quale si chiede il contributo è: gratuita a
pagamento
- i) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive) si no

DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE RICHIEDENTE.**SEZIONE 1 - Dati anagrafici dell'Ente Richiedente****Denominazione ufficiale dell'Ente Richiedente:**

```

.....
*****

```

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| oppure Partita IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data ____/____/____ al Numero(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

ALLEGATO 2

Det. n. del .

*Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di
(solo per le Associazioni e Società sportive)*

in data ____/____/____ al Numero(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune C.a.p.
Prov.

Indirizzo

Telefono | | | | | | | | | | *Fax* | | | | | | | | | |

E-Mail.....

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune C.a.p. Prov.

Indirizzo

Telefono | | | | | | | | Fax | | | | | | | |

E-Mail.....

1.3 - Referente per il progetto

Nominativo

Telefono Fax Tel. Cell.

E-Mail.....

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente

- L'importo del contributo dovrà essere accreditato:

Conto corrente n.

Intestato a (Ente richiedente)

Istituto bancario

Agenzia n. _____ Via _____

Comune _____ Prov. _____

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____ .

Cod. IBAN _____

Oppure:

Conto corrente postale n. _____

Intestato a (Ente richiedente) _____

Ufficio Postale di _____ Via _____

Cod. IBAN _____

ALLEGATO 2

Det. n. del .

SEZIONE 2 - Dati del progetto.

N.B. E' obbligatorio, pena la non ammissibilità dell'istanza, allegare una Relazione dettagliata, compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata dell'Ente richiedente, contenente le indicazioni successivamente richieste.

Titolo.....

Data inizio |_|_|/|_|_|/|_|_|_| **Data fine progetto** |_|_|/|_|_|/|_|_|_|
giorno mese anno giorno mese anno

N.B. Per quanto concerne lo sviluppo temporale de i progetti si specifica quanto segue:

- nel caso di progetti concernenti **pubblicazioni, o convegni, o mostre, o celebrazioni o manifestazioni**, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2009 e che saranno portate a termine non oltre il 31/12/2009;
- nel caso di progetti concernenti **studi, o ricerche, o catalogazione**, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2009 e che saranno portate a termine, eventualmente, non oltre il 27/02/2010;
- nel caso, infine, di progetti concernenti **l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili** (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, saranno ammessi a contributo quelle che hanno avuto sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2009 e il 31/5/2010.

Comune/i in cui si svolge.....

2.1 - Tipologia di progetto

Sono individuate 6 tipologie di progetti di intervento da finanziare:

- **(Tipologia A)** progetti diretti alla realizzazione di **studi, ricerche, catalogazione** del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili;
- **(Tipologia B)**;progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante **pubblicazioni**, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili
- **(Tipologia C)** progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di **convegni** che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello;
- **(Tipologia D)** progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di **mostre** che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello;
- **(Tipologia E)** progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di **celebrazioni e manifestazioni**

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____ .

sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali);

- ☐ (**Tipologia F**).progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di **corsi** di avviamento al gioco di **giovani in età scolare e** per progetti inerenti i **settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri)**, concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello.

N.B. Prima di barrare la tipologia leggere attentamente le norme di compilazione. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci sono passibili di procedimento penale.

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____.

QUADRO A

Deve essere obbligatoriamente compilato, pena la non ammissibilità al contributo, per i progetti:
 - di Tip. E (per manifestazioni sportive organizzate singolarmente o all'interno di celebrazioni);
 - di Tip. F (tutti i tipi di corso).

- A) Numero totale di allievi partecipanti al progetto _____
- B) Numero totale di allievi con disabilità partecipanti al progetto _____
- C) Numero totale di istruttori/tecnici qualificati (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S. e/o EPS)
- D) Monte ore complessivo di intervento previsto dall'iniziativa ed effettuato dagli istruttori retribuiti (N.B. Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)

- E) Mesi di durata del progetto _____

BILANCIO PREVENTIVO

N.B. - **Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.**
 - **Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in pareggio.**
 - **Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite (3)	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.)	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento)	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
Eventuale contributo concesso dalla Regione Piemonte, Direzione Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport (1)	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _	Manutenzione Impianti ed acquisto di materiali di consumo connessi alla manutenzione	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
Quote di iscrizione relative al progetto	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (4)	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _	Acquisto materiale sportivo	_ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
Contributi dati da altri		Pubblicità	—

ALLEGATO 2

Det. n.

del

Enti privati	_ _ ._ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Comunicazione e divulgazione del progetto promo-pubblicitaria	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (pernottamenti e vitto), relativi agli atleti direttamente coinvolti nel progetto (5)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Altro (specificare) (2)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Assicurazioni dei soggetti direttamente coinvolti nel progetto	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Diritti d'autore (SIAE)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Ingaggi, Premi, Omaggi	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri (6)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Spese per studi, ricerche e catalogazione	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Spese per pubblicazioni a stampa e/o audiovisivi	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di convegni	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di mostre	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 300,00 (7)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Sub Totale spese	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Spese organizzazione saggi di fine corso (5% del Sub- totale spese)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Spese generali sede del soggetto richiedente (cancelleria, acqua, luce, gas, telefono)- massimo 2% del Sub totale purchè si tratti di spese riconducibili al progetto.	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Totale Entrate	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Totale Uscite (8)	_ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____.

Note:

- (1) L'importo dell'eventuale contributo da riportare deve essere calcolato sul totale delle uscite del bilancio preventivo, tenuto conto della percentuale prevista dalla tipologia di progetto scelta.
- (2) Non deve essere indicato l'eventuale contributo della Direzione Regionale Cultura-Turismo e Sport.
- (3) **Sono finanziate le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, siano stati emessi non oltre i 30 giorni successivi alla data di scadenza del progetto.**
- (4) Non sono ammesse spese concernenti l'importo da versare per partecipazione a campionati agonistici e/o amatoriali regolarmente organizzati dalle F.S. e/o E.P.S.
- (5) Le uscite di tale voce devono essere riferite al progetto finanziato escludendo **tassativamente** le spese per l'acquisto e manutenzione di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio e video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici etc..
- (6) Sono escluse le spese che si riferiscono ai pranzi e alle cene sociali.
- (7) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti, eventualmente, nel progetto, non può superare **€ 20,00** lordi.
- (8) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato l'attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi. Il valore di ciascuna ora lavorata è stimato forfettariamente in **€ 10,00** lordi.
- (9) **Si raccomanda di verificare la correttezza dei conteggi e dei totali entrate e uscite che devono essere in pareggio.**

.....,

...../...../2009

(Comune)

lí

(data)

TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

ALLEGATO 2

Det. n. del .

NORME PER LA COMPILAZIONE**Ciascun soggetto giuridico indicato può presentare una sola domanda.**

I soggetti che possono presentare domanda di contributo devono compilare il Modello di domanda di contributo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando la tipologia di progetto e presentare la Relazione del progetto.

Tutte le parti devono essere **DATTILOSCRITTE** o compilate in **STAMPATELLO**.

Compilare in ogni sua parte:

- i dati anagrafici del Legale Rappresentante in carica: *nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza etc.*
- la denominazione ufficiale del soggetto giuridico, corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto.
- le dichiarazioni a), b), c), d), e), f), g), h), i).

- Sezione 1 –**Dati anagrafici dell'Ente richiedente**

- Riportare la denominazione ufficiale del soggetto giuridico richiedente secondo quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.
- Riportare data e numero di registrazione dello Statuto in vigore (solo per i soggetti giuridici privati).

1.1 - Sede Legale: riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Ente Richiedente.

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza: riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

1.3 - Referente del progetto: riportare nome, cognome, telefono e fax e e-mail della persona referente per il progetto.

1.4 - Estremi Bancari/Postali: riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 se trattasi di c/c bancario, 2 se trattasi di c/c postale. Il conto corrente deve essere intestato all'Ente Richiedente.

- Sezione 2 -**Dati del progetto**

- Redigere, su carta intestata, una relazione del progetto da allegare al modello di domanda dalla quale devono emergere;
- **il titolo del progetto;**
- **la data di inizio e la scadenza presunta;**

2.1 – Tipologia di progetto: barrare la tipologia di progetto prescelta.

2.2 - Bilancio preventivo del progetto da presentare a pareggio: specificare le entrate e le uscite di bilancio secondo le voci indicate. Non sono ammesse voci in aggiunta rispetto a quanto previsto nel modulo.

N.B. *Predisporre la relazione del progetto secondo quanto previsto da ciascuna tipologia di progetto.*

ALLEGATO 2

Det. n. _____ del _____ .

PER INFORMAZIONI:

- Tel. 011.432.2664 / 3351 (orario 9.30/12.30 dal lunedì al venerdì)
- Fax 011432.4840
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it

Da allegare obbligatoriamente alla domanda per progetti di:

- Tipologia E (per quanto riguarda le manifestazioni sportive anche in occasione di celebrazioni);
- Tipologia F.

Facsimile Dichiarazione di congruità e assenso**(da riportare su carta intestata della F.S.I. o E.P.S. a cui è affiliato il soggetto sportivo richiedente)**

Oggetto: l.r. 36/2003 "Valorizzazione degli sport della
pallapugno e della pallatamburello" - anno 2009.

DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO DEL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a.....
in qualità di Presidente della F.S.I - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (artt. 46 e 47),
attesta, la congruità alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato, del progetto dell'Ass.ne sportiva.....
di.....(Città).....denominato...(Titolo progetto).....

.....,
...../...../2009
(Comune)

Il
(data)

TIMBRO E FIRMA
del Presidente
(leggibile)

ALLEGATO 2

Det. n. del .

CONTENUTO DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO.

La Relazione dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna tipologia di progetto. Si precisa che deve essere messo in evidenza che l'attività svolta è stata realizzata anche grazie al contributo regionale, in modo particolare se si tratta di pubblicazioni.

Relazione inerente alla Tipologia A – “Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello;
- livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici;
- beni compresi nel patrimonio storico del soggetto giuridico richiedente in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare;

Relazione inerente alla Tipologia B – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili”. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente alla realizzazione di pubblicazioni i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione);

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente alla realizzazione di pubblicazioni di riviste i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- periodicità della pubblicazione della rivista (almeno quattro uscite all'anno);
- composizione Comitato di redazione e collaboratori;

ALLEGATO 2

Det. n. del .

Relazione inerente alla Tipologia C – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte;
- descrizione dei destinatari del convegno;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell'iniziativa;

Relazione inerente alla Tipologia D – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra;
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell'iniziativa;
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante);
- qualità dell'allestimento della mostra;
- qualità della/e sede/i che ospitano la mostra;
- durata del progetto;

Relazione inerente alla Tipologia E – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- eventi storico-culturali celebrati (per la manifestazione indicare la continuità dell'iniziativa nel tempo);
- livello della celebrazione e/o manifestazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- livello tecnico degli atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.);
- numero atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva;
- numero Associazioni sportive, Federazioni sportive internazionali, Enti di Promozione sportiva, coinvolti;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione del progetto;
- presenza ufficio stampa;
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto;
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione;

ALLEGATO 2

Det. n. del .

- durata del progetto;

Relazione inerente alla Tipologia E – “Progetti diretti al sostegno dell’organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento, per le Organizzazioni sportive, i seguenti aspetti:

- durata del corso;
- continuità del corso nel tempo;
- numero di partecipanti al corso;
- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati;
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia);
- numero di tesserati delle sezioni giovanili articolato per categorie (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro);
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.);
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti diversamente abili nell'attività giovanile;
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso;
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto;
- rapporto istruttori allievi;
- elencazione risultati sportivi più significativi raggiunti nell'ultimo biennio nei settori giovanili (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro);

Dovranno essere riportati e saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento, per gli Enti pubblici, i seguenti aspetti:

- durata del corso;
- continuità del corso nel tempo;
- numero di partecipanti al corso;
- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati;
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia);
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.);
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile;
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso;
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto;
- rapporto istruttori allievi.

ALLEGATO 3

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ORGANIZZAZIONI
SPORTIVE E DAGLI ENTI PUBBLICI LEGITTIMATI A PRESENTARE DOMANDA DI
CONTRIBUTO. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGIO) DA ASSEGNARE ALLA
RELAZIONE INERENTE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO –**

ANNO 2009

LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36

“VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO”.

***Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla Relazione = cinquanta
(50) punti***

Contenuto della Relazione del progetto.

Relazione inerente alla Tipologia A – “Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere, nonché anche in relazione a: materiali fotografici e filmati, manifesti, bandiere, gonfalon, gagliardetti, trofei, targhe, opere d’arte, e simili”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| - ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello | <i>fino a 15;</i> |
| - livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione | <i>fino a 10;</i> |
| - Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione | <i>fino a 6;</i> |
| - utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici | <i>fino a 10;</i> |
| - beni compresi nel patrimonio storico del soggetto giuridico richiedente in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare | <i>fino a 4;</i> |
| - la qualità del progetto nel suo complesso | <i>fino a 5.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

ALLEGATO 3

Relazione inerente alla Tipologia B – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili”. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla realizzazione di pubblicazioni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- numero di pagine della pubblicazione fino a 5;
*Fino a 30 pagine = 1 punto.
da 31 a 70 = 3 punti.
da 71 a 120 = 4 punti.
oltre 120 = 5 punti.*
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.) fino a 5;
- numero di copie da pubblicare fino a 5;
*Fino a 50 copie = 1 punto.
da 51 a 100 = 3 punti.
da 101 a 200 = 4 punti.
oltre 200 = 5 punti.*
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici fino a 15;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici fino a 10;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione) fino a 5.
- la qualità del progetto nel suo complesso fino a 5.

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con specifico riferimento alla realizzazione di pubblicazione di riviste, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- numero di pagine della pubblicazione fino a 5;
*Fino a 30 pagine = 1 punto.
da 31 a 70 = 3 punti.
da 71 a 120 = 4 punti.
oltre 120 = 5 punti.*
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.) fino a 5;
- numero di copie da pubblicare fino a 10;
*Fino a 100 copie = 1 punto.
da 101 a 200 = 3 punti.
da 201 a 300 = 5 punti.
da 301 a 400 = 7 punti.
da 401 a 500 = 9 punti.
oltre 500 = 10 punti.*

ALLEGATO 3

- utilizzo della pubblicazione a fini didattici	<i>fino a 8;</i>
- periodicità della pubblicazione della rivista (almeno quattro uscite all'anno)	<i>fino a 12;</i>
- composizione Comitato di redazione e collaboratori	<i>fino a 5.</i>
- la qualità del progetto nel suo complesso	<i>fino a 5.</i>
<i>Totale massimo raggiungibile = 50 punti</i>	

ALLEGATO 3

Relazione inerente alla Tipologia C – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| - qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) | <i>fino a 15;</i> |
| - qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte | <i>fino a 10;</i> |
| - descrizione dei destinatari del convegno | <i>fino a 5;</i> |
| - utilità del progetto ai fini didattici | <i>fino a 10;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione del progetto | <i>fino a 5;</i> |
| - la qualità del progetto nel suo complesso | <i>fino a 5.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia D – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| - qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra | <i>fino a 8;</i> |
| - qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte | <i>fino a 8</i> |
| - utilità del progetto ai fini didattici | <i>fino a 7;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione del progetto | <i>fino a 7;</i> |
| - altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante) | <i>fino a 5;</i> |
| - qualità dell'allestimento della mostra | <i>fino a 5;</i> |
| - qualità della/e sede/i che ospitano la mostra | <i>fino a 5;</i> |
| - durata del progetto | <i>fino a 5;</i> |
| - la qualità del progetto nel suo complesso | <i>fino a 5.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

ALLEGATO 3

Relazione inerente alla Tipologia E – “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali)”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni e/o manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- eventi storico-culturali celebrati (per la manifestazione indicare la continuità del progetto nel tempo) *fino a 5;*
- livello della celebrazione o manifestazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) *fino a 5;*
- livello tecnico degli atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) *fino a 5;*
- numero atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) *fino a 5*
Fino a 50 atleti = 1 punto.
da 51 a 100 atleti = 3 punti.
oltre 100 atleti praticanti = 5 punti.
- numero di Associazioni sportive, di Federazioni sportive internazionali, di Enti di Promozione sportiva, coinvolti *fino a 5;*
Fino a 5 Ass./Soc./FSInt./EPS = 1 punto.
da 6 a 10 Ass./Soc./FSInt./EPS = 3 punti.
oltre 10 Ass./Soc./FSInt./EPS = 5 punti.
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione del progetto *fino a 5;*
- presenza ufficio stampa *punti 4;*
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto *fino a 4;*
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione *fino a 3;*
- durata del progetto *fino a 4;*
- la qualità del progetto nel suo complesso *fino a 5.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia E – “Progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani da parte delle Organizzazioni sportive, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- durata del corso *fino a 4;*

ALLEGATO 3

- continuità del corso nel tempo	<i>fino a 3;</i>
- numero di partecipanti al corso <i>Fino a 10 partecipanti = 1 punto. da 11 a 20 partecipanti = 3 punti. da 21 a 30 partecipanti = 5 punti. da 31 a 40 partecipanti = 6 punti. oltre 40 partecipanti = 7 punti.</i>	<i>fino a 7;</i>
- rapporto istruttori allievi <i>Fino a 10 allievi, n. 1 istruttore = 1 punto. da 11 a 20 allievi, n. 2 istruttori = 3 punti. da 21 a 30 allievi, n. 3 istruttori = 4 punti. oltre 30 allievi, n. 5 istruttori = 5 punti.</i>	<i>fino a 5</i>
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.)	<i>fino a 3</i>
- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati	<i>fino a 3</i>
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia)	<i>fino a 3</i>
- numero di tesserati delle sezioni giovanili articolato per categorie (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro)	<i>fino a 3</i>
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti diversamente abili nell'attività giovanile	<i>fino a 3</i>
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso	<i>fino a 3</i>
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che deve essere descritta nella relazione (indicando il titolo posseduto)	<i>fino a 5</i>
- elencazione risultati sportivi più significativi raggiunti nell'ultimo biennio nei settori giovanili (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro)	<i>fino a 3</i>
- la qualità del progetto nel suo complesso	<i>fino a 5.</i>
<i>Totale massimo raggiungibile = 50 punti</i>	
<i>Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani da parte degli <u>Enti pubblici</u>, i seguenti aspetti nel loro complesso, <u>sino ad un massimo di 50 punti</u>:</i>	
- durata del corso	<i>fino a 5;</i>
- continuità del corso nel tempo	<i>fino a 5;</i>
- numero di partecipanti al corso <i>Fino a 10 partecipanti = 1 punto. da 11 a 20 partecipanti = 3 punti.</i>	<i>fino a 8;</i>

ALLEGATO 3

da 21 a 30 partecipanti = 5 punti.
 da 31 a 40 partecipanti = 6 punti.
 oltre 40 partecipanti = 8 punti.

- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati *fino a 4;*
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia) *fino a 4;*
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.) *fino a 5;*
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile *fino a 3;*
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso *fino a 4;*
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto *fino a 5;*
- rapporto istruttori allievi *fino a 7.*
 - Fino a 10 allievi, n. 1 istruttore = 1 punto.*
 - da 11 a 20 allievi, n. 2 istruttori = 3 punti.*
 - da 21 a 30 allievi, n. 3 istruttori = 5 punti.*
 - da 31 a 40 allievi, n. 4 istruttori = 6 punti.*
 - oltre 40 allievi, n. 5 istruttori = 7 punti.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Codice DB1904

D.D. 9 luglio 2009, n. 236

Fondazione "Infermeria Casa di Riposo" con sede in Benevagienna (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001, della Fondazione "Infermeria Casa di Riposo" con sede in Benevagienna, il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio, e delle relative rendite, alle attività previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. n. 1 in data 08/01/2004, la cessione sotto qualunque forma, di beni immobili o di diritti reali sugli stessi, dovrà essere comunicata alla Provincia di Cuneo.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002,

Il Dirigente

Alessandro Bottazzi

Codice DB1903

D.D. 9 luglio 2009, n. 237

LR 73/96, art. 1 - Ente "Ospedale Civile" di Busca - ASL CN1 - Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 92.742,94 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

Premesso che:

▪ la L.R. 4 settembre 1996, n. 73 prevedeva la concessione di contributi in annualità costanti nella misura del sei per cento dell'importo totale di progetto, a soggetti pubblici e privati, per l'attivazione di presidi socio-sanitari tramite la realizzazione integrale o la ristrutturazione di immobili o presidi già esistenti, compresi l'acquisto dell'area o dell'immobile e le relative attrezzature e arredi;

▪ la Giunta Regionale del Piemonte, al fine di dare attuazione a quanto prescritto dalla succitata norma, con

propria deliberazione n. 39-29311 del 7 febbraio 2000, ha promosso il secondo bando di finanziamento di cui alla L.R. 73/96, approvandone gli indirizzi ed i criteri per la concessione dei contributi;

▪ con successiva Determinazione Dirigenziale n. 330/30.3 del 24 settembre 2001 è stata approvata la graduatoria di finanziamento ed assegnato agli idonei un contributo in dieci annualità costanti per l'esecuzione dei relativi lavori;

▪ l'Ospedale Civile di Busca è risultato tra i soggetti beneficiari di finanziamento per i lavori di ristrutturazione del presidio per la formazione di n. 40 posti letto RSA e n. 28 posti letto RA;

▪ con atto dirigenziale n. 262/30.3 del 11 ottobre 2004 è stato approvato il Progetto definitivo dei lavori in questione e concesso un contributo in dieci annualità costanti di Euro 92.742,94, prevedendone l'erogazione in via definitiva a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, dall'avvenuto collaudo tecnico-amministrativo, dal rilascio dell'autorizzazione al funzionamento nonché dalla stipula della convenzione di cui all'art. 3 - 3° comma - della Legge Regionale 4 settembre 1996, n. 73.

Preso atto che:

▪ i lavori sono stati consegnati in data 7 settembre 2005 ed ultimati in data 28 giugno 2007 e, pertanto, in tempo utile così come si evince dal certificato di ultimazione lavori redatto dalla Direzione Lavori;

▪ nel contempo è stata redatta una perizia di variante in corso d'opera dell'importo complessivo di Euro 2.040.200,23 che è stata approvata in data 8 agosto 2007 con atto dirigenziale n. 287/30.3;

▪ in data 6 marzo 2008 è stato effettuato il sopralluogo all'intervento in oggetto dal che si è riscontrato la conformità delle opere con il progetto precedentemente approvato;

▪ l'Ente ha trasmesso in diversi momenti la documentazione tecnico, contabile ed amministrativa prevista dalla normativa vigente e richiesta dal competente Settore regionale;

▪ dalla lettura del consuntivo delle spese sostenute per l'intervento, contenuto nella Relazione acclarante dei rapporti intercorrenti tra la Regione Piemonte e l'Ente beneficiario, è stata accertata una spesa finale di Euro 2.057.385,38.

Atteso che:

▪ sussistono le condizioni necessarie per determinare in via definitiva, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 73/96, le dieci annualità del contributo concesso, ciascuna corrispondente all'importo di Euro 92.742,94, nonché per dar corso all'erogazione della prima annualità del contributo medesimo;

▪ con DGR n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno in corso ed assegnate a ciascun centro di responsabilità le relative risorse per cui è possibile impegnare sul cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994) il succitato importo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Vista la L.R. 4 settembre 1996, n. 73 e s.m.i.

Vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7

Visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R

Vista la L.R. 8 gennaio 2004, n. 1

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

Visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36

Vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla D.G.R. n. 39-29311 del 7 febbraio 2000 e nell'ambito delle risorse assegnate con nota del Direttore regionale n. 737/DB1900 del 26 gennaio 2009.

determina

- di prendere atto che i lavori di ristrutturazione ed ampliamento realizzati presso l'Ospedale Civile di Busca sono stati ultimati, eseguiti in conformità alle previsioni progettuali e collaudati e che i relativi posti letto sono stati autorizzati al funzionamento dall'ASL CN1 di Cuneo;

- di definire in Euro 927.429,44 l'entità del contributo da concedere definitivamente in dieci annualità costanti di Euro 92.742,94 all'Ospedale Civile di Busca, secondo le modalità definite dall'art. 4 della Legge Regionale 4 settembre 1996, n. 73;

- di impegnare la somma Euro 92.742,94 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994), ai fini dell'erogazione della prima annualità del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 262/2004;

- di demandare ad apposito atto la liquidazione della prima annualità ed individuare nel primo settembre la decorrenza a cui iscrivere le restanti nove annualità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 9 luglio 2009, n. 238

LR 73/96, art. 1 - Ente "Casa di Riposo - Ospedale Ricovero" di Sommariva del Bosco - ASL CN2 - Lavori di "Ristrutturazione parte del presidio per la realizzazione nucleo RAF" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 15.493,71 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che i lavori di ristrutturazione ed ampliamento realizzati presso la Casa di Riposo "Ospedale Ricovero" di Sommariva del Bosco sono stati ultimati,

eseguiti in conformità alle previsioni progettuali e collaudati e che i relativi posti letto sono stati autorizzati al funzionamento dall'ASL CN2 di Alba;

- di definire in Euro 154.937,07 l'entità del contributo da concedere definitivamente in dieci annualità costanti di Euro 15.493,71 alla Casa di Riposo "Ospedale Ricovero" di Sommariva del Bosco, secondo le modalità definite dall'art. 4 della Legge Regionale 4 settembre 1996, n. 73;

- di impegnare la somma Euro 15.493,71 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994), ai fini dell'erogazione della prima annualità del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 168/2005;

- di demandare ad apposito atto la liquidazione della prima annualità ed individuare nel primo settembre la decorrenza a cui iscrivere le restanti nove annualità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 9 luglio 2009, n. 239

L.R. 73/96, art. 1 - "Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali e interventi di manutenzione straordinaria alle strutture sanitarie" - Ente Morale "Famiglia Toselli" ONLUS di Roccavione - Parziale rettifica della D.D. 384 del 13 ottobre 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare, per i motivi espressi in premessa, la data d'iscrizione a ruolo delle successive annualità del contributo concesso alla Casa di Riposo "Cav. Toselli" di Roccavione contenuta nella determinazione dirigenziale n. 384/DA 1903 del 13 ottobre 2008;

- di individuare nel primo maggio di ogni anno solare, successivo al presente, la decorrenza a cui iscrivere le restanti nove annualità;

- di trasmettere, per gli atti conseguenti, copia del presente provvedimento all'Ente beneficiario del contributo nonché al Settore Ragioneria della Direzione regionale "Bilanci e Finanze".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1901

D.D. 13 luglio 2009, n. 242

Parziale modifica alla Determinazione Dirigenziale n. 314 del 2 settembre 2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Che il contributo di € 40.000,00 assegnato al comune di Torino per la realizzazione dei progetti “Servizio Civile Volontario – Giovani Immigrati a Torino” (€ 30.000,00) e “Servizio Civile Volontario – giovani Immigrati nell’area metropolitana” (€ 10.000,00) venga utilizzato completamente per il progetto “Servizio Civile – Giovani Immigrati a Torino”.

- che il progetto dovrà concludersi entro il 2 giugno 2010, anziché come inizialmente previsto entro il 2 marzo 2010.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 15 luglio 2009, n. 243

L.R.9/2007 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Ente Parrocchia San Giovanni Battista di Moncucco Torinese (AT) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro-nido" - Ubicazione intervento: comune di Moncucco Torinese - Progetto definitivo euro 268.928,00 - Importo ammesso a contributo euro 268.928,00 - Concessione contributo regionale euro 174.803,20.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 15 luglio 2009, n. 244

L.R. n.9 /2007 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Asti - Lavori di ristrutturazione ed ampliamento asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva" - Ubicazione intervento: comune di Asti - Progetto definitivo euro 357.358,70 - Importo ammesso a contributo euro 390.000,00- Concessione contributo regionale ride-terminato euro 232.283,15.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 15 luglio 2009, n. 245

L.R.9/2007 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Caselle T.se (TO) - " Lavori di nuova costruzione asilo nido comunale in frazione

Mappano" - Ubicazione intervento: Caselle T.se - Progetto definitivo euro 820.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 800.000,00 - Concessione contributo regionale euro 520.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 15 luglio 2009, n. 246

L.n. 448/2001 art. 70 - D.G.R. n. 80 - 9710 del 16 giugno 2003 - Comune di Portacomaro (AT) - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento di scuola dell'infanzia per la realizzazione di un micro-nido integrato" - Presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 16 luglio 2009, n. 247

L.R. n. 9/2007 - D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/ 2007 e s.m.i. - Comune di Montalto Dora (TO) - Lavori di: "ristrutturazione e rimodulazione spazi interni asilo nido comunale S. Allende con aumento della capacità ricettiva (+ 9 unità)" - Progetto definitivo euro 39.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 39.000,00 - Concessione contributo regionale euro 25.350,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberito Naddeo

Codice DB1901

D.D. 17 luglio 2009, n. 248

L.104/92. Assegnazione ed erogazione acconto dei fondi per l'attivazione di piani progettuali rivolti alle persone disabili e alle loro famiglie, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Impegno di spesa di Euro 7.060.100,07 sul capitolo 152660/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare l’assegnazione dei fondi pari ad Euro 10.861.692,42 per il finanziamento dei piani progettuali ai sensi della L.104/92, relativi alle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 a favore dei cittadini disabili, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 28-11180 del 6.4.2009, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui art. 9 della l.r. 1/2004, così come specificato nell’allegato 1, parte integrante della presente determinazione. Tale somma corrisponde al contributo complessivo assegnato ed erogato nell’anno 2008, tenuto conto per alcuni enti gestori dell’assetto territoriale definito nel 2009. Il finanziamento è incrementato del tasso d’inflazione programmata per il corrente anno.

- di impegnare la somma di Euro 7.060.100,07 sul capitolo 152660/2009 (assegnazione n. 100931);
- di erogare la somma di € 7.060.100,07, pari al 65% del finanziamento assegnato, ai suddetti enti gestori, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come descritto nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'erogazione del restante 35%;
- di prevedere che gli enti gestori beneficiari del finanziamento trasmettano, entro il mese di luglio 2010, al Settore sviluppo delle politiche per la famiglia e formazione del personale socio assistenziale – Corso Stati Uniti 1 – 10128 Torino – una relazione illustrativa del piano progettuale approvato e adottato con la specifica indicazione delle azioni previste, del numero dei destinatari e degli Enti/Soggetti coinvolti. Qualora i piani progettuali non vengano attivati sarà richiesta la restituzione delle somme erogate.

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Allegato

Allegato

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	PROV.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	ACCONTO 65%
1	Comune di TORINO	TO	1.898.172,34	1.233.812,02
2	Consorzio C.I.S.A.P - GRUGLIASCO	TO	189.190,29	122.973,69
3	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A - RIVOLI	TO	150.099,86	97.564,91
4	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - PIANEZZA	TO	228.120,21	148.278,14
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. - CIRIE'	TO	257.591,99	167.434,80
6	Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali alla Persona C.I.S.S.P. - SETTIMO TORINESE	TO	162.640,03	105.716,02
7	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. - GASSINO TORINESE	TO	78.981,96	51.338,27
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese - CHIERI	TO	163.672,29	106.386,99
10	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 - CARMAGNOLA	TO	98.618,83	64.102,24
11	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.A - MONCALIERI	TO	142.812,48	92.828,11
12	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A - NICHELINO	TO	182.793,76	118.815,95
13	Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. - ORBASSANO	TO	157.675,92	102.489,35
14	Comunità Montana Val Sangone - GIAVENO	TO	68.942,88	44.812,87
15	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" CON I.S.A. - SUSA	TO	227.406,45	147.814,19
16	Comunità Montana Valli di Lanzo convenzionata con Vallo e Varisella - CERES	TO	78.407,83	50.965,09
17	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. 38 - CUORGNE'	TO	159.068,43	103.394,48
18	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - CHIVASSO	TO	96.303,51	62.597,28
20	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C. - CALUSO	TO	43.803,79	28.472,47
21	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - PEROSA ARGENTINA	TO	74.663,70	48.531,40
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE	TO	52.953,29	34.419,64
24	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - PINEROLO	TO	172.670,46	112.235,80
26	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI	VC	114.939,85	74.710,90
27	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S. - SANTHIA'	VC	109.707,03	71.309,57

Allegato

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	PROV.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	ACCONTO 65%
28	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. - BIELLA	BI	211.961,67	137.775,09
29	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale C.I.S.S.A.B.O. - COSSATO	BI	98.048,53	63.731,55
30	Comunità Montane convenzionate Valsesia e Valsessera - VARALLO	VC	103.079,99	67.001,99
32	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A - GATTINARA	VC	38.960,80	25.324,52
33	Comuni convenzionati di GHEMME, Sizzano, Maggiore e Boca	NO	40.530,62	26.344,90
34	Comune di NOVARA	NO	258.051,52	167.733,49
35	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali "C.I.S.A. 24" - BIANDRATE	NO	47.284,70	30.735,05
36	Consorzio Intercom.le per la Gestione dei Servizi Socio Ass.li dell'Ovest-Ticino - ROMENTINO	NO	136.931,47	89.005,46
38	Comuni convenzionati di Arona c/o ARONA	NO	77.376,80	50.294,92
39	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. - BORGOMANERO	NO	147.449,37	95.842,09
40	Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano - VERBANIA - INTRA	VB	121.606,34	79.044,12
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola C.I.S.S. - PALLANZENO	VB	146.869,24	95.465,01
44	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - OMEGNA	VB	81.137,31	52.739,25
46	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali delle Valli Grana e Maira - DRONERO	CN	135.680,97	88.192,63
49	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	CN	824.080,62	535.652,40
54	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M.- MONDOVI'	CN	245.928,56	159.853,56
55	Comunità Montane Convenzionate Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Tanaro CEVA	CN	92.132,71	59.886,26
56	Comune di ASTI	AT	113.885,89	74.025,83
57	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li CO.GE.SA. - ASTI	AT	171.729,90	111.624,43
58	Consorzio Intercomunale Socio - Ass.le Asti Sud C.I.S.A - NIZZA MONFERRATO	AT	199.151,92	129.448,75
59	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A - ALESSANDRIA	AL	386.112,76	250.973,29
60	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S. - VALENZA	AL	150.500,24	97.825,16
61	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. - TORTONA	AL	255.624,18	166.155,72

Allegato

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	PROV.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	ACCONTO 65%
62	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - NOVI LIGURE	AL	257.746,66	167.535,33
63	Consorzio Servizi Sociali - OVADA	AL	88.780,64	57.707,41
66	A.S.L. AL Servizio Socio Ass.le - CASALE MONFERRATO	AL	326.064,58	211.941,98
67	A.S.L. TO 3 (Delegata dal Comune di Sestriere) - COLLEGNO	TO	1.314,02	854,11
68	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. - IVREA	TO	156.558,36	101.762,94
70	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero ALBA	CN	192.654,72	125.225,57
71	Comunità Montana Alta Langa BOSSOLASCO	CN	22.125,18	14.381,36
72	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale INT.ES.A. (interventi e servizi associati) BRA	CN	139.312,27	90.552,97
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	CN	335.754,17	218.240,21
75	Comunità Montane convenzionate Bisalta - Valli Gesso e Vermenagna - ROBILANTE	CN	70.205,04	45.633,28
76	Comunità Montana "Suol D'Aleramo" - Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida Convenzionata con i Comuni della Comunità Collinare e Comune di Acqui Terme - PONZONE	AL	129.589,81	84.233,37
77	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi SocioAssistenziali - CASTELLETTO S. TICINO	NO	148.233,71	96.351,91
			10.861.692,42	7.060.100,07

Codice DB1901

D.D. 22 luglio 2009, n. 250

L. 284/97 art. 3. Assegnazione ed erogazione acconto dei finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali relativi all'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati. Impegno di spesa di Euro 472.500,00 sul capitolo 181401/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il riparto e l'assegnazione dei fondi pari ad € 630.000,00 stanziati per il finanziamento di iniziative rivolte all'inserimento sociale dei ciechi pluriminorati ai sensi dell'art. 3 della L. 284/97, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 28 – 11180 del 06.04.2009, agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004 che hanno segnalato, nel monitoraggio effettuato dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, la presa in carico di ciechi pluriminorati, nella fascia di età 0-65 anni, non inseriti in strutture residenziali, come riportato nell'allegato "1" alla presente determinazione;
- di impegnare la somma di Euro 472.500,00 sul capitolo 181401/2009 assegnata con la d.g.r. 22-10601 del 19.01.2009 (Assegnazione n. 101447);
- di erogare la somma di € 472.500,00, pari al 75% del finanziamento assegnato, ai suddetti enti gestori, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'erogazione del restante 25%;
- di prevedere che gli Enti gestori beneficiari dei contributi trasmettano entro il mese di luglio 2010 al Settore "Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio-assistenziale" – Corso Stati Uniti, 1 – 10128 Torino una relazione illustrativa delle iniziative approvate e adottate con la specifica indicazione del numero dei destinatari e degli Enti/Soggetti coinvolti. Qualora i piani progettuali non vengano attivati sarà richiesta la restituzione delle somme erogate.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Allegato

Allegato 1

Cod. sogg- gestore	ENTE GESTORE	SEDE ENTE	Prov.	Finanziamento assegnato	Acconto 75%
01	COMUNE DI TORINO	TORINO	TO	125.077,00	93.807,75
02	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA	GRUGLIASCO	TO	12.724,00	9.543,00
03	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	RIVOLI	TO	6.304,00	4.728,00
04	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	PIANEZZA	TO	4.699,00	3.524,25
05	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CIRIE'	TO	17.539,00	13.154,25
06	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA	SETTIMO T.SE	TO	14.329,00	10.746,75
07	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	GASSINO T.SE	TO	11.921,00	8.940,75
08	C.S.S. CONSORZIO SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	CHIERI	TO	11.119,00	8.339,25
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	CARMAGNOLA	TO	4.699,00	3.524,25
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	MONCALIERI	TO	4.699,00	3.524,25
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	NICHELINO	TO	7.909,00	5.931,75
13	C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI	ORBASSANO	TO	7.909,00	5.931,75
14	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE	GIAVENO	TO	4.699,00	3.524,25
15	"VALLE DI SUSA" CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	SUSA	TO	5.501,00	4.125,75
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA	CERES	TO	5.501,00	4.125,75
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	CUORGNE'	TO	10.316,00	7.737,00
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	CHIVASSO	TO	13.527,00	10.145,25
20	C.I.S.S-A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO	TO	6.304,00	4.728,00
21	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	PEROSA ARGENTINA	TO	0,00	-
22	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	TORRE PELLICE	TO	6.304,00	4.728,00
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	PINEROLO	TO	3.896,00	2.922,00
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.I. N. 45	VERCELLI	VC	10.316,00	7.737,00
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	SANTHIA'	VC	6.304,00	4.728,00
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	BIELLA	BI	11.119,00	8.339,25

Allegato 1

Cod. sogg- gestore	ENTE GESTORE	SEDE ENTE	Prov.	Finanziamento assegnato	Acconto 75%
29	C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE	COSSATO	BI	5.501,00	4.125,75
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA	VARALLO	VC	15.132,00	11.349,00
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	GATTINARA	VC	6.304,00	4.728,00
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA	GHEMME	NO	3.896,00	2.922,00
34	COMUNE DI NOVARA	NOVARA	NO	7.106,00	5.329,50
35	"C.I.S.A. 24" CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BIANDRATE	NO	3.093,00	2.319,75
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO	ROMENTINO	NO	7.909,00	5.931,75
38	COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA	ARONA	NO	3.896,00	2.922,00
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BORGOMANERO	NO	4.699,00	3.524,25
40	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	VERBANIA	VB	10.316,00	7.737,00
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA	PALLANZENO	VB	7.106,00	5.329,50
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	OMEGNA	VB	3.093,00	2.319,75
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA	DRONERO	CN	10.316,00	7.737,00
49	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FOSSANO	CN	13.527,00	10.145,25
54	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE C.S.S.M.	MONDOVI'	CN	32.788,00	24.591,00
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO	CEVA	CN	6.304,00	4.728,00
56	COMUNE DI ASTI	ASTI	AT	11.119,00	8.339,25
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	ASTI	AT	9.514,00	7.135,50
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD	NIZZA M.TO	AT	15.132,00	11.349,00
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	AL	48.839,00	36.629,25
60	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO	VALENZA	AL	7.106,00	5.329,50
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE TORTONA	TORTONA	AL	8.711,00	6.533,25
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	NOVI LIGURE	AL	9.514,00	7.135,50
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	OVADA	AL	3.896,00	2.922,00
66	A.S.L. N. 21 - CASALE MONFERRATO	CASALE M.TO	AL	3.896,00	2.922,00
67	A.S.L. N. 10 (Delegata dal Comune di Sestriere) PINEROLO	SESTRIERE	TO	0,00	-

Allegato 1

Cod. sogg. gestore	ENTE GESTORE	SEDE ENTE	Prov.	Finanziamento assegnato	Acconto 75%
68	CONSORZIO IN.RE.TE.	IVREA	TO	4.699,00	3.524,25
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO	ALBA	CN	13.527,00	10.145,25
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	BOSSOLASCO	CN	6.304,00	4.728,00
72	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATI) BRA	BRA	CN	10.316,00	7.737,00
74	CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE	CUNEO	CN	10.316,00	7.737,00
75	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE BISALTA - VALLI GESSO E VERMENAGNA	ROBILANTE	CN	0,00	-
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA	PONZONE	AL	6.304,00	4.728,00
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	7.106,00	5.329,50
TOTALE				630.000,00	472.500,00

Codice DB1903

D.D. 22 luglio 2009, n. 251

Autorizzazione al funzionamento di 60 posti letto come R.S.A. presso la struttura sita in Varisella - via Fiano n. 30/a - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale TO 4 all'apertura e al funzionamento di 60 posti letto di RSA per anziani presso la struttura sita in Varisella – via Fiano 13/a;

- recepire il verbale relativo al sopralluogo effettuato in data 10.6.2009 unitamente al parere favorevole espresso dalla competente Commissione di vigilanza in data 21.7.2009 che divengono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della RSA suddetta che diviene parte integrante del presente provvedimento.

A) Lavori a base d'asta:

- Opere edili in genere
- Impianto idro-sanitario
- Impianto elettrico
- Impianto termico
- Impianto ascensore

Importo lordo dei lavori

- a dedurre ribasso d'asta del 5,75%

Importo netto lavori

- di cui oneri x la sicurezza non soggetti al ribasso

Importo lavori ed oneri x la sicurezza

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- Imprevisti
- IVA sui lavori
- Spese Tecniche opere architettoniche
- CNPAIA
- IVA per spese tecniche e CNPAIA
- Spese Tecniche x impianto elettrico
- CNPAIA
- IVA per spese tecniche e CNPAIA
- Spese Tecniche x impianto termico
- CNPAIA
- IVA per spese tecniche e CNPAIA
- Spese Tecniche x piano di sicurezza
- CNPAIA
- IVA per spese tecniche e CNPAIA
- Accantonamento ex art. 26 - L. 109/94

Sommano

Totale

- di confermare e richiamare, anche se non trascritte, tutte le prescrizioni cui è vincolata l'esecuzione dell'opera così come esplicitato nella Determinazione dirigenziale n. 442/30.3 del 22 dicembre 2003;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 22 luglio 2009, n. 252

L.R. 73/96, art. 1 - Ente "Opere Pie Droneresi" di Dronero - ASL CN1 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente" - Perizie di variante nn. 1 e 2 - Importo complessivo dei lavori Euro 1.966.388,25 - Approvazione in sanatoria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare in sanatoria le Perizie di variante nn. 1 e 2 dei lavori di "Ristrutturazione presidio esistente" dell'Ente "Opere Pie Droneresi" di Dronero, dell'importo complessivo di Euro 1.966.388,25 così suddiviso:

Euro	1.189.964,56	
Euro	182.286,77	
Euro	105.957,83	
Euro	84.025,01	
Euro	45.850,00	
Euro	1.608.084,17	
	<u>- 92.464,84</u>	
Euro	1.515.619,33	
Euro	<u>37.080,92</u>	
Euro	1.552.700,25	Euro 1.552.700,25
Euro	50.631,90	
Euro	157.631,20	
Euro	89.513,00	
Euro	3.580,52	
Euro	18.618,70	
Euro	10.931,63	
Euro	218,63	
Euro	2.230,05	
Euro	15.622,32	
Euro	312,44	
Euro	3.186,96	
Euro	41.137,55	
Euro	1645,50	
Euro	8.556,61	
Euro	<u>9.870,99</u>	
Euro	413.688,00	Euro 413.688,00
		Euro 1.966.388,25

- di demandare ad apposito provvedimento l'esatto importo da concedere in forma definitiva in dieci annualità all'Ente "Opere Pie Droneresi" di Dronero in relazione all'effettiva spesa sostenuta per i soli lavori ammessi a contributo regionale.

Alla spesa di Euro 1.966.388,25 l'Ente "Opere Pie Droneresi" di Dronero farà fronte così come indicato nelle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberito Naddeo

Codice DB1904

D.D. 27 luglio 2009, n. 253

L.R. n. 18/94 - Finanziamento di euro 11.608,10 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Cooperativa Sociale Mago di Oz S.C.S. ONLUS" con sede in Acqui Terme (AL), Galleria Volta, 22 - Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento di € 11.608,10 a favore della "Cooperativa Sociale Mago di Oz S.C.S. ONLUS.", con sede legale in Acqui Terme (AL), Galleria Volta, 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Bottazzi

Codice DB1904

D.D. 27 luglio 2009, n. 254

L.R. n. 18/94 - Finanziamento di euro 13.976,20 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Società Cooperativa Crescereinsieme s.c.s. ONLUS", con sede in Acqui Terme (AL), Galleria Volta, 22 - Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento di € 13.976,20 a favore della "Cooperativa Sociale Crescereinsieme S.C.S. ONLUS.", con sede legale in Acqui Terme (AL), Galleria Volta, 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Bottazzi

Codice DB1904

D.D. 27 luglio 2009, n. 255

l.r. n. 18/94 - Finanziamento di euro 73.815,00 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A. a favore della "Società Cooperativa La Tartaruga s.c.s.r.l." con sede in Montiglio M.TO (AT), frazione Albarengo Alto, 12 - Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento di € 73.815,00 a favore della "Cooperativa Sociale La Tartaruga S.C.S.R.L.", con sede legale in Montiglio M.to (AT), Frazione Albarengo Alto, 12.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Bottazzi

Codice DB1904

D.D. 29 luglio 2009, n. 256

DGR n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 " Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale" - Cancellazione dall'albo, sez. A) dell'ente Cooperativa sociale P.G. Frassati Onlus (NZ 00665) con sede in Torino, Strada della Pellerina 22/7.

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 31 luglio 2009, n. 259

Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Spesa di euro 1.149.924,54 (fondi già impegnati sui capp. 179629/2008 e 153880/2008).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di quantificare in € 392,198 la quota individuale spettante a ciascuna delle 2.932 famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro, individuate quali beneficiarie

della sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi dai rispettivi Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali;

- di assegnare, per le considerazioni in premessa descritte, i contributi previsti per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro, secondo i criteri indicati nella DGR n.82-11909 del 28.7.2009, ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali indicati nell'Allegato 1, parte integrante della presente Determinazione, per gli importi a fianco di ciascuno indicati;

- di prevedere che alla spesa complessiva di €1.149.924,54 si faccia fronte con i fondi già impegnati sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 104.327,69 sul cap. 179629/2008 (I. n. 3438)

- € 1.045.596,85 sul cap. 153880/2008 (I. n.3437);

- di erogare l'acconto 50% dei contributi specificati nell'Allegato 1 ad approvazione della presente determinazione;

- di erogare la restante quota 50% dei contributi a saldo, previa presentazione e verifica delle rendicontazioni attestanti la spesa, da inviare entro il 15 dicembre 2009;

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Allegato

**Contributi ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali
per la sperimentazione di iniziative abbattimento costi a favore
delle famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro-anno 2009**

COD. SOG. GESTORE	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	n. famiglie beneficiarie	contributo assegnato	acconto 50%
1	COMUNE DI TORINO	TORINO	428	€ 167.860,74	€ 83.930,37
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA	GRUGLIASCO	32	€ 12.550,34	€ 6.275,17
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	RIVOLI	25	€ 9.804,95	€ 4.902,48
4	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	PIANEZZA	34	€ 13.334,73	€ 6.667,37
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CIRIE'	35	€ 13.726,93	€ 6.863,47
6	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA	SETTIMO T.SE	25	€ 9.804,95	€ 4.902,48
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	GASSINO T.SE	4	€ 1.568,79	€ 784,40
8	C.S.S. CONSORZIO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	CHIERI	60	€ 23.531,88	€ 11.765,94
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	CARMAGNOLA	41	€ 16.080,12	€ 8.040,06
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	MONCALIERI	43	€ 16.864,51	€ 8.432,26
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	NICHELINO	40	€ 15.687,92	€ 7.843,96
13	C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI	ORBASSANO	46	€ 18.041,11	€ 9.020,55
14	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE	GIAVENO	18	€ 7.059,56	€ 3.529,78
15	"VALLE DI SUSÀ" CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	SUSÀ	66	€ 25.885,07	€ 12.942,53
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA	CERES	3	€ 1.176,59	€ 588,30
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CUORGNE'	87	€ 34.121,23	€ 17.060,61

Allegato 1

COD. SOG. GESTORE	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	n. famiglie beneficiarie	contributo assegnato	acconto 50%
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	CHIVASSO	56	€ 21.963,09	€ 10.981,54
20	C.I.S.S.-A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO	17	€ 6.667,37	€ 3.333,68
21	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	PEROSA ARGENTINA	21	€ 8.236,16	€ 4.118,08
22	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	TORRE PELLICE	30	€ 11.765,94	€ 5.882,97
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	PINEROLO	49	€ 19.217,70	€ 9.608,85
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 45	VERCELLI	60	€ 23.531,88	€ 11.765,94
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	SANTHIA'	39	€ 15.295,72	€ 7.647,86
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	BIELLA	110	€ 43.141,78	€ 21.570,89
29	C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE	COSSATO	47	€ 18.433,31	€ 9.216,65
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA	VARALLO	32	€ 12.550,34	€ 6.275,17
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	GATTINARA	23	€ 9.020,55	€ 4.510,28
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA	GHEMME	6	€ 2.353,19	€ 1.176,59
34	COMUNE DI NOVARA	NOVARA	110	€ 43.141,78	€ 21.570,89
35	"C.I.S.A. 24" CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BIANDRATE	18	€ 7.059,56	€ 3.529,78
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO	ROMENTINO	41	€ 16.080,12	€ 8.040,06
38	COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA	ARONA	3	€ 1.176,59	€ 588,30
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BORGOMANERO	42	€ 16.472,32	€ 8.236,16
40	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	VERBANIA-INTRA	27	€ 10.589,35	€ 5.294,67

Allegato 1

COD. SOG. GESTORE	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	n. famiglie beneficiarie	contributo assegnato	acconto 50%
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA	PALLANZENO	29	€ 11.373,74	€ 5.686,87
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	OMEGNA	34	€ 13.334,73	€ 6.667,37
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA	DRONERO	65	€ 25.492,87	€ 12.746,44
49	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FOSSANO	160	€ 62.751,68	€ 31.375,84
54	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE C.S.S.M.	MONDOVI'	59	€ 23.139,68	€ 11.569,84
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO	CEVA	21	€ 8.236,16	€ 4.118,08
56	COMUNE DI ASTI	ASTI	77	€ 30.199,25	€ 15.099,62
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	ASTI	79	€ 30.983,64	€ 15.491,82
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD	NIZZA MONFERRATO	40	€ 15.687,92	€ 7.843,96
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	126	€ 49.416,95	€ 24.708,47
60	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO	VALENZA	41	€ 16.080,12	€ 8.040,06
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE TORTONA	TORTONA	30	€ 11.765,94	€ 5.882,97
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	NOVI LIGURE	42	€ 16.472,32	€ 8.236,16
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	OVADA	20	€ 7.843,96	€ 3.921,98
66	ASL AL-SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE CASALE MONFERRATO	CASALE M.TO	50	€ 19.609,90	€ 9.804,95
68	CONSORZIO IN.RE.TE.	IVREA	38	€ 14.903,52	€ 7.451,76
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE ROERO	ALBA	46	€ 18.041,11	€ 9.020,55

Allegato 1

COD. SOG. GESTORE	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	n. famiglie beneficiarie	contributo assegnato	acconto 50%
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	BOSSOLASCO	3	€ 1.176,59	€ 588,30
72	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATI) BRA	BRA	62	€ 24.316,28	€ 12.158,14
74	CONSORZIO SOCIO- ASSISTENZIALE DEL CUNEESE	CUNEO	100	€ 39.219,80	€ 19.609,90
75	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE BISALTA - VALLI GESSO E VERMENAGNA	ROBILANTE	14	€ 5.490,77	€ 2.745,39
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA	PONZONE	27	€ 10.589,35	€ 5.294,67
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	CASTELLETTO SOPRA TICINO	51	€ 20.002,10	€ 10.001,05
	TOTALE		2.932	€ 1.149.924,54	€ 574.962,27

Codice DB1904

D.D. 31 luglio 2009, n. 260

DGR n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 "Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale" - Cancellazione dall'albo, sez. A) dell'ente P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato (NZ00932), con sede in Nizza Monferrato (AT), via Gozzellini 21.

(omissis)

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1904

D.D. 31 luglio 2009, n. 261

L.R. n. 18/1994 - finanziamento di euro 66.962,56 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della Cooperativa Sociale "Interactive", con sede in Villareggia (TO) - Via Castello, 11 - Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento di € 66.962,56 a favore della "Cooperativa Sociale Interactive", con sede legale in Villareggia (TO), Via Castello, 11.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1902

D.D. 3 agosto 2009, n. 262

D.G.R. 64-7505 del 19 novembre 2007 - Incremento posti letto convenzionati per l'assistenza residenziale a favore di soggetti anziani non autosufficienti. Erogazione ulteriore acconto alle ASL. Spesa complessiva euro 2.562.197,65, di cui un importo di euro 1.404.128,67 sul cap. 153212/2007 (imp. 4830 - ex cap. 14821) e un importo di euro 1.158.068,98 sul cap 153212/2008 (Imp. 3917 - ex cap. 14821).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di erogare alle ASL del territorio piemontese, per le motivazioni e le modalità in premessa illustrate, le somme indicate nell'allegato "1" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; quale ulteriore acconto della somma assegnata con D.G.R. 64-7505 del 19 novembre 2007;

– di far fronte alla spesa complessiva di €. 2.562.197,65 con le risorse appositamente impegnate con

D.D. n. 345/DA19.2 del 21 settembre 2007 per un importo pari a €. 1.404.128,67 sul cap. 153212/2007 (imp 4830 – ex cap. 14821) e per un importo pari a €. 1.158.068,98 con le risorse appositamente impegnate con D.D. 334/DA19.02 del 15 settembre 2008 sul cap. 153212/2008 (imp. 3917 – ex cap. 14821);

– di rinviare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo del contributo, verificata la disponibilità finanziaria e acquisite le integrazioni alla documentazione richiamate in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tar nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Allegato

DGR 64-7505 del 19/11/2007

ASL (Nuovo Ordinamento)	ASL (vecchio ordinamento)	Assegnazione DGR 64	Quota di competenza della Direzione Politiche Sociali	Quota di competenza della Direzione Politiche Sociali (Nuovo Ord.)	Acconto ASL D.D. 420/2008	Acconto con Det 18/2009
TO 1 (Torino)	1- Torino	1.536.568,00	768.284,00	1.248.350,00	125.648,24	125.648,24
	2 - Torino	960.132,00	480.066,00			
TO 2 (Torino)	3 - Torino	735.631,00	367.815,50	615.357,00	307.678,50	307.678,50
	4 - Torino	495.083,00	247.541,50			
TO 3 (Collegno - Pinerolo)	5 - Collegno	2.081.093,00	1.040.546,50	1.303.448,50	763.943,75	763.943,75
	10 - Pinerolo	525.804,00	262.902,00			
TO 4	6 - Ciriè	974.682,00	487.341,00	1.398.750,50	0,00	15.201,11
	7 - Chivasso	990.216,00	495.108,00			
	9 - Ivrea	832.603,00	416.301,50			
	8 - Chieri	1.124.143,00	562.071,50	562.071,50	131.451,00	133.292,66
VC (Vercelli)	11 - Vercelli	911.085,00	455.542,50	455.543	46.904	46.904
BI (Biella)	12 - Biella	861.102,00	430.551,00	430.551,00	0,00	14.958,95
NO (Novara)	13 - Novara	1.686.091,00	843.045,50	843.045,50	421.522,75	441.306,71
VCO (Omegna)	14 - Omegna	1.058.467,00	529.233,50	529.233,50	246.726,25	494.885,07
CN 1 (Cuneo)	15 - Cuneo	596.351,00	298.175,50			
	16 - Mondovì	233.754,00	116.877,00	617.056,50	301.898,25	301.898,25
	17 - Saluzzo	404.008,00	202.004,00			
CN 2 (Alba)	18 - Alba-Bra	623.568,00	311.784,00	311.784,00	155.892,00	155.892,00
AT (Asti)	19 - Asti	928.581,00	464.290,50	464.290,50	0,00	0,00
AL (Alessandria)	20 - Alessandria	1.012.011,00	506.005,50			
	21 - Casale Monf.to	522.762,00	261.381,00	1.220.519,50	540.758,17	540.758,17
	22 - Novi Lig.	906.266,00	453.133,00			
Totale		20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	3.042.423,10	3.342.367,60

Allegato 1

ASL (Nuovo Ordinamento)	% di acconto già erogata	Saldo da erogare	Obiettivo Raggiunto	per raggiungere l' 80%	Importo	Acconto 20% per chi non ha raggiunto obiettivo	Importo	Importo da erogare
TO 1 (Torino)	10%	1.122.701,77	0,00	0%	0,00	10%	124.021,77	124.021,77
TO 2 (Torino)	50%	307.678,50	307.678,50	30%	184.607,10	0%	0,00	184.607,10
TO 3 (Collegno - Pinerolo)	59%	539.504,75	0,00	0%	0,00	-39%	0,00	0,00
TO 4	1%	1.383.549,39	1.383.549,39	79%	1.103.799,29	0%	0,00	1.103.799,29
TO 5 (Chieri)	24%	428.778,84	428.778,84	56%	316.364,54	0%	0,00	316.364,54
VC (Vercelli)	10%	408.638,30	408.638,30	70%	317.529,80	0%	0,00	317.529,80
BI (Biella)	3%	415.592,05	415.592,05	77%	329.481,85	0%	0,00	329.481,85
NO (Novara)	50%	401.738,79	0,00	0%	0,00	-30%	0,00	0,00
VCO (Omegna)	94%	34.348,43	34.348,43	-14%	0,00	0%	0,00	0,00
CN 1 (Cuneo)	49%	315.158,25	0,00	0%	0,00	-29%	0,00	0,00
CN 2 (Alba)	50%	155.892,00	155.892,00	30%	93.535,20	0%	0,00	93.535,20
AT (Asti)	0%	464.290,50	0,00	0%	0,00	20%	92.858,10	92.858,10
AL (Alessandria)	44%	679.761,34	0,00	0%	0,00	-24%	0,00	0,00
Totale		6.657.632,90	3.134.477,51		2.345.317,78		216.879,87	2.562.197,65

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 263

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 28.803,13 a favore della Provincia di Novara.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza della Provincia di Novara relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 111.331,98 comprensivo della quota di co-finanziamento dell'ente;
- di impegnare, a favore della Provincia di Novara, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 28.803,13 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del programma "Piemonte in rete contro la tratta 2";
- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della rimanente quota di finanziamento statale pari a € 57.528,85.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 28.803,13, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 264

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 8.536,20 a favore del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino-CISSACA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza del C.I.S.S.A.C.A. relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 47.715,55 comprensivo della quota di co-finanziamento dell'ente;

- di impegnare, a favore del C.I.S.S.A.C.A., la quota di co-finanziamento regionale pari a € 8.536,20, sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della quota di finanziamento statale pari a € 24.656,17. Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 8.536,20, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 265

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 4.996,98 a favore del Comune di Bra.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza del Comune di Bra relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 19.086,22 comprensivo della quota di co-finanziamento dell'ente;

- di impegnare, a favore del Comune di Bra, la quota di co-finanziamento regionale, pari a € 4.996,98, sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del programma "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della rimanente quota di finanziamento statale pari a € 10.089,24.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 4.996,98, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 266

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 22.812,23 a favore del Comune di Torino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza del Comune di Torino relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 271.198,47 comprensivo della quota di co-finanziamento dell'ente;

- di impegnare, a favore del Comune di Torino, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 22.812,23, di cui € 20.000,00 sul capitolo 146679/09 - assegnazione 100814 - UPB SB01001 ed € 2.812,23 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del programma "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della rimanente quota di finanziamento statale pari a € 162.778,76.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 22.812,23, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le

modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 267

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 7.108,97 a favore del Comune di Asti.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza del Comune di Asti relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 28.242,83 comprensivo della quota di co-finanziamento dell'ente;

- di impegnare, a favore del Comune di Asti, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 7.108,97 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del programma "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della rimanente quota di finanziamento statale pari a € 1.138,86.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 7.108,97, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 268

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Mini-

stri. Impegno della quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 1.534,25 a favore del Comune di Cuneo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza del Comune di Cuneo relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 11.451,73 comprensivo della quota di co-finanziamento dell'ente;
- di impegnare, a favore del Comune di Cuneo, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 1.534,25 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del programma "Piemonte in rete contro la tratta 2";
- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della rimanente quota di finanziamento statale pari a € 5.917,48.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 1.534,25, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 269

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione sottoscrizione di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione PIAM Onlus e impegno della relativa quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 46.118,75.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza dell'associazione PIAM relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 95.431,09;

- di approvare la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra la Regione Piemonte e l'associazione PIAM per la gestione delle attività di propria competenza inerenti il progetto, come da All. 2 che forma parte integrante della presente determinazione;

- di impegnare, a favore dell'associazione PIAM, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 46.118,75 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della quota di finanziamento statale pari a € 49.312,34.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 46.118,75, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante (All. 1).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 270

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione sottoscrizione di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Tampep Onlus e impegno della relativa quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 22.115,96.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza dell'associazione Tampep relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 52.207,97;

- di approvare la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra la Regione Piemonte e l'associazione Tampep per la gestione delle attività di propria competenza inerenti il progetto, come da All. 2 che forma parte integrante della presente determinazione;

- di impegnare, a favore dell'associazione Tampep, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 22.115,96 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della rea-

lizzazione della parte di propria competenza del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della quota di finanziamento statale pari a € 30.092,01.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 22.115,96, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante (All. 1).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 6 agosto 2009, n. 271

Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione sottoscrizione di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Gruppo Abele Onlus e impegno della relativa quota di cofinanziamento regionale pari a Euro 47.973,53.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la realizzazione della parte di competenza del Gruppo Abele relativa al progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" finanziato dal D.P.O., dalla Regione Piemonte e dagli enti attuatori, per un costo totale di € 113.753,82 comprensivo della quota di co-finanziamento del Comune di Rivoli e del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli;

- di approvare la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra la Regione Piemonte e il Gruppo Abele per la gestione delle attività di propria competenza inerenti il progetto, come da All. 2 che forma parte integrante della presente determinazione;

- di impegnare, a favore del Gruppo Abele, la quota di co-finanziamento regionale pari a € 47.973,53 sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009, al fine della realizzazione della parte di propria competenza del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2";

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno della quota di finanziamento statale pari a € 58.780,29.

Alla liquidazione della quota di co-finanziamento regionale sopra indicata, pari a € 47.973,53, si provvederà secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Atto di concessione del D.P.O., allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante (All. 1).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 7 agosto 2009, n. 273

D.G.R. n. 101-12022 del 04/08/2009 - Approvazione delle indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate, delle modalità e dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti formativi finanziati dalle Province con risorse regionali (Direttiva socio assistenziale) - a.f. 2009/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, il presente provvedimento, contenente indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate da parte degli enti fruitori per i corsi presentati e finanziati dalle Province con risorse finanziarie regionali (Direttiva Socio Assistenziale), nonché i criteri e le modalità per la valutazione dei relativi progetti formativi, secondo quanto specificato negli allegati A, B), C) e D), che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paolo Piazzano

Allegato

INDICAZIONI OPERATIVE SULL'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INFORMATIZZATE (DIRETTIVA SOCIO ASSISTENZIALE) – A.F. 2009/2010

Per l'anno formativo 2009/2010, gli Enti/Agenzie Formative che presenteranno nell'ambito della Direttiva socio assistenziale una domanda di finanziamento corsi, dovranno installare su rete locale l'applicativo "**Proposta corsi socio assistenziale**", scaricabile dal sito regionale <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html> e da utilizzare per la compilazione della stessa.

Gli Enti/Agenzie Formative dovranno dotarsi obbligatoriamente delle credenziali digitali di accesso alle procedure informatiche come indicato nelle relative home page e sul sito Regionale http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/abilitazione/.

Si sottolinea che chi fosse già in possesso dei certificati digitali riconosciuti da Sistema Piemonte, elencati alla pagina

<http://www.sistemapiemonte.it/informazioni/tecnologie/smartcard.shtml>

non deve richiedere il rilascio di un ulteriore certificato, ma solo l'abilitazione all'utilizzo dei servizi.

Per la **progettazione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente** degli operatori dei servizi sociali, gli Enti/Agenzie formative potranno scaricare dal medesimo sito lo schema di riferimento per la progettazione (Documento Microsoft Word), di cui si approvano i contenuti nell'allegato C) del presente provvedimento.

Per quanto riguarda la **progettazione dei Percorsi Formativi per Operatore Socio Sanitario (1.000 ore) e per Direttore di Comunità Socio Sanitaria (112 e 212 ore)**, gli Enti/Agenzie Formative dovranno necessariamente utilizzare la procedura on line COLLEGAMENTI <http://www.collegamenti.org/>

mentre per l'associazione tra il Percorso Formativo ed il Corso Libera la procedura on line FPCOMPID

http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/compid/index.shtml

La stampa originata dall'applicativo FPCOMPID andrà inoltrata alla Provincia per la valutazione ex-ante dei relativi progetti.

In particolare, per la progettazione dei corsi di base O.S.S. (1.000 ore), gli Enti/Agenzie Formative dovranno prendere come riferimento le indicazioni contenute nell'Allegato 5 (Linee guida per i corsi del settore socio-sanitario e P.A), di "Modelli e Prerequisiti per i bandi Provinciali" nell'ambito della "Direttiva Pluriennale M.D.L. 2009/2012", alla pagina WEB

<http://www.regione.piemonte.it/formaz/dirreg09.htm>].

A seguito di approvazione, da parte della Provincia competente, dei progetti presentati e ritenuti finanziabili, gli Enti/Agenzie Formative dovranno comunicare i dati relativi all'inizio corsi mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo "**Gestione allievi e inizio corsi**", secondo i termini previsti dai Bandi provinciali, e accessibile dal sito di Sistema Piemonte, alla pagina WEB http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/gestioneAllievi/index.shtml.

Il suddetto applicativo dovrà essere utilizzato anche da coloro che attiveranno i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, compatibilmente con gli assetti organizzativi - amministrativi degli enti gestori dei servizi sociali.

L'applicativo consente di inserire i dati concernenti l'inizio e la fine (presunta) del corso; i dati relativi all'iscrizione degli allievi; i dati riguardanti i docenti che terranno le lezioni e il calendario delle stesse.

Si segnala, tra l'altro, che l'applicativo permette la comunicazione "provvisoria" di inizio corso, quando non si è in grado di inserire tutti i dati richiesti.

Non appena saranno disponibili tutte le informazioni relative al corso da attivare, gli Enti/Agenzie Formative potranno trasmettere l'inizio corsi definitivo (stato 30).

Nello specifico, si segnala che una comunicazione di inizio corsi è definitiva qualora l'Ente/Agenzia Formativa abbia comunicato:

- l'elenco dei docenti con i relativi titoli di studio e ore di incarico;
- il calendario delle lezioni;

- almeno un iscritto al corso.

A conclusione dell'iter formativo, gli Enti/Agenzie Formative saranno tenuti a comunicare la fine del corso, tramite l'utilizzo dell'applicativo "**Gestione scrutini ed esami finali**" su Sistema Piemonte, accedendo alla pagina WEB

http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/fineCorso/index.shtml

Tale applicativo fornisce i seguenti servizi:

- Inserimento ed invio di una richiesta di commissione all'ufficio competente;
- Gestione di una commissione d'esame per la compilazione dei commissari e la stampa dei fogli firme;
- Scrutinio per l'ammissione all'anno successivo di un'annualità intermedia;
- Scrutinio di fine corso per le attività che non prevedono un esame alla fine dell'iter formativo;
- Scrutinio degli allievi per l'ammissione all'esame;
- Scrutinio d'esame finale dopo aver erogato le prove di valutazione sul sistema informativo "Collegamenti".

Si segnala, altresì, che l'applicativo in questione dovrà essere utilizzato anche dagli enti proponenti i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali.

Terminata la Comunicazione di fine corso gli Enti/Agenzie Formative dovranno rilasciare le attestazioni e i relativi allegati competenze attraverso l'utilizzo del Servizio web "**Gestione certificazioni e attestazioni**":

http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/certificazioni/index.shtml.

Attualmente, la procedura non consente la stampa dell'attestato di frequenza, privo delle competenze e delle attività riconducibili ad un percorso standard. Pertanto, per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, sarà cura degli enti proponenti produrre le relative certificazioni finali in esito ai suddetti percorsi.

Per maggiori indicazioni e ulteriori dettagli sull'uso degli applicativi summenzionati, si segnala la possibilità da parte degli enti fruitori di consultare la pagina WEB http://www.sistemapiemonte.it/cgi-bin/servizi_indice/servizi_indice.cgi?canale=formaz, al fine di reperire le informazioni sui servizi resi.

Per poter procedere all'invio del Rendiconto delle attività formative gli Enti/Agenzie Formative dovranno scaricare, su rete locale, gli applicativi "**Dichiarazioni di Spese e Rendiconto**" e "**Rilevazione giustificativi**" dal sito regionale

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>.

Si sottolinea che la compilazione del Rendiconto di un'attività formativa sarà permessa solo se eseguita la comunicazione di fine corso della stessa.

Allegato B)**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA “CONGRUENZA” DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTANTE NELL’AMBITO DELLA DIRETTIVA SOCIO ASSISTENZIALE – A.F. 2009/2010**

Con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 234 del 18/05/2009 della Direzione Formazione Professionale, Istruzione e Lavoro si prevede che la valutazione sulla congruenza delle proposte progettuali presentate nell’ambito della Direttiva Socio Assistenziale venga effettuata adottando il sottostante schema, dove si definiscono la classe di valutazione, l’oggetto, il criterio e il relativo punteggio.

La classe di valutazione rappresenta la categoria di riferimento cui è associato uno specifico oggetto di valutazione.

L’oggetto di valutazione è l’oggetto specifico rispetto al quale si valuta la classe della valutazione individuata; rappresenta una declinazione della classe di valutazione.

Il criterio rappresenta la categoria di giudizio che si ritiene di interesse rispetto agli oggetti definiti.

Il punteggio costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	2.1 Congruenza	<i>D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</i> <i>E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</i> <i>F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</i>	50

Non sono ammissibili i corsi che:

- ottengono un punteggio di valutazione sull’oggetto congruenza < 43 punti

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Ai fini della valutazione sulla “congruenza” delle proposte progettuali, le Province potranno avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici e metodologici già impiegati per la valutazione di progetti analoghi, finanziati su altre Direttive. Per l’anno formativo 2009/2010, le Province potranno, inoltre, essere supportate nella valutazione sulla “congruenza” dai componenti della Commissione tecnica regionale “Socio sanitaria e P.A.”, quale organo tecnico afferente al Settore regionale Standard Formativi.

Classe 2	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	50
Oggetto 2.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 50

Criterio - D	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO	31 pt
---------------------	----------------------------------------------------------------------------	--------------

Indicatore - D1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	10 pt
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.1, compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti Standard e allegati formativi

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE**:

- La denominazione del Corso è congruente con il Profilo di riferimento
- La durata del Corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso
- Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	3 pt
Sufficientemente coerente	60%	6 pt
Parzialmente coerente	80%	8 pt
totalmente coerente	100%	10 pt

N.B. Se la durata è inferiore oltre il 10% da quella standard prevista, deve essere compilato il campo "deroga ore" della parte 1 della scheda del percorso formativo, motivando la richiesta di deroga: nel caso in cui la "Deroga ore" non sia ritenuta coerente alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e/o al livello d'ingresso si procederà alla penalizzazione del progetto.

Indicatore - D2	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale	5 pt
------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI

COERENTE E COMPLETO:

- Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività
- Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come
- La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	1 pt
Parzialmente coerente	60%	2 pt
Coerente ma incompleto	80%	4 pt
Coerente e completo	100%	5 pt

Indicatore - D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività).	16 pt
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- **Gli Argomenti, anche quelli liberi, sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative (Attività e/o azioni e/o Competenze e/o capacità)**
- **I Saperi sono esplicativi degli argomenti**
- **Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF**
- **Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità degli argomenti (declinati nei saperi dichiarati)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	5 pt
Parzialmente coerente	60%	10 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	13 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	16 pt

Criterio - E	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO	11 pt
---------------------	----------------------------------------------------------------------------	--------------

Indicatore - E1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.	11 pt
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono correlabili agli Argomenti/Saperi trattati**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	3 pt
Strumentazione discreta	60%	6 pt
Strumentazione buona	80%	9 pt
Strumentazione ottima	100%	11pt

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico.
-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Criterio - F	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO	8 pt
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

Indicatore - F2	Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti	8 pt
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parte 1

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità - Argomenti/Saperi – Obiettivi rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	2 pt
Sufficientemente coerente	60%	4 pt
Parzialmente coerente	80%	6 pt
Totalmente coerente	100%	8 pt

Modulo “CONGRUENZA” per Direttiva “ Socio-assistenziale ”

Valutatore tecnologico:	
Ente:	
Centro:	
Sede occasionale:	
Denominazione corso:	
Codice corso:	



- **BARRARE SE NON AMMISSIBILE** (da indicare al termine dell'analisi)

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO**D1) - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:**

Scheda iter formativo: parti 1,2,3.1 compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti standard e allegati formativi

Non Coerente	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
Progetto non ammesso	3	6	8	10

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso

Note:

D2) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività - Competenze) e verifica finale:

Scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma Incompleta	Coerente e Completa
0	1	2	4	5

Note:

D3) - Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività-Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività):

Scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

Non Coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma non dettagliata	Totalmente Coerente e dettagliata
Progetto non ammesso	5	10	13	16

Note:

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO

E1) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo:

Scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

Strumentazione non coerente	Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
Progetto non ammesso	3	6	9	11

N.B.: Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a “strumentazione minima prevista”.

Note:

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DEL CORSO

F2) - Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti:

Scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parti 1

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
0	2	4	6	8

Note:

Cambiare denominazione in:

Cambiare indirizzo in:

Cambiare certificazione in:

Cambiare destinatari in:

Cambiare scolarità in:

Deroga Ore:

Campo Note:

FIRMA valutatore tecnologico:

FIRMA valutatore metodologico:

Sezione 1 – Scheda Introduttiva**Parte 1.1 Identificativo del corso (Dati Libera)****Denominazione del corso**

Codice:

Denominazione:

Indirizzo/i:

Codice progr. def.:

Certificazione:

Altri dati del corso

Settore:

Comparto:

Durata complessiva:

Annualità:

Data presunta avvio corso:

Identificazione univoca della Struttura Formativa

Ente:

Centro:

Indirizzo:

CAP:

Comune:

Telefono:

Fax:

Sede Occasionale

Nome:

Indirizzo:

CAP:

Comune:

Telefono:

Fax:

Percorso di riferimento

Nome:

Nome/i profilo/i:

Denominazione del profilo

Tipologia

Stato

Edizione

Parte 1.2 Destinatari

Posizione sul mercato del lavoro:

Livello di scolarità:

Altri titoli di studio ammessi o richiesti:

Prerequisiti del percorso:

Attività preliminari

Descrizione sintetica prova d'ingresso o di orientamento:

Altri dati

Deroga ore:

Deroga requisiti:

Sezione 2 – Profilo di riferimento**Parte 2.1 Identificazione univoca del Profilo di riferimento**

Nome:

Indirizzo:

Tipo:

Edizione:

Descrizione:

Parte 2.2 Descrizione analitica

Attività:

Nota: questa struttura viene ripetuta per ogni attività

Descrizione:

Azioni:

Argomenti:

Focus:

Competenza:

Nota: questa struttura viene ripetuta per ogni competenza

Descrizione:

Capacità:

Argomenti:

Focus:

Parte 2.3 Matrice Attività / Competenze

	C1	C2	C3	C4
A1		X		X
A2	X			
A3			X	
A4	X			

Elenco competenze:

C1 - “denominazione competenza”

C2 - “denominazione competenza”

C3 - “denominazione competenza”

C4 - “denominazione competenza”

Elenco attività:

A1 - “denominazione attività”

A2 - “denominazione attività”

A3 - “denominazione attività”

A4 - “denominazione attività”

Sezione 3 – Percorso formativo

Parte 3.1 Descrizione**Percorso formativo di riferimento**

Nome:

Descrizione del Corso di Formazione:

Totale ore U.F.:

Durata Stage:

Durata prova finale:

Durata complessiva:

di cui

Ore non professionalizzanti:

Percorso nuovo:

Percorso invariato:

Percorso variato solo perché riscritto in
funzione dell'evoluzione dei profili:

Percorso variato nei seguenti punti:

Collegamento ad altri progetti:

Annotazioni:

Parte 3.2 Struttura del percorso**Struttura sintetica****Nome:****Ore:**

"Nome unità formativa"



"Nome fase"



"Nome unità formativa"



"Nome unità formativa"



"Nome unità formativa"



"nome fase"



"Nome unità formativa"



"Nome unità formativa"





















"Nome unità formativa"

Stage:**Prova finale:****Totale:****Strumenti****Nome:****Descrizione:****Tipo:****Ubicazione:****Sede:** Tipo, Ubicazione e Sede







Nota: se lo strumento è di tipo Laboratorio, allora vengono riportati anche i 3 campi con l'indicazione di

Modalità**Nome:****Descrizione:****Fase****Nome:****Durata:****Descrizione sintetica:****Competenze:**Nome:Capacità:Argomenti:Saperi:**Attività:**Nome:Azioni:Argomenti:Saperi:**Strumenti:****Modalità:**Nome:Nome:N. allievi per strumento:**Argomenti liberi:**Nome:Saperi:

Parte 3.3 Altre componenti (profili, obiettivi, competenze / attività, argomenti)

 “Nome profilo”	Tipo
 “Denominazione attività”  “Denominazione unità Formativa” Nota: la presente struttura viene ripetuta per ciascuna attività/competenza il cui profilo non sia di riferimento  “Nome azione”  “Nome azione”  “Denominazione argomento”	
 “Denominazione competenza”  “Denominazione unità Formativa”  “Denominazione Capacità”  “Denominazione Capacità”  “Denominazione argomento”	
 “Nome Attività o Competenza” <p style="text-align: right;">Nota: la presente struttura viene ripetuta per ciascuna attività/competenza legata direttamente al percorso</p>  “Denominazione Unità Formativa”  “Denominazione Azione o Capacità”  “Denominazione Argomento”	
 “Denominazione Argomento”	Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascun argomento libero
 “Denominazione Argomento”  “Denominazione Unità Formativa”	

Parte 3.4 Componenti non utilizzati

 “Nome profilo”  “Denominazione Attività/Competenza”  “Denominazione Azione/Capacità” Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascuna azione/capacità non utilizzata	
 “Nome profilo”  “Denominazione Attività/Competenza” Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascuna Argomento non utilizzato  “Denominazione argomento”	

Deroga utilizzo:

Parte 3.5 Stage e verifica finale

Stage

Durata:

Finalità e modalità:

- ☐ Progettato in collaborazione con le aziende
- ☐ Monitorato in azienda da parte dei docenti
- ☐ Verifica / discussione periodica in aula
- ☐ Verifica finale dell'attività svolta

Verifica finale

Durata:

Deroga prova finale:

Introduzione:

Descrizione:

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE

3.4 ANALISI DEL CONTESTO

Descrizione delle motivazioni alla attivazione del corso
Collegamenti con il Piano di Zona locale
Collegamenti con corsi/attività formative precedenti
Rilevazione dei bisogni formativi e della eventuale ricaduta occupazionale

3.5 IL PERCORSO FORMATIVO

Progettazione diretta, indiretta o in partnership
Descrizione degli obiettivi del corso
Descrizione delle competenze che si vanno ad acquisire
Descrizione degli strumenti utilizzati nell'iter formativo
Monte ore durata corso

3.6 DESTINATARI

Qualifica professionale richiesta per l'accesso al corso
Esperienza lavorativa nella funzione specifica
Attività lavorativa svolta e ruolo all'interno dell'azienda/ente
Eventuale selezione allievi

3.7 IL PROGRAMMA FORMATIVO

Argomenti teorici e/o pratici
Contenuti per argomento teorici e/o pratici

3.8 MODALITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

Ruolo e compiti dell'equipe didattico organizzativa, ruolo e definizione del responsabile del corso e dell'eventuale monitore / tutor
Tempi di realizzazione

3.9 VERIFICA

Descrizione delle modalità di verifica finale
Descrizione delle abilità e competenze apprese

3.9 DOCENTI/TUTOR

Curriculum Formativo

ALTRE INFORMAZIONI SUL PROGETTO (es. eventuali accordi con altri soggetti per la realizzazione e promozione del progetto, modalità di pubblicizzazione dell'intervento formativo etc...).

1) GRIGLIE MULTICRITERIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Viene fissata la soglia minima di 55 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'approvazione del progetto formativo presentato dall'ente accreditato titolare del finanziamento (punto 2, Allegato A) della D.G.R. n. 101-12022 del 04/08/2009), secondo quanto specificato nelle seguenti griglie:

- 1.1 Per la formazione di base (1000 ore), diretta all'acquisizione della qualifica di O.S.S., ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento)	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	25
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	15
Definizione dell'analisi occupazionale di massima degli operatori qualificati	10
PUNTEGGIO TOTALE	100

Sulla base di quanto previsto nella D.G.R. n. del , che approva le linee guida regionali riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari (Direttiva socio assistenziale), le Province possono - ai fini della valutazione dei progetti - attribuire punteggi di priorità nel caso in cui strutture/servizi decidano di mettere a disposizione fondi propri per la formazione per O.S.S. (1.000 ore) di operatori privi del prescritto titolo professionale. In merito, si ritiene che il punteggio di priorità possa essere quantificato nella misura massima di 20 punti.

- 1.2 Per i corsi di formazione per occupati, diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità Socio-sanitaria di 112 ore - Tipologia A) e 212 ore – Tipologia B), ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento)	50
Elenco allievi con requisiti di ammissibilità	25
Presenza di allievi previsti oltre il valore atteso, in rapporto ai fabbisogni formativi rilevati	25
PUNTEGGIO TOTALE	100

1.3 Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo, ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, eventuale selezione allievi, monte ore durata corso, programma formativo, modalità didattiche organizzative, progettazione diretta, indiretta o in partnership verifica, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	50
Analisi del contesto (motivazioni attivazione corso, collegamenti con PdZ e con corsi precedenti)	15
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione e conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali, IPAB ex IPAB, ecc)	15
Corsi di aggiornamento/formazione permanente: Supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo Val. 4 Aggiornamento Val. 3 Supervisione Val. 2	20
PUNTEGGIO TOTALE	100

SCALA DI GIUDIZIO

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, occorre tener conto della seguente scala di giudizio, avente dei valori da un minimo di 1 ad un massimo di 4:

GIUDIZIO	PESO	VALORE
scarso; presentazione insufficiente	0,0%	1
superficiale; presentazione sufficiente	33,3%	2
buono; presentazione dettagliata	66,6%	3
ottimo; presentazione approfondita	100,0%	4

2) CRITERI DI PENALIZZAZIONE

I punteggi di penalità indicati nella tabella sottostante saranno applicati in sede di istruttoria nella valutazione dei progetti presentati dall'ente accreditato titolare del finanziamento (punto 2, Allegato A) della D.G.R. n. 101-12022 del 04/08/2009) per le motivazioni in essa segnalate. La penalizzazione riguarderà tutti i progetti presentati, senza tener conto delle differenti tipologie di corso e concorrerà alla valutazione complessiva ai fini dell'approvazione/finanziamento dei progetti stessi.

	PUNTEGGIO PENALITA'
Corso finanziato ma non attivato, senza motivata comunicazione	15 p.
Inizio corso oltre i termini senza richiesta di proroga	10 p.
Inizio corso oltre i termini della proroga già concessa	10 p.
Consegna rendicontazione oltre i termini stabiliti	5 p.

I punteggi di penalità saranno applicati nella valutazione dei progetti presentati, secondo quanto qui di seguito specificato:

- **per l'anno formativo 2009/10** → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 07/08 ;

Codice DB1901

D.D. 7 agosto 2009, n. 274

Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione, triennio 2007-2009. Impegno e riparto della somma di Euro 2.201.941,00 sul cap. 179684/09 relativo all'attuazione della 3^a annualità a favore delle Province piemontesi.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 2.201.941,00 a favore delle Province piemontesi per l'attuazione del Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione-Triennio 2007-2009 relativa alla 3^a annualità, sul cap. 179684/2009, Assegnazione n.101420 - UPB DB 19011;

- di ripartire la suddetta somma secondo i criteri di cui alla D.C.R. n. 207-33457 del 22.7.2008, come da allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di demandare a successivo atto, conseguente alla presa visione dei Piani Provinciali annuali dell'Immigrazione o dei Piani Provinciali dell'Immigrazione e relativi Programmi di attuazione annuali, la liquidazione delle quote spettanti a ciascuna Provincia (Allegato A) secondo le modalità indicate in premessa;

All'impegno della somma di € 2.201.941,00 si fa fronte con la somma assegnata sul cap. 179684/2009 con D.G.R. n.22-10601 del 19.01.09 (Assegnazione n.101420 – UPB DB19011).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Allegato

ALLEGATO A)									
Ripartizione dei Fondi relativi agli interventi in materia di immigrazione extracomunitaria fra le Province piemontesi Anno 2009									3^ annualità
Criteri di suddivisione dell'importo di € 2.201.941,00									
quota fissa € 20.000,00 x 8								160.000,00	
35% dell'importo proporzionalmente alla popolazione presente								714.679,35	
45% dell'importo proporzionalmente agli immigrati soggiornanti								918.873,45	
20% dell'importo proporzionalmente agli alunni stranieri								408.388,20	
								2.201.941,00	
PROVINCIA	Quota fissa	Assegnazione relativa alla popolazione 35%	Assegnazione relativa agli immigrati soggiornanti 45%	Assegnazione e relativa agli alunni stranieri 20%	Totale				
Alessandria	20.000,00	70.780,16	108.181,50	48.365,59	247.327,25				
Asti	20.000,00	35.412,08	58.670,48	26.036,86	140.119,42				
Biella	20.000,00	30.444,86	34.152,48	14.236,29	98.833,64				
Cuneo	20.000,00	94.263,94	149.123,21	63.241,71	326.628,86				
Novara	20.000,00	58.766,12	100.480,64	31.911,69	211.158,45				
Torino	20.000,00	369.851,57	399.969,76	199.395,35	989.216,69				
Verbania	20.000,00	26.359,70	27.502,39	8.216,04	82.078,13				
Vercelli	20.000,00	28.800,93	40.792,97	16.984,67	106.578,57				
Totale	160.000,00	714.679,35	918.873,45	408.388,20	2.201.941,00				
Fonti:									
Popolazione: BDDE Banca Dati Demografica Evolutiva dati aggiornati al 31/12/2007									
Immigrati soggiornanti: Dati Istat al 31/12/2007									
Alunni stranieri: Regione Piemonte - Rilevaizione Settore edilizia scolastica DaMaSco (anno scolastico 2008/2009)									

Codice DB1903

D.D. 15 settembre 2009, n. 313

D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Definizione fase istruttoria delle istanze presentate - Approvazione graduatoria istanze ammesse ed elenco istanze non idonee.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 37-10141 del 24 novembre 2008 ha definito ed approvato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, gli obiettivi e i criteri per la presentazione e la selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi finalizzati al potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia, rinnovando il programma pluriennale d'investimento varato con D.G.R. n. 31- 6180 del 18 giugno 2007.

Ai sensi dei provvedimenti sopra citati, i destinatari dei contributi possono essere:

- a) Province, Comunità Montane e Comunità Collinari, Enti gestori dei servizi socio assistenziali, Comuni, Consorzi di comuni e Enti comunali destinati all'argomento, costituiti ai sensi D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- b) Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;
- c) Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata;
- d) Cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia;
- e) Enti religiosi legalmente riconosciuti;
- f) Fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale.

I contributi di cui alla D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008, sono assegnati nella misura del 65% del costo totale dell'intervento, fino ad un costo massimo ammissibile a contributo di € 800.000,00 (contributo regionale massimo € 520.000,00).

Sono ammessi a contributo i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio piemontese di uno dei seguenti servizi:

1. asili nido tradizionali, realizzati ai sensi della L.R. 3/73 e s.m.i.
2. micro-nidi (autonomi, integrati, aziendali) realizzati secondo i requisiti di cui alla D.G.R. n. 28 – 9154 del 26 maggio 2003 e s.m.i.

Il contributo viene concesso per la copertura delle seguenti voci di spesa:

- opere edili e impiantistiche finalizzate alla nuova costruzione di immobili;
- opere edili e impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, ampliamento e riattamento di immobili esistenti;
- opere edili finalizzate all'ampliamento di immobili già destinati a tale scopo, con la realizzazione di nuovi posti bambino;
- ogni altra opera edile e impiantistica che comporti aumento della capacità ricettiva di un servizio esistente.

Sono inoltre, solo in correlazione con gli interventi precedentemente detti, ammesse a contributo:

- le spese per arredi ed attrezzature necessarie per il funzionamento del servizio;
- le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- le spese per gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (IVA, verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

I criteri di selezione prevedono l'attribuzione, per ogni istanza, di un punteggio calcolato analiticamente, in applicazione delle disposizioni elencate nell'allegato A alla D.G.R. n. 31/2007 al punto 6, con particolare attenzione agli elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione e nella successiva gestione delle strutture, in modo da offrire ai piccoli ospiti spazi più adeguati e un minor impatto ambientale dell'intervento.

Inoltre le istanze aventi lo stesso punteggio sono collocate in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo e, nel caso perduri una situazione di parità, in ordine decrescente in funzione dell'aumento della popolazione residente nel comune sede del presidio. In ogni caso e indipendentemente dall'ordine di collocazione in graduatoria si prevede il finanziamento di almeno un progetto per ogni Provincia piemontese.

Infine la D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008 stabiliva che le domande di contributo dovevano pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2009 e che il procedimento di valutazione delle proposte di finanziamento doveva concludersi entro il 28 settembre 2009.

Ciò premesso gli uffici preposti all'istruttoria hanno esaminato tutte le 33 istanze pervenute, ammettendo alla fase istruttoria n. 30 istanze (D.D. n. 147 del 19 maggio 2009) e applicando i criteri precedentemente citati secondo i seguenti orientamenti:

- il punteggio relativo al micro-nido integrato è stato attribuito solo nei casi in cui la struttura sia fisicamente collegata con la scuola dell'infanzia già esistente o in concreta fase di realizzazione;
- il punteggio relativo alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto è stato attribuito nel solo caso in cui le previsioni descritte nella relazione tecnica contenente gli elementi relativi alla sostenibilità ambientale (prevista come allegato all'istanza di contributo) sono stati anche trasposti negli elaborati progettuali prodotti;
- i punteggi relativi alla "densità demografica" e alla "crescita demografica" sono stati attribuiti solo nel caso in cui siano stati adeguatamente documentati negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura";
- le istanze dalle quali si evinceva oggettivamente la volontà di avviare i lavori immediatamente dopo la presentazione e per le quali si applica il procedimento descritto al punto 5), allegato A della D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008, hanno già da questa fase di ammissione una previsione contributiva ridotta del 20% come previsto dalla disposizione citata;

– i servizi aziendali sono stati finanziati esclusivamente secondo i parametri definiti dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. e quindi con una capacità ricettiva massima di 24 unità.

In base a quanto sopra esposto, valutate le domande pervenute ed esaminata la necessaria documentazione prodotta dai soggetti interessati, risultano ammissibili a contributo nell'ordine di elencazione le istanze dell'allegato A (graduatoria istanze ammesse), mentre risultano escluse quelle elencate nell'allegato B (elenco istanze non idonee) alla presente determinazione per le motivazioni specifiche a fianco elencate e qui riassunte:

- 1) carenza sostanziale nella documentazione allegata;
- 2) istanza formulata su immobile già oggetto di finanziamento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

vista la Legge Regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2007";

vista la Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 35 "Legge finanziaria per l'anno 2009 " ;

vista la Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la nota del Direttore regionale n. 737 del 26 gennaio 2009 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB19.03, la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza del Settore.

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con DD.G.R. n. 31 – 6180 del 18 giugno 2007 e n. 37-10141 del 24 novembre 2008.

determina

Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali preposti, secondo quanto in premessa indicato, che ha prodotto i seguenti elenchi :

- Allegato A: graduatoria istanze ammesse;
- Allegato B: elenco istanze non idonee.

Di approvare la graduatoria generale delle istanze idonee al contributo, definita secondo quanto indicato in premessa, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di demandare a successivi provvedimenti l'effettiva assegnazione e l'impegno delle risorse regionali, a favore degli enti elencati nell'allegato A secondo l'ordine di graduatoria approvato con la presente determinazione e in funzione delle risorse regionali del bilancio in corso e delle risorse nazionali trasferite e utilizzate nel metodo definito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

Di richiamare integralmente le norme riferite al procedimento di cui alla D.G.R. n. 31 – 6180 del 18 giugno 2007, integrate ed ampliate dalle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Allegato

D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia -
Graduatoria istanze ammesse

ALLEGATO A

collocazione in classifica	richiedente (ente)	tipologia servizio	denominazione intervento	Comune intervento	P r o v	capacità ricettiva prevista in progetto	Costo totale ammesso a contributo	Importo contributo assegnato	totale punteggio
1	ASILO INFANTILE VARETTO	AN	RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO ESISTENTE CON L'AUMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA (+ 5 UNITA')	MATHI	TO	5	€ 87.176,21	€ 56.664,54	27
2	PARROCCHIA DI SANT'ANNA E SAN LORENZO (cfr. nota 1)	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN MICRO NIDO INTEGRATO	OLEGGIO	NO	20	€ 317.000,00	€ 164.840,00	27
3	PARROCCHIA S.SECONDO	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	GOVONE	CN	12	€ 400.000,00	€ 260.000,00	27
4	COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO	AN	NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	ISOLA SANT'ANTONIO	AL	30	€ 638.734,00	€ 415.177,10	27
5	OBIETTIVO CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MN	NUOVA REALIZZAZIONE MICRO NIDO	MONCRIVELLO	VC	24	€ 395.000,00	€ 256.750,00	21
6	IL GRILLO PARLANTE - COOPERATIVA SOCIALE S.C.A.R.L.	MI	NUOVA COSTRUZIONE MICRO NIDO INTEGRATO	ASTI	AT	24	€ 1.011.597,80	€ 520.000,00	16
7	COMUNE DI VERUNO	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	VERUNO	NO	24	€ 799.000,00	€ 519.350,00	27
8	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	AN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	12	€ 160.000,00	€ 104.000,00	26
9	PARROCCHIA DI SAN LORENZO SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIO CAUVIN	MI	OPERE DI SISTEMAZIONE INTERNA PER AUMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DEL MICRO NIDO INTEGRATO ESISTENTE (+ 10 UNITA')	VIGNOLE BORBERA	AL	10	€ 118.678,65	€ 77.141,12	25
10	COMUNE DI CREMOLINO	MI	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO INTEGRATO	CREMOLINO	AL	10	€ 166.131,99	€ 107.985,79	25

ALLEGATO A

D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia -
Graduatoria istanze ammesse

collocazione in classifica	richiedente (ente)	tipologia servizio	denominazione intervento	Comune intervento	P r o v	capacità ricettiva prevista in progetto	Costo totale ammesso a contributo	Importo contributo assegnato	totale punteggio
11	COMUNE DI SUNO	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SUNO	NO	24	€ 400.000,00	€ 260.000,00	25
12	COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	MN	LAVORI DI ADATTAMENTO DI LOCALI COMUNALI A MICRO NIDO	MONASTERO DI VASCO	CN	19	€ 560.000,00	€ 364.000,00	25
13	I.P.A.B. CASA BENEFICA (cfr. nota 1)	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	PIANEZZA	TO	20	€ 145.178,78	€ 75.492,97	24
14	FONDAZIONE PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO - O.N.L.U.S. (cfr. nota 1)	AN	LAVORI DI COMPLETAMENTO ASILO NIDO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	ALBA	CN	60	€ 799.855,56	€ 415.924,89	23
15	COMUNE DI SAVIGLIANO	MN	COMPLETAMENTO IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SAVIGLIANO	CN	24	€ 200.000,00	€ 130.000,00	22
16	ISTITUTO SUORE CARMELITANE TERESIANE	MN	LAVORI DI COMPLETAMENTO MICRO NIDO	CARPENETO	AL	18	€ 356.200,00	€ 231.530,00	22
17	ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ASILO MARIA TERESA FORNASIO & CASA DI RIPOSO DELLA CONSOLATA	MI	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRONIDO INTEGRATO	BEINASCO	TO	12	€ 359.000,00	€ 233.350,00	22
18	ASSOCIAZIONE CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	VERCELLI	VC	12	€ 174.153,24	€ 113.199,61	20
19	CASCINA VIGNETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA.	MN	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	CUORGNE'	TO	20	€ 422.100,00	€ 274.365,00	20
20	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ABC DEI BIMBI	MN	NUOVA REALIZZAZIONE MICRO NIDO	TORINO	TO	24	€ 770.000,00	€ 500.500,00	20
21	ARMONIA SOC.COOP.SOCIALE A.R.L. ONLUS	MA	NUOVA REALIZZAZIONE MICRO NIDO AZIENDALE A SERVIZIO DELL'AREA ARTIGIANALE DENOMINATA P2.1	SAVIGLIANO	CN	24	€ 578.998,44	€ 376.348,99	19
22	COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	AN	NUOVO REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE	SAN MAURO TORINESE	TO	75	€ 2.050.000,00	€ 520.000,00	18

ALLEGATO A

D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia -
Graduatoria istanze ammesse

collocazione in classifica	richiedente (ente)	tipologia servizio	denominazione intervento	Comune intervento	P r o v	capacità ricettiva prevista in progetto	Costo totale ammesso a contributo	Importo contributo assegnato	totale punteggio
23	COMUNE DI VARALLO	AN	AMPLIAMENTO ASILO NIDO COMUNALE ESISTENTE CON AUMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA (+ 13 UNITA')	VARALLO	VC	13	€ 114.500,00	€ 74.425,00	17
24	COOPERATIVA SOCIALE ALCE ROSSO	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	IVREA	TO	24	€ 303.201,56	€ 197.081,01	17
25	COOPERATIVA SOCIALE ELICA PODALICA	AN	NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	CASALE MONFERRATO	AL	45	€ 631.250,00	€ 410.312,50	16
26	PARROCCHIA DI S. ROCCO IN NOVARA SCUOLA MATERNA "ANNA POZZO"	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO INTEGRATO	NOVARA	NO	12	€ 139.282,66	€ 90.533,73	14
27	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA CASA PER CASO S.C.S.	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	18	€ 115.301,18	€ 74.845,77	12
						615	€ 12.212.340,07	€ 6.823.818,02	

tipologia servizio in progetto - legenda	AN	asilo nido
	MN	micro-nido autonomo
	MI	micro-nido integrato
	MA	micro-nido aziendale

NOTA 1: enti per i quali si applica
il procedimento di cui al punto 5,
allegato A della D.G.R. n. 37/2008.

D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
 L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia
 Elenco istanze non ammesse a contributo

ALLEGATO B

richiedente (ente)	denominazione intervento	Comune intervento	P r o v	motivazione esclusione (omissis)	dettaglio della motivazione di esclusione (omissis)
COMUNE DI FABBRICA CURONE	NUOVA COSTRUZIONE MICRO NIDO COMUNALE	FABBRICA CURONE	AL		
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	MONCALIERI	TO		
COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	POTENZIAMENTO DEL MICRO NIDO ESISTENTE	MONASTERO BORMIDA	AT		

Codice DB2006

D.D. 18 agosto 2009, n. 457

Casa di Cura privata "Istituto Climatico di Robilante", via Vallone Fantino 2 - Robilante (CN): Prescrizioni.

(omissis)

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice SB0103

D.D. 30 luglio 2009, n. 140

Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S) con una quota di 22.500,00 sul capitolo 186421/09 (n. ass. 101542).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le ragioni illustrate in premessa,

- di impegnare la somma di € 22.500,00 sul capitolo 186421 del bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità (n. assegnaz. 101542)

- di erogare la predetta somma a favore dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo, con sede in Via Caravaggio, 105 – Roma per consentire il pagamento della quota di adesione all'O.I.C.S. anno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 luglio 2009, n. 141

Impegno di spesa di euro 136.000,00 sul capitolo 186421/09 per l'adesione della Regione Piemonte alla Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo (Hydroaid). (n.ass. 101542)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 136.000,00 sul capitolo 186421 del bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità (n. assegnaz. 101542);

- di erogare la predetta somma quale quota di adesione della Regione Piemonte a favore dell'associazione denominata "Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo" - Hydroaid, con sede a Torino, Via Pomba, 29 a titolo di pagamento della quota di adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 27 agosto 2009, n. 148

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per la definizione dei rapporti all'interno del progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud - Ovest del Sichuan-Cina".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per motivazioni espresse in premessa,

– Di approvare lo schema di Convenzione e l'allegato tecnico-economico che regolamentano i rapporti tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE all'interno del progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud-Ovest del Sichuan - Cina", qui allegati per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 2 settembre 2009, n. 149

L.84/01. Impegno complessivo di spesa di Euro 143.166,50 sul cap.151058/09 (A.103681) a favore di Environment Park s.p.a. (48.000,00) e di RE.TE. Ong. (95.166,50).

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di impegnare la somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 151058/09 (A=103681) a favore di Environment Park S.p.A. con sede a Torino, Via Livorno 60, per la realizzazione del progetto: "Trasferimento di know how e pianificazione strategica preliminare allo start-up del Centro delle nuove tecnologie di Zenica (Bih)", quale quota di cofinanziamento regionale;

– di impegnare la somma di Euro 95.166,50 sul capitolo 151058/09 (A=103681) a favore di Re.Te. Ong, con sede a Torino, Corso Giulio Cesare 69/9, per la realizzazione

del progetto: “Rafforzamento del Sistema Sanitario del Cantone di Zenica Doboj per la sensibilizzazione, prevenzione e cura delle patologie tumorali a maggior incidenza sulla popolazione locale”, quale quota di cofinanziamento regionale;

– di liquidare agli Enti beneficiari le somme impegnate in due tranches, la prima del 90% ad esecutività della presente determina, la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente
Giulia Marcon

CIRCOLARI

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 11 settembre 2009, n. 3/RIC/AMB

Inoperatività della Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Alle Amministrazioni provinciali

All'U.P.P.

All'ANCI

Associazione regionale del Piemonte

All'ANPCI

All'UNCEM

Delegazione regionale del Piemonte

Alla Lega delle Autonomie Locali

Alla Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte

All'ARPA

Alle AASSLL

Alle Direzioni regionali

LORO SEDI

Con Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB, pubblicata sul B.U.R. 12 marzo 2009, n. 10, venivano fornite precisazioni in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*).

L'articolo 27, comma 44, della legge 23 luglio 2009, n. 99 (*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*) ha soppresso il secondo periodo del comma 4 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, relativo al dissenso qualificato.

Per effetto delle modifiche apportate sul punto vengono quindi meno i presupposti per l'operatività della suddetta Circolare. L'abrogazione della specifica disciplina dettata dall'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 comporta conseguentemente l'applicazione della norma generale in materia di dissenso qualificato prevista dall'articolo 14 quater della legge 241/1990 e s.m.i.

Al fine di consentire la diffusione della presente Circolare, si invitano le Associazioni rappresentative degli Enti Locali a garantirne la conoscenza presso gli associati.

Mercedes Bresso

Visto gli Assessori

Andrea Bairati

Nicola de Ruggiero

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 4/PET

Legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 "Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica".

Ai Sindaci dei Comuni della Regione Piemonte

Ai Presidenti delle Province della Regione Piemonte

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Loro Sedi

Sommario

1. Premessa

2. Disposizioni a termine per interventi realizzabili in deroga

3. Snellimento delle procedure edilizie

4. Interventi per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

1. Premessa

Amministrazioni comunali e operatori del settore hanno sollevato dubbi interpretativi su alcuni aspetti della legge regionale 14 luglio 2009, n. 20, inerenti, in modo particolare, i limiti imposti per l'applicazione delle norme in deroga e il rapporto di tali norme con quelle contenute negli strumenti urbanistici vigenti.

Sui punti controversi è possibile chiarire quanto segue.

1.1. La legge regionale 20/2009 è entrata in vigore il 31 luglio 2009 e le disposizioni straordinarie del Capo I sono valide fino al 31 dicembre 2011. Fino a tale data è possibile presentare domanda per ottenere il permesso di costruire ovvero presentare la denuncia d'inizio attività per gli interventi di cui agli articoli 3 e 7. Fino a tale data è, inoltre, possibile presentare domanda per gli interventi di demolizione e ricostruzione di cui all'articolo 4; i relativi edifici residenziali da riqualificare potranno essere individuati con l'apposita deliberazione consiliare anche successivamente al 31 dicembre 2011. Ottenuta l'approvazione del progetto anche successivamente al 31 dicembre 2011, i lavori potranno essere iniziati e ultimati entro i rispettivi termini previsti nel relativo titolo edilizio.

1.2. Con deliberazione del consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, i comuni hanno facoltà, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge ovvero, dal 31 luglio al 29 settembre 2009, di escludere tutto o parte del proprio territorio dall'applicazione delle disposizioni straordinarie che, agli articoli 3 e 4 della legge, disciplinano gli ampliamenti e le demolizioni e ricostruzioni. Con la stessa deliberazione i comuni possono precisare gli ambiti e gli edifici del piano regolatore, di cui all'articolo 5, comma 2, nei quali escludere l'applicazione degli articoli 3 e 4.

1.3. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, senza dover rispettare alcun termine, possono indicare quali parametri quantitativi e qualitativi del piano regolatore, tra cui anche l'altezza, non devono essere derogati nell'applicazione delle disposizioni degli articoli 3 e 4 della legge.

2. Disposizioni a termine per interventi realizzabili in deroga

2.1. Per l'applicazione del Capo I della legge, all'articolo 2, si fa riferimento al concetto di unità edilizie, ovvero, a edifici con destinazione d'uso residenziale o ricettiva nonché a edifici rurali ad uso abitativo. Sola-

mente ai fabbricati con tali destinazioni d'uso sono applicabili le previsioni degli articoli 3 e 4 della legge.

2.2. Interventi di ampliamento in deroga

2.2.1. L'articolo 3 limita la possibilità di ampliamento alle unità edilizie intese come edifici uni e bi-familiari autonomi, dotati di aree esterne ad uso esclusivo, compresi anche i fabbricati indipendenti per accesso e individuazione catastale, anche adiacenti ad altri edifici; sono esclusi gli edifici cosiddetti a schiera e quelli di tipo condominiale. Solitamente gli edifici a schiera sono caratterizzati da una progettazione unitaria, non sono costruzioni autonome e distinte, sono unite da almeno un lato (formando la schiera) o tramite una pertinenza e spesso sono regolamentati nel loro complesso sotto forme condominiali.

2.2.2. L'ampliamento si applica agli edifici di cui al punto 2.1 che, alla data del 31 luglio 2009, siano stati realizzati legittimamente o siano in corso di realizzazione con titolo abilitativo efficace, anche se non ancora completati, o che siano stati condonati con un titolo edilizio in sanatoria rilasciato entro tale data. L'intervento di ampliamento deve essere proposto e realizzato in un'unica soluzione progettuale, deve essere realizzato in soluzione unitaria con l'unità abitativa principale e non può costituire una nuova unità immobiliare.

Con gli interventi in deroga non è consentito modificare la destinazione d'uso esistente degli edifici interessati, salvo quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.3. Riguardo alla trasformazione del piano pilotis, per piano pilotis si intende lo spazio sottostante il primo piano degli edifici compreso nella sagoma di copertura avente solitamente struttura realizzata su pilastri in calcestruzzo armato e/o in acciaio e che costituisce spazio aperto, comune e/o di pertinenza esclusiva. La trasformazione può essere consentita per gli edifici residenziali per i quali sia stata presentata la dichiarazione di ultimazione lavori alla data del 31 dicembre 2008 e deve essere finalizzata alla realizzazione di volumi ad esclusiva destinazione residenziale; è ammessa in questo caso la creazione di nuove unità immobiliari e l'applicazione è consentita anche per tipologie edilizie diverse da quelle uni e bi-familiari.

2.2.4. Per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata non vi sono riferimenti a una tipologia edilizia particolare; quindi la possibilità di ampliare non è limitata alle sole unità edilizie uni e bi-familiari autonome, ma può essere applicata a tutte le tipologie edilizie. In questo caso è ammessa la creazione di nuove unità immobiliari.

2.2.5. I commi 5, 6 e 7 dell'articolo 3 forniscono la misura della quantità massima di volume in ampliamento realizzabile. Il volume esistente, sulla base del quale si calcola il 20% di ampliamento in deroga, per un massimo di 200 metri cubi, va calcolato come segue:

- se si è già usufruito dell'eventuale ampliamento per motivi igienico funzionali, previsto e regolamentato dallo strumento urbanistico comunale vigente, il volume è quello realizzato al 31 luglio 2009 comprensivo di tale ampliamento;
- se lo strumento urbanistico vigente prevede la possibilità di ampliamento per motivi igienico funzionali, ma non se ne è ancora usufruito e se ne vuole usufruire in tale occasione, il volume è quello che deriva dalla somma

del volume esistente con quello derivante dall'ampliamento consentito dallo strumento urbanistico vigente ancora da realizzare;

- se lo strumento urbanistico non prevede la possibilità di ampliamento per motivi igienico funzionali, il volume è quello effettivamente realizzato al 31 luglio 2009; in ogni caso, il limite dei 200 metri cubi di ampliamento massimo consentito è riferito al solo 20% di ampliamento in deroga previsto dalla legge regionale 20/2009.

Occorre tenere presente che il limite massimo non derogabile dei 1200 metri cubi di volumetria complessiva ad intervento ultimato, si ottiene sommando quella esistente prima dell'intervento in deroga con quella realizzabile in base alla legge. L'ampliamento del 20% per un incremento massimo di 200 metri cubi e il limite massimo di 1200 metri cubi, sono riferiti all'edificio considerato nel suo complesso e non alle singole unità immobiliari.

Nel caso di edifici bi-familiari la percentuale di ampliamento va ripartita in proporzione alla volumetria di ciascuna proprietà. E' possibile accorpate in capo ad una sola delle due unità immobiliari la percentuale di ampliamento consentita, a condizione che il proprietario cedente sottoscriva atto unilaterale di cessione di cubatura a fini edificatori registrato e trascritto; in tal caso lo stesso perde il diritto a realizzare la propria quota di volumetria in deroga.

2.2.6. I commi 9, 10 e 11 dell'articolo 3 prevedono le limitazioni urbanistico-edilizie all'ampliamento: per altezza e parametri qualitativi il riferimento è il piano regolatore comunale; l'indice di permeabilità dei suoli è di norma previsto nel regolamento edilizio comunale, ma non tutti i regolamenti lo prevedono.

2.2.7. Il richiamo ai limiti di densità fondiaria massima stabiliti all'articolo 23 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., come specificati al comma 2, lettere a), b), c), non consente di assentire l'ampliamento richiesto se vengono superati i valori ivi previsti.

2.2.8. Il rispetto delle distanze dai confini, dalle strade e delle distanze tra edifici fissate dagli strumenti urbanistici è d'obbligo, proprio al fine di evitare contenziosi e dubbi interpretativi per contrasto tra norme vigenti e deroghe consentite dalla legge regionale.

Sul punto, va ricordato che il Consiglio regionale ha approvato, con deliberazione n. 267 – 31038 dell'8 luglio 2009, la modifica del sistema di calcolo delle distanze tra edifici.

2.2.9. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, presupposto per il rilascio del titolo edilizio è la sua conformità alle previsioni dello strumento urbanistico, del regolamento edilizio e della disciplina urbanistico-edilizia vigente. Il rilascio comporta la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione. Sono esonerati da quest'obbligo gli interventi elencati all'articolo 17, comma 3, del D.P.R. citato. Gli interventi previsti dalla legge regionale 20/2009 sono in deroga alle norme urbanistico-edilizie comunali vigenti, pertanto sono soggetti al pagamento del contributo di costruzione. La legge regionale prevede, al comma 12 dell'articolo 3, la possibilità di ottenere la ri-

duzione del 20% della quota relativa ai soli oneri di urbanizzazione, qualora si realizzino interventi volti al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, disciplinati dalla legge 9 gennaio 1989, n. 13 e dalle relative prescrizioni tecniche, applicati alla parte oggetto dell'ampliamento edilizio, garantendone l'accessibilità, come richiamato al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale stessa.

2.2.10. I commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 sono dedicati alle condizioni richieste di risparmio energetico affinché l'intervento sia consentito. La legge chiede di ridurre il fabbisogno di energia primaria dell'unità edilizia complessiva, in modo da raggiungere uno tra i due requisiti prestazionali previsti, ovvero il raggiungimento dei requisiti prestazionali minimi fissati dalle disposizioni vigenti o, in alternativa, se ciò richiedesse una riduzione del fabbisogno di energia primaria superiore al 40%, la riduzione di tale fabbisogno almeno del 40%.

Gli interventi richiesti per ridurre il fabbisogno energetico vanno riferiti a ciascuna singola unità immobiliare esistente comprensiva dell'intervento di ampliamento.

Ad opere ultimate, la mancanza dei requisiti prestazionali energetici, previsti ed assentiti con il progetto edilizio, costituisce difformità dallo stesso e va sanzionato; non consente di ottenere l'agibilità dell'intervento realizzato e sottopone i soggetti coinvolti alle sanzioni previste dalla legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 e dalle relative disposizioni attuative.

2.3. Interventi di demolizione e ricostruzione in deroga

2.3.1. Con l'articolo 4 il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può individuare edifici residenziali, anche di proprietà comunale, da riqualificare attraverso interventi di demolizione totale o parziale e relativa ricostruzione in deroga allo strumento urbanistico vigente e con un premio di cubatura fino ad un massimo del 35% della volumetria preesistente. Con la deliberazione d'individuazione il comune disciplina le modalità e le tipologie di ricostruzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche del contesto e delle limitazioni relative all'altezza, ai parametri qualitativi, all'indice di permeabilità dei suoli e ai limiti di densità fondiaria massima stabiliti all'articolo 23 della legge regionale 56/1977, comma 2. Il rispetto delle distanze dai confini, dalle strade e delle distanze tra edifici fissate dagli strumenti urbanistici è d'obbligo.

2.3.2. Gli interventi di demolizione e ricostruzione sono applicabili esclusivamente ad edifici con destinazione d'uso totalmente residenziale, o aventi al loro interno porzioni non superiori al 25% del volume complessivo con destinazione d'uso diversa e compatibile con quella residenziale. Nel caso di volume esistente con destinazione d'uso diversa da quella residenziale in quota superiore al 25%, l'intervento non è ammesso. La quota di volumetria diversa da quella residenziale non è computata ai fini dell'ampliamento e non può essere aumentata.

2.3.3. Per determinare la quantità di volumetria esistente, la destinazione d'uso, la percentuale con destinazioni d'uso diverse e compatibili con quella abitativa (il 25% non derogabile), occorre fare riferimento alle caratteristiche degli edifici legittimamente realizzati o ai progetti

approvati entro il 31 luglio 2009, secondo quanto dettato dalle norme dello strumento urbanistico o dal regolamento edilizio vigenti.

2.3.4. Al comma 8 dell'articolo 4 la legge regionale prevede la riduzione del 20% degli oneri di urbanizzazione in caso di interventi volti al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, come disciplinati dalla legge 13/1989 e dalle relative prescrizioni tecniche, necessari a garantire l'accessibilità degli interventi di ricostruzione, come richiamato al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale stessa.

2.3.5. Le condizioni di risparmio energetico richieste prevedono l'utilizzo per la progettazione e realizzazione dei parametri del sistema di valutazione denominato Protocollo Itaca 2009 – Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 10-11465 del 25 maggio 2009.

2.4. Limitazioni

2.4.1. Il comma 2 dell'articolo 5 della legge indica gli ambiti, gli edifici e, in genere, le aree in cui gli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 non sono ammessi.

Gli ambiti o gli immobili esclusi dall'applicazione della legge sono quelli individuati dallo strumento urbanistico come centri storici comunque denominati, aree esterne d'interesse storico e paesaggistico a essi pertinenti, nuclei minori, monumenti isolati, singoli edifici, civili o di architettura rurale, di valore storico-artistico o ambientale o documentario.

Nelle aree a parco nazionale e nelle aree protette, istituite con legge regionale, comprese le aree contigue se espressamente indicate nella legge istitutiva, non sono consentiti interventi.

2.4.2. Per il comma 4 dell'articolo 5, previa autorizzazione paesaggistica, negli immobili e nelle aree elencate all'articolo 136 e in quelle oggetto di tutela ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono ammessi solo gli interventi di ampliamento in deroga di cui all'articolo 3 della legge; sono esclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione ai sensi dell'articolo 4 della legge.

Nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134, lettere b) e c), del decreto legislativo n. 42/2004, previa autorizzazione paesaggistica, sono ammessi sia gli interventi di ampliamento in deroga, sia quelli di demolizione e ricostruzione in deroga.

2.4.3. La legge regionale 20/2009 è applicabile a quegli edifici che abbiano usufruito della legge regionale 6 agosto 1998, n. 21, solamente se la dichiarazione di ultimazione lavori per il recupero del sottotetto sia stata presentata entro il 31 luglio 2009. Negli altri casi l'applicazione della legge regionale 20/2009 è alternativa all'applicazione della legge regionale 21/1998 per il recupero ai fini abitativi dei sottotetti.

2.5. Interventi in deroga per l'edilizia produttiva e ricettiva

2.5.1. Gli interventi di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono applicabili agli edifici produttivi o artigianali ad esclusione degli edifici a destinazione agricola, accatastati come singole unità immobiliari alla data del 31 luglio 2009.

2.5.2. La verifica sull'effettivo utilizzo del fabbricato non attiene ad aspetti urbanistico-edilizi; si tratta di evita-

re che vengano assentiti interventi su edifici produttivi o artigianali ormai in disuso. L'effettivo utilizzo può essere accertato in concreto, presso gli enti erogatori di servizi e attraverso verifiche presso le Camere di commercio sull'effettiva attività in essere della relativa azienda.

2.5.3. Gli interventi previsti, anche se non sottoposti alle limitazioni degli articoli 5 e 6, sono soggetti al rispetto delle norme sulle distanze dai confini, dalle strade e sulle distanze tra edifici, ai vincoli ed alle relative autorizzazioni in materia paesaggistico - ambientale, difesa del suolo, PAI, sismica, ecc, ove richieste.

2.5.4. Gli interventi dei commi 1 e 2 possono essere cumulati. L'ampliamento va inteso come tale, deve essere realizzato in soluzione unitaria con l'edificio esistente e non può costituire una nuova unità immobiliare a sé stante.

2.5.5. Riguardo agli edifici a finalità ricettive, equiparati al comma 3 dell'articolo 7 agli edifici residenziali, ai fini della legge vanno considerati tali quegli edifici già individuati nello strumento urbanistico vigente come a finalità ricettive, alla data del 31 luglio 2009.

Su questi edifici sono ammessi gli interventi previsti dalla legge agli articoli 3 e 4 e si applicano le limitazioni relative ai vincoli di cui all'articolo 5 e 6. L'intervento di ampliamento, di cui all'articolo 3, è diretto a strutture ricettive di limitate dimensioni, quali bed and breakfast, pensioni, ecc..., a condizione che non superino la volumetria complessiva dei 1200 metri cubi, data dal volume esistente più l'ampliamento del 20% per un massimo di 200 metri cubi, indipendentemente dalla tipologia edilizia.

Diversamente, non vi sono ostacoli per consentire, anche in strutture ricettive, gli interventi di demolizione e ricostruzione in deroga, di cui all'articolo 4 della legge.

Si ricorda comunque che tutte le condizioni relative al risparmio energetico dettate dagli articoli 3 e 4, vanno rispettate anche per gli edifici ricettivi.

3. Snellimento delle procedure edilizie

3.1. Denuncia d'inizio attività

3.1.1. L'articolo 8 del Capo II della legge introduce la denuncia d'inizio attività nella legislazione edilizia piemontese.

Al momento tale denuncia non è alternativa al permesso di costruire, bensì viene ripresa la relativa normativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, senza ulteriormente ampliarne la portata applicativa.

3.2. Modifiche alla legge regionale 8 luglio 1999, n. 19

3.2.1. L'articolo 9, del Capo II della legge risolve la questione dell'obbligatorietà della commissione edilizia, contenuta nella legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, e contrastante oramai con la normativa statale sopravvenuta, che ha eliminato l'obbligo di acquisire il parere della commissione per il rilascio del permesso di costruire. La modifica rende il comune libero di nominare o meno la commissione, pur continuando a prevederne la composizione nel regolamento edilizio.

3.2.2. Il secondo comma dell'articolo 9, modificando il testo del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, attribuisce genericamente "al competente organo comunale" il potere di nomina dei componenti della commissione edilizia in modo da consentire ai

comuni di individuare l'organo (sindaco, giunta, consiglio comunale, dirigente) a cui conferire il potere di nomina, sulla base delle disposizioni legislative vigenti e anche alla luce degli statuti comunali.

In sede di redazione o modifica del regolamento edilizio il comune potrà individuare a quale organo comunale affidare la competenza a nominare la commissione edilizia o, in alternativa, prevedere che la nomina sia effettuata dal "competente organo comunale". In questo ultimo caso l'individuazione dell'organo competente avverrà in sede di nomina anche in base ai contenuti dello statuto comunale. Se nel regolamento edilizio vigente l'elezione o la nomina è posta in capo al consiglio comunale sarà questo l'organo comunale competente sino a quando non sarà modificato il testo del regolamento stesso.

4. Interventi per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

4.1. Il Capo III della legge prevede norme a tempo indeterminato e non in deroga agli strumenti urbanistici per il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente. Consente ai comuni di promuovere azioni partecipate, anche con premi di cubatura e attraverso tecniche di perequazione, per riqualificare edifici legittimamente realizzati, ma ritenuti incongrui, in funzione di una maggiore efficienza energetica o a fini sociali. Il provvedimento riguarda tutte le tipologie edilizie.

In relazione alle tipologie di intervento i comuni individuano la variante urbanistica da attuare in conformità alla legge urbanistica vigente.

Mercedes Bresso

Visto l'Assessore alle Politiche Territoriali

Sergio Conti

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco naturale Alpe Veglia: la spianata dell'Alpe Pian dul Scricc.

Sul sentiero per il Passo di Valtendra. Gemma verde delle Lepontine,

l'Alpe Veglia rientra fra i primi parchi istituiti nel 1978 dalla Regione Piemonte.

Una scelta quanto mai opportuna: tradizionale area di alpeggio al confine con la Svizzera, Veglia è in effetti un luogo splendido, noto e apprezzato dai turisti d'antan che lo frequentavano fin dall'800, come dimostra la presenza dello storico Albergo Monte Leone.

E apprezzato dai turisti d'oggi che lo scelgono spesso come base di partenza per la classica traversata alla gemella Alpe Devero.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.